

Mentre nei prossimi giorni si annunciano nuovi scioperi nei trasporti, e in particolare per i voli

Scioperi, tocca alle ricevitorie

La nuova legge dovrebbe essere approvata mercoledì dal Senato

PAGINA SPECIALE

Domani «il grande giorno», vigili incitati alla massima severità

L'obbligo del casco per tutti: ribadita la «tolleranza zero»

ROMA Niente sconti a nessuno e soprattutto niente fuochi di paglia sul fronte dei controlli: domani scatterà l'operazione casco obbligatoria per i maggiorenni e «nessuno si illuda che l'entrata in vigore della legge possa essere graduale, non ci possiamo permettere di avere pazienza». E alle forze di polizia: «Che mantengano alta l'attenzione anche nei prossimi mesi». Il sottosegretario ai Lavori pubblici Mauro Fabris insiste sulla linea dura e ribadisce il principio della tolleranza zero per i trasgressori che, sembra, questa volta non potranno appellarsi alla rinomata arte tutta made in Italy di farla franca. Statistiche, consigli per i «neocascisti», intervista al ministro Bordon.

● A pagina 22



ROMA I disagi per chi deve viaggiare in aereo non sono ancora finiti. Nei prossimi dieci giorni il traffico nei cieli potrebbe essere a rischio per la proclamazione di agitazioni a livello locale, e scioperi nazionali tra personale di volo e uomini radar. I disagi dovrebbero culminare il 7 aprile con una giornata di pressoché totale paralisi del traffico.

Intanto, da lunedì 3 a domenica 9 aprile saranno più di 20 mila le ricevitorie di Totocalcio, Totip e Superenalotto che resteranno con le saracinesche abbassate per l'intera settimana. Non aderiranno allo sciopero i tabaccai che fanno parte del sindacato totoricevitori sportivi e i bar con totoricevitori aderenti alla Fipe. In ogni caso, 25 milioni di aficionados non potranno giocare le schedine, con un volume di gioco mancato pari a 150 miliardi di lire e un mancato introito fiscale di 50 miliardi.

L'agitazione bloccherà i



Il Polo però frena sul provvedimento. Impossibile giocare a Totocalcio, Totogol, Totip e Superenalotto

concorsi del Coni (Totocalcio, la prima volta dal '43, Totogol e Totosei), il concorso del Totip del 9 aprile e due concorsi del Superenalotto, quelli del 5 e dell'8 aprile. Lo sciopero, promosso dai sindacati Utis (Unione totoricevitori italiani sportivi) e Firas (Federazione italiana ricevitori autonomi), è stato indetto per chiedere una maggiore trasparenza nelle regole e l'effettiva liberalizzazione di un settore che produce oltre 33 mila miliardi di fatturato l'anno.

Sulla legge che dovrà regolamentare gli scioperi scoppia intanto la guerra tra Polo e centrosinistra. Dopo le recenti polemiche, il Senato infatti accelera le procedure e prevede, con marce forzate, di approvare la legge mercoledì prossimo. Ma il Polo, che ha visto bocciata la richiesta di stralciare il capitolo sull'astensione dei lavoratori autonomi, si oppone alla sede deliberante.

● A pagina 3

Aumento di produzione, ma una verifica in giugno

I signori del petrolio riaprono i rubinetti

ASSICURAZIONI

Generali, utile di 1600 miliardi con premi in crescita del 16%

MILANO Il gruppo Generali ha chiuso il '99 con un utile netto consolidato di 1.600 miliardi e una raccolta premi di 73.200 miliardi, in crescita del 16% rispetto al '98. L'ha affermato il presidente della compagnia, Alfonso Desiati, anticipando i dati del bilancio consolidato che il consiglio terminerà di vagliare il 6 aprile. Il dividendo per il '99 è stato fissato a 460 lire (+8,2%) su tutto il capitale emesso, anche quello per l'Ina. Il bilancio della capogruppo evidenzia un utile netto di 660,9 miliardi di lire, maggiore del 9,3% rispetto all'esercizio precedente; agli azionisti saranno distribuiti 576,4 miliardi di lire (+32,2%), in pagamento dal 25 maggio.

● A pagina 7

NEW ECONOMY

Telecom: tredicimila esuberanti ma oltre seimila assunzioni

ROMA Finalmente è stata raggiunta l'intesa sul piano industriale della Telecom, grazie alla mediazione del governo. Gli esuberanti saranno 13.000 nei prossimi tre anni, ma le uscite saranno accompagnate da 6.200 assunzioni, di cui 2.000 nel Sud, dove saranno creati due nuovi Call center e sviluppate le attività legate alle tecnologie più avanzate: 30.000 miliardi di investimenti nel triennio.

● A pagina 7

VIENNA Dopo due lunghe giornate di dissidi, l'accordo sull'incremento della produzione sarebbe stato trovato, ma i Paesi dell'Opec sarebbero ancora divisi sulla tempistica da fissare per la verifica dell'accordo. Secondo fonti dell'organizzazione, nessuno si opporrebbe più a un aumento di 1,7 milioni di barili al giorno. I Paesi del Golfo chiederebbero però di stabilire sin da adesso un nuovo incontro a giugno per rivedere eventualmente le quote. Le nazioni più «dure» sarebbero invece disposte a firmare soltanto un'intesa valida almeno un anno.

Se l'aumento era dato per certo, il vero scontro si è scatenato sulla ripartizione delle nuove quote e su chi doveva aumentare la produzione e di quanto e sulla creazione di un range di prezzo da utilizzare come riferimento per il monitoraggio delle oscillazioni e per l'adozione di eventuali misure. Dunque accordo sull'aumento ma non sulla tempistica da fissare per la verifica dell'accordo.

E' stata una decisione sofferta e con momenti di tensione. Rinvii per tre volte la riunione programmata per il 12, solo in tarda serata si è tagliato il traguardo.

● A pagina 7

Il presidente del Consiglio insiste: tassazione differenziata Nord-Sud, il commissario Ue la boccia

Fisco, D'Alema-Monti ai ferri corti

E a Berlusconi: «Il governo non è in gioco con le regionali»

ALL'INTERNO

CATANIA

Assassinata dal figlio per «gelosia»

● A pagina 4

ROMA

Un incendio doloso fa tre morti

● A pagina 5

CAMERA

Shoah, deciso il «Giorno della memoria»

● A pagina 4

COMUNE

Tommasini resta in giunta

BARCOLA

Gelateria: veranda sequestrata

TRAFFICO

Via Torino riservata ai pedoni

Confronto in tv da Biagi. Rivendicati i successi ottenuti nell'economia; ribadita l'esigenza di maggiore flessibilità nell'occupazione, nel rispetto dei diritti

ROMA Cresce la polemica tra il commissario Ue Monti e il presidente del Consiglio D'Alema. Il dibattito verte sulla proposta D'Alema in favore della tassazione differenziata tra Nord e Sud, cui Monti dà una sostanziale bocciatura. La questione sarà sicuramente al centro del colloquio che Monti avrà stamane con D'Alema. Comunque, «in Italia facciamo già politiche di differenziazione fiscale, e sono autorizzate dall'Unione europea» ha anticipato D'Alema, citando altri esempi in vigore nell'Ue, com'è il caso dell'Irlanda.

«C'è un problema di elasticità - ha detto D'Alema - certe misure sono possibili consentite all'interno di singoli Paesi, se possono contribuire al riequilibrio del sistema».

D'Alema ieri ha toccato i temi economici - le opportunità insite nella cosiddetta «new economy», i dati in progresso sull'occupazione, sul risanamento dei conti pubblici, sulla diminuzione della pressione fiscale, sui giudizi incoraggianti del Fmi - anche nel corso di una visita al Politecnico di Torino. Dove però non è mancato un messaggio politico chiaro in risposta a Berlusconi: con le Regionali il governo non è in gioco. D'Alema ha anche insistito sull'esigenza di flessibilità,

Il premier alla Foiba il 25 Aprile

● In Trieste

spiegando però che ciò non significa deregulation e che i diritti vanno garantiti.

● A pagina 2

FIDUCIA ALL'ALLENATORE

La rovinosa caduta con il Rimini costa molto in classifica e nel morale dei giocatori

Triestina, allenamento blindato

La rabbia dei tifosi: lunedì scontri fino a mezzanotte



TRIESTINA La Triestina raccoglie i suoi cocci dopo la rovinosa caduta con il Rimini che le è costata il primo posto. Danni ingentissimi in classifica ma anche nel morale dei giocatori in seguito alla dura contestazione inscenata dagli ultras che hanno assediato la squadra negli spogliatoi fino a mezzanotte. Il bilancio degli scontri tra la frangia più estremista dei tifosi e le forze dell'ordine è di sette feriti lievi tra i quali ci sono anche tre poliziotti e un carabiniere. Tre gli ultras finora denunciati. Ma a destare più impressione è stata l'aggressione al difensore alabardato Omar Roma, anche se la società ha minimizzato. Ieri allenamento blindato al Grezar per la Triestina. Il club alabardato conferma la fiducia all'allenatore Costantini malgrado le voci che circolano su un suo possibile esonero.

● In Sport

Un altro CD Pioneer senza precedenti!

FANTASIA TRIESTINA

Le musiche che allietavano i caffè, le sale da ballo, le citalnice, le case cittadine nella seconda metà dell'800, quando non c'erano né TV né radio né dischi né cinematografi.

ALEKSANDER ROJC, pianoforte - EDOARDO MEOLA, flauto
ANTONIO KOZINA, violino - TAMARA TRETJAK, flauto

IN VENDITA DA
RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040.304669
NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

Almeno dodici le vittime, tutti maestri di sci. La comitiva era sul posto proprio per studiare il fenomeno

Salisburgo: strage sotto una valanga

SALISBURGO Almeno dodici persone, tutti maestri di sci, hanno perso la vita travolte da una enorme valanga precipitata dal massiccio del Kitzsteinhorn, un centinaio di chilometri a Sud-Ovest di Salisburgo, non lontano da Kaprun, una delle più rinomate località sciistiche austriache. Altre due persone sono state per disperse. Le vittime i cui corpi sono stati sinora recuperati sono in gran parte di nazionalità austriaca, ma tra esse ci sarebbero anche alcuni tedeschi, cechi e un danese di 34 anni, morto dopo essere stato traspor-

tato in elicottero all'ospedale di Salisburgo. Un'altra persona, con lievi lesioni, è attualmente ricoverata nell'ospedale di Zell am See.

La valanga si è staccata su un fronte di 400 metri e per una lunghezza di un chilometro e mezzo, poco dopo le 14, travolgendo un gruppo di persone che si trovava fuori pista. Secondo la televisione austriaca, il gruppo si sarebbe trovato in quella zona, dove nei giorni scorsi si erano avute eccezionali nevicate, per un corso sulla conoscenza delle valanghe.

● A pagina 8

Bolletta milionaria per Clinton

NEW YORK Ha appesantito la bolletta telefonica della Casa Bianca di 100 milioni di lire, per quasi 10 mila chiamate interurbane clandestine in due mesi, ma è stato scoperto e arrestato. Autore della frode è un sergente dell'esercito David Gilmer, addetto all'Agenzia comunicazioni della Casa Bianca (Whca). Gilmer è stato licenziato e incriminato per aver abusato del codice di accesso per le interurbane e per averlo poi comunicato a persone esterne.

Il codice veniva usato da tutte le unità esecutive della Casa Bianca, inclusi il Presidente Clinton e il suo vice Al Gore, il Consiglio di sicurezza e il servizio segreto. Non si sa ancora se Gilmer, passando il codice ad altri, si sia procurato dei profitti.

Tariffe urbane messe KO

dalla telefonia regionale!

Chiama il 192 025: potrai risparmiare fino al 60%

@dria.com

Sentirsi a casa.

Il commissario europeo non concorda con D'Alema e dice no ad aiuti che incidano sul funzionamento di aziende già esistenti

Monti frena sulla stampella di Stato al Sud

Possono invece essere concessi sostegni su investimenti e occupazione per la creazione di nuove imprese

ROMA Il vero problema italiano è la competitività: Monti frena sulle tasse differenziate per il Sud. L'Europa può ammettere solo aiuti per creare sviluppo e occupazione, dunque no a interventi fiscali a favore di imprese già esistenti. Bene la liberalizzazione di settori come il gas, sotto esame le banche. Entro il 30 giugno l'Iri va chiuso come promesso. L'Italia è finalista di coda per fusioni e concentrazioni.

Mentre da Torino il presidente del Consiglio rilancia la sua proposta sulla tassazione differenziata tra Nord e Sud lamentando la scarsa comprensione della situazione italiana, a Roma il commissario euro-

peo alla concorrenza, Mario Monti, dà invece un sostanziale stop al progetto. E lo fa dopo aver incontrato i ministri del Tesoro e delle Finanze Amato e Visco, nel corso del suo ampio giro di ricognizione in Italia.

La questione sarà sicuramente al centro anche del colloquio che Monti avrà stamane con lo stesso presidente del Consiglio D'Alema, ultima tappa prima del rientro a Bruxelles.

Mario Monti dà sfogo alle sue perplessità nel corso di una conferenza stampa incassata tra un incontro con i ministri Amato e Visco e un'audizione al Senato, un'oretta di botta e

risposta da cui emerge anche che il vero problema che blocca l'Italia è la competitività.

L'Europa, spiega Monti, dice no ad aiuti che incidano sul funzionamento delle aziende già esistenti. Possono invece essere ammessi sostegni per investimenti e occupazione e quindi via libera ad aiuti per la creazione di nuove imprese. Da qui, dice Monti, «mi pare un passo troppo lungo interpretare il vertice di Lisbona come il via libera a politiche fiscali e di aiuti di Stato su base regionale e senza un quadro definito di riferimento».

Del resto, aggiunge Monti, «mi pare che in Italia

con gli strumenti disponibili si possa fare molto per lo sviluppo del Sud, mentre riproporre l'artificiale sostegno per via fiscale significa battere strade che non hanno mai dato buoni risultati».

Bocciata «la stampella di Stato al Sud», Monti apprezza comunque altri risultati ottenuti dal governo. Va bene l'opera di liberalizzazione impostata specie sul mercato del gas de-

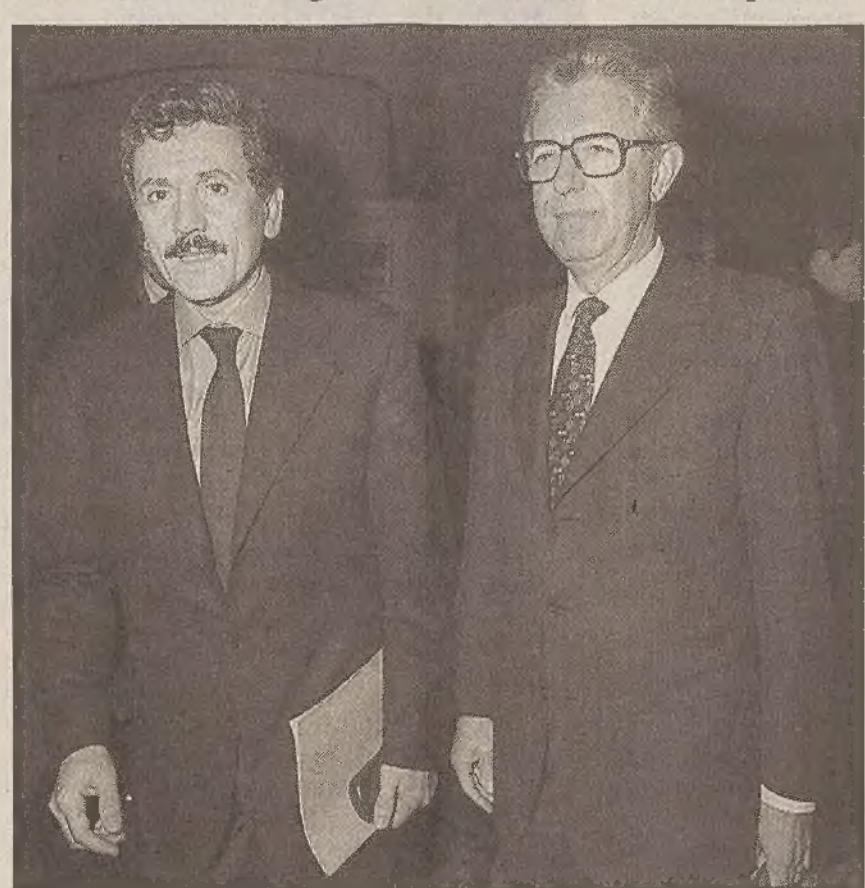
finita «una notevole innovazione per l'Italia». Anche se si poteva osare di più, attraverso la separazione delle singole proprietà.

Poi c'è il caso Iri su cui non transige: «Andrà indegabilmente chiusa entro il 30 giugno». Il problema è stato affrontato ieri con il ministro Amato anche per esaminare le modalità di uscita dello Stato e la sistemazione delle parteci-

pazioni azionarie che resteranno nel portafoglio Iri.

Maggiori perplessità Monti avanza per il settore bancario dove la commissione europea sta indagando per capire se le agevolazioni concesse a banche e fondazioni si configurano come indebiti aiuti di Stato.

Altro nodo da sciogliere è quello delle fusioni e delle concentrazioni. Nell'epoca della globalizzazione l'Italia è drammaticamente assente: «Negli ultimi sei mesi l'unico caso di fusione esaminato da Bruxelles è stato quello tra Generali e Ina che tra l'altro era una operazione tra due società italiane. Per il resto il nulla».



Il presidente del Consiglio D'Alema e Monti dell'Ue

Accurato appello ai giovani intellettuali: scendete in politica

inevitabile - ammette il premier - ma non deve diventare una giungla. La sfida dunque non si vince puntando solo sulla deregulation: «per anni ci hanno detto che il Far West era più bravo di noi - dice D'Alema - ma le lacerazioni sociali hanno portato conflitti. Ci vuole un giusto equilibrio tra innovazione e coesione sociale».

Davanti alla Tnt Traco di San Mauro Torinese, seconda tappa della trasferta, il giovane delegato Ivan Giordano prende sull'argomento una posizione netta: «La flessibilità è uno schifo». «Bisogna concentrarla con il sindacato», taglia corto il presidente del Consiglio.

EUROLANDIA

Niente aiuti mascherati al Meridione
Fra Bruxelles e Roma continua il tiro alla fune e l'Ue non vuole mollare

«Siamo seduti su di una cassa di tritolo»: nell'atmosfera semplice di un incontro con gli studenti del Politecnico di Torino, il premier D'Alema ha enfatizzato con una immagine ad effetto il rischio totale di un'Italia agganciata alla mina del debito pubblico. E questo è successo nel giorno in cui il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti (chi si aspettava un trattamento di favore verso l'Italia è accontentato) ha sgomberato il campo da qualsiasi dubbio: gli aiuti di Stato non passano, neppure sotto forma di una pressione fiscale differenziata per il Sud. Insomma, il tiro alla fune fra Roma e Bruxelles continua. Monti ha riconosciuto i passi avanti compiuti (ad esempio liberalizzando il mercato del gas) ma mostra i denti quando si compie anche un solo passo verso qualche richiesta di vantaggio esclusivo. Forse per questo D'Alema sottolinea in modo forte la «peculiarità italiana», che peraltro ci trascina dietro da decenni: il debito pubblico. Una eredità scomoda. Come ha riconosciuto lo stesso Fondo Monetario l'Italia è sulla buona strada, dopo il risanamento finanziario compiuto per entrare nella moneta unica (e restarvi). Anche D'Alema riconosce che «non è possibile uscire dal sentiero scosceso del rigore finanziario». Maastricht impone di uscire dalle difficoltà con le sole risorse del «sistema Paese», e senza aiuti. La presenza di questo debito pubblico «esplosivo» (l'Italia agli occhi dei partner Ue resta un sorvegliato speciale) accentua l'atteggiamento severo di Monti. La ricerca di corsie preferenziali da parte del governo non può trovare facile ascolto. Le regole vanno rispettate, e l'Italia deve fare un passo in più degli altri: «Dobbiamo ingegnarsi - ha detto D'Alema agli studenti - per fare quello che gli altri Paesi fanno in modo più agevole. Strade alternative? Impossibile, gli effetti sarebbero catastrofici». Il Cnel ieri ha diffuso una classifica dove emerge che le imprese italiane investono sempre di più all'estero ma il nostro Paese si conferma ancora una volta poco attraente per i capitali internazionali. E ieri Monti ha detto che l'Italia, vista dall'osservatorio europeo «è quasi assente dal processo di fusioni e concentrazioni societarie su scala continentale». Unica eccezione: la fusione fra Generali e Ina. Fra rigore finanziario e sviluppo il dilemma è ancora lì, irrisolto.

Piercarlo Fiumano

Torino: il presidente del Consiglio risponde a un giovane che si dice schifato dall'ipotesi

Flessibilità, difesa del premier

TORINO Felice il Paese dove i pacchi e le lettere arrivano puntuali e i ritardi dei treni non diventano barzelletta. Dove gli studenti navigano in rete con due lire e dopo la scuola trovano subito un posto. Dove mercato del lavoro agile non vuole dire assenza di regole modello giungla e dove i sindacalisti non ti rispondono a brutto muso: «La flessibilità, presidente? Uno schifo». È questo il paese che vuole Massimo D'Alema, in visita a Torino per un tour de force prelettorale che tira in ballo scuola, lavoro, privatizzazioni, innovazione.

Perfino sorda invidia per nazioni come la Francia, perché «è come se potesse spendere 160 mila miliardi in più» mentre «noi dobbiamo ingegnarci...», equilibrio che tocca a chi «governa un Paese seduto su una cassa di tritolo: l'enorme debito pubblico». E c'è stata l'occasione anche per lanciare un accurato appello ai giovani intellettuali a «scendere in politica».

Splende ottimismo sulla mattina al Politecnico, dove i protagonisti non sono il ministro Livia Turco in fibrillazione preagonistica o lo stato maggiore piemontese, ma gli studenti. Su di loro il governo D'Alema investe molto, uno sforzo come «mai nei trent'anni precedenti». E tuttavia il sistema formativo italiano mostra ancora troppi punti deboli. La scuola non è costruita sulle esigenze del mondo del lavoro e alle aziende viene così a mancare l'indispensabile serbatoio di offerte qualificate. Al Sud, poi, peggio che andar di notte: la nuova economia resta a secco di professionalità all'altezza ma d'altro canto mettersi una laurea in tasca non garantisce automaticamente l'occupazione. Formazione e innovazione: su questo insiste D'Alema. Certo l'Europa è rimasta indietro rispetto agli Stati Uniti, ma «questo non deve farci venire com-

plessi» perché se «il modello europeo è meno flessibile rispetto a quello americano, garantisce però maggior coesione sociale e riduce le disuguaglianze». «Io sono per la flessibilità - insiste D'Alema - ma non per la deregulation». E flessibilità non significa as-

senza di regole, in quanto alla base deve esserci «la tutela dei diritti individuali e collettivi». È il tanto decantato part time, il lavoro a tempo determinato e quello in affitto, che è pur sempre meglio di niente? «La tendenza verso questo tipo di contratti è

La campagna elettorale sta assumendo connotati politici. Faccia a faccia virtuale fra i due big nella trasmissione di Biagi

Berlusconi: se vince il Polo cade il governo

Il capo dell'esecutivo non accetta e ricorda che si vota per le regionali

TOTOMINISTRI NEL CENTRODESTRA

Fini e Bossi vicepresidenti Veltroni: c'è anche Rauti?

ROMA Allora la lista dei ministri del possibile governo del Polo esiste veramente. Ne aveva parlato per primo Berlusconi e se n'è avuta conferma dalle dichiarazioni del leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, che ha voluto anche precisare, pur senza fare nomi, che nella lista sono debitamente indicati anche i due vice presidenti del Consiglio. I nomi non li fa Fini ma circolano ormai con insistenza negli ambienti politici: ad aiutare il Cavaliere nella guida del governo, dopo un'eventuale vittoria delle politiche del 2001, dovrebbero essere proprio Fini e, se accetterà, Umberto Bossi.

Come sempre avviene in questi casi si è scatenata la caccia al toteministri con una premessa: il secondo governo Berlusconi se ci sarà, non sarà di 26 ministri ma notevolmente assottigliato. In parte perché lo prevede una legge approvata in questa legislatura e in parte perché lo stesso Cavaliere vuole accorpare quante più competenze è possibile. Per quanto riguarda i possibili candidati sembra ormai certo che per Forza Italia Berlusconi riserverà due soli ministeri politici, probabilmente quello degli Esteri, da affidare ad Antonio Martino, e quello delle Finanze che potrebbe andare a Giulio Tremonti. Per il superministro dell'Economia il nome più gettonato rimane quello di Andrea Monorchio, attuale ragioniere generale dello Stato.

Più difficile la scelta per quanto riguarda il ministero della Giustizia: in pole position potrebbe esserci Marcello Pera anche se le ultime indiscrezioni danno come candidato più appetito l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre. Sembra certo che alla Pubblica Istruzione possa andare l'azzurra Valentina Aprea da tutti, maggioranza e opposizione in questo caso, considerata una vera esperta dei problemi della scuola; per la Difesa si fanno due nomi: quello di Beppe Pisanu in alternativa a Franco Frattini. Rimane da stabilire chi saranno gli uomini della Lega e di Alleanza Nazionale rappresentati nel nuovo esecutivo. Dal partito di Fini dovrebbe essere lanciato nel governo l'attuale capogruppo alla Camera Gustavo Selva e probabilmente il giovane fedelissimo di Fini Adolfo Urso. Per la Lega i nomi sono quello di Roberto Maroni e due emergenti: Giancarlo Giorgetti e Giovanni Bianchi Clerici. Infine il Ccd. Se Bossi dovesse rifiutare la vicepresidenza del Consiglio questa potrebbe andare invece proprio a Casini.

La lista dei ministri del governo Berlusconi, di cui ha parlato il Cavaliere, è stata accolta da Veltroni con scetticismo e qualche ironia. «So che si vota per le regionali, che si scelgono i migliori presidenti, non so chi siano i dodici ministri - ha risposto a chi gli chiedeva un commento - ma se dovessi giudicare dalle alleanze, dovrei immaginare che vi siano anche Rauti e Bossi... Francamente - ha quindi concluso - mi sembra uno schieramento assai premoderno, e poco adatto ad un grande Paese europeo e moderno come l'Italia».

ROMA Per Silvio Berlusconi, anche se il 16 aprile si voterà per rinnovare i consigli regionali, la posta in gioco è molto più importante: «Se vince il Polo - avverte - il governo D'Alema che non ha la legittimazione degli elettori, non potrà fare finta di niente e continuare a governare come fa ora, contro la volontà dei cittadini». D'Alema, cioè, deve andare a casa. Ma il presidente del Consiglio non accetta la sfida e precisa che il governo «non è in gioco» ed è «sbagliato» invitare la gente «a votare pinco o pallino per rovesciare il governo nazionale», sapendo che si vota per le elezioni regionali.

In attesa che i due leader politici prendano una decisione sul confronto da tenere in televisione, un faccia a faccia virtuale tra D'Alema e Berlusconi c'è stato ieri nella trasmissione di Enzo Biagi che li ha intervistato separatamente.

te, ponendo loro le stesse domande, ed ottenendo in risposta critiche ed accuse reciproche. Massimo D'Alema ha attaccato Berlusconi per il modo di fare la campagna elettorale. Ed ha definito un'esibizione «abbastanza di cattivo gusto» l'impiego da parte di Forza Italia di un «transatlantico» che venerdi partirà da Genova per raggiungere i principali

porti d'Italia. D'Alema non ha risparmiato battute: ha ricordato la brutta fine fatta dai galeoni spagnoli dell'Invincibile Armata, partiti per conquistare l'Inghilterra. Silvio Berlusconi, che ieri è stato ricevuto al Quirinale da Ciampi, insiste nel dare un significato prettamente politico al voto regionale del 16 aprile. Ed annuncia di aver già

Cossutta: «l'avversario della democrazia» in crociera mentre il Pdc staziona davanti alle fabbriche

ROMA Berlusconi, «l'avversario numero uno della democrazia», salpa per la sua crociera e il Pdc dal 3 al 10 aprile sarà invece davanti alle fabbriche, alle università e agli ospedali. Armando Cossutta e Marco Rizzo annunciano la settimana di mobilitazione del partito dei Comunisti italiani nella fase finale della campagna elettorale per le regionali del 16 aprile. Il Pdc annuncia anche quattro manifestazioni unitarie che il centrosinistra organizzerà in quattro regioni: Lazio, Piemonte, Calabria e Liguria. Illustrati i temi centrali della campagna elettorale del Pdc individuati nel lavoro, scuola e sanità. Una campagna elettorale che deve ridare alle elezioni regionali «il loro valore».



Berlusconi se vince le regionali vuole mandare a casa il governo D'Alema. Ma il premier gli fa capire che non si vota per le politiche

pronta la lista dei suoi 12 ministri, la sua «squadra» per il prossimo governo. I nomi, però, per ora non li rivela. Ogni cosa a suo tempo. Una sola, forse inutile, precisazione: il leader del centrodestra sarà sem-

pre lui, perché Forza Italia «ha i maggiori consensi». Gianfranco Fini ha ricordato che, come già deciso, lui e Casini saranno i vice-premier.

Tra D'Alema e Berlusconi, davanti alle telecamere di Enzo Biagi, c'è stato

Pannella conferma la guerra al leader azzurro
La Bonino ringrazia Toscani per «l'aiutone»

ROMA «Altro che aiutone, come ha detto qualcuno un po' invidioso. Da Oliviero c'è venuto un vero aiutone...». Emma Bonino comincia così, seduta tra Marco Pannella e Oliviero Toscani, la conferenza stampa nella sede del Partito Radicale convocata per presentare lo spot girato dal noto pubblicitario per le prossime regionali. Lo storico leader radicale, Marco Pannella, ha quindi ringraziato Toscani per i suggerimenti che spesso gli invia ed ha ribadito le sue critiche a Silvio Berlusconi. «In là di di tutte le parole, la verità è che il fronte proporzionale - ha sottolineato - ha trovato un suo capo che è il Cavaliere, contro di lui sarà una bella battaglia».

Botta e risposta a distanza sulle tasse che secondo Palazzo Chigi non sono aumentate ma per il leader di Forza Italia sì

un battibecco a distanza. Il presidente del Consiglio ha rivendicato il merito di aver rimesso a posto i conti rispetto alla bancarotta finanziaria in cui l'Italia si trovava prima che la sinistra andasse al governo. Ed ha negato che le tasse siano aumentate: sono aumentati invece coloro che le pagano. Ma Berlusconi lo ha smentito. L'anno scorso, ha affermato, il governo D'Alema «ha tolto dalle nostre tasche 42.900 miliardi in più del '98», cioè più dell'8%. Ai due avversari politici Biagi ha chiesto cosa pensano l'uno dell'altro.

Per D'Alema Berlusconi è «convinto della sua infallibilità, e di possedere ricette magiche». D'Alema, invece, secondo il leader del Polo, «è un funzionario di partito, nato e cresciuto nell'errore, credendo in una ideologia che ha prodotto miseria, errore e morte», e «solo dopo il crollo dell'impero sovietico ha cominciato con fatica a capire».

La Cei dice che si deve tenere conto dei programmi e solo dopo dei comportamenti privati

I vescovi invitano gli italiani a votare

CITTA' DEL VATICANO L'astensionismo elettorale non è un peccato, ma quasi. Per i vescovi italiani, comunque, andare a votare è un dovere anche se «può esserci una scelta responsabile di astensione» per i cristiani. Lo ha detto ieri il segretario generale della Cei, monsignor Antonelli, presentando il documento conclusivo del vertice della stessa Conferenza episcopale. Ha anche voluto dare qualche indicazione etica, premettendo che la Chiesa è neutrale in politica, né vuole essere coinvolta «in scelte di schieramento partitico», pur vigi-

lando sulla fedeltà ai valori di fondo. Una vigilanza, ha precisato, che si estende «anche al comportamento dei politici ai quali è legittimo chiedere affidabilità e coerenza con gli impegni elettorali. Come che sia, i cristiani debbono tenere presenti al momento del voto il programma, le dichiarazioni pubbliche, il comportamento politico e solo dopo quello privato. E a questo punto ha ironicamente ed evangelicamente esclamato: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». Dopo quest'ampia dissertazione pre-elettorale, il presule ha ribadito che i ve-

scovi italiani continuano a manifestare la loro preoccupazione per l'ordine pubblico, ivi compresa la microcriminalità che, ha detto mons. Antonelli, «sta ormai diventando per certi aspetti più preoccupante della macrocriminalità»; per l'una e l'altra ha vigorosamente affermato, «la risposta dello Stato deve ridare serenità e fiducia ai cittadini».

Il giudizio episcopale è «chiaramente insufficiente»; considerando anche alcune «discusse scarcerazioni». Ma il «summit» della Cei, non si è limitato ad esprimere siffatte preoccupazioni; ha infatti affrontato anche le tematiche riguardanti lo sfruttamento di cellule di embrioni umani e le convivenze omosessuali «che compromettono i valori fondamentali della persona e della famiglia». Quanto poi alla legge sulla scuola privata mons. Antonelli ne ha riconosciuto «alcuni aspetti apprezzabili ma non la si ritiene sufficiente».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO GUATA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: **Francesco Carrara**. Caporedattore: **Piero Trebilani**.

Attualità: **Livio Misto** (responsabile), **Roberto Altieri** (vicedirettore), **Roberto Altieri** (vicedirettore), **Roberto Altieri** (vicedirettore), **Roberto Altieri** (vicedirettore).

Cultura-Spettacolo: **Marina Neri** (responsabile), **Alessandro Mezzana** (vicedirettore), **Renzo Santon** (vicedirettore), **Concetta Ruggieri** (vicedirettore), **Fabio Maccari** (vicedirettore).

Religione: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Scienze: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

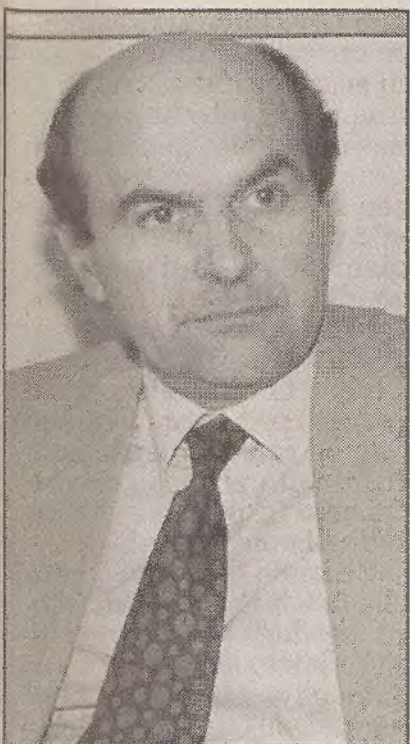
Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Spazio: **Carlo Caracciolo** (responsabile), **Luigi Riccardi** (vicedirettore), **Sergio Hauser** (vicedirettore), **Maria Enrica** (vicedirettore).

Per mercoledì 5 aprile, dopo il sì della conferenza dei capigruppo al Senato, è prevista l'approvazione del provvedimento da palazzo Madama

Accelera il passo la legge «raffredda-scioperi»

D'Alema: così non ci sarà bisogno del decreto - Bersani: non è il massimo ma migliorerà la situazione



Pierluigi Bersani

Nuove tensioni tra maggioranza e Polo, che aveva chiesto lo stralcio del capitolo riguardante i lavoratori autonomi

ROMA Mercoledì prossimo, il 5 aprile, la riforma della legge 146 sul diritto di sciopero andrà in porto. Dopo tante polemiche, dopo la minaccia del ricorso al decreto legge, ieri la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama - sollecitata anche dalle parole del presidente Nicola Mancino - ha deciso di mettere in calendario il provvedimento «raffredda-scioperi» per l'aula con sedute lunedì 3 e martedì 4 della prossima settimana. Anche notturne. La possibilità di votare le nuove regole direttamente in commissione deliberante dopo-

mani (il 30 marzo) è sfumata: per questa procedura è necessaria infatti l'unanimità dei consensi sia dei gruppi di maggioranza che di opposizione. «Avevamo chiesto al Senato di fare presto e a Palazzo Madama c'è stata una valutazione unanime per procedere con grande rapidità alla discussione e poi all'approvazione di questo ddl: dunque una notizia positiva», così D'Alema sulla decisione della capigruppo del Senato per la legge sugli scioperi. «È chiaro che se il Senato provvede rapidamente, non c'è più bisogno del decreto» ha

concluso il presidente del Consiglio.

Ma il Polo, che ha visto boccia la richiesta di stralcio del capitolo sul divieto di astensione dei lavoratori autonomi, ha deciso di opporsi alla sede deliberante. Insomma, è scoppiata una nuova «guerra» tra Polo e centrosinistra. «La maggioranza ha voluto blindare il testo», tuonano in una dichiarazione congiunta i capigruppo del Polo Enrico La Loggia (Forza Italia), Giulio Macerati (Alleanza nazionale) e Francesco D'Onofrio (Ccd). Ai tre replica il capigruppo dei Ds Gavino Angius: «ancora una volta ci troviamo di fronte a un atteggiamento ostruzionistico del Polo che punta a ritardare l'approvazione della legge».

Di certo, secondo il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani la legge «migliore» sarebbe quella che risolve la situazione senza ricorrere al decreto legge. E poi, «se il Senato provvederà a una rapida approvazione si farà certamente prima così che con un decreto legge», ha aggiunto Bersani. Intanto, sullo sfondo resta alto il tono della polemica dopo la proposta del ministro Bersani di limitare gli scioperi nei servizi pubblici essenziali solo per motivi contrattuali.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Agazio

Loiero ritiene giusto ricorrere ad un disegno di legge per regolamentare la delicata materia del diritto di sciopero. Loiero ha sottolineato che «a nome del governo si è dichiarato in linea di principio d'accordo con il presidente del Senato Mancino circa l'opportunità di ricorrere al decreto legge. Sono infatti contrario - ha spiegato il ministro - a questa ipotesi per più ordini di motivi, primo fra tutti per il fatto che ci troviamo di fronte ad una delicata materia costituzionale, ma anche per non intasare ulteriormente il Parlamento e per non introdurre in un difficile momento politico un ulteriore elemento di rigidità nei rapporti tra maggioranza e opposizione».

IL PUNTO

Autonomi e professionisti interessati alle nuove regole

ROMA A quasi 15 mesi dall'accordo governo sindacati sugli scioperi nei trasporti il ddl di riforma della 146/90 sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali sarà votato dal Senato mercoledì prossimo, 5 aprile.

Ecco una scheda che riassume le nuove regole che saranno applicate anche ai lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori (ad esempio avvocati e tassisti).

RAFFREDDAMENTO

La nuova legge introduce procedure di raffreddamento e di conciliazione, obbligatorie sia per i lavoratori che per le imprese prima della proclamazione dello sciopero. Le parti possono chiedere che il tentativo di conciliazione si svolga presso il prefetto se lo sciopero ha un rilievo locale, presso il comune nel caso di sciopero di servizi pubblici comunali, presso il ministero del lavoro se lo sciopero è a rilievo nazionale.

SERVIZI MINIMI

I servizi pubblici anche durante gli scioperi dovranno assicurare il 50% delle prestazioni normalmente erogate. Per attuare il servizio minimo dovrà essere impiegato non più di un terzo del personale normalmente utilizzato.

NO ALL'EFFETTO ANNUNCIO

Il provvedimento scoraggia la proclamazione di scioperi che poi vengono revocati all'ultimo minuto per sfruttare il cosiddetto «effetto annuncio». La commissione di garanzia può sanzionare questo comportamento.

NO ALLA CONCENTRAZIONE DI SCIOPERI

Regole precise mirano ad evitare che vengano proclamati scioperi nello stesso servizio e nello stesso periodo da sindacati diversi.

SANZIONI PER LE IMPRESE

Nel mirino della legge anche i responsabili delle amministrazioni pubbliche e i legali delle imprese che erogano servizi pubblici: i dirigenti che non informano i cittadini sulle agitazioni o gli obblighi di raffreddamento incorreranno in multe salate.

Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, non è d'accordo con le limitazioni chieste dal ministro dei Trasporti

«Incrociare le braccia resta un diritto»

BARI L'idea prospettata dal ministro Pierluigi Bersani di limitare il diritto di sciopero alle sole vertenze contrattuali nel settore dei trasporti non trova d'accordo Sergio Cofferati. Richiesto di un parere in proposito a margine di un convegno al quale ha partecipato a Bari, il leader della Cgil ha ricordato al ministro dei Trasporti che «gli ambiti entro i quali esercitare il diritto di sciopero sono non solo quelli contrattuali, ma quelli tradizionali e che riguardano anche la funzione che il sindacato può svolgere nel caso di riorganizzazione

ne di un'impresa». Peraltro - ha ricordato - sono ambiti «descritti nella legge che si sta discutendo» di modifica della 146.

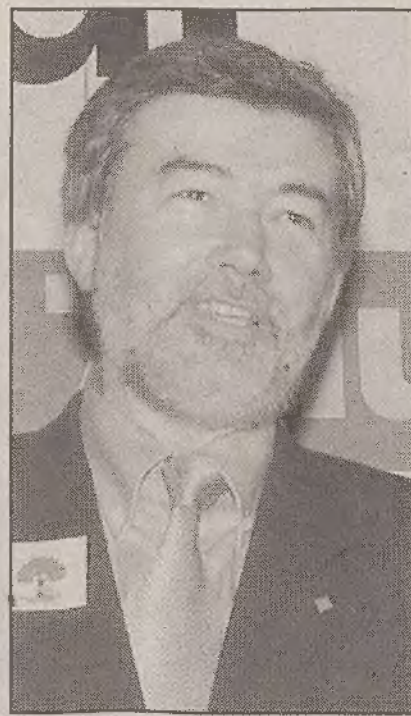
«Non c'è solo un ambito - ha spiegato - come quello del rinnovo contrattuale. Guai se i processi di riorganizzazione delle imprese non venissero affrontati anche con un ruolo esplicito ed attivo del sindacato: sarebbe fuori luogo che di fronte ad un'azienda di servizi che volesse licenziare delle persone al sindacato fosse preclusa la possibilità di osteggiare questa decisione con lo strumento dello

sciopero». Cofferati ha poi voluto precisare che la legge in discussione attualmente al Senato, e già licenziata dalla Camera - di modifica della 146 - «non è una legge antis-ciopero, ma è il rafforzamento della 146, che è la legge che regola il diritto di sciopero».

Secondo Cofferati, se da un lato «è importante che le persone che lavorano abbiano la possibilità di utilizzare un diritto costituzionale come quello dello sciopero, bisogna però che nei servizi questo venga sempre messo in equilibrio con l'esigenza

dell'utenza». «La 146 - ha ricordato - ha regolato per un periodo lungo questa materia, ma si è mostrata progressivamente insufficiente». «Ci sono in alcuni settori - ha detto il segretario della Cgil - particolarmente nei servizi, troppe sigle sindacali delle quali non si sono mai verificate né il peso né la vera rappresentatività. Avere certezze sul piano della rappresentanza e avere norme che rafforzano la 146 può modificare sostanzialmente lo stato delle cose nell'area dei trasporti».

«Il decreto legge minac-



Sergio Cofferati

ciato dal ministro Bersani è un vero e proprio attentato al diritto di sciopero, l'unico strumento che i lavoratori hanno per difendere i loro diritti - ha dichiarato Stefano Cetica, segretario generale dell'Ugl - meglio il voto in Parlamento, come

Il ventilato ricorso alla decretazione non piace a Ugl e Cisl

ha suggerito il ministro Bassanini, anche se riteniamo la legge in esame comunque repressiva verso i lavoratori». Il ricorso al decreto legge «di fatto - secondo il segretario confederale della Cisl Alessandro Pico - rappresenterebbe una vera e propria sospensione di un diritto costituzionalmente protetto». Pico ha proposto «l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta per fare veramente luce e per proporre idonee soluzioni per quanto sta avvenendo nei trasporti e nei servizi pubblici essenziali».

Più di 20 mila ricevitorie di Totocalcio, Totip, Superenalotto resteranno chiuse dal 3 al 9 aprile

La Dea Fortuna abbassa le saracinesche

I sindacati Utis e Firas vogliono regole trasparenti e liberalizzazione effettiva

PROTESTA

Saranno pesanti i primi dieci giorni
Per chi viaggia in aereo
si prepara un caldo aprile
Il calendario delle agitazioni

ROMA I disagi per chi deve viaggiare in aereo non sono ancora finiti. Per i prossimi dieci giorni il traffico aereo potrebbe infatti essere a rischio per la proclamazione di agitazioni a livello locale, e scioperi nazionali tra personale di volo e uomini radar. Si prospettano dunque giorni caldi per l'utenza del trasporto aereo che dovrebbero culminare il 7 aprile con una giornata di pressoché totale paralisi del traffico aereo, come è stata venerdì scorso. Disagi sono previsti anche che deve viaggiare con i traghetti della Tirrenia il 6 aprile. In quella data infatti si asterrà dal lavoro il personale navigante della Tirrenia.

3 APRILE: scioperano per otto ore, dalle 10 alle 18, i controllori di volo del centro radar di Bologna e quelli del centro di Malpensa. Lo sciopero, proclamato per problemi inerenti all'organizzazione del lavoro, potrebbe portare ripercussioni sul traffico aereo del nord Italia e per i voli da e per l'aeroporto milanese.

ne del lavoro, il personale Enay del centro di Catania aderente alla Uilt.

5 APRILE: si astengono dal lavoro per otto ore, dalle 10 alle 18, gli uomini radar del centro di Milano, quelli dell'aeroporto di Malpensa, di Linate e di Bergamo Orio al Serio. L'agitazione è stata proclamata dalla Filt-Cgil.

6 APRILE: nuovo sciopero dei controllori di volo del centro di Catania. Sciopera il personale navigante della Tirrenia e delle società controllate Toremar, Saremar, Siremar e Caremar, della Cisl e dell'Ugl. Difficoltà nei collegamenti con le isole.



ROMA Off limits da lunedì 3 a domenica 9 aprile. Saranno più di 20 mila le ricevitorie di Totocalcio, Totip e Superenalotto che resteranno chiuse per un'intera settimana. Non aderiranno allo sciopero, invece, i tabaccai che fanno parte del sindacato totoricevitori sportivi e i bar con totoricevitorie aderenti alla Fipe-Federazione Italiana Pubblici esercizi di Concommercio.

In ogni caso, venticinque milioni di aficionados non potranno giocare le schedine, con un volume di gioco mancato pari a 150 miliardi di lire e un mancato introito fiscale di 50 miliardi. Appuntamento perso con la Fortuna, dunque: l'agitazione bloccherà i concorsi del Coni (Totocalcio, la prima volta dal '43, Totogol e Totosei), il concorso del Totip del nove aprile e due concorsi del Superenalotto, quelli del cinque e dell'otto aprile.

Sono ben 12 gli organismi operanti senza contare le agenzie di settore: una legge, che regoli la materia, è la proposta avanzata al termine dell'indagine conoscitiva

Il Parlamento vuole evitare il proliferare delle Authority

Ma non tutti sono d'accordo: è il caso del presidente dell'Antitrust, Tesauro. Diverso il parere di Cheli, Ranci, Rodotà

ROMA Una legge «per evitare la proliferazione delle Authority» e dettare norme omogenee «sulla loro autonomia organizzativa, sul regime delle incompatibilità e sullo stato giuridico del personale», prevedendo anche nuovi meccanismi di nomina dei presidenti. È questa la proposta che il relatore Valter Bielli (Ds) avanza nel presentare in commissione

ne Affari Costituzionali della Camera il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle Authority, avviata nove mesi fa. Partendo dalla premessa - spiega Bielli - che in questa legislatura non si fa in tempo ad approvare una legge costituzionale, si sta ipotizzando di intervenire con una legge ordinaria, che detti una disciplina generale, «finalizza-

ta anche a valorizzare nelle Authority il rapporto di dipendenza-garanzia, e ad affrontare le incongruenze più macroscopiche». Innanzitutto - afferma il parlamentare - occorre evitare la proliferazione (oggi si contano 12 Authority e un numero sempre crescente di Agenzie di settore), «che rischia di frantumare le politiche di programmazione». C'è poi il problema della nomina dei presidenti: Bielli propone che siano le Camere a eleggerli, «ma preveden-

do meccanismi che salvaguardino la minoranza». Necessario anche un «controllo» del Parlamento sulle Authority, «non politico ma rispetto agli obiettivi della programmazione economica». Per questo - spiega Bielli - si tratta di «definire gli strumenti per attivare un circuito virtuoso tra Parlamento e Authority». Più in generale la legge dovrebbe fissare regole comuni per tutte le Authority (anche nel campo del trattamento economico dei dipendenti e delle in-

compatibilità per la nomina), nonché «standard minimi di garanzia delle procedure sotto il profilo della trasparenza e della partecipazione dei soggetti». Non tutti, ammette il parlamentare ds, sono d'accordo sull'opportunità di varare una legge: «Non lo è, ad esempio, il presidente dell'Antitrust, Tesauro, mentre ritengono utile una simile iniziativa i presidenti delle Authority per le Comunicazioni, l'Energia e la Privacy», rispettivamente Cheli, Ran-

Non aderiranno i tabaccai e i bar aderenti alla Fipe. Si calcola un volume di gioco «mancato» pari a 150 miliardi

solo sui ricevitori che si sono visti dimezzare la percentuale di remunerazione sulle giocate, scesa dall'8 al 4%.

Si lamenta anche Anna Maria Cozzi, presidente Firas: «È singolare che un Paese che sta faticosamente vincendo la sfida della liberalizzazione dei mercati avalli con leggi poco chiare una situazione di monopolio in cui uno solo degli attori riesca a determinare situazioni di vantaggio solo per se stesso, paralizzando gli altri operatori e quindi i giocatori». Il Sindacato Totoricevitori sportivi si asterrà dalla protesta, sottolineando di aver «preferito allo scontro la linea del dialogo, una linea che ha già mostrato i suoi frutti dal momento che il Ministero ha espressamente specificato che in occasione delle prossime gare di appalto per i concorsi pronostici l'aggio per i ricevitori resterà fissato ai livelli attuali».

e.m.



Filippo Addamo, 19 anni, non sopportava più l'idea che la madre avesse un amante dopo la separazione dal marito

Catania, uccisa dal figlio per «onore»

«Volevo solo spaventarla, poi ho visto il sangue sui suoi capelli biondi»



Filippo Addamo e la madre Rosa. Il ragazzo ha diciannove anni ha ucciso la donna perché «era scostumata».

CATANIA Risolto il giallo della giovane donna uccisa l'altro ieri nella sua auto a Catania. Filippo Addamo ha 19 anni e alla polizia ha confessato di avere ucciso, all'alba di lunedì, per cieca e morbosa gelosia, la madre, Rosa Montalto, collaboratrice domestica di 38 anni, con un colpo di pistola alla nuca. Ha spiegato di non sopportare che la madre dopo la separazione dal marito avesse un amante.

Lunedì all'alba il figlio ha atteso la madre davanti a casa, in via Teatro Greco, nel centro storico. La donna stava andando a lavorare sulla sua Fiat 126, forse Filippo le ha detto prima «basta, tronca questa relazione», forse c'è stato un alterco, di certo il giovane ha

sparato alla nuca della mamma. La detonazione è stata sentita da una delle due figlie minorenni della vittima. La ragazza ha trovato la madre sanguinante nella macchina.

Dal lavoro degli investigatori sembra emergere il profilo del travaglio del ragazzo. Filippo si era costruito addosso la «colpa»: si riteneva unico responsabile del fallimento del matrimonio dei genitori. Era stato lui a portare a casa un coetaneo con cui la madre aveva inteso il primo rapporto sentimentale «illegittimo».

Custode della moralità fa-

miliare, Filippo aveva anche picchiato la sorella quattordicenne rea di «imitare la madre poco seria e civetta». Le liti in famiglia erano quotidiane: Filippo pedinava sua madre, l'11 marzo in città l'aveva fermata mentre era in compagnia maschile e le aveva fatto una scenata. Voleva che tenesse, ha detto alla polizia, «un tenore di vita consona a quello di una madre».

Confessando, il ragazzo ha detto di non aver avuto intenzione di commettere un gesto estremo: «Volevo soltanto spaventarla, speravo che minacciandola con la

pistola, che avevo trovato, si sarebbe impaurita e sarebbe tornata a fare la madre. Ho sparato senza volerlo - ha aggiunto - ho capito quello che avevo fatto soltanto dopo che ho visto la macchia di sangue inondare i suoi capelli biondi».

È uno di quegli episodi spiega lo psicanalista Giorgio Serio - che avvengono con una consapevolezza attenuata, in cui il dramma interno, legato alle profonde dinamiche di rapporto con una figura materna verosimilmente confusa, prende il sopravvento. Per Serio, «il ragazzo doveva assolutamente liberarsi di una immagine interna della madre divenuta intollerabile e per uccidere la madre interna ha finito con l'ucciderla veramente».



Manager della Mannesmann nei guai per la petroliera a picco nel porto di Genova

ottenere il lavoro senza una gara d'appalto, con una procedura semplificata e rapida. Ed è a questo punto che interviene il «mediatore» il quale garantisce che, pagata la tangente, la Mannesmann avrebbe compiuto il lavoro. Tra il '91 e il '92, i soldi partirono in più rate dal conto «Al-eluja» in una banca Svizzera. La documentazione relativa a questo e altri due conti («Motoretta» e «Barcarolo»), sono in possesso della magistratura milanese. In Procura sembrano dare molto credito alle dichiarazioni di Muller Bongartz e non è escluso che le indagini possano portare a sviluppi in tempi brevi.

La Guardia di finanza sta indagando per capire a chi è finita una mazzetta di 500 milioni

Haven, spunta super-tangente

MILANO A chi sono finiti i «circa 500 milioni» che ha sborsato tra il '91 ed il '92 la Mannesmann per oliare i meccanismi che le avrebbero fatto poi ottenere l'appalto da 15 miliardi per intervenire sulla petroliera «Haven» affondata nel porto di Genova con il suo carico di petrolio? A questa domanda stanno tentando di dare una risposta il Pm milanese Fabio De Pasquale e la Gdf di Milano. È stato Heinz Winnifred Muller Bongartz, presidente di Mannesmann Italia fino al 1996, a dichiarare di aver dovuto pagare quel denaro che però non ricorda a chi finì.

L'ex dirigente della multinazionale tedesca è agli arresti domiciliari in un albergo di Milano, indagato per corruzione insieme ad un altro manager della Mannesmann, all'ex banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia e al suo braccio destro di un tempo Roger Francis (latitante) e all'ex presidente della Snam Pio Pigorini (finito anch'egli agli arresti domiciliari), nell'ultimo filone di Mami Pulite sulle tangenti legate a società del gruppo Eni.

La vicenda Haven coinvolge solo Muller Bongartz il quale al Gip Maurizio Grigo ha dichiarato di essere stato

costretto a pagare - con l'autorizzazione della casa madre tedesca - perché, altrimenti, l'azienda non avrebbe ottenuto il lavoro e, soprattutto, la garanzia di essere a sua volta pagata.

Quando il Gip gli ha chiesto a chi diede il denaro, Muller Bongartz ha detto di ricordare solo che era una persona il cui nome cominciava per «F». Potrebbe trattarsi di un mediatore, una specie di garante dell'affare, oppure del percettore finale della tangente. Saranno le indagini a chiarire questo punto, ma gli investigatori sono già in possesso del nome comple-

to. E ieri i militari della Gdf di Milano sono andati a Genova per acquisire alcuni documenti che dovrebbero essere utili a ricostruire la strada compiuta dalla tangente. L'ex presidente di Mannesmann Italia ha anche detto

che fu contattato nell'estate '91, immediatamente dopo il disastro nel golfo di Genova, forse perché la Mannesmann era allora una delle poche imprese in possesso di mezzi e tecnologia necessari per il disinquinamento. L'estrema urgenza avrebbe permesso di

IN BREVE

Per l'aggravamento delle condizioni di salute
I legali di Ovidio Bompressi chiedono al giudice pisano la sospensione della pena

PISA C'è attesa, a Pisa, per la decisione del giudice di sorveglianza al quale ieri i legali di Ovidio Bompressi, avvocati Ezio Menzione e Alessandro Gamberini, hanno indirizzato la richiesta di sospensione della pena del loro assistito per motivi di salute. Contestualmente i difensori hanno anche depositato la rinuncia di Bompressi a presentare ricorso per Cassazione contro la sentenza dei giudici di Venezia che ha confermato la condanna a 22 anni nei confronti dello stesso Bompressi, di Adriano Sofri e di Giorgio Pietrostefani per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Fino ad ora il giudice di sorveglianza di Pisa, Alessandro Mariotti, non avrebbe preso alcuna decisione e le aspettative che avevano portato fin dalla tarda mattinata giornalisti, fotografi e amici del detenuto davanti al carcere Don Bosco di Pisa, si stanno indirizzando per oggi.

«Poppers», è la nuova droga sintetica del sesso È stata individuata dalla polizia di Perugia

PERUGIA Si chiama «Poppers», si inala attraverso provette di vetro e produce una notevole eccitazione sessuale: è questa - secondo gli esperti della questura di Perugia - una delle nuove droghe presenti anche in Umbria. Il pericoloso farmaco, che sarebbe venduto illegalmente da alcuni sexy shop di altre regioni, è stato scoperto dagli agenti della polizia nel corso dei controlli per prevenire lo strage del sabato sera nei quali viene impiegato anche il test «Triage». La polizia di Perugia ha svolto controlli su 445 guidatori all'uscita delle discoteche e oltre il 20% dei fermati erano alla guida in stato di alterazione psicofisica.

Genova: spacciavano banconote da 100 mila lire giudicate quasi perfette persino da Bankitalia

GENOVA Una coppia di fidanzati spacciavano banconote da 100 mila lire quasi perfette al punto che solo le sofisticate apparecchiature di Bankitalia ha consentito di accertarne la contraffazione. Sono stati così arrestati per spaccio di banconote false il trentaseienne Guglielmo Zunino e la fidanzata Sabrina Divano, 32 anni. Incensurati, rischiano una pena da 3 a 12 anni. Gli investigatori sono sulle tracce della zecca clandestina. Nelle banconote erano inseriti anche i fili metallici per ingannare i «lettori» degli esercizi commerciali.

Milano, Albertini arruola i cani pastori tedeschi: due ai nuclei «antidroga» e otto «antisommossa»

MILANO Dopo la ricostituzione del nucleo a cavallo, che sorveglia i parchi della città, arrivano a Milano le unità cinofile dei vigili urbani. Ne faranno parte 10 agenti e altrettanti cani, pastori tedeschi che saranno acquistati in Germania a un costo di circa 3 milioni e mezzo di lire ciascuno. I cani (2 anti-droga e gli altri 8 antisommossa) saranno scelti in alcuni allevamenti tedeschi perché, si spiega nel documento, «possiedono migliori requisiti a livello genetico», e saranno poi utilizzati nelle aree a verde, davanti alle scuole, nei posti di blocco disposti per il controllo del traffico e antidroga.

Tullia Zevi (nella foto) commenta una settimana «intensissima» per gli ebrei con la visita del Papa in Israele e Palestina. La legge va ora in Senato



tragedia ebraica, ma dell'Europa, tutta. Ed è bene trasmettere un'idea europea della memoria, perché sono state uccise per-

ROMA Il 27 gennaio sarà il «Giorno della memoria». Ieri la Camera ha approvato quasi all'unanimità 4 solo gli astenuti - la legge voluta per non dimenticare la Shoah, l'annientamento degli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Per Tullia Zevi, ex presidente delle comunità ebraiche italiane la «soddisfazione è grande, era un provvedimento atteso da tempo».

Manca ancora il sì del Senato, però.

«Mi auguro che arrivi presto. E sia davvero pieno, totale come accaduto alla Camera. Il 27 gennaio è una data importante, si riferisce al giorno in cui nel 1945 vennero abbattuti i cancelli di Auschwitz».

Il lager, simbolo dello sterminio.

«Sì, ma non solo. È importante che sia stata scelta proprio questa data perché la dittatura nazista non si trasformò esclusivamente in una

Voto quasi unanime della Camera sulla disposizione voluta per non dimenticare la Shoah

Il 27 gennaio «Giorno della memoria»

Era la data ('45) in cui furono abbattuti i cancelli di Auschwitz

sone colpevoli di aver sognato un'Europa diversa. Il regime nazista non ha fatto solo distinzioni di razza, ma ha eliminato anche oppositori politici, religiosi, zingari, omosessuali. La diversità, insomma. E purtroppo si perpetua».

Si riferisce ad Haider, il leader della Carinzia, «allontanato» dall'Europa?

«Il timore è che la gente dimentichi troppo in fretta e corra nuovi rischi. Spero che i ragazzi sappiano inventare dei modi per ricordare il pas-

sato senza ricorrere alla commemorazione».

Ieri è stato accolto un ordine del giorno che impegna il governo affinché nelle scuole vi siano incontri, momenti di riflessione.

«È indispensabile. Al testo sostenuto da Furio Co-

lombo ho lavorato anch'io. E ho chiesto che il 27 gennaio non venga vissuto come una giornata di sola commemorazione pubblica, ma che sia qualcosa di più. È importante è puntare sulle scuole, sui ragazzi, parlare con loro, raccontare quanto accaduto anche con dati aggiornati rispetto ai libri di testo. Qualcuno non ascolterà, altri sì. Bisogna farlo, per non dimenticare».

Il sì della Camera arriva a pochi giorni dalla conclusione della visita del Papa in Israele e nei territori palestinesi.

«Quella appena trascorsa è stata una settimana intensissima. Sono successe tante cose che mi hanno turbato, toccato nel profondo dell'anima. Ho bisogno di rifletterci ancora su: è un evento globale, lo devo scomporre e ricomporre per analizzarlo a fondo e dargli un giusto significato».

Chiara Raiola

Ardeatine, libero e indisturbato in Austria l'ex SS Schuberning

ROMA Cognome: Schuberning. Nome: Wilhelm. Età: 85 anni. Nazionalità: austriaca. È l'ultimo ex ufficiale delle SS, ritenuto responsabile della strage delle Fosse Ardeatine dove vennero fucilate, per rappresaglia all'attentato di via Rasella, 335 persone, ancora da giudicare. Per lo stesso episodio e con sentenza definitiva confermata dalla Cassazione nel 1997, sono già stati condannati all'ergastolo il maggiore Karl Hass e il capitano Erich Priebke, il primo agli arresti ospedalieri, il secondo ai domiciliari. Schuberning però, a differenza di Hass e Priebke (individuati sotto falso nome, il primo in Svizzera ed il secondo in Argentina, poi entrambi estradati in Italia per essere sottoposti al giudizio del Tribunale militare di Roma), deve ancora essere giudicato e questo nonostante l'ex ufficiale nazista (era tenente delle SS) non abbia mai lasciato il suo Paese, l'Austria dove vive a St. Veit Glan in Lindengasse n. 7.

Per ben due volte, infatti, l'udienza preliminare fissata davanti al Gup Paolella non si è tenuta per motivi sia di salute, impossibilità di essere trasferito in Italia (primo

rinvio 18 maggio 1999), sia per «assunta incapacità processuale», ossia non sarebbe in grado di capire i motivi per i quali verrebbe oggi processato. Quest'ultimo impedimento è stato sollevato dalla difesa dell'ufficiale nazista ieri mattina. Ora, prima di procedere ad una nuova udienza preliminare, il Gup ha deciso di ordinare una visita medico-legale che accerti le reali condizioni sia fisiche che psichiche di Schuberning.

Le accuse che gli vengono mosse dal pubblico ministero del Tribunale Militare di Roma, Giovanni Barone, sono le stesse contestate a Priebke ed Hass. Come Priebke, Schuberning, all'epoca tenente delle SS, aveva come base gli uffici di via Tasso (oggi museo storico per ricordare le atrocità naziste) dove venivano sottoposti a vere torture tutte quelle persone sospettate di essere in contatto con i partigiani. Il suo nome, le sue presunte responsabilità nella strage delle fosse Ardeatine e la sua attuale residenza, emersero nel corso del processo a Priebke e Hass.

Stilata con le associazioni dei consumatori una convenzione nazionale che definisce obblighi e responsabilità nel trattamento e nella consegna dei capi d'abito

Lavanderie: saranno più «puliti» i rapporti con la clientela

Invece di ricorrere dal giudice si potrà adire una commissione provinciale formata pariteticamente dalle categorie e dai rappresentanti dei cittadini

ROMA Niente più lunghi e costosi contenziosi in tintoria. A rendere più chiari i rapporti con i consumatori, che ogni anno portano a lavare 290mila tonnellate di biancheria, nonché più semplice e rapida la definizione delle controversie per gli indumenti danneggiati, arriva la «Convenzione nazionale sulle condizioni generali di prestazione di servizio

di tintolavanderia». La «pace» è stata sottoscritta ieri dai rappresentanti delle Organizzazioni artigiane (Confartigianato, Anil, Satla-Cna e Casa) e dalle Associazioni dei consumatori (Adiconsum, Ddci, Federconsumatori e Acu). Insomma diritti e doveri di consumatori ed tintori sono finalmente

nero su bianco.

La Convenzione prevede innanzitutto una commissione di conciliazione paritetica provinciale che deciderà in modo inequivocabile le responsabilità del danno agli indumenti, quindi chi ne deve rispondere. Regola base comunque è che prima del lavaggio l'operatore deve verificare il capo con il cliente e far rilevare eventuali difficoltà, anche in base alle indicazioni di manutenzione dell'etichetta. A questo proposito, su sollecitazione delle organizzazioni di categoria e delle

associazioni dei consumatori, una circolare del Ministero dell'Industria renderà a breve obbligatoria un'etichetta su ogni capo di abbigliamento con le corrette istruzioni per la manutenzione. Nella Convenzione vengono poi stabiliti i tempi di ritiro dei capi, con una tolleranza di 10 giorni sia per la ritardata consegna da parte della lavanderia (il cliente in questo caso ha diritto ad una riduzione del 20% sul prezzo) sia per il ritardato ritiro da parte del cliente, che pa-

gherà il 10% in più sul prezzo per ogni mese di giacenza oltre il termine fissato per la consegna. I reclami devono essere presentati entro 2 giorni dalla data del ritiro. Finora al cliente che si trovava il capo d'abbigliamento danneggiato non restava altro che intraprendere un'azione legale nei confronti della lavanderia, salvo poi accertare che la responsabilità non era del pulitore bensì del produttore dell'indumento. E non sono casi rari, basti pensare che a Bergamo

nel '99 su 60 verbali 58 riguardano proprio i produttori. Il problema è che oggi molti capi d'abbigliamento vengono «assemblati» come le auto e le etichette quindi non possono essere «fedeli» a tutti i tessuti presenti. Da qui l'esigenza di effettuare controlli sulle etichette che, se salvaguardano la professionalità di 21mila imprese artigiane, consentono una maggiore tutela dei consumatori che ogni anno portano in lavanderia 8 chili di biancheria a testa.

Sconosciuti appiccano il fuoco a un appartamento della capitale e sterminano una famiglia

Attentato incendiario, tre morti

Le vittime sono due donne e un anziano - Un figlio si salva saltando

**Le indagini
Forse l'obiettivo
era intimorire
il progettista
del piano-traffico**

ROMA E' stato un inverno di fuochi a Roma, un inverno di stragi possibili più di una volta. Soprattutto sul litorale romano dove sono stati bruciati diversi negozi, l'appartamento del candidato verde alla regione Lazio, le porte di casa di alcuni sindacalisti del commercio. Una coincidenza, forse niente di più, ma il lavoro di Fabrizio Benvenuti, da qualche giorno, era proprio quello di occuparsi del litorale romano. Per la Sta - società di programmazione e gestione del traffico - stava studiando le nuove direttrici per il litorale. Dalle sue scelte in qualche modo sarebbero nati indirizzi per il piano regolatore generale che il Comune dovrebbe approvare entro l'anno.

In Procura per ora non fanno ipotesi, si limitano a mettere insieme i particolari delle varie vicende. Certo è che sul litorale romano si stanno scontrando grandi interessi, leciti e illeciti. Di recente i carabinieri hanno interrotto i fili di collegamento tra la malavita locale e la camorra.

Ma non si riesce ancora a capire come finirà la lotta intestina fra le bande per occupare lo spazio lasciato libero negli anni dalla banda della Magliana. Il litorale sta vivendo una fase di grande espansione edilizia, sta nascendo un porto turistico, le scelte sul traffico potrebbero fare la fortuna o la rovina di quanti hanno speculato sui terreni ancora a destinazione agricola dell'immediato entroterra.

Forse in una settimana Fabrizio Benvenuti non aveva ancora maturato scelte, forse gliene erano state suggerite. Forse qualcuno potrebbe aver avuto più di una ragione per mettergli paura.

Poco dopo la mezzanotte un boato e tanto fuoco. Fuoco dappertutto. Le fiamme invadono un appartamento a Roma e uccidono due donne, Rosanna Cicchetti e l'anziana madre Lelia Noccetelli, mentre inutilmente cercano una via di fuga. La trova Gustavo Benvenuti, marito di Rosanna. Ma è tutto inutile: si butta da una finestra dell'abitazione al secondo piano dello stabile. L'impatto è fatale. Si salva, invece, il figlio Fabrizio che finisce su alcuni materassi gettati lì sotto dai primi soccorritori. Che sono ancora inorriditi: «una scena sconvolgente».

Per gli inquirenti si tratta di un attentato. Ma oscu-

re, per ora, restano le motivazioni. Nessuna rivendicazione è stata fatta. Il reato ipotizzato è comunque quello di strage.

Il Pm Paolo D'Ovidio ritiene che tutto sia stato preparato con attenzione, a partire dal vetro del portiere di via degli Ubertini rotto nel pomeriggio: qualcuno si sarebbe introdotto nella guardiola del portiere per recuperare le chiavi.

La miccia, sembra fatta di garza arrotolata, ritrovata dalla polizia scientifica, è stata sistemata con cura: va dall'androne del palazzo alla porta d'ingresso dell'appartamento. Gli attentatori volevano essere lontani al momento dell'incendio? L'unico sopravvissuto non

crede che le fiamme siano state appiccate. «Né io né mia sorella - dice Fabrizio - dal letto dell'ospedale Umberto I dove è stato ricoverato - riusciamo ad immaginare un motivo qualunque». E poi racconta la tragedia: «ad un certo punto abbiamo visto il fumo nero e le fiamme alzarsi nell'appartamento. C'erano grida da tutte le parti e io istintivamente mi sono buttato giù». Fabrizio ha il braccio sinistro ingessato, ma le sue condizioni non sembrano gravi.

Paolo, un inquilino che abita nel palazzo di fronte a quello del rogo, è ancora sotto choc: «urlavano, chiedevano aiuto, è stato terribile». I primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco

con un'autoscala e un'autobotte. «Insieme con la mia fidanzata e con altri inquilini - racconta ancora Paolo - cercavamo di far desistere la persona più anziana dal fare atti sconsiderati, il figlio era a cavalcioni sull'altra finestra». Ma non c'è stato niente da fare: «all'arrivo di due vigili del fuoco, il padre si è buttato cadendo proprio ai piedi dei soccorritori, mentre il figlio ha atteso che gli altri inquilini lanciassero per terra dei materassi prima di gettarsi giù».

«Attimi terribili», dicono tutti i vicini che hanno assistito alla tragedia: «in mente abbiamo ancora quella scena drammatica. Non la dimenticheremo mai più».

Chiara Raiola

La Bindi impone ai primari una scelta rapida sull'intramoenia

Contratto dei medici: c'è la firma definitiva

ROMA Il contratto dei 105 mila dirigenti medici e veterinari del servizio pubblico, per il quale l'8 marzo era stata raggiunta una prima intesa, è stato siglato a tarda notte da tutti i sindacati, fatta eccezione della Cimo. L'aumento medio è di circa 1.200 mila lire: 830 mila lire nette mensili di indennità di esclusività per i dirigenti medici e veterinari che hanno scelto di optare per la libera professione all'interno delle strutture dove operano, più altre 350 mila lire circa medie di aumento netto legato alle altre voci. Si tratta di cifre medie che contengono quote che saranno in parte decise dalle aziende e che saranno presenti, quindi, nelle buste paga dei medici in modo leggermente differente in base alla posizione dei medici e delle aziende dove questi lavorano. Colo-

ro che sceglieranno di svolgere la libera professione fuori dal Servizio sanitario nazionale, cioè in extramoenia, avranno, invece, una riduzione dello stipendio, e dovranno restituire parte di quanto hanno già ricevuto nelle voci da decurtare a partire dal primo luglio 1999.

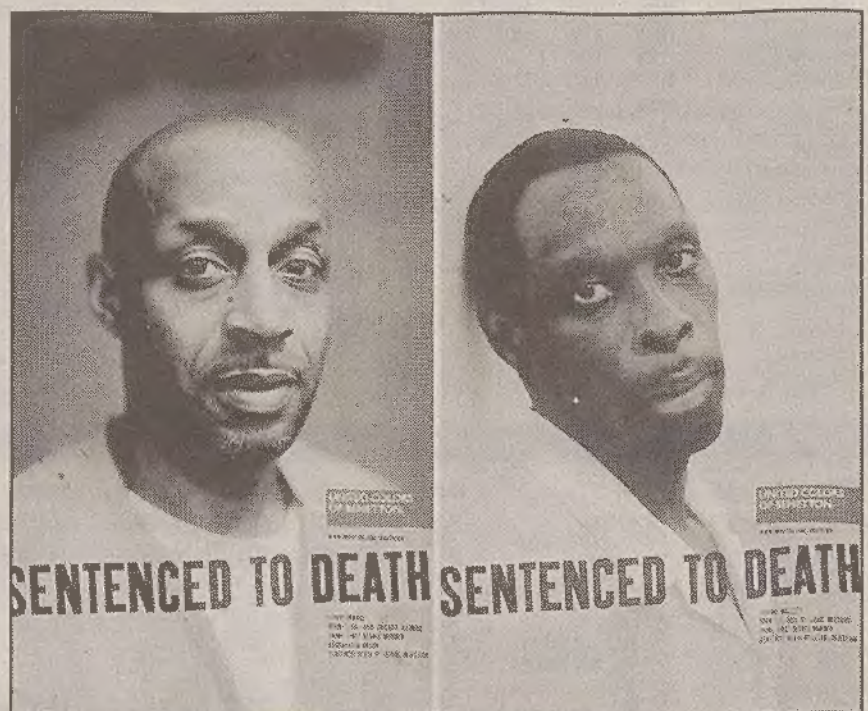
Il contratto, scaduto il 31 dicembre 1997, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2001 e costerà complessivamente a regime 2.200 miliardi. Fra le novità più importanti del contratto, che regola la prima volta il rapporto esclusivo di lavoro dei medici, introdotto con la riforma, l'istituzione di un fondo per assicurare i medici per gli errori commessi durante il servizio. Con circa 50 mila lire che saranno prelevate dallo stipendio sarà possibile assicurarsi anche per il dolo e la colpa grave.

Per circa 20 mila medici pubblici, ex assistenti, che secondo le stime dei sindacati hanno ricevuto fino ad oggi una decina di milioni in meno l'anno rispetto alla restante parte della dirigenza medica, il contratto equipara il loro trattamento economico con un aumento di circa 400 mila lire mensili. Viene introdotto anche il part-time, ma limitatamente alle donne per motivi contingenti familiari.

Intanto ieri una circolare del ministro della Sanità, Rosy Bindi, inviata alle Asl stabilisce che tutti i primari che non hanno rapporto quinquennale, anche quelli assunti prima del '98, devono scegliere il primo possibile fra intramoenia ed extramoenia, considerando che, nella seconda ipotesi, perderanno immediatamente il loro incarico.

*Il gruppo veneto
si difende affermando
di aver voluto richiamare
l'attenzione sulla pena
capitale: ma è proprio
questo che agli Usa non va*

TREviso «Non abbiamo violato la legge. Volevamo attirare l'attenzione sulla pena di morte, e ci siamo riusciti, perché adesso tutti ne parlano». Il portavoce americano della Benetton, Mark Major, difende la campagna pubblicitaria dell'azienda italiana. Ma quei manifesti con la foto sepolcrale dei condannati, nome, cognome, data di nascita, crimine commesso e metodo di esecuzione della pena, rischiano di costare davvero cari alla Benetton in America. Ieri la procura di Filadelfia si è schierata ufficialmente contro la campagna, promettendo un'azione legale. Anche perché per partecipare all'operazione i 26 detenuti ritratti da Toscani avrebbero ricevuto del denaro, circa 1000 dollari l'uno. «La Benetton sta offuscando sull'altare dell'avidità aziendale», sostiene il procuratore distrettuale Lynne Abraham: «E ripugnante perché glorifica gli assassini. E fa male e continua a



far male alle vittime dei crimini».

La pensano nello stesso modo i familiari delle vittime dei criminali, che hanno lanciato addirittura una campagna pubblicitaria per contrastare quella del-

la Benetton, la Campagna per le Vittime del Crimine: è basata tutta sul pubblicizzare i crimini per i quali i 26 «testimonial» della Benetton sono stati condannati a morte, e ricordarne le vittime. «È una campagna impropria», sostiene ancora Mark Major, «perché si basa sull'assunto errato che la Benetton e Oliviero Toscani abbiano voluto giustificare i crimini o chi li ha

La procura di Filadelfia annuncia un'azione legale per bloccare i manifesti di Toscani

La Giustizia americana contro la Benetton: «Niente pubblicità coi condannati a morte»

IL CASO

La figlia scrive ai carabinieri: «Papà gioca ai videopoker»

BARI Una persona ferma dinanzi a ad un videogioco, sopra la testa una stella, di lato la luna e, sotto, la scritta «papà»: così, in pochi tratti disegnati sul retro di una lettera, una bambina di sei anni ha descritto la storia quotidiana della sua famiglia, caratterizzata da un padre preso dalla febbre dei videopoker che per lunghe serate si assenta da casa. «Caro papà io ti voglio bene», scrive la bambina, «ma tu sbagli perché giochi sempre alle macchinette».

La lettera, indirizzata dalla piccola al padre, è stata spedita, probabilmente da un familiare che ha voluto restare anonimo, ai carabinieri di Bari che, proprio sulla base di questa insolita denuncia hanno avviato indagini e compiuto una operazione nella quale sono stati sequestrati nove videogiochi proibiti in locali nella frazione di Santo Spirito e nel quartiere San Paolo. Nell'operazione sono stati anche sequestrati cinque milioni di lire e denunciate otto persone. Complessivamente il valore della merce sequestrata è stimato in 150 milioni. Nella lettera la bambina chiede al padre di non dire più bugie e di non litigare con la mamma per il gioco. Con poche parole semplici, descrive l'angoscia di una famiglia nella quale il padre esce di casa con una scusa, quasi sempre quella di spostare l'automobile, e non torna a casa se non dopo diverse ore trascorse in una sala giochi.

Donna molestava un bimbo: patteggiava due anni

TORINO Ha patteggiato 2 anni con la condizionale una donna accusata di abusi sessuali su un minore di appena 5 anni. La sentenza è stata emessa ieri dopo la denuncia, fatta un anno e mezzo fa, dalla madre del bimbo. La donna accusata era una vicina di casa di «Roberto» (nome di fantasia del minore) che vive con mamma e papà nel

centro di Torino. I fatti risalgono alla fine del '98 quando, dopo alcune strane crisi di pianto intervallate da improvvisi mutismi di Roberto, i genitori si erano fatti rivelare i motivi di questo suo atteggiamento. Dal racconto di Roberto era emerso che la vicina di casa, sempre disponibile ad occuparsi del bimbo nei momenti di assenza della madre, in realtà lo molestava sessualmente. Anche una bambina di otto anni è stata oggetto delle morbide attenzioni della casalinga torinese condannata. Nel processo, infatti, è stata giudicata anche per il caso riguardante la figlia della cognata del convivente, anch'ella vittima degli atti di libidine.

commessi. Invece si voleva solo suscitare una riflessione sulla pena capitale, che è cosa ben diversa».

Sarà, ma l'opinione pubblica americana è letteralmente inviperita contro l'industria di Treviso. L'idea che uccidere chi ha ucciso sia legittimo e addirittura doveroso nei confronti delle vittime è molto diffusa nel paese. È normale che i familiari delle vittime assistano in prima fila alle esecuzioni, spesso rilasciando subito dopo ampie interviste nelle quali comunicano la loro felicità e compiacimento perché «è stata fatta giustizia».

Per questo le indignate proteste a nome delle vittime del crimine, guidate dall'editore Death Row (Braccio della Morte, che pubblica l'annuario delle condanne e delle esecuzioni) e dall'associazione Justice For All (Giustizia per Tutti) sono state prese molto sul serio sia dai magistrati sia soprattutto dalle organizzazioni commerciali che distribuiscono i prodotti Benetton.



LA BELLEZZA DI UN OROLOGIO ROLEX
È CHE SI ACQUISTA SEMPRE A SCATOLA CHIUSA.

ROLEX

Cronometro Rolex Lady-Datejust, Rolex e Lady-Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

Dopo tre giorni di estenuanti trattative accordo raggiunto (ma parziale) al vertice Opec: aumento della produzione di 1,7 milioni di barili al giorno

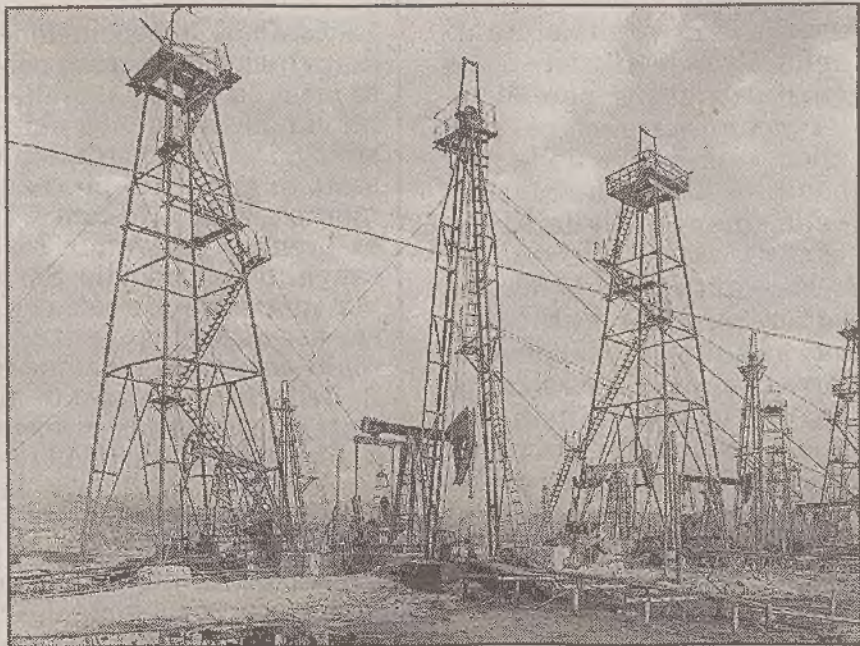
Petrolio, gli sceicchi concedono una tregua

Resta l'incertezza sui tempi - Scontro sulla ripartizione delle quote - E la benzina continua a scendere

ROMA I signori del petrolio hanno aperto i rubinetti. Non troppo ma a sufficienza per far scendere i prezzi del greggio dai picchi delle ultime settimane di fuoco. Dopo tre giorni di lunghi colloqui, incontri informali, compromessi raggiunti nei corridoi d'albergo, gli undici paesi dell'Opec hanno raggiunto l'accordo che prevede un aumento della produzione di 1,716 milioni di barili al giorno.

Eppure se un aumento era dato per certo il vero scontro si è scatenato sulle ripartizioni delle nuove quote e su chi doveva aumentare la produzione e di quanto e sulla creazione di un range di prezzo da utilizzare come riferimento per il monitoraggio delle oscillazioni e per l'adozione di eventuali misure. Dunque accordo sull'aumento ma non sulla tempistica da fissare per la verifica dell'accordo. I Paesi del Golfo hanno chiesto di stabilire un nuovo incontro a giugno per rivedere le quote mentre le nazioni più intransigenti erano disposte a firmare solo un'intesa valida per un anno.

È stata una decisione sofferta e con momenti di tensione. Rinviata per tre volte la riunione programmata per il 12, solo in tarda serata si è tagliato il traguardo. Protagonisti del braccio di ferro sono state l'Arabia Saudita (che guida le cosiddette «colombe» del cartello), vicina alle richieste occidentali e soprattutto statunitensi (gli Usa colpiti da un vistoso calo delle scorte attingo-



no per il 40% dalla produzione Opec, che premeva per un incremento di 1,7 milioni di barili al giorno, e i «falchi» capeggiati dall'Iran, sostenuto dalla Libia, poco disposto a superare 1,2 milioni di barili. La scelta di Teheran era con-

dizionata da difficoltà di natura logistica e finanziaria ma anche da strategie puramente politiche e anti-americane. La radio di Stato iraniana aveva ieri attaccato duramente gli Usa (dove i prezzi della benzina hanno assunto un

ruolo di primo piano nella corsa alle presidenziali e che nelle scorse settimane avevano minacciato di denunciare l'Opec per violazione della concorrenza) chiedendo al «cartello» di dimostrare la propria indipendenza e non abbassarsi al volere degli States che «vogliono porre problemi loro come problemi internazionali».

Il braccio di ferro fra i componenti dell'Opec e i ripetuti rinvii hanno moltiplicato le inquietudini e alimentato il mercato del petrolio facendo ieri rialzare lievemente il Brent (l'indice europeo di riferimento) da 25,68 dollari al barile a New York, il mrecato è sembrato più fiducioso ed il prezzo è salito a 27,3 dollari (un ribasso dell'1,55%).

L'aria di un possibile accordo aveva comunque avuto, come lunedì scorso, effetti positivi in Italia sul prezzo della benzina. Dopo i tagli annunciati da Esso, Q8, Api e Tamoil, da oggi super e verde scenderanno di 10 lire nei distributori Erg e Fina. A tenere i prezzi più bassi resta comunque l'Agip-Ip (2,140 lire al litro la super, 2,055 la verde, 1,655 il gasolio).

Ma all'orizzonte si profila per gli automobilisti un nuovo ostacolo, la chiusura degli impianti subito dopo le elezioni regionali e prima delle vacanze pasquali. A minacciare la nuova ondata di proteste sono i sindacati di categoria dei gestori che hanno proclamato lo stato di agitazione e mobilitazione.

Luca Masotto

TELECOMUNICAZIONI

Accordo su 13 mila esuberi: 5300 in mobilità - Investimenti per 30 mila miliardi

Telecom, via libera alla ristrutturazione Poste, Fs, Enel: 90 mila posti a rischio

I posti di lavoro a rischio

Dopo gli esuberi alla Telecom, potrebbero esserci altri 90.000 posti a rischio. Ecco dove

	Esuberi annunciati
Ferrovie	12.000-18.000 (entro il 2004)
Poste	15.500
Enel	25.000 entro il 2004 (60 mila entro il 2010)
Banche	30.000
Esattorie	5.000
Poligrafico	2.400
Ente Tabacchi	3.100

ANSA-CENTIMETRI

ROMA In attesa di pensione sono 5300, mentre altri 5200 restano dentro l'azienda con l'utilizzazione di tutte le forme disponibili di riorganizzazione del lavoro. La firma all'intesa che chiude la lunga vertenza Telecom è stata messa alle sette di mattina, dopo un estenuante round finale. Alla fine, sulla cifra di 5300 unità che «volontariamente» potranno mettersi in mobilità lunga in attesa del congedo, tutti soddisfatti, soprattutto i sindacalisti, che avevano fatto saltare il tavolo delle trattative aziendali in modo da avere la mediazione del ministro del Lavoro, Cesare Salvi. Saranno assunti ben 6200 giovani, dei quali 2000 nel Sud. «Riguarderanno» ha spiegato Roberto Colaninno — soprattutto i settori nuovi, Internet e l'offerta di dati.

Telecom, prima megazienda dei servizi, sarà ristrutturata. Secondo criteri moderni, sfruttando la posizione di privilegio fornita dal boom dei titoli telematici in Borsa. La soluzione trovata e sottoscritta farà da apripista alle altre aziende di servizio che devono mettersi sul mercato e licenziare. Sulla carta so-

no in pericolo 90.000 posti di lavoro tra Poste, Ferrovie, Enel. «Sulla carta» insiste Walter Cerfeda, numero due della Cgil che ha condotto i negoziati — perché il sindacato è favorevole a ristrutturazioni che seguano la legge del mercato, trovando, se è necessario, nuovi posti di lavoro».

Tutto cominciò, quando l'azienda presentò un pia-

no industriale che prevedeva 13.500 pensionamenti, e l'alienazione di alcune società, come l'Insiel, Stream e la parte satellitare delle comunicazioni. Assieme a queste proposte, i dirigenti hanno presentato un tabulato con la posizione dei lavoratori in base al quale sono 15.100 quelli che potrebbero usufruire della mobilità per tre anni nel Centro-

Nord e per quattro anni nel Mezzogiorno, come recita la legge, prima di andare in pensione. Tra questi impiegati, e solo se lo vogliono, (nella misura di due terzi negli stabilimenti del centro nord e del restante terzo nel Sud), sarà chiesto a 5300 di lasciare il lavoro con una indennità di 1.712.000 lire dell'Inps e il restante versato dall'azienda in modo di non avere remissione di denaro. Il tutto fino al raggiungimento dei 35 anni di versamenti contributivi.

Complessivamente ognuno di questi 5300 costerà all'Inps 2.400.000 lire al mese. Altri 5200 lavoratori resteranno in azienda con contratti di solidarietà, cassa integrazione a zero ore, incarichi di assistenza tecnica che prima sarebbe stata appaltata fuori. Infine 500 posti di lavoro sono stati «salvati» perché chiesti dal ministro del lavoro all'azienda per chiudere la vertenza. Ora, via agli investimenti. Il piano industriale prevede 30.000 miliardi (15 mila per la rete a banda larga) e telematica (Insiel), multimedialità (Stream) e satellitare faranno parte del core business dell'azienda.

a.f.

Ieri il cda del gruppo triestino presieduto da Desiata ha esaminato i primi dati dei conti '99 in vista dell'assemblea convocata per il 29 aprile

Generali: l'utile esplode a quota 1600 miliardi (+24%)

Balzo dei premi consolidati (+16,7 per cento) - Dividendo di 460 lire per azione

MERCATI

Il Mibtel perde lo 0,47 per cento

Piazza Affari resta debole: rimbalzano i tecnologici. E.Biscom: richieste record

ROMA Malgrado la riscossa dei titoli del Nuovo mercato, la Borsa resta debole e incassa una nuova giornata contrassegnata dal segno meno. Dopo una giornata in altalena, sempre su livelli di scambi modesti, l'indice Mibtel ha infatti chiuso la seduta con un -0,47%, sulla scia della debolezza di Wall Street e delle altre piazze finanziarie europee.

L'unica novità di ieri è stata l'inversione di tendenza dei titoli tecnologici mentre ai telefonici Telecom non è bastato l'accordo raggiunto ieri sul contratto. Dopo un avvio promettente i titoli Telecom hanno perso lo 0,35%, quelli Olivetti quasi un punto e solo Tim ha tenuto, chiudendo la seduta con guadagni dell'1,59%.

Molto meglio è andata per i titoli telematici che dopo le perdite a cascata dei giorni scorsi hanno ritrovato acquirenti. Cdb Web, tra le più penalizzate nelle ultime sedute, ha recuperato oltre il 15%, Tiscali oltre il 5% e Finmatica, sospesa per eccesso di rialzo durante la seduta ha chiuso con un super guadagno del 28,76%.

E ieri sono arrivati anche i dati relativi all'offerta pubblica di vendita di E.Biscom che ha fatto segnare un vero successo. Ai collocatori sono arrivate quasi 3 milioni di richieste per un totale di oltre 247 milioni di azioni, mentre ne saranno assegnate poco meno di 10 milioni e mezzo. Ma solo un risparmiatore su 27 avrà il titolo.

La giornata fiacca di Borsa ha avuto come contraltare anche la scarsa vena dell'euro che per tutto il giorno non è riuscita a tornare sopra quota 0,97 rispetto al dollaro, raggiunta e mantenuta il giorno precedente. Anzi in chiusura la moneta europea dava segnali di ulteriore indebolimento, malgrado una serie di segnali positivi in arrivo dall'area euro. E le prospettive per la moneta restano incerte a giudizio dei principali analisti.

Esclusi nuovi ritocchi ai tassi di interesse da parte della Bce, ci sono invece una serie di timori sull'ampiezza della ripresa tra i Quindici. Che sconsigliano investimenti anche sul piano monetario.

E regna l'incertezza sui mercati finanziari americani. Ieri Microsoft ha fatto segnare un piccolo recupero. L'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali in serata faceva segnare un guadagno di 18 punti (+0,16%) a quota 11.043,85: un rialzo che gli analisti hanno attribuito alla decisione degli investitori di intervenire sul mercato per comprare i titoli ribassati dalla scivolata di lunedì. In negativo invece il mercato telematico del Nasdaq dove vengono quotati gran parte dei titoli informatici, che perde oltre 47,82 punti (-0,96%) a quota 4.910,74, dopo che alcuni analisti hanno ridimensionato le proprie previsioni ottimistiche del recente passato.

TRIESTE È di quasi il 24% la crescita dell'utile netto consolidato del gruppo Generali, presieduto da Alfonso Desiata, che nel '99 si è avvicinato ai 1.600 miliardi. I primi dati sono stati anticipati ieri dal cda che si è riunito a Milano (l'esame sarà completato nel prossimo consiglio del 6 aprile).

Il roe (return of equity) ha raggiunto il 12,6%. La capogruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 660,9 miliardi (+9,3%) e premi per 12.605,8 miliardi (+7,6%). Gli investimenti hanno raggiunto i 54.671 miliardi (+8,5%) con plusvalenze non contabilizzate per 13.625 miliardi. All'assemblea delle Generali (29 aprile) verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 460 lire (+8,2%) per un monte di dividendi totale di 576,4 miliardi, in crescita del 32,2%. Verrà assegnato a tutte le azioni Generali in circolazione, anche quelle emesse nel 2000 a fronte delle azioni Ina ricevute a seguito dell'Opas. Sarà messo in pagamento dal prossimo 25 maggio, con stacco cedola il 22 maggio.

I premi consolidati di 73.200 miliardi (+16,7%), precisa una nota della compagnia, non considerano i premi dell'Ina in quanto l'operazione è stata perfezionata nel febbraio 2000. Comprendendo l'apporto del gruppo romano, la raccolta complessiva del gruppo Generali sarebbe nell'ordine degli 84.000 miliardi.

La raccolta premi della capogruppo proviene per 6.446 miliardi dal ramo vita, in

crescita del 16,5%, e per 6.160 miliardi dai rami danni. Per quanto riguarda la raccolta vita in Italia, il progresso è stato del 23,9% a 4.097 miliardi, con premi per 3.525 miliardi nelle polizze individuali (+26,6%). I premi di nuova produzione sono ammontati a 1.725 miliardi, grazie anche all'apporto di polizze unit linked per 915 miliardi (+127,3%). In crescita del 9,7% a 572 miliardi le polizze collettive.

Il risultato del lavoro italiano mostra un utile superiore a quello del '98. I premi vita raccolti all'estero sono diminuiti del 30,2 per cento (127 miliardi) per l'uscita a Londra da affari non redditizi. Nei rami danni la raccolta italiana è stata di 3.761 miliardi (+4,8%) e la sinistralità netta è scesa dall'81,5% al 78,4%. Il risultato tecnico è migliorato e si è portato in utile. In calo del 16,8% i premi del lavoro estero, per



Alfonso Desiata

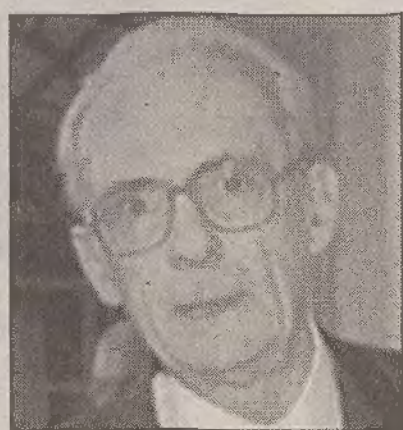
L'uscita da linee di rischio non profittevoli da parte delle sedi di Londra e New York. In contrazione dal

Considerando anche l'Ina la raccolta conquisterebbe il tetto degli 84 mila miliardi. Il roe raggiunge il 12,6%. Casa madre: utile netto di 660,9 miliardi di lire

98,9% al 75,2% la sinistralità. In miglioramento e solo leggermente negativo il risultato.

Risultato negativo anche per l'attività di riassicurazione, nonostante il ramo vita, con l'accettazione di premi per 2.221 miliardi (+8,3%), abbia dato un risultato ampiamente positivo. In calo del 5,3% a 1.726 miliardi la raccolta nei rami danni. Gli investimenti della capogruppo a fine 1999 hanno raggiunto i 54.671 miliardi (+8,5%), con redditi per 3.165 miliardi (+4,5%). La politica finanziaria della compagnia, si legge nella nota, si è rivolta in particolare verso il comparto azionario per investire nelle imprese con maggiori potenzialità di crescita. Le minusvalenze di registro sono state pari a 216 miliardi (176 miliardi nel '98) e sono state spese in conto economico. Il patrimonio netto contabile, incluso l'utile di esercizio, ammontava a fine '99 a 11.586 miliardi. Per effetto del conferimento delle azioni Ina, nei primi mesi del 2000 il capitale sociale si è portato a 2.505.996 milioni.

Conti in salute per l'Ina, il cda preannuncia le dimissioni



ROMA L'Ina spa ha chiuso il 1999 con un utile netto di 876 miliardi (+46%), di cui 375 miliardi destinati a riserve dopo i 501 miliardi di acconto sui dividendi già distribuiti nel quadro dell'Opas Generali. I premi totali dell'istituto l'anno passato hanno toccato i 4.378 miliardi (+5%). Forte aumento della redditività. Sono i principali risul-

tati di bilancio dell'esercizio 1999 dell'Ina esaminati ed approvati ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia che ha deliberato di rassegnare le dimissioni in occasione dell'assemblea del 27 aprile. I primi due mesi dell'anno in corso, anticipa una nota della compagnia, registrano «un buon andamento dei premi». L'as-

semblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio 1999 è stata convocata per il 27 aprile. All'odg dell'assemblea figurano anche il rinnovo del cda e dei sindaci. Il presidente e l'amministratore delegato dell'Ina, Sergio Siglienti (nella foto) e Lino Benassi, hanno anticipato che non si ricandideranno.

Mentre Monti avverte Amato che non ci saranno proroghe per la liquidazione dell'Iri il 30 giugno

Un traghetto francese per Fincantieri

TRIESTE Uno è sicuro, forse se ne spunterà un altro se scatterà l'opzione di cui, ufficialmente, si parla. Fincantieri, come avevamo anticipato una settimana fa, ha intanto ottenuto dalla francese Snem (Société nationale maritime Corse Méditerranée) la commessa di un traghetto, che verrà utilizzato dalla compagnia d'Oltrepe sul rotto Marsiglia-Tunisi. Riguardo il ventilato ordine di una seconda unità, riserbo di prammatica. Il valore dell'ordine è stimato attorno ai 250 miliardi di lire.

Sale così a 9 il «bottino»

del gruppo navalmecanico Iri nel comparto dei «large ferry», traghetti di robuste dimensioni pensati per viaggi marittimi più comodi. Marghera sta costruendo due navi di questo tipo per P&O, che le schiererà tra l'inglese Hull e Rotterdam; Sestri è all'opera su 4 Minotaur, che l'armatore ellenico posizionerà presumibilmente in Adriatico; a Castellammare sono toccate due Tirrenia, che navigheranno nel versante nazionale occidentale. Stavolta, per la commessa di Snem, il cantiere prescelto è Ancona: terminata la costruzione di due

chimichiere, lo stabilimento dorico sarà disponibile per completare il traghetto nella primavera 2002.

Ecco le caratteristiche tecniche della nuova acquisizione: 44500 tsl, lunghezza di 175 mt, capacità di trasporto di 2400 passeggeri e 700 auto. Velocità variabile di 24 o 18 nodi mediante l'utilizzazione di 4 motori per 30 mila kW o di 2 motori per 10 mila kW. La flotta Snem si compone di dieci traghetti convenzionali cui si aggiungono due «high speed ferry»; vengono toccate Corsica, Algeria, Tunisia, mentre la consociata

Corsica Marittima collega l'isola tirrenica con l'Italia.

L'amministratore delegato Pierfrancesco Guaragnoli sottolinea come i buoni risultati conseguiti nei comparti «ferry» e «cruise» consentano di alleggerire l'assedio asiatico nelle costruzioni mercantili. Ricordiamo che il 12 aprile si terrà l'assemblea Fincantieri, appuntamento importante perché in quella circostanza avverrà il rinnovo triennale delle cariche.

Intanto l'eurocommissario Mario Monti ha rimesso al ministro Amato il termine ultimo del 30 giu-



gno per la liquidazione dell'Iri. «Essenziale» ha precisato Monti in merito all'eventuale trasferimento delle partecipazioni al Tesoro - che venga eliminata ogni posizione di azionista unico». Il governo ha confermato l'impegno assunto.

Per quanto specificamente riguarda Fincantieri, è in corso l'aumento di capitale con l'intervento, valutato attorno al 18%, di investitori finanziari italiani ed esteri, coordinato da Sanpaolo-Imi.

Massimo Greco

Al dicastero della Difesa riconfermato Igor Sergheiev, giudicato l'uomo adatto per continuare la linea dura del Cremlino in Cecenia

Putin «morbido» non tocca i ministri

Segnali rassicuranti ai membri del governo in carica: «Lavorate tranquilli»

Sicura anche la fiducia a Kasyanov, finora premier ad interim. L'unico sul giro d'aria il ministro degli Interni Rushailo, candidato a una specie di Fbi russo

MOSCA Nella sua prima decisione operativa dopo la vittoria elettorale di domenica, il nuovo presidente russo Vladimir Putin ha confermato ieri per almeno 12 mesi nel suo incarico il ministro della difesa Igor Sergheiev.

Una decisione dello stesso genere era già stata presa due volte negli ultimi due anni dal suo predecessore Boris Yeltsin per motivi puramente tecnici: con i suoi 62 anni il maresciallo Sergheiev dovrebbe, a rigore, esser già in congedo dall'esercito, mentre il titolare

del dicastero è per tradizione un militare in servizio attivo. Ma invece di passare come allora quasi inosservata, questa volta la scelta è divenuta rilevante nel contesto della guerra in Cecenia tuttora in corso, dove è venuta a confermare l'esistenza di una sorta di asse non solo tra Putin e i servizi di sicurezza Kgb-Fsb dai quali il nuovo leader del Cremlino proviene, ma anche tra Putin e l'establishment militare che sarebbe certamente apparso punito da un cambio di cavallo mentre è in mezzo al guado.

Provocato d'altra parte da insistenti voci di stampa in senso contrario, l'annuncio è venuto anche a rafforzare il messaggio di stabilità che Putin sta cercando in queste ore di dare ai suoi collaboratori, tutti preoccupati per temuti rimescolamenti postelegrafici ai più alti livelli del potere.

Putin - che ha incassato l'aperta appoggio anche della potente Chiesa ortodossa con un messaggio in cui il patriarca Alessio ha detto di lui che «incarna le migliori aspirazioni degli abitanti della Grande Russia» - ha anzitutto fatto sapere ieri di voler confermare come premier, «con il 99% della probabilità», l'attuale ministro della finanze Mikhail Kasyanov.

Kasyanov, che da quanto l'allora premier Putin aveva assunto a Capodanno l'interim della presidenza per il ritiro di Ieltsin era stato a sua volta promosso facente funzioni di primo ministro, ha a sua volta rassicurato gli altri colleghi.

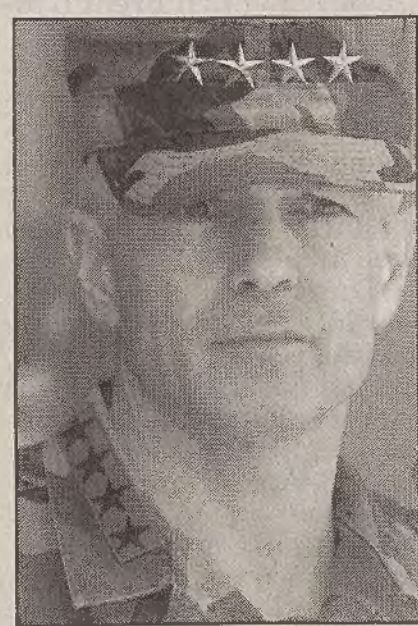
Dopo un colloquio con Putin, egli ha invitato i membri del governo a «continuare a lavorare tranquillamente» perché tanto l'insediamento del nuovo presidente avrà luogo solo a maggio. Fonti del Cremlino hanno rafforzato il messaggio precisando che se nella composizione del consiglio dei ministri ci saranno dei cambiamenti, essi non dovrebbero riguardare i dicasteri chiave.

Subito dopo, è arrivata la conferma di uno tra i principali dei ministri chiave, quello della difesa. Gli altri ministri cosiddetti «di forza» che dovrebbero conservare il posto sono d'altra parte tra i più fidati collaboratori di Putin, a partire dal ministro degli esteri Igor Ivanov il cui nome è stato fatto anche come potenziale nuovo premier. Putin - che ha incassato l'aperta appoggio anche della potente Chiesa ortodossa con un messaggio in cui il patriarca Alessio ha detto di lui che «incarna le migliori

aspirazioni degli abitanti della Grande Russia» - ha anzitutto fatto sapere di voler confermare come premier, «con il 99% della probabilità», l'attuale ministro della finanze Mikhail Kasyanov.

Kasyanov, che da quanto l'allora premier Putin aveva assunto a Capodanno l'interim della presidenza per il ritiro di Ieltsin era stato a sua volta promosso facente funzioni di primo ministro, ha a sua volta rassicurato gli altri colleghi.

Dopo un colloquio con Putin, egli ha invitato i membri del governo a «continuare a lavorare tranquillamente» perché tanto l'insediamento del nuovo presidente avrà luogo solo a maggio.



Allarme di Djukanovic: «A Milosevic piacciono le primavere di sangue»

scontri e violenze nella più piccola delle due Repubbliche di cui ancora consta la Jugoslavia, con l'obiettivo di consegnare il potere a chi ancora gli è fedele oppure di provocare una definitiva spaccatura della Federazione sulla quale dominare incontrastato. «A Belgrado sta montando il nervosismo per via dell'incerto futuro di Milosevic», ha ammonito Djukanovic. «È un regime abituato alle primavere di sangue», ha proseguito, alludendo ad altri conflitti esplosi nei Balcani proprio durante la stagione in corso.

Per il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, attraverso le elezioni la popolazione kosovara dovrà edificare istituzioni che permettano di acquisire un alto grado di autonomia. Ma il presidente del Montenegro, il filo-occidentale Milo Djukanovic, ha messo in guardia sul rischio che per restare in sella il leader serbo-jugoslavo Slobodan Milosevic si prepari a innescare

SCANDALO

Chiesta l'incriminazione anche della moglie Israele, ombre sulla gestione dell'ex premier Netanyahu: spese allegre e favoritismi

GERUSALEMME A conclusione di un'inchiesta durata sette mesi, la polizia israeliana ha formalmente chiesto oggi alla Procura dello stato di aprire un procedimento giudiziario contro l'ex-premier Benjamin Netanyahu e la moglie Sara per una serie di reati che, se accertati, comportano molti anni di detenzione e il definitivo tramonto di ogni speranza di ritorno sulla scena politica dell'ex-leader del Likud (ora la maggiore formazione dell'opposizione di destra).

La polizia, nel rapporto alla procura, ha formulato nei confronti di Netanyahu queste accuse: essersi fatto corrompere e aver corrotto, appropriazione fraudolenta, abuso di fiducia nella sua qualità di dipendente pubblico.

La moglie Sara è accusata di furto e di tentativo di frode. Accusati di reati connessi a quelli apparentemente commessi dai coniugi Netanyahu sono anche l'ex-direttore generale dell'ufficio del premier Moshe Leon e Ezra Seidof reponsabile della manutenzione e dei servizi nell'ufficio del premier.

Netanyahu, in un furioso comunicato, ha negato tutte le accuse, che ha definito assolutamente infondate, insinuando di essere «perseguitato dalla polizia». Il suo avvocato, Yehuda Weinroth, ha detto di «sperare fortemente in un processo, di essere anzi impaziente, per poter dimo-

strare una volta per tutte l'innocenza del mio assistito». Netanyahu, secondo la polizia la cui inchiesta è partita da un'indagine condotta dal quotidiano Yedioth Ahronoth, ha accettato illegalmente per anni una serie di servizi da parte del proprietario di una società di traslochi e di attività affini, Avner Amedi - che ha accettato di divenire testimone dello stato - stabilendo con questo un rapporto basato su reciproci benefici.

Secondo gli inquirenti, l'ex-premier ha cercato di far pagare dallo stato servizi svolti da Amedi per conto dei coniugi per un importo di circa 440 mila shekel (220 milioni di lire), cercando di farli apparire come se fossero a carico della pubblica amministrazione. Netanyahu ha inoltre promesso e anche fatto una serie di gesti a favore di Amedi, come l'assunzione del figlio da parte del ministero degli esteri, in cambio dei servizi avuti dall'imprenditore. Gli inquirenti hanno inoltre stabilito che i coniugi Netanyahu si sono appropriati di circa 700 regali, per un valore di circa 400 mila shekel (200 milioni di lire) ricevuti negli anni in cui l'ex-premier era in carica (1996-1999) che sono invece di proprietà dello stato. Parte di questi doni sono stati trovati dalla polizia in perquisizioni nella residenza privata dei Netanyahu.

Il Times rivela un complotto per abbattere con missili terra-aria l'elicottero dei due importanti uomini della Nato

La Cia salva Robertson e Clark dai serbi

ROMA La Cia ha scoperto un complotto della Serbia per assassinare due dei più importanti esponenti della Nato. Lo rivela il quotidiano britannico «The Times», secondo cui l'agenzia statunitense sospetta che Belgrado intendesse lanciare venerdì scorso missili terra-aria contro gli elicotteri su cui viaggiavano il segretario generale della Nato, lord George Robertson e il generale Wesley Clark (nella foto), comandante delle forze alleate in Europa. L'attentato sarebbe fallito perché l'itinerario previsto,

dal Belgio alla capitale macedone Skopje e poi a Pristina, in Kosovo, sarebbe stato completamente cambiato.

La prima tappa dopo il Belgio è stata la base americana di Ramstein in Germania, da dove Robertson e Clark si sono imbarcati su un C130 Hercules delle forze Usa, diretto a Pristina. Invece di arrivare alle ore 9 del mattino, Robertson e Clark sono atterrati alle 14 e 30 e sono rimasti appena 4 ore, invece delle 9 previste. La Nato ha sostenuto che la programmata

visita a Mitrovica dei vertici Nato era stata annullata per «ragioni operative» e si è rifiutata di commentare l'ipotesi della macchina serba. L'obiettivo di Belgrado sarebbe stato quello di dare una dimostrazione di forza proprio in occasione del primo anniversario della campagna Nato in Kosovo.

E per rilanciare il processo di pace in Kosovo i rappresentanti dei sei paesi del Gruppo di Contatto per l'ex Jugoslavia si sono riuniti ieri a Parigi. All'incontro a porte chiuse hanno partecipato reponsabili dei

ministeri degli esteri di Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia, rappresentanti dell'Ue e dell'Osce e della presidenza portoghese dell'Ue, con l'obiettivo di riattivare il Gruppo di Contatto che ai massimi vertici non si riunisce da circa un anno, da quando cioè cominciò la campagna aerea della Nato contro Belgrado. Secondo fonti diplomatiche francesi, la presenza dei delegati dell'Osce riflette la volontà della Francia di accelerare i preparativi delle elezioni municipali in Kosovo, previste per il prossimo autunno.

Austria: una slavina precipita dal massiccio del Kitzsteinhorn nei pressi di Kaprun

Valanga uccide 12 maestri di sci

Stavano sperimentando tecniche di soccorso nel «fuori-pista»

DAL MONDO

Perù, un'altra morte di massa sventata nella giungla andina

LIMA Un suicidio di massa di 86 membri di una setta religiosa peruviana che avevano deciso di lasciarsi morire di fame è stato sventato in extremis per l'intervento della polizia in una zona selvosa delle Ande peruviane. La vicenda, che ha alcune inquietanti somiglianze con la tragedia avvenuta giorni fa in Uganda, riguarda i seguaci del Movimento pentecostale Quillabamba, convinti dai loro leader della necessità di realizzare un digiuno completo di 40 giorni, nell'imminenza della fine del mondo. Avvertita dai parenti disperati, la polizia, dopo sei ore di attraversamento della giungla andina, ha localizzato i fedeli della setta in una zona denominata «Mesa Pelada». Al loro arrivo gli agenti sono stati attaccati dai seguaci del movimento che tuttavia erano troppo deboli per i sei giorni già passati senza mangiare. «Seduti in circolo - ha raccontato un agente - i fedeli stavano morendo cantando inni di ringraziamento al Signore».

Funerali via Internet in Germania e Svezia: il «catalogo online» fa risparmiare sui costi

BERLINO Anche il funerale si avvia a essere online. In Germania e Svezia gli impresari di pompe funebri si stanno organizzando per la messa in opera di un nuovo sito Internet, senza dubbio i più tristi, al servizio di chi - colpito da un lutto - necessita di organizzare un funerale, con tutto quello che ciò comporta. L'obiettivo dell'iniziativa telematica è soprattutto la riduzione dei costi, spesso molto elevati, che si è costretti a sopportare in caso di morte di parenti e familiari. Così la Federazione degli impresari di pompe funebri tedeschi, che ha sede a Duesseldorf, progetta di fornire agli interessati via Internet informazioni e consigli sui vari tipi di bare, sulle modalità di cremazione e sulle possibilità di risparmiare sul funerale. Negli Stati Uniti esiste già un servizio analogo, con un sito per funerali online al prezzo di 20 dollari (circa 40 mila lire).

Cipro: la gara per salvare un bambino leucemico scavalca le storiche divisioni tra turchi e greci

NICOSIA Il caso di Andreas Vassiliou, un bimbo greco-cipriota di sei anni gravemente malato di leucemia e in disperato bisogno di un trapianto di midollo osseo, sta facendo per Cipro più di quello che in 25 anni non sono riusciti a fare l'Onu e la politica internazionale: far capire al mondo l'isola è stanca delle divisioni. Da quasi un mese, in una toccante gara di solidarietà, oltre 50.000 greco-ciprioti si sono accalcati nei centri sanitari del Paese per sottoporsi ad analisi cliniche e poter donare il loro midollo osseo ad Andreas. E da qualche giorno, anche un migliaio di turco-ciprioti si sono messi in fila in analoghi centri nella zona occupata e da Ankara si è appreso che il ministro degli esteri turco Ismail Cem ha telefonato al collega greco Papandreu per parlare del piccolo Andreas.

SALISBURGO Almeno 12 maestri di sci hanno perso la vita ieri travolti da un'enorme valanga precipitata dal massiccio del Kitzsteinhorn, un centinaio di chilometri a sudovest di Salisburgo, non lontano da Kaprun, una delle più rinomate località sciistiche austriache.

Lo ha reso noto la televisione austriaca citando fonti di polizia e ospedaliere. I maestri di sci erano in gran parte di nazionalità austriaca, ma tra essi ci sarebbero anche alcuni tedeschi, cecchi e un danese di 34 anni, morto dopo essere stato trasportato in elicottero all'ospedale di Salisburgo. Due altri maestri di sci sono ricoverati in ospedale con lesioni più o meno gravi.

Secondo le fonti, il gruppo di maestri di sci, stava conducendo un'esercitazione fuori pista per valutare le azioni da intraprendere in caso di situazioni di emergenza. La valanga si è staccata su un fronte di 400 metri e per una lunghezza di un chilometro e mezzo, poco dopo le 14. Secondo la televisione, nella zona c'erano state nei giorni scorsi eccezionali nevicate. Testimoni oculari riferiscono che forse, ma la notizia non ha ancora conferme, qualcuno dei maestri di sci potrebbe avere provocato involontariamente la valanga. Secondo altre fonti, a causarla sarebbero state invece due persone coi loro snowboard. Non se ne conosce ancora la sorte. I soccorsi sono scattati subito dopo l'allarme lanciato con il cellulare da una componente del gruppo che miracolosamente, assieme ad altri, era sfuggita alla gigantesca massa di neve.

Circa 150 persone, coadiuvate da sette elicotteri, si sono portate sulla zona dell'incidente, ma la ricerca delle persone travolte si è rivelata alquanto difficile per le asperità del terreno, in forte pendenza. Addirittura, mentre erano in corso le operazioni di salvataggio, è caduta un'altra piccola valanga che però non avrebbe provocato altre vittime.

Londra: 007 beoni si fanno soffiare dati «top secret»

LONDRA Imbarazzo al vertice dell'M16, il servizio segreto di James Bond: dopo una colossale sbronza in un bar di Londra un agente ha «perso» un computer portatile con in memoria un corso di addestramento per spie e - a quanto si sussurra - un ghitto elenco di «barbe finte» dislocate all'estero. Il Foreign Office ha aperto un'inchiesta «urgente» sull'incidente e si capisce: in gioco c'è la reputazione dell'intelligence britannica. Poche settimane fa un altro agente operativo - stavolta dell'M15, il servizio di spionaggio interno - ha coperto di ridicolo se stesso e tutta la categoria quando in una stazione ferroviaria della metropoli si è lasciato rubare sotto il naso un portatile zeppo di dati «top secret» sui dispositivi di sicurezza in Irlanda del nord. Gli episodi hanno allarmato la commissione parlamentare sui servizi segreti, presieduta dal conservatore Tom King, ex-ministro della Difesa. «È una questione molto grave», ha tuonato King. Il quale ha aggiunto di non capacitarsi del fatto che veri James Bond vadano disinvoltamente in giro per luoghi pubblici con computer portatili carichi di notizie riservate mettendo così a repentaglio la vita degli informatori e la sicurezza del Regno Unito.



RENAULT Laguna

Energia interiore.



Renault Laguna a partire da L. 32.750.000*

oppure finanziamento in 36 mesi a tasso zero**.

Con ABS, 4 airbag, climatizzatore automatico, fari fendinebbia, parabrezza a controllo termico e barre sul tetto.

*€ 16.913,96 I.P.T. esclusa. ** Esempio di finanziamento: Laguna SW L. 36.250.000; anticipo L. 7.250.000; importo finanziato L. 29.000.000; 36 rate mensili da L. 805.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,56%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 29/04/2000 per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabili con altre in corso.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Riunito il coordinamento dell'Esapartito dopo il blocco per tre mesi dei prelievi sancito dal commissario Busac

Banca istriana, governatore nel mirino

La maggioranza decide (tra le liti) la sostituzione del contestato Skreb

Il bilancio del '99 delle case da gioco di Portorose evidenzia una flessione del 10%

Giocatori in calo nei casinò

PORTOROSE Imposte sempre più esagerate starebbero ponendo gradatamente in ginocchio anche il gioco d'azzardo in Slovenia. E' quanto sostengono i responsabili della più vecchia casa da gioco del paese, il Casinò di Portorose. Nel trascorso 1999 il numero complessivo dei giocatori d'azzardo che hanno frequentato le case da gioco slovene sarebbe diminuito mediamente del 10% rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda concretamente il casinò di Portorose, assieme alla filiale di Lipizza, nell'anno scorso questa flessione sarebbe stata del 7%. Comunque è stato fatto presente che, nonostante questo calo, grazie anche a specifiche strategie, tutto sommato i risultati finanziari conseguiti dal casinò di Portorose e Lipizza possono considerarsi ottimali. L'utile netto è stato di 254 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi e mezzo di lire). A questo proposito va subito aggiunto

che a questo titolo le due case da gioco del litorale hanno dovuto corrispondere immediatamente all'erario statale qualche cosa come due miliardi di talleri (all'incirca una ventina di miliardi di lire). Si tratta di una super-tassa sui giochi d'azzardo.

Fra le cause, evidenziata l'apertura di strutture concorrenti nel Veneto, nonché il Superenalotto. E poi ci sono troppe tasse

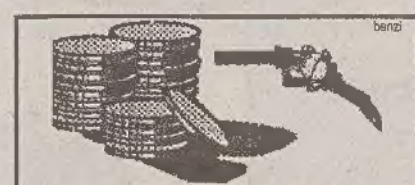
do. Al casinò si sostiene che, andando avanti di questo passo, invece di favorire lo sviluppo dei giochi d'azzardo per ammodernare soprattutto le infrastrutture turistiche e le opere comunali, si potrebbe dare una mazzetta mortale a questo rilevante settore. L'esecutivo di Lubiana penserebbe esclusivamente a riempire le casse statali non te-

nendo minimamente conto della sempre più agguerrita concorrenza all'estero. A proposito è stato ricordato il rapido aumento dei vari superconcorsi in Italia con vincite miliardarie soprattutto all'Enalotto e l'apertura di nuove case da gioco a Venezia e Mestre. Inoltre, stando sempre alle parole della dirigenza del casinò di Portorose, ultimamente un numero sempre maggiore di giocatori frequenterebbe le case da gioco di Budapest, Praga, Berlino. Tra i progetti più imminenti dell'azienda figura il completo rinnovamento logistico del casinò di Lipizza e l'allestimento di una piccola casa da gioco nelle Terme di Catez. Per questi lavori verranno stanziati duecento milioni di talleri (all'incirca due miliardi di lire). Ancora in forse invece il completamento del complesso ricreativo Luna, abbandonato già da qualche anno nei pressi di Sesana, a qualche chilometro dal confine italo-sloveno.

Protesta ieri pomeriggio davanti alla sede centrale a Pola, mentre alla Comunità degli italiani si è formato il comitato per la tutela dei risparmiatori

POLA L'esecutivo di centrosinistra al potere in Croazia ha deciso: il governatore della Banca nazionale croata, Marko Skreb, vicino all'Hdz, verrà sollevato dall'incarico poiché ritenuto il maggior responsabile del blocco dei prelievi alla Banca istriana (Istarska banka). Il caso, come noto, sta infiammando la penisola istriana e non solo, e ha visto l'altra sera riunirsi a Zagabria i massimi esponenti dei partiti socialdemocratico, popolare, contadino, social-liberale, liberale e della Dieta democratica istriana. E l'Esapartito, ricompattandosi dopo le liti su un'affaire che rischiava di spaccare la coalizione governativa, ha concluso che Skreb va rimosso. In questo senso il ministro per le Integrazioni europee e presidente dei dietini, Ivan-Nino Jakovic, ha operato pressioni sui partner di governo, «ottenendo la testa» del governatore della Bnc, e la promessa che l'esecutivo statale cercherà di risolvere nell'ambito delle sue competenze, la grave situazione. Dalla seduta zagabrese è stata diffusa infatti la notizia che nella prossima seduta del governo Racan, si porranno in moto i meccanismi atti a tutelare

risparmiatori e titolari dei conti correnti e giro conti. «L'intento della nostra compagine ministeriale - così Jakovic alla stampa dopo la riunione dell'Esapartito - è di rimettere in piedi la Banca istriana e di trovare qualcuno disposto a privatizzare l'istituto, aumentando anche il capitale sociale». Che qualcosa si stia già muovendo in senso positivo in Istria lo conferma anche



SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,59	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,38	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro

Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	141,70	=	1.427,87 Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	5,22	=	1.306,96 Lire/l

Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	128,10	=	1.290,83 Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	5,02	=	1.258,89 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Kroj d.d. di Capodistria)

il fatto che 17,5 mila pensionati che riceveranno le mensilità alla Istarska banka si vedranno versare d'ora innanzi le quiescenze tramite posta. Una buona notizia, insomma, come quella che riguarda i titolari degli assegni familiari. Anche in questo caso, con la Banca istriana bloccata, una soluzione c'è: i prelievi potranno venire fatti grazie alla Banca postale croata. Intanto ieri, numerose persone si sono date appuntamento dinanzi alla sede centrale della Banca istriana a Pola, manifestando contro la decisione del commissario Bnc Busac, il quale ha deciso di bloccare i prelievi per un periodo di 90 giorni. L'iniziativa è stata promossa dal Sindacato d'Istria e ha avuto il sostegno di una folla partecipe. In serata, alla Comunità degli italiani polesi si è formata l'Associazione dei risparmiatori della Istarska. In mattinata, invece, raduno di protesta dei dipendenti della Banca che si sono rivolti alla clientela invitandola a boicottare l'ultima trovata di Boris Busac e cioè di far riaprire gli sportelli della sede centrale polesi e delle succursali a Zagabria, Pisino e Albona ma solo per accettare eventuali pagamenti. Dal presidente del Consiglio regionale, Damir Kajin, l'informazione che il «parlamento» istriano si riunirà in seduta straordinaria nella serata di domani, prendendo posizione sulla vicenda.

Oggi le trattative alla casa editrice Edit, slittato lo sciopero Aperture della direzione sul contratto di lavoro

FIUME Niente sciopero per i dipendenti dell'Edit, la casa giornalistico-editoriale dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia. L'agitazione, che avrebbe dovuto tenersi ieri è stata rinviata di due settimane su decisione della sezione Edit del Sindacato giornalisti della Croazia, riunita in via straordinaria ieri. L'assemblea della sezione, fatto salvo che la direttrice generale Mari-

nela Matic ha ammesso di essere autorizzata dal governo a trattare la questione del contratto collettivo, ha pertanto deliberato che la protesta sia rinviata per un periodo di quattordici giorni. Di pari passo i sindacati aziendali hanno accettato la proposta della direzione di procedere alle trattative preliminari per il contratto collettivo, con un primo incontro fissato nel primo pomeriggio di oggi.

Ma i rappresentanti sindacali avvertono che l'agitazione è solo prorogata, in attesa di risultati

«A noi ci serviva un partner per le trattative - esordisce il giornalista Erik Fabjanic, capo dell'organizzazione sindacale - e per tanto tempo la direttrice Matic rispondeva di non avere la delega del gover-

to». Regularmente in edicola dunque il quotidiano La voce del popolo che esce in Slovenia e Croazia in abbinamento con Il Piccolo. Interpellata, la direttrice Matic ha dichiarato che l'eventuale sciopero non trova giustificazione e che reputa inconciliabile il fatto che Fabjanic sia allo stesso tempo esponente sindacale e membro del consiglio di gestione dell'Edit. A proposito del cdg, si riunirà il 4 aprile.

a.m.

Forse individuati gli autori del lancio della bomba a mano contro la stazione di polizia

Portorose, sospettata la baby-gang

Giovani tossicodipendenti gli autori dell'attentato di venerdì

A Isola apre l'ambulatorio per gli esami sulla prostata

ISOLA Nel reparto di urologia dell'ospedale di Isola entra in funzione l'ambulatorio per il controllo della prostata. Un'iniziativa molto importante per scoprire in anticipo il cancro della prostata, che in Slovenia colpisce un maschio su quattro. E consigliabile quindi che ogni maschio che abbia superato i 45 anni di età si sottoponga al controllo preventivo. Per iscriversi basta prenotarsi telefonicamente al numero 606-306 tra le ore 10 e le 18 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Negli ultimi anni - si legge in una nota dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria della Slovenia, unità locale di Capodistria (Zzss) - la tecnologia ha fatto passi da gigante anche nel settore dell'urologia per scoprire e curare la prostata. Ai vecchi metodi operativi sono subentrati cure meno aggressive con particolari medicinali. Dal 1993 su iniziativa dell'azienda di prodotti farmaceutici Lek di Lubiana è stato costituito il comitato per le malattie della prostata che, oltre a organizzare conferenze e seminari per gli specialisti del settore, organizza anche le visite preventive alla popolazione maschile. Visite molto importanti, si afferma nella nota, per gli uomini che hanno superato i 40 anni in quanto dopo questo periodo la prostata sotto l'influsso dell'ormone del testosterone cresce e si ingrandisce. L'ingrossamento della prostata spesso provoca il restringimento dell'uretra causando difficoltà urinarie. Se questi problemi non vengono scoperti in tempo possono degenerare causando danni più gravi come l'infiammazione dell'uretra, disfunzione renale e calcoli nella vescica. Spesso anche il cancro alla prostata è molto più facile e non comprende necessariamente il controllo rettale. Basta effettuare un controllo della concentrazione nel sangue dell'albumina (un esame noto come Psa). Se nella ghiandola ci sono cellule cangerogene, la concentrazione dell'albumina è dieci volte maggiore del normale. Il «ticket» spettante al paziente per queste visite è di 2500 talleri, mentre il rimanente è a carico dell'industria farmaceutica Lek.

PORTOROSE Sembra sia stata smascherata in tempo da primato dalle forze dell'ordine una gang di giovani tossicodipendenti fortemente indiziata di aver lanciato nella tarda serata di venerdì scorso un ordigno ad alto potenziale esplosivo nel cortile della stazione di polizia di Portorose. L'inquietante episodio, che non ha riscontrato nel Capodistriano, ha creato panico e notevole apprensione. Dopo il gravissimo attentato dinamitardo, uno speciale pool di inquirenti della Questura di Capodistria, coadiuvato da un gruppo di collaboratori del reparto antidroga del ministero per gli Affari interni della Slovenia, hanno sequestrato un ordigno a mano da zona. Molto presto le frenetiche indagini hanno dato esito positivo. Stando infatti alle ultime indiscrezioni trapelate, lunedì gli inquirenti hanno fermato un gruppo di persone nei pressi di Portorose. Al termine del primo interrogatorio, gli indiziati sono stati consegnati al giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria, titolare della delicatissima inchiesta. Ieri pomeriggio il magistrato ha dichiarato che già nei prossimi giorni dovrebbe

venire comunicati i particolari della drammatica vicenda, che avrebbe potuto provocare una vera e propria strage. Sembra che dopo l'accaduto gli investigatori capodistriani siano stati avvertiti dai loro colleghi della stazione di polizia di Portorose che alcuni mesi fa erano riusciti a scoprire una quindicina di tossicodipendenti, i quali avrebbero commesso una settantina di gravi reati in diverse località della regione costiera-carsica. Si è trattato in prevalenza di rapine, furti con scasso ed estorsioni per potersi procurare la droga. Durante le irruzioni effettuate nelle abitazioni della baby-gang, gli agenti

hanno ritrovato tra l'altro due bombe a mano. Stando ai risultati delle perizie effettuate sabato mattina nel cortile della stazione di polizia di Portorose, si tratterebbe di ordigni identici a quello fatto esplodere venerdì sera nel cuore della «Baia delle rose». Gli investigatori avrebbero infatti appurato che la scorsa estate un tossicodipendente di Pirano, membro della gang, durante un periodo di ferie trascorse in Bosnia, per pochi soldi ha acquistato tre bombe a mano ad alto potenziale.

Gli indagati sarebbero già stati interrogati dal magistrato. L'ordigno acquistato probabilmente in Bosnia



Va in scena venerdì la première di «Delirio a due». Ma non ci sarà (per motivi finanziari) il consueto tour in Istria

Fiume, Dramma italiano senza tournée

FIUME «Delirio a due» è il titolo dello spettacolo con il quale il Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume debutterà venerdì prossimo alla Filodrammatica di Fiume. Come rilevato nel corso della conferenza stampa si tratta di un testo di Ionesco: un piccolo grande capolavoro della drammaturgia contemporanea, brillante e amaro al tempo stesso, tanto folle quanto normale. «Delirio a due» è un atto unico per la regia di Nino Mangano che vedrà impegnati solo due attori: il fiumano Giulio Marini e Monica Menchi di Pistoia.

«Delirio a due» è lo spettacolo che costituisce «Album di famiglia» di Alessandro Damiani vincitore di Istria Nobilissima '98 che al contrario di quanto programmato verrà allestito la prossima stagione causa l'attuale poco felice situazione finanziaria (nella foto il Teatro Ivan Zajc). Al suo posto è stato scelto l'atto unico di Ionesco, uno spettacolo che comporta meno spese di allestimento, ma che comunque rientra nella fisionomia del cartellone della compagnia di prosa italiana incentrata sulla drammaturgia moderna. «Delirio a due» verrà proposto soltanto a Fiume l'antepremiera è prevista il 30 marzo, la première il giorno dopo e poi le repliche il primo e il due aprile. Da segnalare che le rappresentazioni di «Delirio a due» segneranno il debutto di due giovani studentesse fiumane diplomate all'Accademia di Belle Arti di Venezia: Ljerkia Hribar e Osanna Sasinica, un tandem che firmerà scene e costumi. Causa la mancanza di mezzi finanziari dopo gli spettacoli nel capoluogo del Quarnero non ci sarà la consueta «tournée» in Istria.

«Delirio a due» verrà proposto soltanto a Fiume l'antepremiera è prevista il 30 marzo, la première il giorno dopo e poi le repliche il primo e il due aprile. Da segnalare che le rappresentazioni di «Delirio a due» segneranno il debutto di due giovani studentesse fiumane diplomate all'Accademia di Belle Arti di Venezia: Ljerkia Hribar e Osanna Sasinica, un tandem che firmerà scene e costumi. Causa la mancanza di mezzi finanziari dopo gli spettacoli nel capoluogo del Quarnero non ci sarà la consueta «tournée» in Istria.



v.b.

Da oltre vent'anni, la Guida d'Italia racconta tutta la verità e nient'altro che la verità su 2695 ristoranti, trattorie e osterie in ogni angolo della penisola. Oggi la Guida è più nuova nella sua veste grafica, ma ci sono, come sempre, i giudizi più precisi, i consigli più accurati, e - quando ci vuole - anche le critiche più severe. Così voi scegliete bene e mangiate ancora meglio.

L'Espresso

Tutta nuova! 15 RISTORANTI, TRATTORIE E OSTERIE PIÙ BUONI E MENO NOTI IN OGNI ANGOLO D'ITALIA

LE GUIDE DE L'ESPRESSO
LA GUIDA D'ITALIA 2000

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	18	33	HONG KONG	17	24	PECHINO	9	20
BOGOTA	10	16	JOHANNESBURG	13	18	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	3	9	KIEV	-2	7	SAN FRANCISCO	8	15
BUDAPEST	7	17	L'AVANA	23	31	SANTO SPIRITO	7	25
BUENOS AIRES	13	22	LIMA	17	24	SEUL	5	19
CARACAS	20	24	LOS ANGELES	13	21	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	9	27	MANILA	25	29	SYDNEY	19	25
DUBAI	21	33	MONTEVIDEO	15	23	TAIPEI	17	24
DUBLINO	2	10	NAIROBI	17	28	TEL AVIV	9	21
FRANCOFORTE	3	12	NEW YORK	6	17	TOKYO	3	14
GIACARTA	23	33	NIZZA	8	19	TORONTO	2	11
HANOI	18	27	NUOVA DELHI	16	33	WASHINGTON	7	19

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m -5°C
1.000 m -3°C

IL TEMPO OGGI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 28 marzo 2000

OGGI
Al mattino su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge anche intense (oltre 30 mm), specie sulle Prealpi, nevicate oltre i 1100 m. Locali temporali. Dal pomeriggio miglioramento a partire dalle zone occidentali. Sulla costa soffiata lo Scirocco.

DOMANI
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con possibili temporali.

TENDENZA PER VENERDÌ
Su tutta la regione cielo variabile.

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Oplaca-Padriciano con diramazione Oplaca-Fernetti. Tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3 e sul Viadotto al km 12,4 in località Oplaca. SS 14 «della Venezia Giulia». Tronco: Sistiana-Trieste. Senso unico alternato al km 139,8, restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. SS 15 «Via Flavia». Tronco: Trieste-Vallada conf. di Rubiessa. Istruzione di svolta a sinistra nella direzione di marcia Rubiessa-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnesi» al km 9,9. SS 52 «Carnica». Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3.

DOMANI

VERONA 4/10
VENEZIA 5/12
MILANO 4/10
TORINO 1/10
GENOVA 8/10
BOLOGNA 7/13
FIRENZE 7/10
PISA 9/12
ANCONA 8/12
PERUGIA 7/11
PESCARA 8/17
L'AQUILA 5/9
CIAMPINO 10/14
FUJICINO 10/16
CAMPOTASSO 6/12
BARI PALESE 11/21
NAPOLI 16/20
POTENZA np np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse e intense, soprattutto sulle regioni occidentali e su quelle orientali. Nevicate oltre i 3000 metri. Parziale miglioramento nel pomeriggio dalla Liguria e dall'Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso, più sul settore settentrionale e deboli precipitazioni. Sulle regioni peninsulari molto nuvoloso o coperto, temporali e neve sull'Appennino oltre i 1700 metri. Miglioramento dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Sicilia parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sul settore orientale, al mattino isolate precipitazioni. Graduale miglioramento nel corso della giornata.

In lieve diminuzione al Nord nei valori massimi. Senza variazioni al Centro-Sud.

Al Sud deboli meridionali, con rinforzi da Sud-Est sulle regioni adriatiche centro-meridionali. molto mossi Tirreno e Stretto di Sicilia, Mare e Canale di Sardegna. Agitati gli altri.

CONSUMATORI

Dal '94 a oggi si sono registrati aumenti tra il 53 e il 62 per cento

Rc-auto: speranze e delusioni

Forse arrivano regole certe

Troppe volte i cittadini hanno subito docce scozzesi per quanto riguarda l'assicurazione Rc-auto obbligatoria per permettersi di rilassarsi dopo gli annunci sulle misure anti-inflazione che dovrebbero bloccare il costo delle polizze. Lo hanno fatto quando hanno creduto nella liberalizzazione del mercato e già pregiustavano la possibilità di un'ampia scelta determinata da una effettiva concorrenza. Si sono scontrati invece con un costante aumento delle tariffe (dal 1994 ad oggi la classe di massimo sconto ha registrato un aumento del 53 per cento mentre per la polizza di primo ingresso il balzo all'insù è stato del 62 per cento) in un mercato dove c'è l'obbligo per tutti i motorizzati di assicurare il proprio autoveicolo. Non si può dar loro torto dopo la dura presa di posizione dell'Ania (l'associazione che riunisce gli istituti di assicurazione) che esibisce cifre che starebbero a dimostrare l'ineluttabilità del costante aumento dei premi, nel 1999 di solo mezzo punto percentuale superiore a quello dei sinistri, con un saldo negativo per le compagnie di assicurazione pari a 2.850 miliardi.

Non sembra essere dello stesso avviso l'Isvap (l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private) che, preoccupato degli oltre 20 mila reclami, chiede maggiore trasparenza e maggiori controlli. Per cui, ora gli utenti della strada si interrogano perplessi sull'effettivo congelamento delle tariffe per un anno - esclusi ovviamente gli effetti delle penalizzazioni per sinistri - e attendono con comprensibile ansia ed interesse univoci chiarimenti sull'applicazione del decreto

che, si augurano, non debba soggiacere a interpretazioni distorsive o, ancora peggio, dipendere da inopinate scuole di pensiero o nascondere trabocchetti che si traducono in abbattimenti della liquidazione dei danni subiti. Fra gli interventi del decreto legge emanato a «garanzia dell'assicurato», di considerevole interesse quelli relativi alla riduzione delle tasse dal 12,5% all'11,5% e al danno biologico, dove vengono fissati i parametri di risarcimento per la tipologia «lesioni micropermanenti». Gli importi - adeguati annualmente sulla base dell'indice Istat - sono fissati in 800mila lire per ogni punto di invalidità per le lesioni fino al 5% e di un milione e mezzo per quelle comprese tra il 6 e il 9%. Per ogni giorno di invalidità assoluta verranno riconosciute 50mila lire.

Il ministro Letta ha detto che si è reso necessario «dare certezze, regole certe per tutti, in un settore di sostanziale Far West». Certezze e regole certe anche per la «bonus-malus» che dovrebbe premiare gli automobilisti più attenti, cui sarebbe abbinata una formula con «franchigia» variabile e chi la sceglie potrà ottenere uno sconto sulla polizza. Per recedere da un contratto assicurativo che applichi aumenti superiori al tasso di inflazione sarà sufficiente inviare un fax. Più difficile sarà la scelta di una nuova compagnia, dal momento che allo stato attuale non esiste ancora una banca dati che dia la possibilità all'assicurato di comparare le diverse offerte.

Luisa Nemež
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Il lavoro è molto impegnativo e probabilmente vi troverete di fronte a situazioni nuove alle quali dovrete adeguarvi molto velocemente. Le amicizie vi danno molti stimoli: siate grati.

Gemelli 21/5 20/6

La buona riuscita della vostra attività dipenderà quasi esclusivamente dalla disciplina che vi darete. Solamente una maggiore stabilità sentimentale può giovare in questo periodo.

Leone 23/7 22/8

Se vi darette da fare con sollecitudine vi si apriranno un gran numero di porte. Sarete forse costretti ad accettare un legame più impegnativo per non perdere una persona a cui tenete.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi disorientare da momentanei contrattempi e cercate di mantenere sempre lo stesso ritmo di lavoro. Clima deludente in amore a causa di un po' di stanchezza e malumore.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra continua insoddisfazione dovrebbe spingervi a cercare nuove strade professionali, ma state esitando un po' troppo: rischiate di perdere il treno. Qualche problema in amore.

Aquario 20/1 18/2

Un'eccessiva apertura e sincerità nei confronti degli altri potrebbe crearvi problemi nel lavoro. In agguato un colpo di fulmine: non tiratevi indietro come al solito, ma buttatevi a capofitto.

Toro 20/4 20/5

Imponetevi dei ritmi di lavoro più pacati se volete concludere qualcosa delle cose che avete in piedi senza crollare psicologicamente. Cambia in modo radicale il vostro giro di amicizie.

Cancro 21/6 22/7

Siete molto in arretrato con il lavoro per colpa dell'apatia dei giorni passati: vi conviene mettervi in riga al più presto. Ce la farete. Una storia segreta forse va resa ufficiale.

Vergine 23/8 22/9

Mettete a frutto le esperienze del passato, ma mostrate anche un grande spirito di adattamento a tutto ciò che può rappresentare un'incognita. Incertezza in campo sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11

Avete le carte in regola per osare di più, per puntare molto in alto nel lavoro. Evitate di correre dietro spudoratamente ad una persona che vi interessa: la potreste spaventare.

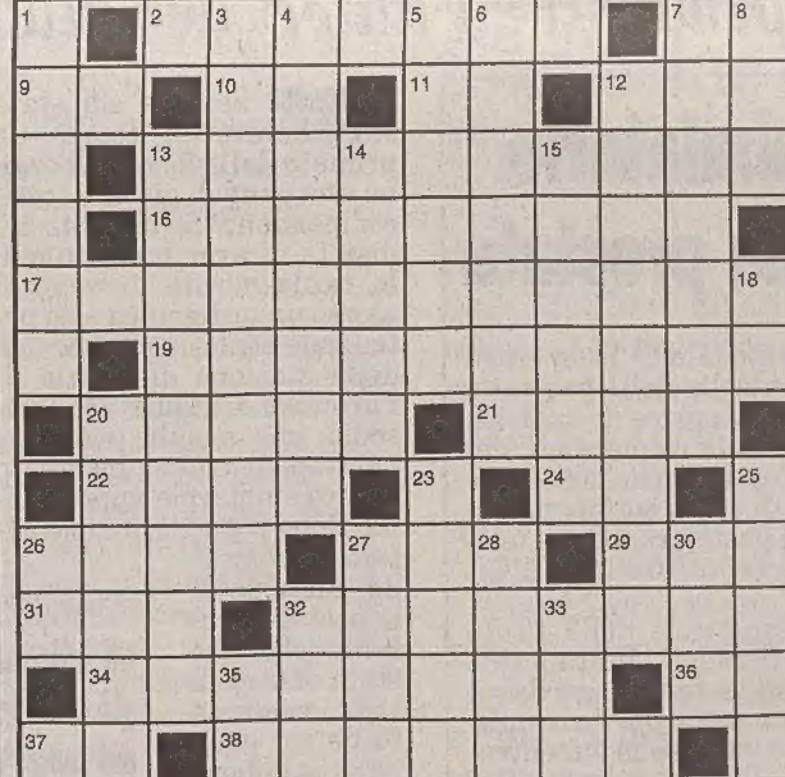
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro le difficoltà invece di avvilirvi vi stimolano a fare sempre di più: le sfide del resto sono sempre state molto stimolanti per voi. Incontri serali molto promettenti...

Pesci 19/2 20/3

Siete decisi e avete le idee come al solito molto chiare: due armi che vi consentiranno di imporsi sugli avversari. Esperienze affettive importanti lasceranno il segno nel vostro cuore.

I GIOCHI



AGGIUNTA SILLABICA INIZ. (5/8)

Giovanni Paolo II
È pronomente: ma, come acqua chiara,
da certe fonti vien fuori superbo;
è la persona che più adatta pare
per compiere l'azione detta del Verbo.

Parrigione

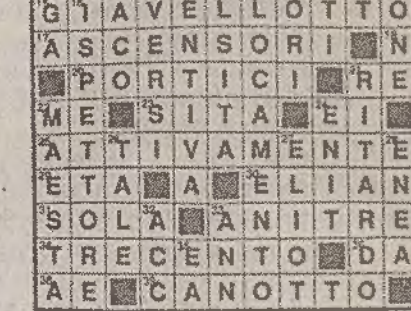
INDOVINELLO

Un tutore dell'ordine

Dalla parola brusca, parmi sia

certo un agente della polizia.

Il Nostromo



ORIZZONTALI: 2 Una delle coordinate cartesiane - 7 Sigla di Asti - 9 Il Capone gangster - 10 Voi senza coda - 11 Segue la «b» - 12 Responsabilità civile auto - 13 Sorprendente, meraviglioso - 16 Un circolo polare - 17 Si festeggia dopo Natale - 19 Legge i tarocchi - 20 Animale piumato - 21 Appendice del corpo umano - 22 Scrisse «I miserabili» - 24 Vocali in tema - 26 Codardi, vigliacchi - 27 Preposizione articolata - 29 Uomini colpevoli - 31 Comune è mezzo gaudio - 32 Siciliano di città - 34 Tagliare - 36 Sigla di Trento - 37 Fiume padano - 38 Giulivo buonumore.

VERTICALI: 1 Una provincia lombarda - 3 Condizioni di inferiorità - 4 Si ordina col secondo - 5 Un gioco enigmistico - 6 Si gioca al totocalcio - 7 Anticipo sulla cifra totale - 8 Ideologia cinese - 12 Ripetere... la romanza - 13 Poco più che bambine - 14 E premuto dal pianista - 15 Sostenere la squadra del cuore - 18 Dose senza consonanti - 20 Tutt'altro che scuro - 23 La madre dei latini - 25 Si fa al distributore di benzina - 26 Iniziali dell'attore Mastandrea - 27 Amin, dittatore ugandese - 28 Divinità romane - 30 Un punto cardinale - 32 Corpo italiano di liberazione - 33 La rete nel tennis - 35 A noi.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: IL CLERO = COLLIER - Indovinello: IL FIASCO.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CHI CERCA AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Politica & società

L'involuzione dei sindacati e l'evoluzione dei partiti

Nelle convulsioni della politica italiana, può succedere che la gran confusione faccia perdere di vista il contrasto tra l'evoluzione dei partiti e l'involuzione di talune forze sindacali, che sembrano aggrapparsi a quello stesso conservatorismo nel quale - nei periodi più incerti - si rifugiano le organizzazioni che credono di poter risolvere i problemi del momento chiudendo gli occhi sul futuro solo perché si trovano a occupare cospicue posizioni di potere.

Nel caso della sinistra ex comunista e della destra ex fascista stiamo infatti assistendo a un processo evolutivo molto benefico per la nostra società, poiché non può che procurare un vantaggio generale e l'allontanamento di schieramenti politici molto popolari dalle concezioni integraliste di quegli opposti estremismi condannati dalla storia. La ricerca del consenso le spinge entrambe verso posizioni più centrali - dove - in definitiva - «si vincono le elezioni».

Per quanto riguarda in particolare la sinistra, si potrebbe aggiungere semmai che ancora essa non ha acquisito la sensibilità di trarre insegnamento dal De Gasperi del 1948, che dimostrò grande saggezza nel dare spazio ai suoi piccoli alleati (che lo proteggevano ai fianchi) piuttosto che cercare a tutti i costi di inglobarli per una malintesa e ingorda egemonia.

Dispiace invece che la potenzialità del sindacato si avviti su sé stessa e diventi preda d'un processo involutivo opposto a quello precedente. Dopo il trionfo 1969 dei metalmeccanici (e dopo i successivi aggiustamenti economici che procurarono) emerge tuttora nell'ambito di certi sindacati una diffusa paura dell'innovazione, accompagnata alla pretesa d'incassare preventivamente ogni espressione del lavoro.

L'esempio del mancato risanamento delle ferrovie, dove non è stata mantenuta la promessa di ridurre da 9000 a 7000 miliardi il costo del lavoro, costituisce un monito emblematico sulla scarsa vocazione sindacale alla modernità.

Avviene allora che, invece che «rappresentare meglio il lavoro nelle sue multiformi espressioni», il sindacato preferisce costringere la realtà a rapportarsi ai canoni dell'ideologia» (G. Cazzola). In tale prospettiva i sindacati rimangono le isolate vestali che ormai senza ritegno difendono le pensioni di anzianità fingendo d'ignorare le proiezioni demografiche, e che pian piano rischiano perciò di diventare addirittura una palla al piede della sinistra più evoluta.

L'opinione pubblica sta in effetti chiedendo alle forze sindacali di fare «non uno ma due o tre passi indietro, al governo e alla politica di assumersi le iniziative di loro competenza», come annota Gian Paolo Carrozza, presidente dei dirigenti d'azienda di tutta Italia.

Furio Finzi
Trieste

Non sono tangentista e non pagherò danni

Con riferimento all'art. «Tangentisti pagate i danni», pubblicato il 22.3.00, si ritiene doveroso, per fornire una corretta e più comprensibile informazione in merito alla vicenda giudiziaria nella quale sono stato coinvolto, precisare quanto segue:

- in primo luogo il procedimento e il decreto di autorizzazione per realizzare una discarica di II cat. tipo B per rifiuti speciali non tossici nel Comune di Rovereto in Piana, sono stati ravvisati legittimi sia dal Tar nel 1990 sia dal Consiglio di Stato nel 1993, con sentenza passata in giudicato. Il tutto in contrasto per quanto mi era stato contestato con l'ordinanza di rinvio a giudizio in relazione alla parte dell'istruttoria che avevo eseguito prima di andare in pensione nel novembre del 1987, istruttoria che poi era stata regolarmente completata dal nuovo direttore del Servizio dell'edilizia nel 1988;

- in secondo luogo la sentenza dd. 17.12.94 della Cassazione ha disconosciuto la violazione di qualsiasi norma di legge, condannandomi però per aver violato un generico dovere d'ufficio esterno e d'imparzialità quando ho spiegato al richiedente le procedure da seguire per la presentazione della domanda e della documentazione da allegare secondo i criteri e le normative stabilite dalle leggi statali, regionali e dal comitato tecnico regionale al quale compete l'esame degli elaborati progettuali;

- per quanto riguarda la presunta pretesa di ricevere un compenso per eseguire atti contrari ai miei doveri d'ufficio, peraltro non commessi e comunque di nessuna utilità, la mia condanna è stata fondata, secondo la Cassazione, non nel percepimento di un qualsivoglia importo ma sulla presunta accettazione di una promessa di L. 15.000.000. Questo importo è stato trovato nella contabilità informale e in nero di un amministratore della ditta Mer-Fin, già deceduto all'epoca del primo processo. In realtà detto importo era stato inserito in un elenco di spese, più volte corrette, che si dovevano preventivamente per l'avviamento della discarica e addebitare ai nuovi soci della Eco-Fin, subentrata alla Mer-Fin (che si trovava già sull'orlo del fallimento con debiti di oltre 800 milioni).

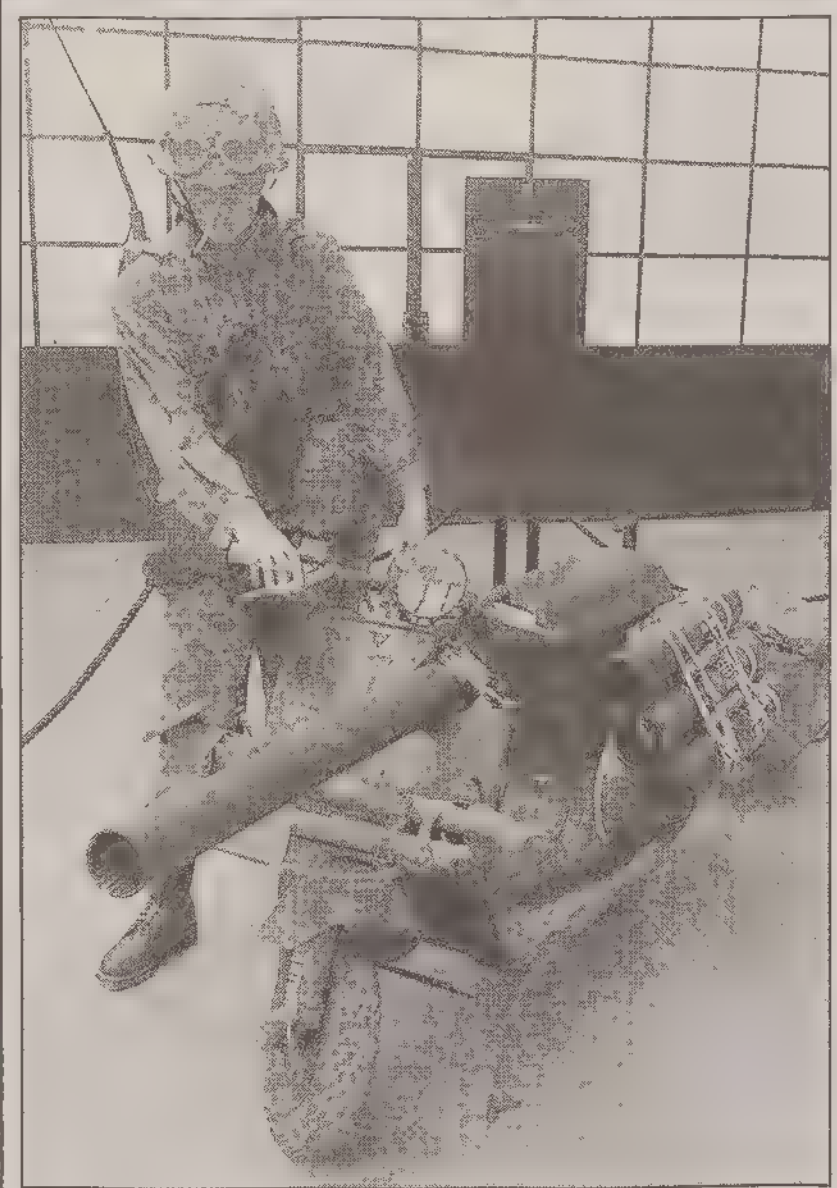
Mi spiace tornare a essere coinvolto nuovamente in questa dolorosa vicenda dopo tredici anni dal mio pensionamento tenuto conto che, indipendentemente al rispetto dovuto alla magistratura, ritengo di essermi comportato correttamente e di non aver commesso alcuna delle violazioni ascritte mi e ancor meno di aver danneggiato l'immagine della pubblica amministrazione.

Giuseppe Vasselli
Trieste

Lo sciopero dei trasporti

Con il moltiplicarsi delle agitazioni proclamate da di-

MUSEO PIAGGIO



Casco sì, ma da combattimento

PONTEREDERA È uno dei modelli esposti al Museo storico della Piaggio inaugurato ieri a Pontedera, che fotografa 116 anni di attività con attenzione alle produzioni di scooter e moto con i marchi Vespa, Gilera e Piaggio. Oltre cento i mezzi esposti, molti dei quali perfettamente funzionanti. Fra questi il prototipo della Vespa Bazooka del 1959 (foto); il casco, in questo caso, era più che obbligatorio...

verse organizzazioni sindacali operanti nel settore dei trasporti (aerei/ferrovie/metro/bus) diventa sempre più difficile spostarsi sul territorio nazionale e all'interno delle città.

Nonostante l'allarme sociale prodotto dall'inquinamento atmosferico che ha indotto il governo e molte amministrazioni locali, di diverso orientamento politico, a chiedere ai cittadini sacrifici che poi vengono vanificati nel momento in cui lo sciopero dei trasporti induce al ricorso forzoso dell'automobile.

Questo proliferare delle agitazioni rivela un atteggiamento che non tiene conto degli interessi e dei diritti dei cittadini utenti e che alla lunga finisce con il non giovare nemmeno alla difesa dei diritti degli stessi lavoratori dei trasporti.

Nel 1999 secondo le stime della nostra associazione, nel solo settore ferroviario, già appesantito da aumenti tariffari, dalla scarsa qualità del servizio e dall'aumento dei ritardi, ben 57 sono stati i giorni interessati da scioperi proclamati, e di cui poi 22 attuati.

Sergio Ramani
Trieste

50 ANNI FA

29 marzo 1950

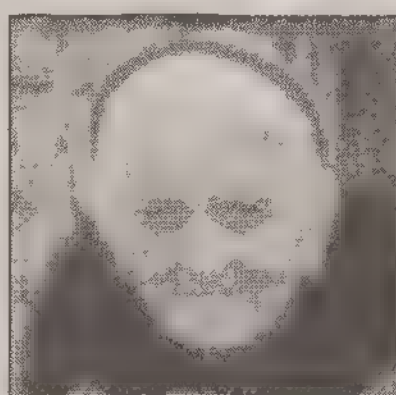
● Pare proprio che ormai Giordano Cottur abbia appeso definitivamente la bicicletta al chiodo. Assunta la direzione della Wilier Triestina qualche mese fa, ieri sera il popolare campione ha inaugurato il suo nuovo negozio di cicli unitamente a papà Giovanni.

● Prosegue l'opera di bonifica dei rastrellatori che, nella sola giornata di ieri, hanno rimosso una granata anticarro, quattro bombe a mano, due cariche di tritolo, tre proiettili da 105, 47 proiettili anticarro, una bomba da mortaio. In particolare, dal cortile di via Fornace 11 sono state rimosse due bombe a mano interrate a un'altra da un prato di via Biasoletto.

● Con una copia personalmente concessa dal suo regista, Luchino Visconti, è stato proiettato al Cca il film «La terra trema», che esce quest'oggi in prima visione al Cinema Garibaldi.

Anna Bosich, dopo l'esodo visse a Roiano

Anna Bosich era nata a Isola d'Istria nel 1907. Infanzia semplice e serena, i problemi degli anni di guerra, un destino quasi segnato per le ragazze appartenenti alle famiglie del luogo di modesta condizione economica: il lavoro nella fabbrica di pesce Arrigoni. Conobbe Rodolfo Millo e coronò con lui il suo sogno d'amore e di una famiglia. Quando, dopo anni di risparmi e sacrifici, riuscirono a realizzare la loro casa di proprietà, Anna Millo lasciò il lavoro per dedicarsi interamente ai figli, Sonia e Ferruccio, talmente felici dell'evento da raccontarlo a tutti, anche alla maestra, come la cosa più bella del mondo. Nel '54 la famiglia Millo dovette abbandonare Isola e trasferirsi a Trieste. Dopo due anni di difficoltà e problemi ebbero di nuovo un loro appartamento nella zo-



na di Roiano. Qui Anna Millo visse serenamente e con dedizione totale nei confronti dei familiari, trovando nella sua casa soddisfazione e gioia, sentendosi protetta e realizzata. La sua grande passione di donna riservata e di grande apertura mentale, era la lettura. Leggeva veramente di tutto e per molte ore al giorno; accanto agli argomenti frivoli o leggeri, approfondiva tante tematiche che l'aiutavano a comprendere sempre meglio il senso del mondo. Rimasta vedova, seppe reagire al lutto e, così piccola eppure così forte, continuò a rappresentare per i suoi cari un pilastro di totale solidità. Fino a questo mese di marzo.

Enrico Nistri
Firenze

Serpi ha idee strane sul concetto di natura

Francesco Serpi sembra rimpiangere i tempi dell'inquisizione post-tridentina quando utilizza la categoria della morale per sostenere le sue personali considerazioni scientifiche sul concetto di natura.

Gli ricordo allora che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha cancellato da tempo l'omosessualità dall'elenco delle perversioni sessuali e la considera semplicemente una «identità ascrivibile», al pari dell'identità di chi è ebreo o di pelle scura. Ma è probabile che Serpi consideri anche Martin Luther King solo un esibizionista, che lottava, per l'eguaglianza contro natura dei neri e quindi è difficile che capisca perché gli omosessuali lottino per il riconoscimento dei loro diritti.

Comunque ben vengano le sparate del consigliere regionale (siamo in campagna elettorale?), se queste aprono sulle pagine del Piccolo un dibattito a più voci.

Fabio Omero
Trieste

I salti della Hack

Egregio direttore, il suo giornale mi chiama garbatamente in causa per un mio corsivo, comparso sul «Secolo d'Italia» di domenica scorsa, in cui ricordavo i successi sportivi di Margherita Hack ai Littoriali dello Sport e in altre competizioni di atletica leggera.

Nella sua replica - ospitata da questo quotidiano - la professoressa Hack sostiene di non essere più stata fascista dopo le leggi razziali, o comunque di non essere mai stata tesserata del Guf. Tali affermazioni sono in contrasto con le informazioni su cui era basato il mio articolo, desunte dallo studio più completo sullo sport nel capoluogo toscano nella prima metà di questo secolo: il saggio di Aldo Capanni e Franco Cervellati «Storia dell'atletica a Firenze e nella sua provincia dalle origini al 1945», edito nel 1996 a cura dell'Assessorato allo sport della provincia di Firenze. Nel riquadro dedicato alla Hack vi si legge che «nel 1941 partecipò ai campionati italiani, a Modena, tesserata per il Guf di Firenze, classificandosi settima nell'alto con 1,40 e nona nel salto in lungo con 4,70». Ora, le leggi razziali sono del '38: lo sdegno per le stesse non impediva tre anni dopo alla futura astronoma di essere iscritta all'associazione degli universitari di regime.

Sempre dal libro di Capanni e Cervellati desumendo la tesi - giustificatoria per la Hack - che la sua iscrizione al Guf fosse dettata dalla mancanza di una «società sportiva che si occupasse seriamente di atletica femminile». Ora la Hack afferma il contrario e sostiene di essersi trovata bene con la società sportiva di Giglio Rosso, di cui era tesserata, e che considerava apolitica.

La realtà è un po' diversa, visto che - sempre secondo il saggio citato - la Società Atletica Giglio Rosso, nata dallo scioglimento della vecchia Assi, era stata «sostenuta di fatto dal partito di regime e dalla sua organizzazione», tant'è che dopo la guerra venne soppressa.

Questa la realtà dei fatti, quale emerge dallo studio di Capanni e Cervellati, oltretutto edito da un Ente locale come la Provincia di Firenze tradizionalmente governato da amministrazioni di sinistra. Se la Hack vi trova qualche inaspettatezza, se la rifaccia con gli autori, che peraltro sono due stimati studiosi. Io, quando scrivo un articolo, non posso fare ricerche d'archivio, ma debbo affidarmi alla storiografia più attendibile. Mi dispiace soltanto che un'ex atleta non abbia preso sportivamente la rievocazione delle sue gesta sportive all'insegna delle organizzazioni giovanili di regime, cui va riconosciuto il merito di aver avvicinato allo sport moltissimi giovani di ambo i sessi. Oltretutto, nell'aver corso per il Guf o nell'aver partecipato ai Littoriali non c'è nulla di disdicevole; l'importante è astenersi, cinquantacinque anni dopo, da poco edificanti piazzate antifasciste, magari, invece che sulla rena dei campi di salto in lungo, sulle arene circensi.

Enrico Nistri
Firenze



Ci ha lasciati

Marcella Salerni ved. Di Bert

Lo annunciano i figli ALESSANDRA e GIANNI con le famiglie e parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi 29 marzo nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 11 dall'abitazione della cara Estinta di via Bidischini n. 11.

Gradisca d'Isonzo,
29 marzo 2000

I Vicepresidenti, CESARE FUMO e DINO CANDUSSO, il Consiglio direttivo, la Giunta, i Revisori dei conti e i Proibitori dell'Unione industriali di Gorizia, unitamente agli Associati tutti, partecipano al lutto che ha colpito il Presidente GIANFRANCO DI BERT, per la scomparsa della madre

Marcella Salerni ved. Di Bert

e si associano al dolore della famiglia.

Gorizia, 29 marzo 2000

Il Presidente, SALVATORE PALERMO, e il Gruppo giovanissimi imprenditori dell'Unione industriali di Gorizia si associano al dolore di GIANFRANCO DI BERT per la perdita della mamma

Marcella Salerni ved. Di Bert

Gorizia, 29 marzo 2000

Il Presidente, ALESSANDRO CAPRARA, e il Comitato piccola industria dell'Unione industriali di Gorizia, si uniscono al dolore di GIANFRANCO DI BERT per la perdita della cara madre

Marcella Salerni ved. Di Bert

Gorizia, 29 marzo 2000

Il Direttore, FLAVIO FLAMIO, il Vicedirettore e il personale dell'Unione industriali di Gorizia sono vicini al Presidente GIANFRANCO DI BERT nel dolore per la scomparsa della propria madre

Marcella Salerni ved. Di Bert

Gorizia, 29 marzo 2000

MIRELLA e LEO TERRANO assieme ai figli LORENZO, BENEDETTA e ISABELLA, si uniscono con profonda commozione e affetto al dolore del carissimo amico GIANFRANCO DI BERT e dei suoi familiari per la scomparsa della sua cara mamma.

Gradisca d'Isonzo,
29 marzo 2000

I titolari e i collaboratori tutti del Gruppo SO.TE.CO S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito GIANFRANCO DI BERT per la scomparsa della cara mamma

Marcella Salerni ved. Di Bert

In questo triste momento sono vicini a tutta la famiglia con il più profondo affetto.

Savogna d'Isonzo,
29 marzo 2000

La SITAB S.p.A. e i fratelli CAZZANIGA, partecipano al dolore del signor GIANFRANCO DI BERT per la scomparsa della mamma.

Marcella Salerni ved. Di Bert

Bulciago, 29 marzo 2000

LUIGI PROSERPIO e famiglia, sono vicini al dolore del signor GIANFRANCO DI BERT per la scomparsa della mamma.

Bulciago, 29 marzo 2000

ANGIOLINA GHILARDINI ved. PEZZOLI partecipa con profondo cordoglio al dolore di GIANFRANCO DI BERT per la perdita della mamma

Marcella Salerni ved. Di Bert

Orezzo, 29 marzo 2000

MARIA, LUCIA e RITA PEZZOLI, assieme alle loro famiglie, partecipano al dolore del signor GIANFRANCO DI BERT per la scomparsa della mamma

Marcella Salerni ved. Di Bert

Bergamo, 29 marzo 2000



Ha raggiunto i suoi cari la nostra mamma e nonna

Guerrina Stulle ved. Vattovani

A tumulazione avvenuta la ricordano la figlia FULVIA con PAOLO e ALVISE, la nipote ODILLA con GIORGIO, la nuora BEATRICE, la sorella CLAUDIA con SERGIO e l'affezionata ROSINA.

Si ringrazia con affetto la dottoressa MARIA PASQUA per le premure cure e per la grande sensibilità.

Trieste, 29 marzo 2000

Partecipano al dolore le famiglie DUGAN-STULLE e STERN.

Trieste, 29 marzo 2000

Sono vicini al dolore di FULVIA: MARIA VATTOVANI e i figli.

Trieste, 29 marzo 2000



Ha raggiunto la sua amata LUCIANA

Silvano Mosconi

Ne danno il triste annuncio i nipoti, il fratello amico UMBERTO e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale dell'Emodialisi e della Nefrologia, la direzione e i dipendenti della Casa di riposo Ad Maiores.

Il funerale avrà luogo venerdì 31 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2000



Il 22 marzo è mancato tragicamente

Giorgio Dollinar

Ne danno congiuntamente il triste annuncio a tumulazione avvenuta le famiglie DOLLINAR, ANTONINI, BARADEL, MARCHIORO, MARINI, BUJATTI, CIMOLINO.

Ringraziamo sentitamente gli assistenti sociali PIERPAOLO DEMARCHI e ALESSANDRO FILIPPI.

Trieste, 29 marzo 2000



Glauco Obersnù

Figlio nostro carissimo non sarà mai solo.

- Mamma e papà.

I funerali seguiranno domani, giovedì 30 marzo, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2000

La moglie e le figlie di

Vittorio Marchesich

ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 2000

V ANNIVERSARIO

Mara Viti in Rabar (Sonia)

In memoria.

Trieste, 29 marzo 2000

IGOR

Trieste, 29 marzo 2000

X ANNIVERSARIO

Rino Bulgarelli

Sei sempre nei nostri cuori.

ANITA e figli

Trieste, 29 marzo 2000

Nel XIV anniversario di

Alma Rinaldi in Marzari

BRUNO e PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 2000

X ANNIVERSARIO

Alfonso Gregori

Vive nei nostri cuori il ricordo di te.

Trieste, 29 marzo 2000



È mancata all'affetto dei suoi cari, lottando coraggiosamente, la nostra cara

Maria Rizzo

Addolorati, lo annunciano i nipoti LUISA e DARIO con LAURA, MARCO e LIVIO, le cognate ADA e ROSETTA, i parenti e le amiche. I funerali avranno luogo venerdì 31 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2000

Come a una sorella addio.

- NEDDA.

Trieste, 29 marzo 2000

Ciao



cara amica, MAFALDA, UCCI, MIZZI, LIVIA, MAFALDA, ELDA, ANNY, RITA.

Trieste, 29 marzo 2000



Si è spento serenamente

Romano Schetsko

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA la figlia RITA con EGIDIO e l'amato nipote ALESSANDRO unitamente alla cognata e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2000



È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Repole

Lo annunciano le sorelle MARIA, LUISA e CONCETTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 29 corrente, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Sant'Angelo dei Lombardi (Av).

Trieste, 29 marzo 2000

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Michela Tona

Trieste, 29 marzo 2000

I familiari di

Pierina Steffè

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 2000

II ANNIVERSARIO

29.3.1998 29.3.2000

Giovanni Bronzin (Mario)

Il trascorrere del tempo non cancella il tuo ricordo sempre vivo nel mio cuore con immutato amore.

NERINA

Trieste, 29 marzo 2000



A. MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

CHI ERA

Giuliano Severi, dopo 32 anni alla Iret aprì una tabaccheria

Nato in una famiglia di agricoltori, Giuliano Severi fin da piccolo aiutò il padre nelle mille incombenze del lavoro in campagna. Aveva quattordici anni quando andò a lavorare alla fabbrica Iret. Era giovanissimo, quando incontrò e si innamorò di Sonia, una ragazza quindicenne che nel 1971 divenne sua moglie. La famiglia, ingrandita e allietata dalla nascita della figlia Karin, fu sempre per lui il punto di riferimento e l'ancora a cui appoggiarsi negli inevitabili momenti di difficoltà. Nel 1992, quando la fabbrica presso cui aveva lavorato per 32 anni

Riunito ieri il gruppo di regia degli stati generali per presentare la riforma degli uffici regionali

La burocrazia si fa «privata»

Antonione: «Un bene per la società» - Critici i sindacati

TRIESTE «La riorganizzazione degli uffici regionali non è un tema puramente tecnico e interno all'amministrazione pubblica, ma ha obiettivi che interessano concretamente il rapporto con la società regionale». Ed è per questo che il presidente Antonione ha voluto riunire ieri pomeriggio il «gruppo di regia» dei cosiddetti stati generali. Cioè le rappresentanze degli imprenditori, dei sindacati e delle autonomie locali, cui partecipare ufficialmente il «grande ribaltone» della burocrazia regionale.

«L'obiettivo - ha spiegato il presidente della giunta regionale - è quello di rendere la struttura più adeguata alle esigenze della società, migliorandone la capacità di programmare e di erogare servizi e finanziamenti sulla base degli indirizzi espressi dalla politica». Un «primo segnale» sarà il riordino degli uffici della presidenza. Infine, al termine della «rivoluzione» generale, dovrebbe realizzarsi «un punto di equilibrio avanzato tra l'impostazione pubblica tradizionale e quella privatistica». Tanto più che le nuove norme permettono ora l'assunzione a tempo determinato di figure dirigenziali esterne al personale regionale.

Antonione ha poi abbozzato la suddivisione della macchina regionale in «macro-aree» (generale-istituzionale, promozione, economia, territorio, servizi diretti, istruzione-formazione), alle quali verranno preposti, con funzioni di coordinamento, altrettanti direttori

con contratto privatistico a termine. Sarà ai direttori d'area - da assumere dall'esterno con retribuzioni superiori a quelle dei direttori regionali - che dovranno far riferimento le direzioni regionali, una volta riordinate e riaccorpate.

Quanto agli uffici della presidenza, che per primi saranno investiti dalla riforma, essi si articoleranno in una ristretta unità di supporto del presidente (capo di gabinetto, segreteria, consulenza); in una direzione per la politica istituzionale e la comunicazione; e in un segretariato generale per l'organizzazione dell'azione di governo.

Alla direzione faranno capo i servizi di rappresentanza e assistenza istituzionale, l'area della comunicazione, l'ufficio di Roma, il coordinamento della direzione affari europei, dei servizi autonomi per gli affari internazionali e il servizio per le relazioni con le comunità all'estero. E al segretariato generale faranno capo le attività di governo, riforma, progettazione organizzativa, personale, avvocatura, consulenza legislativa.

Assenti i sindacati e gli industriali (che hanno mandato a dire che avrebbero preferito sentire le conclusioni di uno studio affidato a una società specializzata), dalle autonomie locali e dai sindacati è stata prospettata la necessità di ulteriori approfondimenti. In particolare la Cgil ha contestato la volontà di creare, di fatto, un nuovo livello, a rapporto politico-fiduciario, al di sopra degli attuali.

Una delegazione guidata da Roberto Asquini in visita nel Quebec

Dal Canada il nuovo fisco

TRIESTE Hanno raggiunto il Grande Nord per trovare idee sui nuovi regimi fiscali. E proprio il regime fiscale e gli incentivi alle piccole e medie imprese in Canada e in Quebec sono stati i temi affrontati da una delegazione della Prima commissione del Consiglio regionale a Montreal, in Canada, durante un incontro al ministero degli Esteri.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati l'organizzazione istituzionale e i regimi fiscali in atto nel Quebec e nell'Ontario, e in particolare gli incentivi concessi in Quebec ad alcune attività, tra cui la produzione cinematografica e televisiva, la formazione professionale e la ricerca.

Al termine dell'incontro, la delegazione è stata ricevuta dal console italiano Clara Maria Bisegna, e dal capogruppo di maggioranza del partito del Quebec, André Boulerice, con il quale sono state anche affrontate alcune questioni di carattere politico legate ai rapporti tra governo federale e provinciale, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti internazionali.

Il presidente della Commissione, Roberto Asquini, ha quindi invitato Boulerice a ricambiare la visita.

Allarme del sindacato «Mancano uffici postali»

TRIESTE Molti paesi di montagna rischiano di rimanere senza uffici postali. L'allarme arriva da Elvio Di Lucente, segretario generale del Sipi-Cisl, il sindacato delle poste, che denuncia il «clima di intimidazione» che si respira alle Poste in regione e la «scellerata politica di dimissioni attuate dai vertici aziendali». «Se continuerà la dismissione di centri e strutture - ha detto Di Lucente - molti paesi della nostra montagna rimarranno senza uffici postali».

La Polstrada: «Troppi incidenti, e la repressione non basta»

TRIESTE Sei persone sono morte negli ultimi cinque giorni in incidenti stradali avvenuti in regione, ma «gli incidenti - ha detto Antonio Bufano, comandante della Polizia Stradale del Friuli-Venezia Giulia - non si vincono con la sola repressione. Serve invece - ha aggiunto - la collaborazione di tutti e, in primo luogo, dei cittadini-utenti».

Nel 1999, nella nostra regione - secondo i dati della Polstrada - gli incidenti mortali sono stati 187, contro i 182 dell'anno precedente, mentre il numero di

4.206 contro le 2.663 del 1998. Sempre nel 1999, la Stradale ha fatto 17.656 contravvenzioni per eccesso di velocità, 1.193 per guida in stato di ebbrezza e 14.600 per violazione delle norme sulle cinture di sicurezza.

«L'attenzione della Polizia sul problema degli incidenti - ha detto Bufano - è alta, ma sarebbe sciocco puntare tutto sulla repressione. Ci siamo dotati di un Telelaser - ha spiegato - ma non tutti gli incidenti sono in rapporto alla velocità che, comunque, rimane la causa principale di quelli più gravi».

Presentato il suo «Diario di un democristiano»

Torna il «leone» Biasutti «Lotterò per la politica»

Chi riteneva che si trattasse della semplice presentazione di un libro è stato subito deluso («Per fare politica non è necessario stare nelle istituzioni»). Chi si aspettava una trionfale entrata in Forza Italia di Adriano Biasutti è rimasto altrettanto deluso («Forza Italia non è la Dc, ma cerca di unire con difficoltà le forze che costituivano il pentapartito. Ha fatto un grande passo in avanti entrando nel Partito Popolare Europeo ed è diventata una forza accettabile, ma trova ancora difficoltà quasi insormontabile a creare una classe dirigente degna di tale nome»).

Ma i più delusi sono quelli che si erano messi il cuore in pace e lo avevano preso sul serio quando qualche tempo fa aveva rassicurato tutti di essersi trasformato in semplice pensionato («Se si vuole fare politica oggi non bisogna avere né nostalgia, né voglia di rivincita, ma solo idee e capacità di progettare»).

Pensionato Biasutti non lo sarà mai. Scrittore neppure. Editorialista finto/ anonimo ancora non per molto (Scriva infatti con lo pseudonimo di Diogene un articolo alla settimana per il «Messaggero Veneto» in cui non si sa se apprezzare di più la ridondante prosa, l'autoacclamatoria prosopopea o il disprezzo per la sinistra). Quello che sarà Biasutti lo hanno capito un po' tutti: politico a tempo pieno, in Forza Italia (già Saro e tutta la colonia socialista nel Partito di Berlusconi tremano), ma senza la nostalgica speranza che rinasca la Dc («De Mita è stato la mia grande illusione. Quando vinse il Congresso della Dc ci ammalai con tre parole d'ordine: risanare economicamente l'Italia; ammodernare le istituzioni; cambiare la qualità della politica. Abbiamo creduto a quel messaggio e abbiamo cercato di attuarlo: io ho imparato a fare politica da Mario Toros, poi De Mita mi ha ammalato. Non ci siamo accorti che stavamo per essere travolti da altri tre fattori: eccessivi conflitti tra le correnti e tra i partiti di governo; costi troppo alti della politica; accettazione di finanziamenti illeciti. Tutto questo l'ho pagato duramente»).

Forza le cose Biasutti, ma su alcuni punti non ha affatto torto. La Dc friulana era un Partito serio e complesso («Berzanti ha creato questa regione e non si curava delle correnti; Comelli era dentro il sistema correntizio della Dc. Io fui accusato di «regicidio» per aver scalzato Comelli, in realtà volevo far fare alla regione un salto in avanti facendola uscire dall'emergenza del terremoto»), capace di inventarsi una regione diversa, di coagulare il consenso intorno a sé, per quasi cinquant'anni («Pascuravamo la famiglia, passavamo anche 300 serate all'anno fuori casa. Forse era un modo esagerato di vivere la politica, ma viverla in modo «scanzonato, come qualcuno fa oggi, mi pare eccessivo»).

A Udine nel Salone della Provincia si respira aria di restaurazione assoluta durante la presentazione del libro di Adriano Biasutti «Diario di un democristiano, 1982-1991» (intervista con eccessiva compiacenza dal giornalista Giorgio Dominec). Nella sua breve introduzione il Presidente della Provincia di Udine Melzi è lapidario: «Mi hanno chiesto chi è Adriano Biasutti. Io rispondo: è un leone. Un leone può essere ferito, ma rimane un animale coraggioso. E come tale deve essere ammirato».

Biasutti oggi è un pensiero in tono pacato e senza polemiche eccessive. «Col Pei tra il '76 e il '78 si raggiunse un accordo per fare le leggi che servissero alla ricostruzione. Non ci fu mai consociativismo con loro, ma accordo sui problemi sì. I Ds regionali di adesso non sanno più guidare l'opposizione, il dibattito nel Pei una volta produceva proposte, oggi no». «Il rapporto tra la Dc e la Chiesa si è incrinato con l'arrivo di Monsignor Battisti. Prima Dc e Chiesa coincidevano, poi no. Una grossa mano a questo l'ha dato il cambio di direttore alla Vita Cattolica (il settimanale della diocesi udinese), da Burelli a Cornagliani. Una lunga storia finita col passo falso di appoggiare il Progetto Friuli alle ultime regionali».

Ma Biasutti è preciso anche nelle sue ricostruzioni storiche, quando lamenta che nella Dc solo Andreotti e Cossiga gli «credettero» quando raccontava che la Jugoslavia si sarebbe disgregata e quando ammoniva che non si poteva fare una politica filo-serba; quando chiarisce che pensò all'Alpe Adria nei termini di dieci anni fa è pura arretratezza culturale; quando dichiara che la spartizione del potere nella Dc aveva assunto limiti parossistici e il Manuale Cencelli era ormai l'unico strumento utilizzato con il consenso di tutti; quando richiama la frase di recente pronunciata da Sergio Romano a Trieste: «Le opportunità sono ampie, ma il Friuli-Venezia Giulia non cammina alla loro velocità».

Ad ascoltarlo una platea silenziosa e numerosa, in rispettosa genuflessione, con molti politici del passato mischiati a quelli del presente e alcuni forzisti ex-Psi con lo sguardo vigile e preoccupato. Tra il pubblico assorti e coinvolti anche, tra gli altri, Venier, Moretti, Pinzolini, Osso, Compagnon, Pedronetto, Petris, Cislino, Degantti, Bertossi, Zanin, Zanco, Mizau, Maurensi, Missera, Puntin...

«Ma attenzione. Chi crede di poter fare la politica senza i soldi vuole consegnare la politica a pochi oligarchi. Ci vogliono i Partiti, le discussioni, le idee». Non è un'affermazione da poco per uno che sta per entrare in Forza Italia dalla porta principale. Lunga vita al Re, dunque.

Stefano Stefanel

saranno spazzati via. Se si cerca solo la stabilità senza progetto è tutto un girare attorno ai problemi senza affrontarli».

Alla domanda se è per il proporzionale o per il maggioritario il Biasutti-pensiero esce in tutto il suo splendore: «Bisogna puntare sul maggioritario in Italia; ma qui in Friuli-Venezia Giulia invece deve esserci un proporzionale con lo sbarramento. Il perché è presto detto. La nostra regione ha due facce: il Friuli di fatto (quello che Melzi chiama il Friuli storico e che non è tutto Friuli) e Trieste. Il maggioritario porterebbe al presidenzialismo e quindi alla spaccatura etnica della regione. Bisogna attuare un autonomismo pieno di cautele e quindi di alleanze».

Ce n'è per tutti, anche se in tono pacato e senza polemiche eccessive. «Col Pei tra il '76 e il '78 si raggiunse un accordo per fare le leggi che servissero alla ricostruzione. Non ci fu mai consociativismo con loro, ma accordo sui problemi sì. I Ds regionali di adesso non sanno più guidare l'opposizione, il dibattito nel Pei una volta produceva proposte, oggi no». «Il rapporto tra la Dc e la Chiesa si è incrinato con l'arrivo di Monsignor Battisti. Prima Dc e Chiesa coincidevano, poi no. Una grossa mano a questo l'ha dato il cambio di direttore alla Vita Cattolica (il settimanale della diocesi udinese), da Burelli a Cornagliani. Una lunga storia finita col passo falso di appoggiare il Progetto Friuli alle ultime regionali».

Ma Biasutti è preciso anche nelle sue ricostruzioni storiche, quando lamenta che nella Dc solo Andreotti e Cossiga gli «credettero» quando raccontava che la Jugoslavia si sarebbe disgregata e quando ammoniva che non si poteva fare una politica filo-serba; quando chiarisce che pensò all'Alpe Adria nei termini di dieci anni fa è pura arretratezza culturale; quando dichiara che la spartizione del potere nella Dc aveva assunto limiti parossistici e il Manuale Cencelli era ormai l'unico strumento utilizzato con il consenso di tutti; quando richiama la frase di recente pronunciata da Sergio Romano a Trieste: «Le opportunità sono ampie, ma il Friuli-Venezia Giulia non cammina alla loro velocità».

Ad ascoltarlo una platea silenziosa e numerosa, in rispettosa genuflessione, con molti politici del passato mischiati a quelli del presente e alcuni forzisti ex-Psi con lo sguardo vigile e preoccupato. Tra il pubblico assorti e coinvolti anche, tra gli altri, Venier, Moretti, Pinzolini, Osso, Compagnon, Pedronetto, Petris, Cislino, Degantti, Bertossi, Zanin, Zanco, Mizau, Maurensi, Missera, Puntin...

«Ma attenzione. Chi crede di poter fare la politica senza i soldi vuole consegnare la politica a pochi oligarchi. Ci vogliono i Partiti, le discussioni, le idee». Non è un'affermazione da poco per uno che sta per entrare in Forza Italia dalla porta principale. Lunga vita al Re, dunque.

Stefano Stefanel

Ma Biasutti è preciso anche nelle sue ricostruzioni storiche, quando lamenta che nella Dc solo Andreotti e Cossiga gli «credettero» quando raccontava che la Jugoslavia si sarebbe disgregata e quando ammoniva che non si poteva fare una politica filo-serba; quando chiarisce che pensò all'Alpe Adria nei termini di dieci anni fa è pura arretratezza culturale; quando dichiara che la spartizione del potere nella Dc aveva assunto limiti parossistici e il Manuale Cencelli era ormai l'unico strumento utilizzato con il consenso di tutti; quando richiama la frase di recente pronunciata da Sergio Romano a Trieste: «Le opportunità sono ampie, ma il Friuli-Venezia Giulia non cammina alla loro velocità».

Ad ascoltarlo una platea silenziosa e numerosa, in rispettosa genuflessione, con molti politici del passato mischiati a quelli del presente e alcuni forzisti ex-Psi con lo sguardo vigile e preoccupato. Tra il pubblico assorti e coinvolti anche, tra gli altri, Venier, Moretti, Pinzolini, Osso, Compagnon, Pedronetto, Petris, Cislino, Degantti, Bertossi, Zanin, Zanco, Mizau, Maurensi, Missera, Puntin...

«Ma attenzione. Chi crede di poter fare la politica senza i soldi vuole consegnare la politica a pochi oligarchi. Ci vogliono i Partiti, le discussioni, le idee». Non è un'affermazione da poco per uno che sta per entrare in Forza Italia dalla porta principale. Lunga vita al Re, dunque.

Stefano Stefanel

Applicato il 41 bis a Tatiana Andreicik, la giovane ucraina supertestimone e indagata per l'eccidio di Udine

Carcere duro per la donna della strage

Il giudice Sarpietro ribadisce: la mafia è sbarcata nella nostra regione

TRIESTE Carcere duro per Tatiana Andreicik, la giovane ucraina che sa molte cose sulla strage dell'antiviglietta di Natale in cui una bomba dilaniò a Udine tre agenti di polizia.

L'ha disposto il presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro dopo l'esito negativo dell'interrogatorio di venerdì scorso. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» aveva detto la supertestimone indagata, dopo un lungo colloquio col difensore, l'avvocato Laura Luzatto.

La giovane ucraina già indagata per sfruttamento della prostituzione, sarà trasferita al più presto dal carcere di Udine dove è rinchiusa da quasi un anno, in un'altra struttura più «blindata» e sicura. Un supercarcere fuori regione dove le sarà applicato l'articolo 41 bis del regolamento penitenziario. Un articolo riservato agli accusati di associazione mafiosa, come ora Tatiana Andreicik. Isolamento totale, un colloquio al mese, sorveglianza diretta 24 ore su 24 attraverso telecamere e ispezioni.

La ragazza, dopo un iniziale tentennamento, si è infatti rifiutata di rivelare cosa sa sull'attentato. Ha una gran paura di ritorsioni dell'organizzazione mafiosa albanese di cui faceva parte. Forse ha anche partecipato o visto chi ha deposto la bomba sulla saracinesca del negozio di telefonini di Paolo Albertini. Tatiana, è evidente, teme per la propria vita ma soprattutto per quella dei familiari residenti in Ucraina. «Possono arrivare anche lì e fargliela pagar cara con una vendetta trasversale» spiegano gli inquirenti dello «Scu», il Servizio centrale operativo della polizia che con la squadra mobile di Trieste ha indagato in totale silenzio per più di un anno.

L'applicazione dell'articolo 41 bis non solo a mafiosi italiani ma anche a chi è accusato di far parte di «nuove mafie», rientra nelle direttive varate dal governo fin dallo scorso autunno nell'ambito del piano anticriminalità. Che a Udine si fosse insediata una simile organizzazione, è ormai evidente: basta leggere, come ha fatto il presidente aggiunto del Gip

Nunzio Sarpietro che ha combattuto la mafia in Sicilia, i «segni» caratteristici di questi clan. Sarpietro fin dai primi passi dell'inchiesta ha capito di trovarsi di fronte a un qualcosa di assolutamente nuovo per la nostra Regione e ha valorizzato al massimo il lavoro degli investigatori della polizia. Il resto è venuto dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste: il procuratore Nicola Maria Pace ha informato il procuratore nazionale Pierluigi Vigna: l'indagine da Udine è passata alla Dda del capoluogo regionale e le energie investigative si sono ricompattate anche grazie alle disposizioni di legge. Il giudice per l'udienza preliminare è diventato punto di coesione tra le forze in campo. Dirige l'inchiesta, verifica il lavoro degli inquirenti, convalida le richieste di arresto e dispone, come ha fatto con Tatiana Andreicik, anche adeguate «misure»: tra queste il «41 bis», un articolo riservato agli «indagati» e ai condannati per mafia perché non comunicano con l'esterno.

Claudio Ernè

«Nessuna ombra sul lavoro delle forze dell'ordine»

UDINE Il coinvolgimento «di sole due persone» delle forze dell'ordine nell'inchiesta sulla strage di Udine e opera in Friuli non deve «assolutamente gettare ombra sull'intero operato delle forze dell'ordine»: lo ha sostenuto il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Udine, che si è riunito ieri. Il Comitato, presieduto dal prefetto di Udine, Romano Fusco, ha ricordato che i due rappresentanti delle forze dell'ordine sono indagati in stato di libertà (per rivelazione di segreto d'ufficio) e che l'opera delle forze dell'ordine è stata «da sempre improntata a spirito di sacrificio, impegno incondizionato al servizio dei cittadini, indiscussa professionalità e assoluta dedizione».

Il Comitato, al quale ha partecipato il Procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso, ha espresso soddisfazione per l'operazione che ha portato all'arresto di 20 appartenenti all'organizzazione mafiosa (altri dieci sono latitanti) e alla «eliminazione di una pericolosissima organizzazione criminale italo-albanese». «Il Comitato - è spiegato in una nota - vede così in parte raggiunti gli obiettivi e i propositi perseguiti, specialmente a partire dal 23 dicembre 1998, giorno in cui persero la vita i tre agenti della Polizia di Stato, morti nello scoppio di una bomba a Udine.

Presentata a Milano la prima edizione della grande rassegna sull'uso della rete per le piccole e medie imprese in programma per novembre alla Fiera di Pordenone

E-business Show, gli affari corrono sul filo di Internet

Gli effetti della globalizzazione sulle aziende Un convegno a Torviscosa con Giorgio Fossa

UDINE Sabato 8 aprile, a Torviscosa, al Centro informazione e documentazione, la società del Gruppo Snia Industrie Chimiche Cuffaro, inaugurerà la manifestazione «Fabbriche aperte» con un convegno dal titolo «Globalizzazione e regionalismo: quali prospettive per le imprese italiane nel terzo millennio?». Al convegno parteciperanno numerose personalità del mondo imprenditoriale e dell'amministrazione pubblica, a cominciare dal presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Tra gli altri interverranno il presidente della Regione, Roberto Antonione, il presidente della Federazione industriali, Andrea Pittini, il presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi. Obiettivo del convegno è dibattere sugli effetti della globalizzazione sulle piccole e medie imprese.

PORDENONE È stata presentata a Milano, in occasione del convegno internazionale «La scienza dei portali», la prima edizione di E-business Show, la manifestazione in programma dal 9 al 12 novembre al novembre alla Fiera di Pordenone. La rassegna si occuperà in particolare dell'utilizzo di Internet per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Articolata secondo la formula della mostra-convegno, E-business Show sarà un evento risolto al mondo delle piccole e medie imprese industriali e del terziario, e a quelle dall'ambito artigianale. «Ciò - è stato osservato dai promotori - per fornire una serie di occasioni di approccio diretto ad argomenti di carattere operativo».

Una sorta di «Fiera-portale» - come l'ha definita Giancarlo Magnaghi, del Bve Institute presentando l'iniziativa - che potrà rendere evidenti alle moltissime Pmi del Nord Est, e in particolare alle aziende di subfornitura, le enormi potenzialità di sviluppo dei mercati che Internet propone. Lo scenario prossimo

futuro, infatti, è altamente critico: nei prossimi mesi le mitiche piccole e medie industrie italiane, che hanno fatto scuola a livello internazionale con i distretti industriali presenti sul nostro territorio, «rischiamo infatti di veder sparire il loro vantaggio competitivo, basato sulle capacità produttive e sullo sviluppo di tecnologie innovative, soprattutto nei confronti di quei concorrenti che già si sono attrezzati per sfruttare al meglio le possibilità commerciali offerte dalla rete delle reti».

Giorno dopo giorno diventa sempre più vincente, per le imprese chiamate a lavorare nel contesto di un apparato produttivo strutturato a rete, l'esigenza di saper sfruttare le risorse che non soltanto l'informatica ma il semplice impiego di Internet rende disponibili a tutti. Le aziende di subfornitura che nel Nord Est costituiscono l'ossatura dell'apparato produttivo e che trovano all'estero i più agguerriti competitors internazionali, sono le più esposte da questo punto di vista.

Ma.Ba.

Cortina
D'AMPEZZO
Si Continua a Sciare!
Impianti di risalita aperti con piste ottimamente innevate.
ALBERGHI APERTI FINO DOPO PASQUA
Per informazioni telefonare al n. 0436/862171 - 0436/876110

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.51**
tramonta alle **19.29**
La Luna: si leva alle **2.37**
cala alle **12.51**

13.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 277.

IL SANTO

5. Secondo di Asti

IL PROVERBIO

Chi cammina svelto vedrà prima la strada più lunga.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,62**
Via Battisti mg/mc **n.p.**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,46**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **2,85**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **8,6** minima
11,4 massima
Umidità: **92** per cento
Pressione: **1012** stazion.
Cielo: variabile
Vento: **7,9** km/h da N-O
Mare: **11,4** gradi

MAREE

Alta: ore **2.29** **+6** cm
ore **5.34** **+8** cm
ore **20.40** **+21** cm
Bassa: ore **13.19** **-27** cm
DOMANI
Alta: ore **7.13** **+14** cm
Bassa: ore **2.20** **-3** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il 25 Aprile il presidente del Consiglio parlerà alla Risiera di San Sabba dopo gli interventi di Illy e Pangerc

D'Alema primo premier alla Foiba

Il terzo sito del pellegrinaggio ricorderà la repressione fascista degli sloveni

Successivamente, nel dibattito al Verdi, interverrà anche un musulmano

Il premier Massimo D'Alema si recherà in pellegrinaggio il mese prossimo anche alla Foiba di Basovizza. Nel convegno sulla convivenza che si svolgerà il 25 Aprile al teatro Verdi alla presenza dello stesso capo del governo prenderà la parola anche un esponente della comunità musulmana di Trieste, assieme a rappresentanti della comunità cattolica, di quella ebraica, del gruppo etnico sloveno e dei profughi dall'Istria. A Muggia non ci sarà nessuna piazza che ricordi Niccolò Giani, alpino medaglia d'oro, ma autore di scritti antisemiti (come riferiamo a parte).

La Trieste che tenta di imboccare la strada della ricomposizione delle memorie è di una nuova epoca di tolleranza ha fatto ieri tre passi avanti in un giorno solo. Lo si è appreso nella riunione, svoltasi in mattinata in municipio, del «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche».

Il vicesindaco Roberto Damiani, che la presiede, ha relazionato sui contatti in corso con palazzo Chigi per preparare la visita del presidente del Consiglio in concomitanza con la festa della Liberazione. Tre saranno i punti focali: su tutti, la cerimonia alla Risiera di San Sabba nella mattinata del 25 Aprile, quindi il pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza (che probabilmente avverrà il pomeriggio precedente oppure la mattina successiva) e infine quello a un sito simbolo della repressione fascista, in particolare nei confronti degli sloveni, che potrebbe essere il campo d'internamento di Gonars oppure il poligono di Opicina dove vennero fucilati i cinque condannati dal Tribunale speciale.

Vista da una certa ottica, la visita di D'Alema alla Foiba potrebbe anche essere interpretata come quella di un ex comunista su un sito dove furono compiuti eccidi proprio in nome del comunismo. Il fatto dunque è non solo epocale, perché nessun altro premier è mai stato sulla Foiba (bensì solo presidenti della Repubblica e ministri), ma anche clamoroso perché per vedere un capo del governo italiano onorare le vittime del

la repressione titina bisogna attendere che assurgesse a questa carica un uomo di formazione comunista. Ma evidentemente sono i tempi a essere cambiati, anche se ancora frange estreme tenderanno di opporsi a questo disegno di pacificazione. E' il caso del movimento neofascista di Forza Nuova che ha annunciato una manifestazione di protesta se D'Alema si recherà alla foiba, ma note di disapprovazione giungeranno anche dall'ultrasinistra. Sia a Basovizza che sul sito della repressione fascista vi sarà una semplice de-



posizione di corone d'alloro. Alla Risiera invece D'Alema terrà un discorso preceduto da brevi indirizzi di saluto del sindaco di Trieste Riccardo Illy e di quello di San Dorligo, Boris Pangerc, scelto per parlare concordemente dai sindaci dei comuni minori e che si esprimerà in lingua slovena. Dato che la manifestazione, secondo le linee concordate con la Presidenza del Consiglio, dovrà comunque avere anche un carattere didattico sono allo studio forme di coinvolgimento di scolaresche, o comunque di giovani.

Alla cerimonia darà un più forte significato la presenza anche dell'ambasciatore d'Israele a Roma, Yehuda Millo, recentemente venuto a Trieste per ricucire lo strappo creatosi relativamente al caso Haider. Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto, prenderà invece la parola nell'incontro che si svolgerà subito dopo al Teatro Verdi e che prevede una serie di testimonianze tra cui, come detto, quelle di un rappresentante del cattolicesimo, uno della comunità slovena, uno della diaspora istriana, fiumana e dalmata e, a sorpresa, uno della comunità islamica che sarà uno scienziato che opera a Trieste. Massimo D'Alema tirerà le fila del discorso.

Silvio Maranzana

Dopo le roventi polemiche, il sindaco Dipiazza ha abbandonato l'idea di onorare l'alpino «antisemita»

No a piazza Giani. Sarà piazza Italia

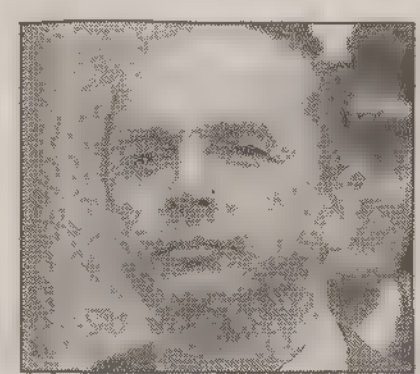
L'area di Muggia sopra il nuovo parcheggio in zona ex-Caliterna si chiamerà piazza Italia e non piazza Giani. L'annuncio, clamoroso, è stato dato dal sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza ai membri del «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche» riunitosi ieri mattina

daco Italico Stener, e ha comunicato la decisione. Immediata soddisfazione è stata espressa dal presidente della locale comunità ebraica Nathan Wiesenfeld, presente alla riunione.

La decisione degli amministratori muggesani di dedicare una piazza a Niccolò Giani, alpino medaglia d'oro ucciso sul fronte greco nel 1941, ma anche direttore della «Scuola di mistica fascista» e autore, nel '39, di un libretto intitolato «Perché siamo antisemiti», aveva suscitato una valanga di reazioni contrarie anche da parte di storici e di semplici cittadini, tanto da indurre la giunta a bloccare temporaneamente. «Ne parleremo nella prossima seduta», aveva detto lunedì sera Dipiazza in Consiglio comunale. Ieri mattina invece ha fatto irruzione nel Comitato spiegando brevemente la sua decisione che pochi minuti prima aveva comunicato per iscritto al prefetto Michele de Feis.

«Molti pensano che sicco-

me sono sostenuto da una giunta di centro-destra, io debba essere per forza un nazista - ha commentato ieri Dipiazza - ma non è così. Eppure su questa questione c'è stata una tale opera di sciocallaggio da parte delle sinistre che non ho ceduto finché ieri non mi è giunta una lettera della figlia di Giani che



Roberto Dipiazza

mi pregava di soprassedere all'intitolazione della piazza a suo padre per por fine una volta per tutte alle polemiche. Così ho fatto: la giunta ha ritirato quella delibera e ne ha predisposto un'altra che prevede per quella zona il no-

me di piazza Italia, così come indicato ora proprio dalla signora Giani. Gli stessi alpini e la Deputazione di storia patria non ci hanno certo aiutati in questa vicenda. Mi dispiace enormemente - ha concluso Dipiazza - soltanto per la famiglia Giani. Il caso è chiuso».

Discorso diverso per la lapide del sedicesimo secolo che ricorda la cacciata dalla città degli ebrei e che è incastonata nella facciata del municipio di Muggia. «Se volessimo togliere anche simboli di questo tipo e di quell'epoca - ha commentato Dipiazza - dovremmo buttar giù mezza Trieste a cominciare dall'arco di Riccardo», e ha invitato il presidente della comunità ebraica, Wiesenfeld a un sopralluogo.

Va rilevato infine che il Comitato resta «conteso» tra Comune e Provincia. Ma è stato lo stesso presidente della Provincia, Renzo Codarin, a suggerire un rinvio della diatriba a dopo il 25 aprile.

s. m.

Oggi a Udine la firma dell'intesa

Punta all'Est europeo l'alleanza strategica dell'Acegas con l'Amga

Si allarga l'orizzonte dell'Acegas. Dopo aver acquisito dall'Enel la rete di distribuzione e apprestandosi a quotarsi in Borsa, si appresta a varcare i confini. Acegas e Amga - le municipalizzate di Trieste e Udine, con un capitale sociale, rispettivamente, di 300 e 80 miliardi di lire - hanno definito un'intesa per proiettarsi da protagoniste sui principali mercati dell'Est Europeo. Lo ha confermato ieri Roberto Grandinetti, assessore al Patrimonio e ai servizi informatici del Comune di Udine, precisando che i particolari dell'accordo saranno definiti entro oggi, data per la quale è prevista (a Udine) la firma ufficiale del protocollo d'intesa.

Grandinetti ha spiegato che «l'accordo ha due obiettivi: razionalizzare tutte le attività di servizio al pubblico tipiche delle due aziende e cominciare un'azione congiunta sui principali mercati esteri, a partire dalla Slovenia e dalla Croazia».

Ricordiamo che l'Acegas guidata da Tommaso Tom-

masi di Vignano (nella foto) è già entrata nelle telecomunicazioni col Comune di Trieste e Kataweb, forte del fatto che la città è già attraversata dai tubi di fibre ottiche del progetto Socrate, oltre che essersi alleata con l'americana Enron per commercializzare elettricità a clienti industriali.

La forma della collaborazione tra le municipalizzate - in un primo tempo era

stato ipotizzato un aumento congiunto di capitale sociale con una sottoscrizione incrociata - non è stata ancora definita, «ma la soluzione è questione di ore», Grandinetti ha ricordato che «Amga e Acegas sono già presenti

all'estero con la partecipazione ad alcune gare per il comune di Fiume. Ma in quei paesi c'è molto da fare e unendoci, o comunque trovando una strada comune, potremmo contare di più».

Recentemente Amga ha acquisito Compigas aumentando notevolmente il numero delle utenze per una previsione di giro d'affari, a fine anno, di oltre 100 miliardi di lire.



Mauro Tommasini

formazione mai effettuate. Tommasini, che ottenne il beneficio della condizionale e della non menzione, fu ritenuto un pubblico ufficiale, anche se all'epoca dipendeva da una società privata.

Ora, in giunta, si tira un gigantesco sospiro di sollievo. Le deleghe che ha in mano l'assessore Tommasini vanno dai servizi demografici alla contrattualistica. Ma è soprattutto l'inca-

I consulenti tecnici incaricati da lui stesso a vagliare la situazione gli confermano che può mantenere l'incarico. «Lo comunicherò a Illy»

rico di seguire il delicatissimo iter del Piano Urban in Cittavecchia - una materia spinosa e oggi più che mai terreno di scontro elettorale - che rendeva problematica la scelta di un successore. Il sindaco aveva subito respinto le dimissioni di Tommasini, presentate all'indomani della sentenza, e, finora, nulla era trapelato sul nome di un possibile sostituto. Segno evidente che, in piazza Unità, l'ipotesi di rimanere a ranghi completi era più che una semplice speranza. Come poi l'expertise giuridico ha confermato.

ar. bor.

LA RISPOSTA ALLA FIDUCIA ACCORDATACI DAI CLIENTI

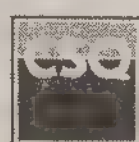
RICONOSCIMENTO IMQ DELLA NS. PROFESSIONALITÀ PER LA SICUREZZA DEGLI UTENTI.

(Garanzia di qualità della produzione)

R.I.M.A.CO. snc

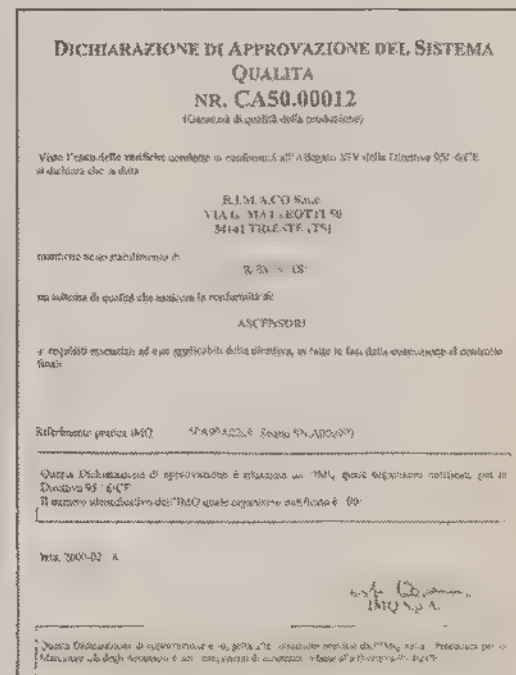
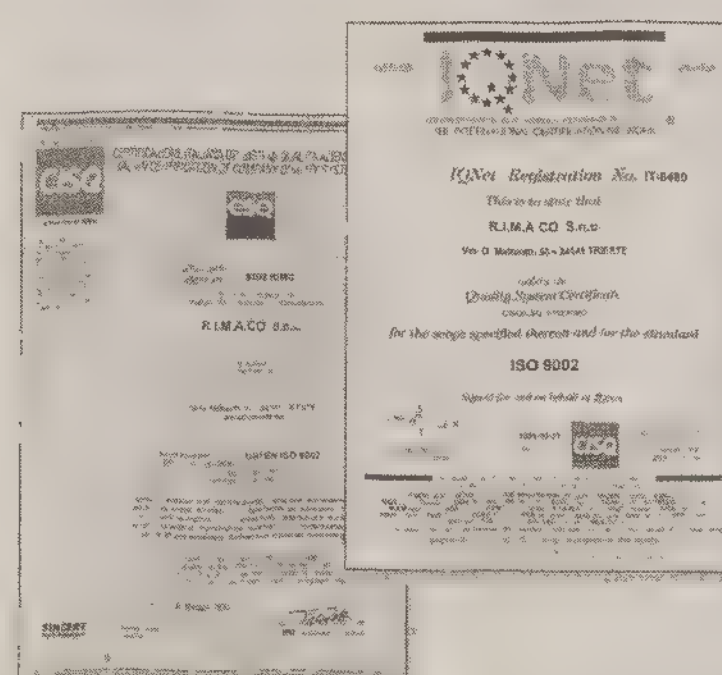
TRIESTE - VIA G. MATTEOTTI 50
TEL. 040.371097 FAX 040.371219 E-MAIL: rimaco@newtech.it

R
RIMACO
ASCENSORI



UNA EN ISO 9002
N° 9102.RIMCO

IMQ
Dichiarazione di Approvazione del Sistema Qualità
NR. CA50.00012



Un'indagine dell'Swg fotografa il gradimento della nostra area da parte di imprenditori esterni

Trieste solletica i «foresti»

Ma le infrastrutture mancanti frenano gli eventuali insediamenti

Venirci, ci verrebbero in tanti. Il 65 per cento dei manager di 305 imprese medio-grandi, situate nelle regioni italiane del Nord e del centro, giudica Trieste appetibile sotto vari aspetti, puntualizza la Swg, autrice di un'indagine svolta per conto dell'Ente zona industriale di Trieste (Ezit). Solo che quest'inaspettata simpatia rischia subito grosso col macigno della infrastruttura viarie e ferroviarie che non ci sono, mentre, paradossalmente, le più scatenate nella loro voglia di trionfare in questa area vedono il portale perfetto per addentare il ricco panino dell'Est europeo. Un flirt, insomma, che



Roberto Cosolini

rischia di essere vissuto a distanza, seppure, in certi casi, con passione. «Non dimentichiamoci - ha ricordato ieri mattina il presidente dell'Ezit Roberto Cosolini - che degli imprenditori interpellati circa 180 hanno espresso interesse per un eventuale, ulteriore con-

tatto, e non è un dato da poco».

Eppure, si è appreso, le agevolazioni finanziarie e i servizi tecnologici sono poco noti e non riconosciuti come elemento caratterizzante dell'offerta della città alle imprese. L'Area di Ricerca, per usare un esempio, attira molto, chissà perché, gli industriali marchigiani, toscani ed emiliano-romagnoli, ma viene invece snobbata da lombardo-veneti e piemontesi. Sul dinamismo economico locale, poi, i nostri vicini del Nord-Est si fanno più o meno il segno della croce e, come detto,

devono considerare come una vera jattura l'ipotesi di far uscire un singolo camion da Trieste.

Il problema è che non sono legende metropolitane ma realtà effettive. «Quello delle infrastrutture di trasporto, e non solo nazionali, è il settore sul quale spingere - ha incalzato il sindaco Illy - considerato che, per esempio, a Budapest arriveremo in autostrada appena nel 2003».

Capitolo a sé, quello sull'immagine. Trieste, in tal senso, è rimasta ferma al dopoguerra, se il porto continua ad essere indicato co-

me strategico, pur venendo gli riconosciuta una bassa efficienza e una scarsa peculiarità ai fini di un eventuale insediamento industriale. Problemi di marketing della città mancato o mal fatto, è stato il commento quasi generale, con il presidente degli industriali Pacorini a rilevare un'importante lacuna. «Possibile - ha detto - che tra le variabili dell'indagine non sia stato introdotto l'elemento sicurezza ambientale, che per un'azienda è un vantaggio competitivo importante?».

Furio Baldassi

Peculiarità di Trieste e opportunità per le imprese: conoscenza e valutazione

In generale, Lei ritiene che la città di Trieste sia un'area molto, poco o per niente valida per insediare nuove imprese?

molto	47,0
abbastanza	18,0
poco	17,0
per niente	2,0
non sa/non risponde	16,0

INDICE MEDIO PONDERATO (scala 1-100)

68

Ma l'ignoranza sui «benefit» è ancora piuttosto elevata

I punti franchi? Un punto interrogativo. Il pacchetto Trieste? Un regalo di Natale, o giù di lì. Le incentivazioni fiscali? Esistono solo nelle fantasie più spinte. Trieste si tiene la sua posizione geopolitica ideale per i traffici con l'Est europeo, si fa bella dei centri di ricerca all'avanguardia e dei servizi avanzati, ma quando si va a sondare in profondità, la realtà sembra la medesima che uniforma l'immaginario collettivo italiano: oltre Mestre c'è un buco nero. L'indagine Swg ne è stata puntuale testimo-

ne ieri mattina. Non solo non dovrebbe essersi verificato l'effetto-confusione temuto dall'assessore regionale Sergio Dresti («Non vorrei che qualcuno abbia scambiato i punti franchi per una zona franca che non c'è») ma tra i qualificati imprenditori passati in rassegna dallo studio, l'ipotesi che ci si possa insediare a Trieste per aprire un'attività, ottenendo magari cospicui contributi da Stato e Regione, non deve essere proprio stata presa in considerazione.

Tutti a Trieste, sì, ma in gita, allora? Il fatto che de-

gli industriali, vedi sopra, considerino la zona come ampiamente interessante per lavorarci ma ignorino il fatto che esistono degli strumenti apposti per favorire questo passaggio è abbastanza sconcertante. Più arduo ancora stabilire se si tratti di un singolo problema di marketing mancato, come sostenuto dal presidente dell'Ezit, Cosolini («Finora ci si è limitati alla

promozione, forse risulterà più produttivo contattare imprenditori per imprenditori») o non si sia proprio riusciti a evitare la cortesia di maniera.

Trieste, dal '18 in qua, ormai, non esce dagli schemi di un patriottismo un po' affettato. La Mitterleurope, che poi ormai, con le consuete libertà geografiche che si concedono i nostri compatrioti, coincide con

l'Est tout court, le belle donne e i caffè viennesi e avanti banalizzando. Piccolo inciso: la vicinanza ai mercati dell'Est che non avranno lo sviluppo previsto è indicato come deterrente nella scelta di Trieste dal 12 per cento degli interpellati. Non è che la nuova centralità verrà vista come la «mulla» di Trieste, bella e impossibile?

f.b.

La maggioranza fa quadrato su piazza Unità e piano Urban

Firme blocca-lavori? Damiani le rispedisce

«Sarò io stesso a chiedere all'impresa di venire incontro alla Bavisela»

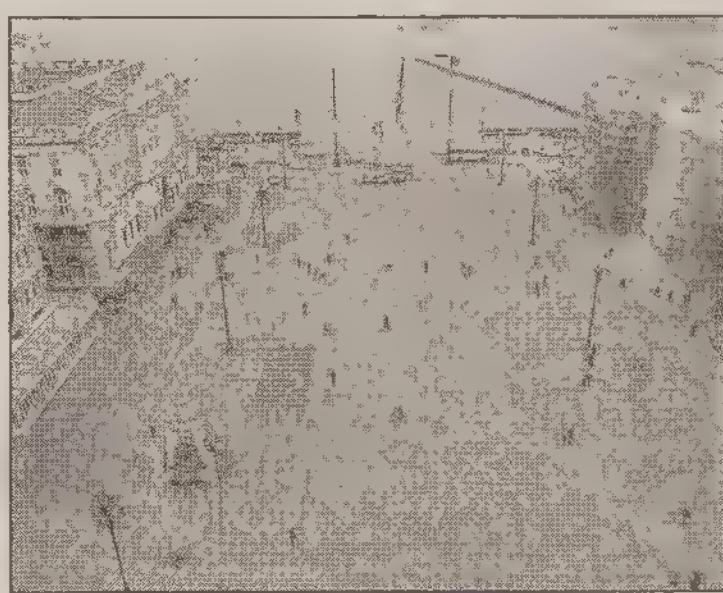
Poteva mancare in una Trieste sempre prontissima a organizzare comitati e petizioni volanti una raccolta di firme per rimandare la ripavimentazione dei lavori di piazza Unità e consentire l'arrivo della maratona nel «salotto buono»? Risposta fin troppo facile: pare che qualcuno sia davvero alla caccia di autografi. Al punto che il vice sindaco Roberto Damiani ha voluto ritornare vivacemente sulla questione. «Forse non siamo stati chiari, e allora ripeto. Primo: quando avremo individuato l'impresa, a metà aprile, sarò io stesso a chiederle di organizzare i lavori in modo da venir incontro alla Bavisela. Secondo: piazza Unità non rientra nel percorso della maratona, che potrebbe svolgersi regolarmente anche se fosse già invasa dalle ruspe, cosa di cui dubito fortemente. Cosa dedurre? Che le raccolte di firme - rimarca Damiani - non servono e che gli organizzatori dell'evento sportivo, che erano perfettamente a conoscenza del problema nell'autunno del '98, dovrebbero smetterla con le loro polemiche con un'amministrazione dalla quale hanno sempre ricevuto informazioni tempestive e corrette».

Sulla querelle, intanto, la maggioranza di Ulivo e Lista Illy fa quadrato intorno alla giunta. «Illy e Damiani non fermano il programma di ripavimentazione? Hanno bene sbotta il consigliere dell'Us,

Andrej Berdon - Che i lavori iniziavano in questo periodo lo si sapeva da un anno e mezzo e la Bavisela e gli altri aspiranti all'uso della piazza avrebbero dovuto tenerne conto». «Sceneggiare pretestuose», le definisce il Popolare Alessandro Minisini. «Se i lavori durano un anno, qualunque evento annuale patisce la perdita di un turno di presenza. Se lasciamo la Bavisela in piazza quest'anno, non ci sarà l'anno prossimo. O qualcuno ha sco-

ti. La giunta Illy e la maggioranza dimostrano di mantenere le promesse e di non accettare condizionamenti da parte della Regione friulano-centrica e dei partiti che vorrebbero Trieste subalterna ai loro giochi di potere».

Sulla «campagna» di An a difesa dei reperti di CittaVecchia, intervengono invece i diessini Fabio Omero e Stefania Japoce. «Ben vengano i diessini Japoce. Ben vengano i diessini Omero - l'attenzione e la preoccupazione, peraltro condivise da tutti, per i resti romani che affiorano dal cantiere di Urban. Voglio credere che l'interesse dimostrato anche dalla destra per i reperti del passato sia un nobile interesse culturale, che nulla ha a che vedere con le elezioni amministrative del prossimo anno. Del resto - aggiunge - il consiglio ha approvato senza distinzioni di parte una mozione della consigliere Rosolen che riconferma l'impegno dell'amministrazione nella salvaguardia dei



reperti. Ma questa riscoperta passione per la romanità di Menia e soci, non sarà forse da collegare alla legge di tutela degli sloveni in discussione in Parlamento?». E Japoce aggiunge: «A tutti interessa recuperare e valorizzare, ma a nessuno può interessare che per correre dietro a fumosi progetti ritardare i lavori si perdano decine di miliardi comunitari che si è faticato molto a ottenere. Chiedere di fermare i lavori è il disperato tentativo di applicare quel «tanto peggio tanto meglio», che una volta veniva attribuito alla volgarità nichilista dell'estrema sinistra. Come cambiano i tempi...».

Critico documento di De Cata sulle lentezze nell'espressione del parere Smog e Ferriera: An bacchetta la «sua» giunta provinciale

Il consiglio provinciale ha espresso parere favorevole sulla valutazione di impatto ambientale trasmessa dal ministero dell'Ambiente a proposito della centrale di cogenerazione che verrà realizzata alla Ferriera di Servola. Un parere uscito dalla seduta di lunedì sera, quindi oltre il termine del 27 marzo, stabilito dalla Regione per includere nell'incartamento che invierà nuovamente a Roma anche la pronuncia dell'amministrazione di Palazzo Gialli. E sul ritardo, nei giorni scorsi, si era già pronunciata negativamente Rifon-

rativa ecologica, mentre butta la croce sull'apparato burocratico del palazzo, che si è mosso così lentamente da impedire un giudizio approfondito. Ma le critiche, nero su bianco, nel dossier di An restano. «In realtà - rileva il consigliere - da quando la Regione ha trasmesso il documento, il 3 marzo, a oggi, c'era tutto il tempo per elaborare un parere, senza aspettare l'ultimo giorno. E pensare che la Provincia ha specifiche competenze istituzionali nella tutela ambientale, oltre a essere un riferimento per la popolazione e per le



La Ferriera di Servola

maestranze dello stabilimento siderurgico».

Il documento di An ha creato un certo scompiglio in aula. Il presidente Codarin, infatti, inizialmente propenso ad «adottarlo», quando si è reso conto della bacchetta finale, lo ha liquidato come «apporto tecnico interno». I punti salienti, poi, sono stati trasformati in un ordine del giorno, anch'esso approvato, che sarà allegato al parere da trasmettere alla Regione, con la previsione aggiuntiva che i dati sulle emissioni dello stabilimento siano resi pubblici attraverso tabelle luminose, leggibili sia dagli abitanti della zona che dai lavoratori della Ferriera.

Dennis Visioli di Rifondazione comunista ha definito grottesca l'intera vicenda. «La maggioranza ha grane interne e ancora una volta dà prova di miseria, sia per quanto riguarda la tutela dell'ambiente sia nella rappresentanza delle esigenze dei lavoratori. A fronte di una situazione estremamente preoccupante e che va monitorata con attenzione, è sconcertante vedere come nei consigli succedano queste cose».

«La cultura manipolata»

«Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, adotta, nella distribuzione dei contributi, un criterio poco trasparente, perché ricorre a tutti gli organismi competenti, a iniziare dal Comitato regionale di controllo, pur di andare a fondo del problema e scoprire le vere ragioni che animano questa giunta nel suo operato». L'attacco è di Giuliana Zagabria, consigliere provinciale dei Comunisti italiani, che fa particolare riferimento alla più recente delibera del consiglio, in tema di contributi nel settore cultura, che definisce «viziata da gravi illegalità».

«Sono due - ha spiegato - gli aspetti più inquietanti: il primo riguarda la retroattività dei provvedimenti. Sono stati affissi all'albo il 2 febbraio, mentre il termine ultimo per poter presentare le domande era il 31 gennaio. In secondo luogo - ha aggiunto Zagabria - la maggioranza ha stabilito che, per poter beneficiare delle risorse, il parametro sarà «la valutazione in merito alla coerenza dei programmi e dei progetti rispetto agli obiettivi definiti e considerati strategici dall'amministrazione provinciale». In sostanza, la giunta potrà valutare, sulla base di criteri manipolabili a suo piacere, la gestione delle risorse. E questo non è il criterio migliore per distribuire danaro pubblico».

In ogni caso, le risorse a disposizione sono limitate «perciò si tratterà in ogni caso di una autentica lotta fra poveri - ha concluso Zagabria - ma ciò non toglie che si debba fare luce su un modo di amministrare che, a nostro avviso, va contro la legge».

Metà della strada sarà riservata ai pedoni (e alle bancarelle di piazza Venezia), l'altra metà diventa a traffico limitato

Via Torino chiude e diventa area pedonale

E nel weekend tra l'8 e il 9 aprile debutta la «bretella» in portovecchio

Piano del traffico, si entra nel vivo. Nel giro di un mese sarà pedonalizzato l'itinerario che collega piazza Venezia a piazza Unità, con la chiusura alle auto di una parte di via Torino e un nuovo trasloco per le bancarelle ora collocate in piazza Venezia.

Il piano di dettaglio per questa area è stato approvato dalla giunta nel febbraio scorso e in esso è stato accolto l'emendamento del consigliere diessino Fabio Omero che - in sede di approvazione del piano del traffico - aveva chiesto proprio il collegamento tra le aree pedonali del centro città. Piazza Hortis e la prima parte di via Torino, dunque, diventeranno zone interdette alle auto e accessibili solo a pedoni, ciclisti e mezzi di emergenza. Il tratto rimanente di via Torino sarà invece zona a traffico limitato, dove potranno transitare i veicoli dei clienti dell'autofficina, quelli impegnati in operazioni di carico e scarico merci e quelli diretti ai passi carrabili. In



tutta la zona non sarà consentita la sosta, quindi nei prossimi giorni verranno posizionati i «panettoni» dissuasori, in attesa della delimitazione definitiva con paletti in ghisa. Secondo la deliberazione della giunta, in questa prima parte di via Torino dovranno trovare ospitalità anche gli ambulanti di piazza Cavana, ora provvisoriamente trasferiti in piazza Venezia.

La pedonalizzazione verrà disciplinata, a giorni, con un'ordinanza del sindaco, che stabilirà anche provvedimenti collaterali sulle strade adiacenti, come attraversamenti pedonali, sostegni per i portatori di handicap e aree destinate allo scarico delle merci.

Ma un'altra, piccola grande rivoluzione viaria si prepara per il secondo week-

end di aprile, quando sarà attivata la «bretella» dentro il porto vecchio che aprirà ufficialmente la sistemazione delle Rive. Nella serata di sabato 8 aprile e domenica 9 (protesta dei vigili urbani permettendo) sarà aperto il by-pass e saranno modificati i semafori in largo Santos, con l'inversione dei varchi di accesso al porto vecchio, mentre rimarrà invariato il flusso di traffi-

co diretto da Corso Cavour verso via Milano e da via Valdirivo verso le Rive. Il debutto delle deviazioni è stato fissato nei giorni festivi proprio per evitare il collasso del traffico pesante e commerciale dei normali giorni lavorativi.

Dopo una settimana, sabato 15 e domenica 16 aprile, sempre nelle ore serali, verrà eseguita la nuova segnaletica orizzontale e verticale che fissa la chiusura di via Milano e via Valdirivo e le relative deviazioni.

E sul piano del traffico si lavorerà sodo di qui all'estate. Entro fine aprile, da Corso Italia al Canale, verrà rifatta la segnaletica, segnaletica i posti per la sosta dei residenti e ricavati gli abbassamenti stradali per i disabili. Per fine luglio questa sistemazione sarà estesa a tutto il Borgo Teresiano, con i cartelli stradali «vin-cappucciati» in attesa della messa a regime di tutta la nuova viabilità.

ar. bor.

Le categorie insediate a Ferneti difendono le prospettive della struttura, Paoletti rilancia con le potenzialità del centro all'ingrosso.

Autoporto al bivio, tra «stanziali» e new entry

Da un lato difendono il loro posto di lavoro. Dall'altro ne vogliono aggiungere altri 300 e più. Da una parte si esprimono al massimo livello per la difesa dell'Autoporto, magari potenziato, e contestano l'eventuale condominio con altre attività. Dall'altra assicurano la possibilità complementarietà e l'interesse reciproco a convivere. E' l'ultimo capitolo della saga di Ferneti, vivacizzato ieri dalla pubblicazione sul nostro giornale di una pagina-appello delle categorie che operano all'interno della struttura carsica, tesa a contestare «chi vorrebbe toglierli metà dell'Autoporto

per realizzare un centro all'ingrosso».

La tesi degli stanziali, di chi insomma, tra case di spedizione, autotrasportatori, spedizionieri doganali e aziende di servizi, opera nel centro da sempre, tende a rimandare al mittente le ipotesi negative legate all'ingresso della Slovenia nell'Ue («Ci credono solo i disinformati») e alle scarse prospettive di sviluppo esistenti. «E' una posizione giusta, dal loro punto di vista - sottolinea Roberto Dipiazza, amministratore delegato dell'Autoporto - perché tutelano interessi primari. Per quanto mi riguarda ho un

mandato, e ai soci, riuniti in assemblea il prossimo 27 aprile chiedo: cosa volete fare della struttura? Se poi decideranno di farne un campo d'atterraggio per elicotteri per me andrà bene. Lo ripeto: la scelta finale dipende dai soci e dal Comuni sui quali l'Autoporto gravita, e cioè Trieste e Monrupino».

Sull'altro fronte, quello cioè del consorzio tra commercianti che vorrebbe realizzare il centro all'ingrosso, la perplessità sembra dipendere. «Mi spiace per i dipendenti di Ferneti - debutta Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti e

anima dell'iniziativa - ma sono quanto meno disinformati. Nessuno vuol togliere loro il lavoro. Da imprenditore, anzi, mi chiedo: è meglio creare nei capannoni ulteriori 300 posti di lavoro o parcheggiare in quelle aree le «Renault»? Prendere l'affitto per il lavaggio delle vetture in transito o quello sborsato da 22 imprese? Non voglio neanche pensare a un fallimento dell'iniziativa, che ha incontrato anche un pieno gradimento politico. Però mi chiedo: com'è che subito dopo la nostra proposta da deposito di roulotte una certa area è stata adibita allo stoccaggio di

vetture?». «Se è per quello - replica Dipiazza - stiamo pensando anche allo stoccaggio delle vetture provenienti dalla Turchia, ma comunque, lo ribadisco, nulla è stato ancora deciso».

«Sembra che l'Autoporto sia diventato improvvisamente il vitello d'oro - ironizza a sua volta il presidente del Consorzio per l'ingrosso, Guercio - dopo che per anni venivano offerti spazi al primo che passava di là... Abbiamo presentato un'idea di utilizzo, ma ci dicono solo che per loro non va bene, senza dirci se è sbagliata. Per quale motivo?». f.b.

Donna albanese venuta da Torino rispedita a casa per lo sciopero del responsabile del Coroneo

«Oggi non vedi tuo marito in cella»

Prima di ripartire, però, ha almeno potuto testimoniare

Carcere, saltano i colloqui I direttori sono in sciopero

Due giorni di carcere ancora più duro. Due giorni di protesta dei direttori delle case circondariali. Ieri e oggi i detenuti non hanno potuto e non possono avere colloqui con i familiari. Non solo: non hanno potuto e non possono compiere giornali, biscotti e altri generi di utilità personale. Due piccoli benefici in una vita dietro alle sbarre. Sollevi negati dalla mancanza di una firma, un'autorizzazione. Infatti i colloqui e gli acquisti hanno bisogno dell'ok del direttore della casa circondariale.



«Spiace ri-
correre a questa forma di protesta, ma la compressione inusitata e mortificante dei diritti e delle aspettative di una categoria di funzionari dello Stato, avrebbe meritato una più adeguata e favorevole attenzione da parte del Governo il quale ha predisposto un provvedimento di legge ritenuto mortificante e non rispettoso di una professionalità non astratta e teorica, ma dimostrata giorno dopo giorno nel quotidiano vivere penitenziario», ha dichiarato il direttore del

Coroneo, Enrico Sbriglia. Il funzionario è stato precettato dal provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria di Padova non solo per il carcere di Trieste, ma anche per quelli di Gorizia e di Tolmezzo.

Ma non è finita qui. Se in questa circostanza nelle carceri sono assicurate le emergenze, le scarcerazioni, le traduzioni per i processi con rito direttissimo e il servizio medico, è in programma una forma di protesta ancora più dura e penalizzante per i detenuti. Infatti nelle giornate 3, 4, 7 e 8 aprile alcuni di questi "servizi" potrebbero essere sospesi. In particolare si tratta delle traduzioni dei detenuti ai processi. Questo fatto comporterebbe il rinvio delle udienze con ulteriori rallentamenti della Giustizia.

«Spiace - aggiunge Sbriglia - che possano realizzarsi disfunzioni che si rifletteranno sulle persone detenute. Lo sciopero è purtroppo l'estrema ratio».

Un bambino di pochi mesi in braccio, lo scialle che le copre il capo, due occhi spauriti.

Una donna albanese di nemmeno 30 anni, ieri ha cercato invano di parlare col marito, rinchiuso da alcuni mesi al Coroneo come «indagato». Il colloquio era autorizzato dalla Procura e Angela Quepa-Baliu era arrivata in treno da Torino dove vive in un convento di suore. Un colloquio e un viaggio al mese, quanto le consentono la distanza e la sua povertà.

Ieri non l'hanno fatta nemmeno entrare in carcere perché, come ha spiegato un graduato in divisa, «il direttore ha aderito allo sciopero e tutti i colloqui sono sospesi fino a giovedì».

La donna col bambino in braccio ha pregato, ha cercato di suscitare pietà o commiserazione. Nulla da fare anche se il marito era in attesa, lì tra quelle mura. Cinquanta minuti al mese, un bambino che sta crescendo. Gli ordini sono ordinari e di fronte allo sciopero, non ci sono diritti che tengano. Nemmeno con l'autorizzazione del magistrato in mano. Porte chiuse.

La signora Angela ha chiesto aiuto al difensore del marito, l'avvocato Sergio Mameli. Anche per lui nulla da fare. Lo sciopero è sacro; non c'è diritto che tenga, non esistono tenerezze familiari da rivendicare; nemmeno per chi per un colloquio col marito si è

messa in treno e ha attraversato la val Padana. Alle 14 la signora Angela è salita tempestivamente su un vago per rientrare a Torino nel convento che la ospita. Il bambino in braccio, lo scialle sul capo. Buon per lei che ieri le ferrovie funzionavano.

In effetti la signora Angela era stata convocata a Trieste per lunedì mattina. Avrebbe dovuto testimoniare a favore del marito che dal momento dell'arresto sostiene di essere un immigrato clandestino e non uno scafista coinvolto in un naufragio in cui sono morte annegate tre persone. Lo sciopero dei treni lunedì l'ha comunque bloccata nel capoluogo piemontese e la



deposizione davanti al magistrato non c'è stata. Ieri la signora Angela è comunque ritornata alla carica e il procuratore capo Nicola Maria Pace è riuscito a superare il momento di stallo. L'interrogatorio si è svolto regolarmente di fronte a un diverso pm, visto che il titolare dell'inchiesta che avrebbe dovuto sentirla lunedì, era impegnato fuori dal palazzo di Giustizia.

Di fronte a un doppio sciopero, vi sono state due diverse reazioni. La Procura ha trovato una via d'uscita per non imporre alla testimone e al bambino un altro costoso e faticoso viaggio in treno da Torino a Trieste. Al Coroneo, al contrario, le porte sono rimaste chiuse. Niente colloquio, nessuno spiraglio, nessuna deroga. Sciopero.

Claudio Erne

Movimentato episodio in largo Piave: alla fine il protagonista è stato bloccato ma gli agenti sono finiti al pronto soccorso

Picchia tre vigili con la cinghia dei pantaloni

Si è sfilato la cintura dai pantaloni e ha cominciato a menar cinghiate a destra e manca. Per bloccarlo è stato necessario l'intervento di tre vigili urbani che con non poche difficoltà sono riusciti a bloccarlo. I tre agenti della polizia municipale hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Le prognosi vanno da tre a cinque giorni. In carcere con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale è finito Giuseppe Bagorda.

Il movimentato episodio si è verificato ieri poco dopo mezzogiorno in largo

Piave. Senza nessun motivo l'uomo ha cominciato ad aggredire i passanti finché non è capitato sotto il tiro della sua cintura un vigile urbano accorso per bloccarlo.

Ma non c'è stato nulla da fare fino a quando sono sopraggiunti altri due agenti del reparto motociclisti che sono scattati in soccorso del collega. Alla fine sono arrivati altri rinforzi e Giuseppe Bagorda è stato finalmente immobilizzato. È stato messo in un'auto e trasportato a tutta velocità negli uffici della squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani.

Sull'episodio è intervenuto il segretario comunale della Cisl, Walter Giani. «Il fenomeno della microcriminalità è in costante aumento. Per questo è necessario che i vigili urbani effettuino il servizio di pattuglia in coppia».

«Noi - aggiunge Giani - che riveste il grado di maresciallo nel corpo della polizia municipale - abbiamo l'obbligo di intervento come ogni forza di polizia e non siamo neanche armati. Per questo essere in due è almeno un elemento di sicurezza».

Tentò di introdurre in Slovenia una vettura rubata Confermata la condanna a due anni e nove mesi

La Corte di appello ha confermato ieri la condanna a due anni e nove mesi di reclusione inflitta nell'aprile del 1999 a Tomislav Furlan, di 39 anni, residente a Roma. Era accusato di riciclaggio di una vettura. Furlan era stato fermato il 21 settembre 1997 mentre tentava di entrare in Slovenia attraverso il valico di Ferneti.

A un controllo era risultato che l'auto sulla quale viaggiava - una Citroen Bx - era stata rubata qualche mese prima a Milano. La polizia aveva poi accertato anche la contraffazione dei numeri di telaio e la sostituzione della targa del veicolo. Per questi motivi Furlan era stato fermato e poi sottoposto agli arresti domiciliari. Nell'udienza di ieri il rappresentante dell'accusa ha chiesto e ottenuto la conferma della sentenza di primo grado.

Stessi nomi città diverse

Caso di omonimia tra senegalesi: la Corte d'appello assolve l'innocente

Un caso di omonimia tra immigrati dal Senegal. Un errore giudiziario corretto ieri dai magistrati della Corte d'appello che hanno assolto Dieng Cheik, 34 anni, residente a Verona «per non aver commesso il fatto».

Il pretore al contrario l'aveva condannato a due mesi di arresto, senza accorgersi di uno scambio di persona, propiziato da dati incompleti. In sintesi aveva confuso tra due Dieng Cheik, entrambi trentatreenni, ma nati in diverse città del Senegal. Quello assolto ieri non ha mai messo piede a Trieste, mentre l'altro contro cui inizierà da domani l'azione penale, era stato bloccato a lato di una strada con l'usuale merce di tanti ambulanti: accendini, cinture, portafogli, fazzolettini in carta, magliette con marchi contraffatti o di fantasia. Povere cose per sbarcare il lunario. Era scattata la denuncia e il primo processo in Pretura si era risolto con la condanna dell'imputato, ovviamente assente, a due mesi d'arresto.

Deng Cheing, quello residente a Verona quando gli è stata notificata la condanna, ha temuto per il proprio futuro. Era innocente e fosse stata confermata, rischiava l'allontanamento dal nostro Paese. Espulso e reso per sempre disoccupato. Da qui l'intervento dell'avvocato Giuseppe Loisi, il processo d'appello celebrato ieri e l'assoluzione. Un caso di omonimia tra immigrati. Sta di fatto che anche questo dibattimento sottolinea l'inopportunità di far diventare esecutive le condanne di primo grado. Chi «cavalca» questa tesi è avvisato. Prove alla mano. Lo dicono i giudici d'appello.

Numerosi incidenti con feriti in una giornata difficile per la circolazione

Ruote all'aria in strada per Opicina Bivio ad H: Tir turco scatena il caos

Ancora un cappottamento in strada nuova per Opicina dopo quello avvenuto domenica scorsa nel quale era rimasta coinvolta una Polo. Questa volta a finire a ruote all'aria è stata una Fiesta con due persone a bordo. Una di queste è rimasta con una mano imprigionata tra il tetto della vettura capovolta e l'asfalto, mentre l'altra se l'è cavata più a buon mercato. Sul posto i vigili del fuoco e i sanitari del 118 con due autoblucchi. Dopo le cure del caso, la persona che era rimasta con la mano imprigionata è stata ricoverata a Cattinara con prognosi di un mese.

Sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco hanno dovuto poi darsi da fare anche per pulire la sede stradale sulla quale si erano riversati liquidi fuoriusciti dalla vettura capovolta.

I rilievi sono stati effettuati dagli uomini della polizia municipale che

ha regolato anche il traffico.

Ma quella di ieri è stata una giornata particolarmente difficile sul fronte degli incidenti. In serata una vettura è andata a sbattere violentemente, disintegrandosi, contro il costone roccioso.

**Vetture scivolano sul gasolio
perso dal pesante mezzo:
stabile 202 a rischio chiusura
Automobile contro le rocce
Due feriti in piazza Foraggi**

so nei pressi del bivio ad H, miracolosamente quasi illeso il conducente che ha rifiutato il ricovero in ospedale.

E poco dopo nella stessa zona un Tir turco è finito di traverso e ha cominciato a perdere gasolio innescando pericolose «scivolate» delle vetture in transito. Fortunatamente non si sono veri-

cate collisioni tra le automobili finite nelle chiazze di carburante, né si sono verificate uscite di strada o invasioni della carreggiata opposta. Tanta paura, ma nulla di più e forse più di qualche recriminazione per i pesanti mezzi, vere e proprie carrette, quasi sempre provenienti dall'estero che circolano liberamente sulle nostre strade creando pericoli e talvolta anche tragedie. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine anche i vigili del fuoco con un'autogrù che hanno «preso in consegna» il pesante mezzo turco. Il traffico è stato regolato anche da alcune pattuglie della polizia municipale. Tecnici dell'Anas hanno lavorato tutta la notte con solventi per assorbire il gasolio cercando così di scongiurare il rischio di chiusura della statale.

E per finire due feriti, fortunatamente non gravi in un incidente accaduto in piazza Foraggi rilevato dalla polizia stradale.

Giovane dei Paesi Baschi denunciato per un furto a Sistiana di due pere, una mela e due arance

Globetrotter ruba e si mangia il bottino

Non ha resistito ai morsi della fame: colto in flagrante a cinquanta metri

Un ricercato scoperto su un'auto rubata

Aveva un vecchio debito con la giustizia e sperando di farla franca stava andando con un amico a bordo di una Chrysler Voyager «taroccata» in Slovenia. I poliziotti in servizio al valico di Rabuiese se ne sono accorti e così per Candeloro De Marco, 29 anni, di Messina e Gaetano Migliorato, 44 anni, pure messinese, sono cominciati i guai. A carico del primo c'era un ordine di carcerazione del Tribunale di Messina per vecchie pene residue. Il secondo invece è stato denunciato per riciclaggio di un'auto provento di furto.

A fare finire nei guai i due amici messinesi è stata la precisione nel controllo da parte del poliziotto in servizio al valico. Quando De Marco ha consegnato il passaporto, l'agente ha controllato quel nome al terminale e ha trovato che era «positivo». A questo punto è stata verificata la vettura ed è stato trovato il numero di telaio contraffatto.

Col coltello in mano esige il risarcimento

Andrea D'Oronzo, 31 anni, è stato fermato dalla polizia quale indiziato del reato di rapina ai danni di un giovane dal quale avrebbe preteso, con la minaccia di un coltello, la consegna di una somma di denaro quale risarcimento per un incidente stradale verificatosi qualche giorno fa.

D'Oronzo è accusato di avere avvicinato, armato di coltello, Andrea B., un coetaneo, accusandolo di essere il responsabile dell'incidente nel quale un suo familiare era rimasto ferito. Il giovane, secondo i risultati delle indagini della polizia, si sarebbe fatto poi consegnare dalla vittima tutto quello che al momento aveva in tasca (un telefonino cellulare e diecimila lire), a titolo di risarcimento danni.

Sulla base della descrizione fornita dalla persona rapinata, gli investigatori hanno identificato D'Oronzo, da loro già conosciuto, e lo hanno fermato.

Povero, tanto povero da essere costretto a rubare due pere, una mela e due arance. Si è avvicinato al banco di un negozio di Sistiana e goffamente ha preso i cinque frutti. Poi ha fatto cinquanta metri e si è messo avidamente a mangiare. Il proprietario del negozio, Mario Leghissa, si è accorto della scena e ha telefonato al commissariato. Quando gli agenti sono arrivati non hanno avuto difficoltà a trovare il ladro. Era lì, a cinquanta metri dal luogo del «crimine» e stava finendo di mangiare il bottino. Il ladro è un cittadino spagnolo che viene dai paesi baschi. Si chiama Koldo Michel Aurrecoechea Larrea, 22 anni.

E' un giramondo. Sacco in spalla ha girato per mezza Europa una sorta di figlio dei fiori anni Settanta. Era arrivato regolarmente dalla Slovenia dopo un viaggio di chilometri e

chilometri e dopo aver dormito all'addiaccio. Aveva finito i soldi e così non ha resistito ai morsi della fame. Ha allungato la mano sulle cassette della frutta e ha rubato le pere, la mela e le arance. Gli agenti lo hanno accompagnato in commissariato. Ma anche se per fame, quel giovane è stato comunque formalmente accusato di furto. La legge non prevede deroghe o discrezionalità. Chi ruba va denunciato. Sarà il giudice a valutare le circostanze. Dopo avergli fatto firmare gli atti della denuncia Koldo Michel Aurrecoechea Larrea ha potuto riprendere il suo viaggio a piedi che si concluderà in Spagna, nella regione basca.

Chissà che ricordo avrà dell'Italia e di Sistiana in particolare. Certo non dimenticherà quei cinque frutti e nemmeno quel commerciante che ha chiamato la polizia.

Al valico di Opicina
**La foto sostituita
tradisce un turco**

Tenta il trucco del passaporto con la foto sostituita ma l'agente della polizia di frontiera se n'è accorto e così per un turco sono iniziati i guai.

L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, è stato bloccato l'altra sera su un treno in ingresso in Italia al valico di Villa Opicina. Al momento del controllo del passaporto ha esibito un documento con la foto scollata. Questo particolare è saltato all'occhio dell'agente. E così non è stato difficile scoprire che quel passaporto era stato contraffatto.

30% SCONTO 30%

LIBRERIA BORSATTI

Via Santa Caterina - TS
Tel. 040/3478694

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

30% SCONTO 30%

Gli invisibili per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici digitali in miniatura automatici

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

PHILIPS

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

OKRAJNER ARREDAMENTI

tel. 826644

cucine
salotti
soggiorni
camere
camerette

Vendita Promozionale

dal 20% al 50%

cucine
salotti
soggiorni
camere
camerette

~ Piazza Cavana 6 ~ Tel. 306003 ~

GELATERIA Zampolli

Da sempre produzione artigianale di Torte e Gelati

RIAPRE COMPLETAMENTE RINNOVATA

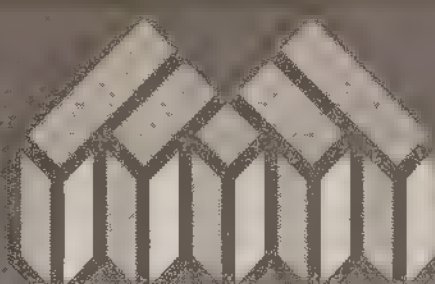
ora anche cocktail bar, stuzzicherie, snack

OGGI dopo le 18⁰⁰

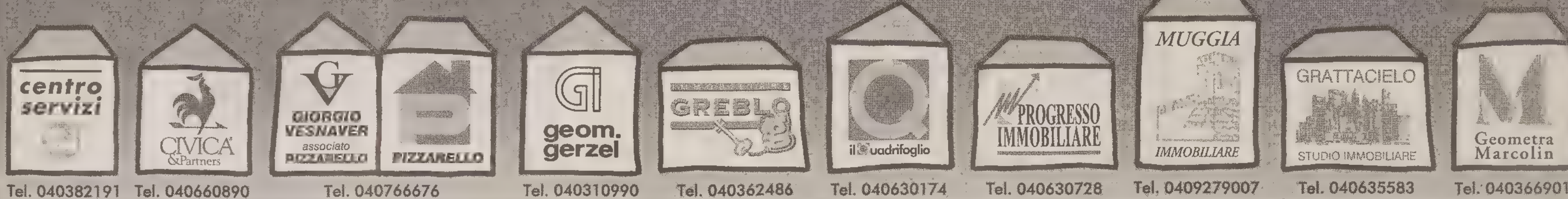
attende clienti e amici per un brindisi

~ Piazza Cavana 6 ~ Tel. 306003 ~

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



**CONSORZIO
MEDIATORI
TRIESTE**



Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

GIÀ HAI UN'AUTOSTANZA

GINNASTICA 81.000.000, 60 mq interni, 2.0 piano stabile epoca, silenzioso. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

ADIACENZE SETTEFONTANE condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

S. ANDREA piano terra con ingresso indipendente, adatto anche come ufficio, cucina, 2 stanze, bagno, 90.000.000. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

CENTRO STORICO mansarda luminosissima con vista, ingresso, angolo cottura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

A POCCHI METRI DA P. GOLDONI V. SORGENTE tranquillo, ristrutturato, 1 piano, adatto abitazione o ufficio: ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 80 mq, autometano. 125.000.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

V. BOSCO-P. SANOVINO trapuntino su 2 livelli, bella ristrutturazione con travi e pietra a vista: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortile, 15 mq, 160.000.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

V. BOSCO-TOTI soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, bagno-wc, ripostiglio, soffitta, III piano, 110.000.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

V. GHIRLANDAIO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, tranquillo, 2.0 piano. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

LARGO MIONI ultimo piano luminosissimo, stabile moderno, ascensore. Soggiorno con balcone, cucina, matrimoniale, bagno. Riscaldamento. Pronta disponibilità. **CIVICA & PARTNER**, 040/660890.

ROIANO monolocale ristrutturato, bagno con idromassaggio, arredato con mobilio nuovo. **CIVICA & PARTNER**, 040/660890.

CARPINETO appartamento moderno 83 mq: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino cieco, bagno, ripostiglio. Riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale. Lire 170.000.000. **CIVICA & PARTNER**, 040/660890.

ZONA GIORNO

VIA GALLERIA grazioso appartamento perfetto stato, termoa autonomo, 75 mq, 135.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

GAMBINI soleggiato, ultimo piano in ottime condizioni con impianti a norma, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 115.000.000. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 170.000.000. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

ROIANO recente quinto piano con ottima esposizione vista mare, cucinotto tinello, 2 matrimoniali, bagno, poggolo, cantina, poggolo, possibilità ampio box auto. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

ZONA IPODROMO recente con vista libera, ampio ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggione, posto macchina condominiale. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

VIA SAN LAZZARO in area pedonale, stabile rifatto nelle parti comuni, disponibilità di un ufficio e di un appartamento di 105 mq circa, internamente da ristrutturare a partire da 120.000.000. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano, possibilità box auto. **GRATTACIELO**, 040/635583.

ZONA CORONEO ALTA tranquillo semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 72 mq più terrazza 34 mq, 160.000.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

BORGO TERESIANO recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggolo, 5.0 piano, ascensore. **PIZZARELLO**, 040/766676.

LUMINOSO tranquillo, centralissimo appartamento piano alto con ascensore, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, perfetto, 300.000.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

GRETTA salone con terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, posto auto scoperto, 450.000.000 trattabili. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

VIA DEI PORTA piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, 2 poggoli; cantina. Molto luminoso, riscaldamento centralizzato. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi prestigiosi in condominio in ristrutturazione totale, 90 mq signorili e raffinati, solamentemente 2 x piano, box, possibilità giardino, 2 bagni completi. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggoli, terrazzi, vista. Agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

PIAZZA HORTIS (a due passi): cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio/caldaia. 90 mq alti, tranquillissimi, luminosi + «posto macchina in garage» e cantina sottocasa!!! 198.000.000. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti. 260.000.000. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

LOG in carinissimo minicondominio (quasi una casetta), immerso nel verde. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, soffitta; veramente ottime condizioni. Parcheggio condominiale. Salute e tranquillità assicurate a soli 10 minuti dal centro. 220.000.000. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggoli e cantina. **GREBLO**, 040/362486.

SALITA TRENNOVA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze bagno. **PROGRESSO IMMOBILIARE**, 040/639752.

PROSECCO ADIACENZE elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. **CIVICA & PARTNERS**, 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, balcone, cantina. Termoa autonomo. Buone condizioni. **CIVICA & PARTNERS**, 040/660890.

ZONA GIORNO

PROMONTORIO 190.000.000, abitazione/ufficio appartamento stabile d'epoca cortile interno rarità. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CATULLO appartamento di 150 mq composto da ampio ingresso, salone grande 2 stanze (possibilità 3.a stanza) servizi ampia terrazza cantina box. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

VICINANZE Zona industriale disponibilità uffici d'ampia metratura anche divisibili in ottime condizioni con posti macchina. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

MADONNINA spazioso, terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

VIA VIGNETI luminoso appartamento recente 3.0 piano con ascensore soggiorno tre stanze cucina abitabile con poggolo bagno veranda eventualmente con box. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

ZONA TORREBIANCA appartamento su 2 piani salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi 3 ripostigli 2 poggoli ascensore 320.000.000, eventualmente con box in affitto. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq rifatti a nuovo. Bellissime rifiniture. Bellissimi effetti luce/tetto. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggione. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Abitazione/studio. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendido palazzo ristrutturazione totale palazzo protetto Belle Arti. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

LOFT (all'incirca) centrale 1.0 piano. Particolarissimi 180 mq composti da 3 saloni. 150.000.000. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

CENTRALE in minicondominio di soli 3 appartamenti; ultimo piano con mansarda totali 150 mq + terrazzino sul tetto e box grande. Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni ripostiglio. Condizionatore. Recentissimo e rifinitissimo. Vivere il centro diversamente! **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

LOCALITÀ LOG grande appartamento in trifamiliare salone tre stanze cucinona due bagni ripostiglio grande terrazza due posti auto. **PROGRESSO IMMOBILIARE**, 040/639752.

BARRIERA appartamento in casa d'epoca piano alto ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno da ristrutturare prezzo interessante. **PROGRESSO IMMOBILIARE**, 040/630728.

ZONA UNIVERSITÀ ALTA appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. **PROGRESSO IMMOBILIARE**, 040/639752.

VILLE LUSSETTI

MUGGIA posizione incantevole vista mare, signorilissime ville a schiera nuova costruzione, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CAMPANELLE casetta affiancata disposta su un livello di 60 mq circa, non ampliabile, da ristrutturare, con giardino e ampio terreno retrostante. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

LUNGOMARE BARCOLA ampia villa su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. **QUADRIFOGLIO**, 040/630174.

ZONA BESENGHI villa su 3 piani, totali 395 mq, con giardino 800 mq. Trattative riservate unicamente presso i nostri uffici. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

BORGO S. SERGIO in recente villa bifamiliare ottimo appartamento terrazzi cucina due stanze singole matrimoniale due bagni autometano cantina box giardino. **GRATTACIELO**, 040/635583.

RUPINGRANDE a pochi minuti da Opicina villa posizione comoda, aperta, tranquilla: 2 saloni, 2 cucine, 3 stanze, 3 bagni, taverna con servizio, garage, terrazza, porticato, ampio terreno; 2 ingressi, adatta anche a 2 nuclei familiari convivenzi. **PIZZARELLO**, 040/766676.

VILLA CON GIARDINO zona servitissima, su 2 piani più taverna, mansarda, box grande, con disposizione interna su misura per voi, 565.000.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

ZONA ROSSETTI splendida villa d'epoca, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, giardino accesso auto, adattissimo anche come ufficio prestigioso. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

MUGGIA centrale, arredato, signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggoli, ascensore, posto auto, 1.200.000 + spese. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CATULLO da risistemare, 600.000, ascensore; Tribunale, ampio adatto ufficio 1.200.000. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CENTRALISSIMO ufficio 100 primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. **GRATTACIELO**, 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima piazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo box. **GRATTACIELO**, 040/635583.

UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani; inizio V. Donato, v. Artisti 1.000.000; p. Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

APPARTAMENTO ARREDATO v. F. Severo, 2 stanze grandi, cucina abitabile, servizi, termoa autonomo, 870.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

NUOVA ACQUISIZIONE STRADA COSTIERA villa indipendente su due livelli, ampio giardino, possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

PROPRONIAMO in vendita ville diverse metrature, valori importanti. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture, 200 mq abitativi simpativamente movimentati. Garage, portico, terrazzi, giardino. Peccato perderla. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

VILLETTE unifamiliari in costruzione bifamiliare. Bellissima posizione carisca. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. Ognuna con 250 mq coperti + 500 mq giardino. Garage per più macchine. Splendide strutture portanti in legno. Nuove, belle, salutari. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

SISTIANA accattivante villetta in bifamiliare, molto bella e ben vivibile. Curata con gusto arricchita da stufa a legna. 220 mq coperti + soffitta sfruttabilissima, giardino e portici uno dei quali uso posteggio. Ghiotta occasione. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. **GREBLO**, 040/362486.

MUGGIA centrale, arredato, signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggoli, ascensore, posto auto, 1.200.000 + spese. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CATULLO da risistemare, 600.000, ascensore; Tribunale, ampio adatto ufficio 1.200.000. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CENTRALISSIMO ufficio 100 primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. **GRATTACIELO**, 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima piazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo box. **GRATTACIELO**, 040/635583.

UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani; inizio V. Donato, v. Artisti 1.000.000; p. Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

APPARTAMENTO ARREDATO v. F. Severo, 2 stanze grandi, cucina abitabile, servizi, termoa autonomo, 870.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

MUGGIA centrale, arredato, signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggoli, ascensore, posto auto, 1.200.000 + spese. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CATULLO da risistemare, 600.000, ascensore; Tribunale, ampio adatto ufficio 1.200.000. **MUGGIA IMMOBILIARE**, 040/275118.

CENTRALISSIMO ufficio 100 primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO**, 040/630175.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. **GRATTACIELO**, 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima piazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggolo box. **GRATTACIELO**, 040/635583.

UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani; inizio V. Donato, v. Artisti 1.000.000; p. Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. **PIZZARELLO**, 040/766676.

APPARTAMENTO ARREDATO v. F. Severo, 2 stanze grandi, cucina abitabile, servizi, termoa autonomo, 870.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

CORONEO adiacenze ufficio di ampia metratura composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. **GREBLO**, 040/362486.

TRIBUNALE adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggolo. **GREBLO**, 040/362486.

PIAZZA GARIBOLDI 2.0 piano con 2 stanze, stanzetta, cucina e bagno a prezzo interessante. **GREBLO**, 040/362486.

DOMIO appartamento arredato in casetta recente: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, terrazza, veranda, balcone. Buone condizioni. **CIVICA & PARTNERS**, 040/660890.

ROSSETTI adiacenze recente ultimo piano arredato, ascensore soleggiato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Termoa autonomo. **CIVICA & PARTNERS**, 040/660890.

GROPADA, 250.000.000 splendido, adattissimo impresa, 100 mq, 2500 mc. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

BAIARDI alta! Splendido terreno 1400 mq. Panoramicissimo. Progetto approvato e oneri pagati x 1 villa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato! **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. **GREBLO** 040-362486.

VENDESI CAPANNONE ampia metratura, Zona Industriale Trieste, adatto attività artigianale, industriale; ampio piazzale, vicinissimo grande viabilità, possibilità frazionamento. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

BOX CAMPER varie metrature, nuova costruzione; per informazioni e prenotazioni **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA box doppi, magazzino carrabile 65 mq e posti macchina coperti. **GEOM. MARCOLIN**, 040-366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cede attività e proprietà muri. **GREBLO** 362486.

CEDESI in rione molto popolato rivendita giornali riviste generi di monopolio ricevitoria Loto Sisal. Informazioni riservate presso ns uffici. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040 639752.

ABBIGLIAMENTO posizione strategica, bellissimo negozio. **BAR-TAVOLA CALDA** su piazza centralissima, locazione nuova occasione. **BAR/TORREFAZIONE** centrale solamente 110.000.000. **PUBBLICITÀ** centrale, vero affare 95.000.000 affrettatevi. **RISTORANTE** splendido, vero gioiellino. Nuovissimo. **GEOM. MARCOLIN**, 040-366901.

VALBRUNA vicinissimo funivia Lussari, appartamento 75 mq arredato, con posto auto. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

GRADO PINETA ultimo piano, ascensore, termoa autonomo, soggiorno con lato cottura, stanza, servizio, terrazzone, ben arredato. Verde condominiale con posto auto. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

STIAMO CERCANDO... A SISTIANA o Duino cerchiamo in affitto o vendita appartamento adatto per coppia. **GREBLO** 040/362486.

VALBRUNA vicinissimo funivia Lussari, appartamento 75 mq arredato, con posto auto. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

GRADO PINETA ultimo piano, ascensore, termoa autonomo, soggiorno con lato cottura, stanza, servizio, terrazzone, ben arredato. Verde condominiale con posto auto. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

STIAMO CERCANDO... A SISTIANA o Duino cerchiamo in affitto o vendita appartamento adatto per coppia. **GREBLO** 040/362486.

BARRIERA (inizio Madonna) particolare locale d'affari ristrutturato recentemente con pietra a vista 120 mq p. terra + 40 mq al 1.0 p. collegato con scala interna. **PIZZARELLO**, 040/766676.

LOCALI UFFICI MAGAZZINI da 20 mq a 50 mq affittiamo, varie zone. **CENTROSERVIZI**, 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni adattissimi antiquari vendesi/affittasi. **GEOM. MARCOLIN**, 040/366901.

PINDEMONTI locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000. **GREBLO**, 040/362486.

CENTRALE bar di 80 mq vendesi comprese proprietà muri e attività. **GREBLO**, 040/362486.

ROTONDA BOSCHETTO locale d'affari come primo ingresso, due vetrine fronte strada, circa 135 mq. Vendiamo, pronta disponibilità. **CIVICA & PARTNERS**, 040/660890.

MUGGIA licenze, avviamento, arredamento, avviatissimo bar gelateria artigianale, trattative riservate. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

Blitz dei vigili alla gelateria Miramare per una struttura edilizia realizzata abusivamente

Barcola, veranda sequestrata

I gestori diffidati dal far sedere i clienti nell'area fuorilegge

«Minorato» gambe all'aria sulle pedane dei bus

Esperimento con una carrozzina e un volontario non handicappato dopo la bocciatura delle piattaforme mobili

Mica peregrina l'idea di nonno Berto, al secolo Umberto Giona. Più o meno quel che si può vedere alle fermate d'autobus a Parigi. Ma anche a Napoli. Si tratta in sostanza delle piattaforme mobili che permetterebbero agli anziani di scendere e salire con maggior agio sui mezzi pubblici.

In tal senso, il Fronte giuliano aveva presentato una mozione per impegnare il Comune a sperimentare le piattaforme mobili già nel giugno dello scorso anno. La mozione è andata al voto consigliere nei giorni scorsi ma è stata bocciata, avendo ottenuto 9 voti a favore, 17 contrari con 1 astenuto.

Ieri mattina appuntamento a San Giovanni, al capolinea dei bus, con una estemporanea conferenza stampa per esprimere ai cittadini il rammarico («un'occasione persa») per la bocciatura. Presente il segretario Giorgio Marchesich, la consigliera Laura Tamburini ha presentato Umberto Giona, autore dell'ingegnosa soluzione. «Non solo è utile per le persone anziane, ma sarebbe l'ideale anche per gli autisti degli autobus - ha spiegato il progettista - che non dovrebbero più manovrare per ac-

costarsi quanto possibile al marciapiede. E lascerebbe più spazio per parcheggiare, impegnerebbe 12 metri invece degli attuali 36 che si riservano alle fermate. Nè, nel tratto della piattaforma mobile spostato in fuori rispetto al marciapiede, sarebbe agevole lasciare auto in sosta. Più fluido il traffico quindi, meno rischi per chi sale e scende dai mezzi pubblici.»

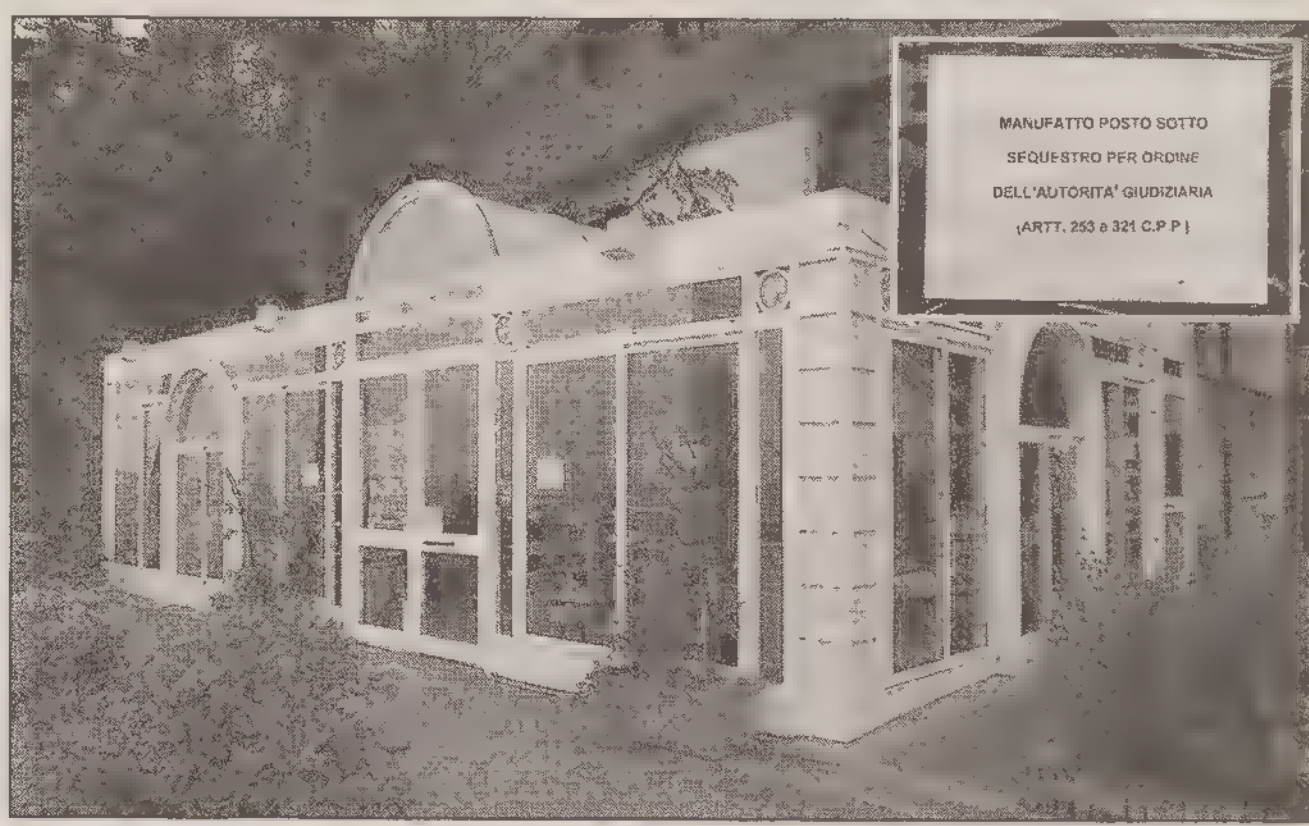
La soluzione di nonno Berto era stata valutata positivamente da Act, vigili urbani e tecnici comunali. Ma è stata frenata dalle pieghe e dagli equivoci del Codice della strada. Fino alla bocciatura della maggioranza del Consiglio comunale.

Nell'occasione, nel piazzale sono state sottoposte a verifica le pedane che i nuovi autobus hanno in dotazione per far salire in vettura chi deve spostarsi con la carrozzina. L'esperimento è stato eseguito un paio di volte con effetti disastrosi: la «cavia» è finita a gambe all'aria, l'effetto comico è stato assicurato, ma solo perché si trattava di cavia. Più doloroso sarebbe stato se ci si fosse provato un handicappato vero. Avrebbe avuto bisogno di un nerboruto accompagnatore per salire sano e salvo sull'autobus.

Le verande abusive sono finite nel mirino del sostituto procuratore Raffaele Tito. Il magistrato ha ordinato il sequestro della struttura "complementare" all'edificio che ospita la gelateria «Miramare» proprio a metà del viale che porta fuori città.

L'altra mattina due vigili urbani del reparto della polizia edilizia hanno notificato ai gestori del locale un provvedimento di sequestro. L'atto che riguarda solo la veranda e non il bar è stato anche affisso alla vetrata.

I gestori Roberto Brazzach, 40 anni, e la moglie Fabiola Zankola, 38 anni, sono stati diffidati dal far sedere i clienti del bar nell'area della veranda. Infatti per i vigili è stato impossibile chiudere la struttura abusiva perché vi si transitava per accedere al bar che è



all'interno dello costruzione in muratura. Gelati e cattede dunque solo in piedi, per ordine della Procura.

La vicenda della veranda nasce nel 1997 quando Roberto Brazzach e la moglie avevano ottenuto un'autorizzazione edilizia per la realizzazione di una struttura provvisoria senza pareti che avrebbe dovuto servire per riparare in caso di pioggia tavoli e sedie. Ma la tettoia in poco tempo era cresciuta, assumendo le caratteristiche di una struttura

permanente: una sorta di locale nel locale che insiste su un'area comunale delle dimensioni di circa 70 metri quadrati.

I due baristi avevano chiesto di sanare la situazione all'ufficio tecnico del Comune. Ma quest'ultimo, pochi mesi fa, ha detto «no»: dunque un «diniego di concessione edilizia in sanatoria». Veranda abusiva a tutti gli effetti.

Gli atti allora sono stati trasmessi alla Regione e alla Procura della Repubblica. La legge dice che costruire senza concessione edi-

zia costituisce reato. Mentre invece se si tratta di assenza di autorizzazione si tratta solo una sanzione amministrativa.

A questo punto è scattato il provvedimento di sequestro e di intimazione ad abbattere la veranda. E i vigili hanno fatto il blitz.

E pensare che per un'altra veranda, quella dell'hotel Ai Duchi d'Aosta finita nel mirino della giustizia, proprio pochi giorni fa le cose sono andate diversamente. Tutti assolti, in quella costruzione non c'era reato. Corrado Barbacini

Il 17 marzo era rimasto coinvolto in un pauroso incidente stradale

È morto Aldo Montemurro, palombaro conosciuto e stimato

Non ce l'ha fatta Aldo Montemurro (nella foto), 46 anni, rimasto coinvolto venerdì 17 marzo in un pauroso incidente stradale in Viale Campi Elisi.

Dopo dieci giorni di sofferenza Montemurro è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore, in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni.

Aldo Montemurro era noto soprattutto nell'ambiente subacqueo triestino, sia per l'intensa attività svolta sia perché socio fondatore dell'Associazione sommozzatori professionisti, e socio del Club subacqueo sportivo «Bora Scuba».

Negli ultimi tempi svolgeva anche servizio come marinaio in banchina per la Società triestina della vela (Stv).

Come palombaro aveva lavorato in molti cantieri a Trieste e anche all'estero.

Montemurro era molto stimato tra i subacquei professionisti. «Lo ricorderemo tutti sempre come ottimo collega - dice Paolo Furlan,



della Geomar -, come persona buona e altruista, ma soprattutto rimpiangeremo il grande e caro amico».

Un'esistenza non priva di difficoltà, quella di Aldo Montemurro, che molti anni fa aveva perso il suo unico figlio, ancora in tenera età.

L'incidente di cui Montemurro è rimasto vittima era avvenuto poco dopo le due di notte in Viale Campi Elisi.

Montemurro era alla guida della sua «Volkswagen Passat», quando l'auto ha sbadato ed è andata a schiantarsi contro un albero ai bordi della strada.

A bordo della Volkswagen c'erano altre tre persone, rimaste ferite.

Ma il più grave era apparso Montemurro che, soccorso dal 118, era stato subito ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore dove è spirato lunedì nonostante le cure mediche.

La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Un tedesco di origine croata bloccato dai finanziari e dai doganieri in servizio al valico di Rabuiese

Soldi e una pistola nel doppiofondo della Jeep

Il guidatore patteggiava pagando 46 milioni davanti al giudice e riparte

Nel doppiofondo ricavato sotto un sedile dell'auto c'era un vero e proprio forziere con la bellezza di 132 mila marchi tedeschi, pari a 130 milioni di lire e una pistola Smith e Wesson calibro 38 oltre ad alcune munizioni.

I finanziari e i doganieri in servizio al valico di Rabuiese erano rimasti colpiti da una Jeep con targa tedesca che l'altra sera era arrivata al confine. La vettura, certo inadatta per lunghi viaggi, risultava arrivare da Berlino. E l'uomo che era al volante mostrava qualche segno di nervosismo.

Alla guida del fuoristrada c'era un tedesco di origine croata, Ivan Floricic, 46 anni. Così, più per scrupolo che per un effettivo sospetto,

hanno controllato la Jeep. E hanno trovato nel doppiofondo il denaro e la pistola. Tutto questo è successo ieri mattina alle cinque.

Ma l'uomo non si è perso d'animo. Ha risposto alle domande degli investigatori dichiarando che quel viaggio gli era stato commissionato da una certa organizzazione turca e che il suo compenso sarebbe stato del 10 per cento della somma, circa 13 milioni di lire.

Così ha chiesto subito di poter patteggiare davanti al giudice. Dopo poche ore Ivan Floricic è arrivato in Tribunale. Il magistrato lo ha condannato al pagamento di circa 46 milioni. In tarda mattinata si è rimesso in viaggio. Alloggerito.

Sabato 1 aprile Seminario sulla riforma del transito comunitario

Sabato 1 aprile alle 9 nella sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa 14 si svolgerà il seminario di studi e aggiornamento: «Riforma del transito comunitario Ots. Nuovo sistema del transito informatizzato Ncts». Dopo la prolusione di Giovanni De Mari, presidente Cnsd ci sarà la relazione di Paolo Pantalone capo divisione circolazione merci del Dipartimento dogane di Roma. Dopo i quesiti e le repliche le conclusioni di Emanuele Nigro presidente degli spedizionieri doganali regionali.

Oggi in via del Collegio 6 Lavoratori del Comune in assemblea generale

Questa mattina dalle 9 alle 12 nella sala della Chiesa di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6 ci sarà l'assemblea generale di tutti i lavoratori del Comune di Trieste organizzata da Cgil Fp., Cisl, Fiel, Cisl, Confal, Cisas, Usppi, Ugl, RdB. All'ordine del giorno: ristrutturazione degli organici; produttività - inidonei - concorsi interni; privatizzazioni dei servizi comunali. L'assemblea dei lavoratori del Comune è aperta anche alla cittadinanza.

Summit a Science Park Biotecnologie: valutazioni e rischi

La valutazione del rischio nell'utilizzo di organismi geneticamente modificati: è questo l'argomento di grande attualità che viene trattato fino al 31 marzo al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Igebi) all'Area Science Park. Quaranta i ricercatori provenienti da 25 Paesi che affrontano queste importanti tematiche con il compito di fornire una corretta informazione sul rischio nell'utilizzo di organismi geneticamente modificati.

In giro per Londra dove impazza il «temporary job», ossia il lavoro interinale: gioie e dolori della «new economy»

«Excuse me!» Ma intanto il commesso è già un altro

Per ordinare un caffè nero tutto o.k., ma per il latte deve intervenire il manager

«Ma che pizza "sta fissazione del posto fisso". Tutti i giorni, alla stessa ora, dietro la stessa scrivania, la solita vecchia triste routine. Ma chi lo vuole più questo lavoro qua, adesso che i tempi sono cambiati? E meno male che sono cambiati...».

Eccola là, la «new economy», spicciata dappertutto sui manifesti pubblicitari che dal dicembre scorso tappezzano tutte le linee della metropolitana londinese. Naturalmente si tratta della pubblicità di un'agenzia di collocamento. Tu ti siedi sulle poltroncine in stoffa della «Tube» inglese, oppure te ne stai in piedi - dipende dall'ora - strizzato tra mille persone che si fanno i fatti loro e leggi questi annunci. Cambiano ogni mese, ma il messaggio in fondo è sempre lo stesso. «I tempi sono cambiati, il mercato del lavoro corre in avanti, il posto fisso non esiste più e comunque era proprio una barba, se vuoi essere felice e ritrovare te stesso vieni da noi che ti diamo una mano».

La pubblicità è accattivante, soprattutto per i giovani, decisamente più angosciante per chi giovanissimo non è più, ma, a ogni modo, così stanno le cose.

E la tanto decantata «new economy» di Blair, alla gente che usa la metropolitana, ai ragazzi tra i 20 e i 30 anni in cerca di lavoro nella città che accoglie tutti, sembra essere questo. La negazione del posto fisso e l'entusiastica scoperta del «temporary job», in italiano il lavoro temporaneo. Questo tipo di lavoro, in Inghilterra va alla grande in questo momento. Certo non è esattamente quello che la pubblicità ti vende. Perché l'annuncio ti dice che «diventi imprenditore di te stesso, decidi della tua vita» e le cose poi non stanno esattamente così. Decidi della tua vita nel senso che un mese puoi andare a vendere cheeseburger nei McDonald's e il giorno dopo te ne vai a fare il caffè da Costa «cuore d'Italia».

E, per carità, trovi anche un lavoro da impiegato naturalmente, tanto lo stipendio è basso e puoi andar via quando vuoi. E ti possono anche licenziare quando vogliono. La «new economy» di cui si è discusso al vertice di Lisbona non è questo, ma certo quella messa in pratica da Blair ha aperto la strada anche a questo tipo di lavoro, nel nuovo sistema del mercato

dell'occupazione c'è anche questo. Nessun giudizio, soltanto qualche esempio di quello che può accadere facendo un temporary job. Da Starbucks, catena di

«Te la dò io la new economy», direbbe Beppe Grillo. E dato che Trieste si candida a futura capitale-digitale d'Italia (che c'entra poco con le dita, digit in inglese vuol dire cifra - è meglio prendere confidenza con la lingua) siamo andati a dare un'occhiata a Londra, che capitale già è in modo più estensivo, per vedere cosa succede nella pratica applicazione dei nuovi sistemi di job-creation (creazione del lavoro) inventati e applicati dal premier laburista Tony Blair.

Una premessa: new economy non è ovviamente il solo lavoro interinale (che qualcuno ha avuto la pietà di tradurre in «temporaneo» per scendere tra il non esiguo numero di coloro che non conoscono il latino), anzi. E' tutto un complesso di nuove attività legate al computer (e-commerce, B2B, siti, portali...fatevelo tradurre o spiegare dai figli più piccoli) che però implicitamente contengono l'idea dell'abolizione del posto fisso. Lavoro, non posti di lavoro. Esistono grandissime aziende che gestiscono questo tipo di lavoratori del 2000: li chiamano, li istruiscono e li svedano dove serve. Quando non serve più, a casa. Il 3 aprile a Trieste ci sarà un convegno per vedere se tutto questo si potrà applicare anche al lavoro portuale. Sono cose serie, ma intanto sorridiamo un po'. Temporaneamente.

bar americana molto di moda, ogni mese c'è una speciale offerta e i nomi delle bevande sono scritti in italiano: caffelatte, espresso macchiato, caffè

ristretto. L'altro mese ti danno il caffè con la panna e una manciata di marshmallows sopra. I ragazzi che ti servono solitamente non superano i venticin-

tutto liscio. Non sognatevi, per l'amor di Dio, di chiedere cose del tipo «mi scusi, vicino all'espresso macchiato posso avere un po' di latte freddo?». Perché allora è la fine, bisogna chiamare il manager. Il manager di solito è un uomo un po' più grande che arriva e con grande professionalità ti versa finalmente il latte freddo, ti sorride e ti ringrazia per aver scelto di venire a prendere il caffè da loro. Tu ti sbalordisci, ma il giorno dopo ritorni perché dopo tutto sono gentili. Intanto il ragazzino assunto in mattinata alle prese con una macchina del caffè che non conosce sta già meditando di cambiar lavoro se un secondo turista si azzarda a chiedergli qualche altro che non sia previsto dalle procedure standard. Altro lavoro, altro esempio: a Londra le farmacie, di solito, si chiamano tutte con lo stesso nome e vendono di tutto, dai medicinali ai prodotti da drogheria nonché qualche trammezzino confezionato perché non si sa mai che ti venga fame mentre stai cercando i pannolini per tuo figlio. Anche lì il temporary job dilaga e non potrebbe essere altrimenti perché sono sempre aperti.

Proprio per questa ragione, anche se vai sempre nello stesso posto, difficilmente ti capiterà d'imbarcarti nelle stesse commesse perché quella delle dieci alle due già non c'è più. E, molto probabilmente, la dolcissima ragazza indiana a cui chiedi una confezione di Cottonfoc non ha la minima idea di dove questa si trovi. «Era qui, l'altro ieri - ti risponde - ma adesso devono averla spostata, aspettici chiedo, ah no, provi nella Babysection...». Si scusa e ti sorride moltissimo la povera commessa e tu mica te la puoi prendere perché è ovvio che non sappia dove stanno le cose se è appena arrivata e nessuno le ha spiegato un accidente. Naturalmente stiamo andando per esagerazioni. I famosi «Temp», abbreviazione dei ragazzi che lavorano a tempo determinato a Londra, non sono tutti così.

Qualcuno il latte freddo te lo dà anche senza coinvolgere il manager e qualcun altro riesce perfino a scambiare quattro chiacchiere da dietro la cassa del «Burger King» senza snocciolare a memoria e privo di tono l'offerta del giorno. Eppoi questa soluzione, per molti, va benissimo.



mo. Va bene per chi vuole venire qui a imparare l'inglese e poi tornare a casa e provare a fare qualcosa d'altro, oppure rimanere e proporsi per un lavoro un po' più serio tanto ormai è avvantaggiato rispetto agli inglesi perché conosce anche l'italiano.

Calza a pennello per chi ha bisogno di raggranellare un po' di soldi e poi andare a farsi un viaggio in Patagonia. E funziona a meraviglia per chi, sull'argomento vuol scriverti un libro, come ha fatto Serena Mackesy in un diario spassoso appena pubblicato dalla casa editrice Arrow. Va bene, insomma, per chi deve sopravvivere, in un modo o nell'altro, per chi non tiene troppo al proprio lavoro, alle soddisfazioni che può dare, alla professionalità e alla com-

petenza. Perché - questo è il dato oggettivo - chi cambia lavoro ogni mese e ogni giorno, i lavori li fa tutti e con tanta buona volontà. Ma ovviamente, tra vendere il prosciutto crudo e saperlo tagliare, ci passa in mezzo l'Eurotunnel. Qualche soldo dunque, nessuna responsabilità, a volte poco impegno, spesso un briciolo di nevrosi a fine turno perché ti sei incasinato con i soldi alla cassa del supermercato. Certo, meglio di niente.

Ma «Non sarà mica questa la new economy?» si chiede parlando ad alta voce il turista triestino quarantenne, ingegnere di professione, di passaggio a Londra. Il «temp», ventenne, lo guarda con occhio interrogativo. Dopotutto a lui che gliene frega? Domani avrà già cambiato lavoro... Erica Orsini

Vivo interesse per un corso di giornalismo organizzato in preparazione del nuovo esame di stato

«Galilei», come nasce un articolo

La cronaca «in diretta» di un'esperienza vissuta collettivamente

TRIESTE Chiaro, leggibile, essenziale: sono queste le caratteristiche ritenute fondamentali in un articolo giornalistico. E' quanto emerso in estratta sintesi da un corso di giornalismo tenuto al Liceo scientifico «Galileo Galilei» e dedicato agli alunni del primo biennio. Il corso si inserisce in un progetto promosso e coordinato dalla prof. Giuliana Giudizi e indirizzato a fornire agli alunni la capacità di rispondere alla richiesta, prevista dal nuovo esame di stato, di sviluppare l'argomento scelto dal candidato «nella forma di articolo di

giornale». Le lezioni - tre sessioni settimanali da due ore ciascuna - hanno visto la partecipazione in qualità di «esperto» di un caporedattore de «Il Piccolo» ed hanno riscosso notevole successo tra gli alunni. Per poter scrivere, prima bisogna saper leggere. Partendo da questo presupposto, gli aspiranti-giornalisti si sono innanzitutto cimentati nella lettura guidata e nell'analisi strutturale di alcuni testi-tipo, in particolare di un articolo di fondo o di commento, di uno di cronaca e di uno di attualità costruito in base a noti-

zie, documentazioni, testimonianze disponibili. In questo particolare esercizio gli alunni hanno «vivisezionato» gli articoli, addentrandosi nelle tecniche di costruzione del testo. Sono state così facilmente individuate le risposte ai fondamentali quesiti «classici» che un articolo deve contenere rispetto a un fatto che vuole descrivere: chi, come, dove, quando, perché. Dall'analisi dei testi è quindi emerso come alla base di ogni buon articolo ci sia sempre una cadenza di sviluppo - una scaletta - che si articola partendo dal-

l'enunciazione di una notizia, di un fatto, di un pensiero, per passare poi alla descrizione nel dettaglio, all'argomentazione, all'approfondimento dell'enunciato, estendendosi quindi alle valutazioni delle conseguenze ed eventualmente concludendo con delle proposte, delle soluzioni, dei suggerimenti, delle alternative. Tenendo conto di questi principi, i corsisti si sono cimentati nel «compito a casa» che consisteva nella redazione di un articolo sull'imminente entrata in vigore dell'obbligatorietà del casco per chi usa veicoli a mo-

tore a due ruote. «Generalmente buono» è stato il risultato secondo le valutazioni del giornalista, «con ampi spazi di miglioramento». E proprio in questa ottica, nella sessione plenaria conclusiva del corso, gli «aspiranti giornalisti» hanno provveduto, tutti assieme, a sintetizzare quanto appreso stando a un articolo sull'esperienza appena vissuta. Il risultato è questo articolo, costruito in diretta sulla lavagna luminosa con il contributo degli alunni delle classi I e II B, I e II F, II A, II C Liceo «Galilei» di Trieste

SCUOLA SICURA



Docenti e allievi a lezione di protezione civile

TRIESTE La Protezione civile si presenta. Nell'arco dell'anno scolastico sono stati previsti 92 corsi riservati ai docenti, non docenti e allievi delle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Trieste per giungere ad una capillare cultura preventiva di protezione civile. L'ultima iniziativa in ordine di tempo ha coinvolto gli alunni delle terze classi, ai quali la sezione Guido Corsi dell'Associazione Alpini e la Sogit di Trieste hanno illustrato alcune tematiche di protezione civile, tra cui la prevenzione antisismica, il primo soccorso, l'antincendio e gli incidenti domestici.

L'importanza delle Cps, le Consulte provinciali studentesche

Una sigla enigmatica che pochi conoscono

GORIZIA C.P.S.: sigla enigmatica che indica un qualcosa che, fino all'anno scorso, mi era totalmente estraneo. C.P.S.: tre lettere che rappresentano un organo fondamentale per il mondo della scuola che gioca un ruolo importantissimo nel rapporto tra studenti ed autorità. Le Consulte provinciali studentesche, operative ormai da 4 anni, sono da allora cresciute in importanza e hanno guadagnato un importantissimo ruolo nella presa delle decisioni da parte delle autorità.

Tra le file degli studenti l'ignoranza sul lavoro svolto dalle C.P.S. e sulle loro competenze, specialmente dalle nostre parti, è ancora altissima. Questo deriva dal fatto che la nostra provincia è piccola, e di conseguenza anche la Consulta territoriale ha poco peso nei confronti delle più grandi consulte d'Italia. Non per questo ci sentiamo meno importanti nella nostra vita scolastica e inascoltati dalle persone che contano.

Tutto questo è stato confermato durante il convegno nazionale delle C.P.S. tenutosi a Castelvetrano (Trapani) dal 16 al 19 marzo 2000. All'incontro dal titolo «Studenti e culture del Mediterraneo» sono intervenuti i rappresentanti delle Consulte e alcune delegazioni provenienti dall'Albania, Francia, Grecia, Palestina, Spagna e Tunisia.

Lo scopo di questo convegno era di stabilire, in seno al luogo d'incontro multiculturale tra popoli diversi che si era ve-

nuto a creare, delle commissioni che avrebbero discusso circa alcune delle problematiche che interessano la nostra società. Tra queste ho aderito al gruppo «Sport strumento di pace: la tregua sacra olimpica e gli ambasciatori di pace», diretto dal prof. Nikos Sikloglou, presidente del progetto «Aristotolion».

Si è discusso giungendo a interessanti risultati, risultati che si concretizzano nella decisione di far accedere a città interessate alla candidatura per l'organizzazione delle olimpiadi solo dopo la presentazione di un «dossier nobile» che illustri le opere socialmente utili in programma.

Questo nostro studio non rimarrà una mole di parole pronunciate fra un circolo elitario di «sognatori», ma, a partire dall'opera di sensibilizzazione popolare per la quale abbiamo già firmato due scadenze (una prima del prossimo convegno di Trieste a fine maggio e la seconda prima dei giochi invernali di Torino 2006) e stabilito i mezzi d'informazione più adatti, si comincerà a lavorare per, come ha detto il prof. Sikloglou, «...ripristinare l'antica e nobile consuetudine greca della tregua sacra durante le Olimpiadi».

In conclusione, quindi, C.P.S. è la via che abbiamo noi giovani per influire direttamente sul mondo d'oggi e di quello del futuro, sempre più prossimo e, si spera, sempre più nostro.

David Peterin
C.P.S. di Gorizia

La classe III G del liceo «Petrarca» ha realizzato un cd rom per aiutare a difendersi dalla zecca

Tutti i segreti di un «vampiro»

Ed è solo l'inizio: in preparazione c'è già un altro importante progetto

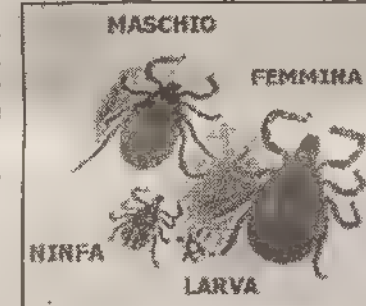
TRIESTE È affamata, ma sa aspettare, immobile e silenziosa. Come un termometro vivente, registra la temperatura di chi le passa accanto. Se è un animale a sangue caldo, attacca. E succhia. E la fame scompare. No, non è un film sui vampiri: anzi, può capitare a chiunque si avventuri sul Carso triestino, magari per un'innocua passeggiata. Tornando a casa, costui potrebbe accorgersi di uno strano prurito persistente, accompagnato da un punto rosso grande qualche centimetro. In quel borbottio rosso c'è lei, ubriaca e ben pasciuta, orgogliosa dell'agguato e talvolta portatrice di un morbo che l'ha reso tristemente celebre. Il suo attacco è andato a segno grazie al rostro seghetato che, quando trapassa la pelle, non prova alcun dolore. Lei, la zecca, signora incontrastata del Carso, si crede invincibile. E ne ha tutte le ragioni.

«Io in Carso cerco di non andarci» - racconta la professoressa Orlandini -, «e se ci vado cammino sui sentieri e mi vesto di chiaro. Anche se è matematico che mi pungerà lo stesso». Insegna materie scientifiche al liceo «F. Petrarca», la prof. Orlandini, e con le zecche combatte da tempo una battaglia: quella per una corretta e attiva informazione. Allora, ha proposto alla classe III G di produrre un cd rom per diffondere il materiale informativo sulle zecche e sulla malattia che viaggia attraverso il loro morso, il morbo di Lyme. La risposta è stata unanime. Ora il cd rom è disponibile per alunni e docenti del «Petrarca», e non solo.

«Ho sentito la necessità di fare questa operazione - spiega la prof. Orlandini - perché al «Petrarca» non c'era alcun tipo di materiale didattico su questo tema e anche per trovare delle relazioni tra il morbo di Lyme e l'ecosistema nel quale si manifesta». Ovvero la nostra regione, dove, dati alla mano, i casi di morbo di Lyme si sono moltiplicati, segnando una crescita progressiva negli ultimi anni. E, in regione, ancora più preoccupante è la situazione di Trieste. «Secondo le ricerche da noi effettuate e poi inserite nella seconda parte del cd rom (quella strettamente scientifica) - rileva la docente - sono tre i fattori che avrebbero permesso una cre-

scita di tipo logaritmico delle zecche: l'incospicuità del Carso, la presenza di mammiferi selvatici e, in particolare, la variazione del clima. Sarà forse il controverso fenomeno dell'effetto-serra, infatti, ma di una cosa si può essere certi: l'inverno non è più quello di una volta. A ciò si deve aggiungere l'assenza di nemici naturali, che rende l'ambiente carso un vero paradiso per le zecche. La vita di queste cuginette dei ragni è stata descritta dagli studenti della III G nella prima parte del cd rom, quella compilativa. Per loro un lavoro di approfondimento che tornerà utile all'esame di maturità. Per la prof. Orlandini, invece, dopo questa ricerca multimediale, un altro cd rom è già in cantiere: conterrà la classificazione del materiale didattico museale del «Petrarca», che da tempo necessita di una sistemazione.

Stefano Crisafulli



Una malattia molto grave di cui si sa ancora troppo poco

Il morbo di Lyme è una malattia molto grave, endemica nella nostra zona, causata da un'infezione batterica provocata dal morso di alcune specie di zecche dure. Nonostante la sua comprovata gravità la carenza d'informazione a riguardo è preoccupante. In meno di un decennio i casi nella provincia di Trieste sono aumentati in modo esponenziale: nel 1991 ne è stato riscontrato soltanto uno, nel 1998 ne sono stati segnalati ben 63.

Di fronte a questi dati allarmanti la domanda a cui abbiamo tentato di rispondere noi ragazzi della III G del Liceo «F. Petrarca», sotto la guida della professoressa Viviana Vidali, è: «Esiste una relazione tra diffusione della malattia e cambiamenti dell'ecosistema nella provincia di Trieste?»

La prima fase del nostro lavoro è stata dedicata alla documentazione; grazie alla preziosa collaborazione del dott. F. Crisafulli, dell'Istituto sperimentale talassografico di Trieste, del dott. F. Pero, direttore dell'Oasi avifaunistica dell'Isola della Cona, e dell'Unità operativa igiene, sanità pubblica e prevenzione ambientale, abbiamo potuto raccogliere dati riguardanti la diffusione, in Italia e nel mondo, del morbo di Lyme; la vegetazione del Carso triestino; la presenza di mammiferi selvatici sul territorio; le medie temperature e precipitazioni negli ultimi trent'anni.

Alla luce di questi dati,

contenuti in un cd-rom costruito ad hoc per fornire alla scuola, e soprattutto agli studenti, un valido strumento didattico e di prevenzione, abbiamo potuto quindi notare una certa relazione fra la diffusione del morbo di Lyme e i cambiamenti subiti dall'ecosistema nella nostra provincia.

Infine, per testare le conoscenze dei giovani riguardo questa pericolosa malattia, abbiamo effettuato un sondaggio i cui risultati testimoniano quanto queste siano scarse, confuse e imprecise.

Abbiamo preso come classi campione le quarte ginnasiali (primo anno) e le terze liceo (ultimo anno), scoprendo che le prime sono del tutto disinformate sull'argomento (il 45% circa non aveva neanche mai sentito parlare del morbo di Lyme), mentre gli studenti, che sperabilmente si apprestano a concludere il loro ciclo di studi quest'anno, si sono rivelati maggiormente preparati sull'argomento, avendo ricevuto dalla scuola almeno le conoscenze di base sulla malattia e sui periodi che essa comporta, anche se permane una carenza di conoscenze specifiche sulla malattia (solo il 26% sa come si cura il morbo). E infine importante segnalare che il 95% degli intervistati è concorde nell'affermare la necessità di saperne di più. Risulta quindi evidente che alla base di una corretta prevenzione ci debba essere un'adeguata opera di informazione da parte delle famiglie, della scuola e, soprattutto, dei cosiddetti mass media.

Andrea Bertocchi
III G L.G. «F. Petrarca»

Esaltante esperienza televisiva degli studenti del liceo classico «Dante» di Gorizia

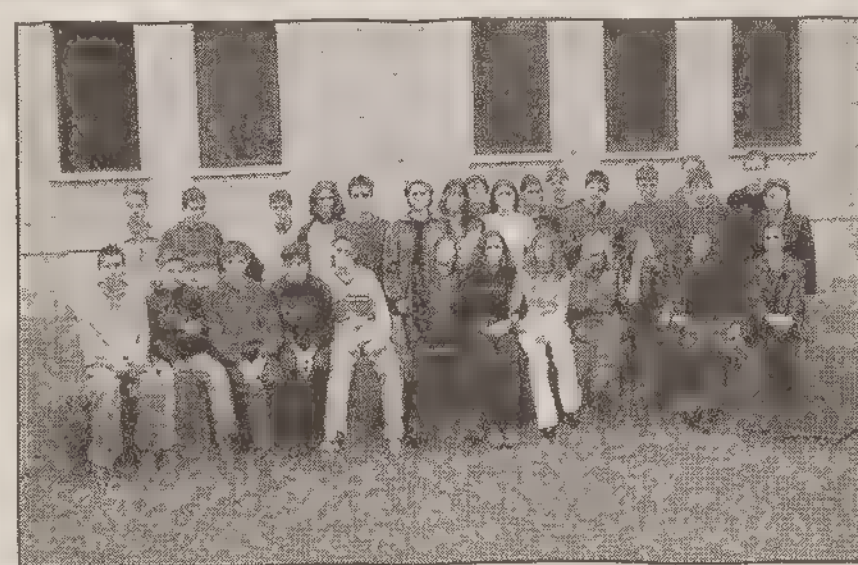
Luci della ribalta nell'Agorà

GORIZIA Le luci della ribalta, le telecamere, le prove, le inquadrature, le avvertenze del regista. E poi, finalmente, il via alle riprese. Così quindici studenti della IV B del liceo classico «Dante» di Gorizia sono diventati improvvisamente protagonisti in televisione. A Trieste, grazie alla trasmissione domenicale di Rai Regione «Agorà».

Era la prima volta un po' per tutti: per la scuola, per la città, per la professoressa accompagnatrice Letizia Messere, naturalmente per gli studenti. Che hanno avuto la possibilità di dibatte-

re, nella quinta puntata del talk-show giovanile del Friuli Venezia Giulia (registrata il 16 marzo e andata in onda domenica 25 marzo dalle 9.30 alle 10), l'argomento animali. Un tema non certo in cima alle aspirazioni degli studenti del «Dante», che in classe si erano preparati soprattutto sulla musica, sulla droga, sul servizio militare, sullo sfruttamento dei minori. Ma che è diventato tanto stimolante all'interno di uno studio televisivo da essere definita all'unanimità «un'esperienza da ripetere».

L'emozione della diretta è stata ben presto sostituita dal timore di non saper discutere all'altezza dei due ospiti invitati dalla conduttrice Daniela Schifani, il presidente regionale della Federaccia Petrucci e il presidente regionale dell'Enpa Urso. «La mezz'ora di programma - commenta Elisa Fabbri, intervenuta spontaneamente nel dibattito e ora gelosissima della videocassetta registrata domenica - non ci ha permesso di sviluppare tutte le proposte analizzate in classe, anche perché i due ospiti hanno monopolizzato



il dibattito rubandoci il nostro tempo e animando l'atmosfera oltre ogni limite». E allora per fortuna che c'era il contorno: la mascotte canina Trudi, gli incontri nei corridoi con i mezzi busti del Tg, la trasferta vissuta non come la classica visi-

ta d'istruzione ma come un'importante opportunità di dare eco alle proprie idee in difesa del mondo animale.

«È stata un'esperienza strana, insolita, originale, sicuramente positiva - rimarca un altro studente del-

E dopo la IV B toccherà ora alla IV A, in video domenica prossima

la IV B, Antonio Giacomel -. La vita dietro le quinte, lo studio piccolo e non dispersivo, le rassicurazioni degli addetti ai lavori ci hanno permesso di fare una bella figura: prova ne è il fatto che non è stato tagliato nemmeno un secondo della nostra «performance».

Ora tocca alla IV A: altri quindici studenti goriziani che, assieme alla professoressa Rosa Tucci, parteciperanno domani alle prove della puntata di «Agorà» dedicata alla religione che andrà in onda domenica. I videoregistratori pare siano già programmati.

Mauro Casadio

il cammino nella formazione

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Centro di Formazione Professionale «Villaggio del Fanciullo»
33170 Pordenone - Via della Comina, 25
Telefono 0434.361470
Fax 0434.360233
E-mail: info@cfpvpd-pn.org

Scuola e lavoro

Provvede alla riparazione ed alla sostituzione dei diversi componenti della carrozzeria dell'autoveicolo mediante la lavorazione della lamiera nelle sue varie fasi, dalla raddrizzatura alla verniciatura.

Utilizza le tradizionali macchine utensili, provvedendo anche alla loro manutenzione; è in grado di operare e programmare su unità di lavoro a controllo numerico computerizzato.

Nel primo anno di corso studia la realizzazione e la manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali. Nel secondo anno di corso si specializza nell'installazione, manutenzione e riparazione di condizionatori domestici, climatizzatori per autoveicoli, armadi refrigeranti, vetture e celle frigorifere.

Effettua le normali riparazioni del motore a scoppio e diesel su autoveicoli ed autocarri, nonché del gruppo turbocompressore, anche con interventi sugli accessori elettrici ed elettronici.

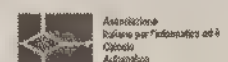
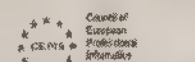
Acquista l'idoneità al montaggio dei tradizionali impianti termoidraulici; effettua l'installazione, l'avviamento e la taratura di impianti di climatizzazione di varia complessità sulla scorta degli elaborati dei progettisti.



Regione Autonoma



European Computer Driving Licence
«Patente europea» per l'uso del computer



Dopo la Maturità

- AREA AMBIENTALE
- AREA GRAFICA
- AREA GESTIONALE
- AREA INFORMATICA E MULTIMEDIALE
- AREA TECNOLOGICA

Formazione su misura

- CORSI FORMAZIONE CONTINUA
- CORSI INTEGRAZIONE
- CORSI PER AZIENDE
- CORSI RESIDENZIALI
- SEMINARI E CONFERENZE

La storia della dinastia Supicic, tanto brava a costruire barche a vela che Selve, dove viveva, divenne per tutti «l'isola degli armatori»

Dai velieri alle derivate, una famiglia di marinai

Una fama centenaria, un prozio celebre e due sorelline che vogliono raccogliergli l'eredità

TRIESTE Circa duecento anni fa, alla fine del Settecento, una famiglia di nome Supicic viveva in un modesto villaggio sugli altipiani della Lika. Questa è una regione brulla, sassosa e ospitale nel profondo della attuale Croazia. Poiché dalla terra e dalla pastorizia si poteva ottenere poco, il capofamiglia decise di trasferire tutto il nucleo familiare in un altro luogo. Pensò di seguire il corso della bora che da quei monti soffiava verso il mare. Giunsero così sulla costa dalmata e da questa si spinsero in mare fino a trovare un'isola non troppo spazzata dalla bora.

Si fermarono così a Selve, abitata soltanto dalle monache Benedettine che custodivano l'isola che era proprietà di Venezia. Coltivavano la terra, ingrandi-

rono il gregge e poi scoprirono che dal mare si poteva ottenere un buon sostentamento. Così quegli uomini di montagna diventaro-

no abili costruttori di barche, pescatori, marinai. Tanto bravi erano nel costruire le barche a vela che, addirittura, Venezia

cominciò a commissionare loro la costruzione di grosse navi a vela da trasporto per merci e animali: «mazzere» per il trasporto di bo-

vine, «castre» per gli ovini, «pieleggi» per le merci varie. Così nella metà dell'Ottocento, quando l'isola passò sotto il dominio au-

striaco, le famiglie Supicic erano diventate famose in tutto l'Adriatico e oltre. L'isola di Selve era ormai conosciuta come l'isola degli armatori, fino ad avere una scuola nautica tutta sua e fare concorrenza alla più ricca e famosa Lussino.

Ma poi venne l'epoca dei motori. Le vele, i velieri e i marinai di un tempo scomparirono, e anche l'isola di Selve andò dimenticata.

Ma qualche isolano ugualmente riuscì a portare avanti la fama delle sue vele nel mondo. Così fece il mio prozio Stanley, vincendo due edizioni della coppa America e così cerciamo di fare io e mia sorella... regatando con le derivate.

Alice Natan
Scuola media
Campi Elisi III D

Il prestigioso trofeo fu conquistato nel 1930 e nel 1937 dal capitano Stanley Suppich-Suppini di Selve

La Coppa America due volte in Dalmazia

Da vecchie cronache dell'epoca si è scoperto che uno skipper italiano figurava fra i vincitori del più importante e prestigioso trofeo velico del mondo. Nel 1934 infatti, primo ufficiale dello yacht americano «Rainbow», vincitore della Coppa America di quell'anno, era il capitano Stanley Suppich-Suppini di Selve, in Dalmazia.

Da vari anni alle dipendenze del miliardario Vanderbilt, egli «si è cattivato» (così scrivevano una volta) la fama di comandante più reputato tra gli yachtmen anglo-americani. Suppini, già vice-comandante di «Enterprise», che nel 1930 si aggiudicò la Coppa contro «Shamrock V» dell'inglese Sir Thomas Lipton, allenò l'equipaggio di «Rainbow» e durante le regate assunse l'in-

carico di direttore delle manovre alle vele. Nel 1937, a bordo di «Ranger», un altro J-Class di Vanderbilt, il 73enne capitano Stanley assunse nuovamente un prestigioso incarico di comando, contribuendo così alla vittoria dello scafo americano contro l'inglese «Endeavour II» di Sopwith.

In quell'occasione «Ranger» issava uno spinnaker di ben 1672 metri quadrati e l'imponente velatura di 2757 metri quadrati veniva totalmente sostituita entro il tempo massimo di 8 minuti. Durante la sua carriera Selve fu al servizio di altri appassionati yachtmen americani, fra i quali i Wanamaker e i Morgan.

p.m.

Realizzato interamente dai ragazzi della scuola media Campi Elisi uno stimolante e divertente gioco multimediale ricco di avventure e colpi di scena

Alla scoperta del tesoro con un «libro-game»

C'è poi il giornale «Comenius Eurojam» redatto con i colleghi di Tune (Danimarca) e Belfast (Irlanda)

TRIESTE Stimolare, istruire, divertire, aiutare a crescere 420 ragazzi, con l'idea e la speranza per niente vana di ottenere dei risultati, è un obiettivo che la «Campi Elisi» rilancia quotidianamente, e si vede. Non c'è casualità neanche nella scelta del nome del giornale «Il file di Arianna», l'immagine mitica del labirinto nel quale Teseo si è perso può essere già una metafora di questo istituto e di tutto ciò che offre. L'attività teatrale, per esempio. «Si svolge essenzialmente nelle classi terze - spiega il professor Mario Serbo - In ogni classe si costituiscono gruppi di interesse per capacità e attitudine che poi scelgono dove collocarsi: sceneggiatura, drammaturgia, coreografia, musica (coro, realizzazione strumentale, arrangiamento). A fine anno lo spettacolo, che è un vero e proprio musical, viene rappresentato. Grazie al programma Cubasis i ragazzi possono veramente produrre qualcosa di originale e di autonomo, contestualizzando delle semplici melodie o delle composizioni più articolate nella situazione emozionale più adeguata. Già, perché le emozioni non mancano in questa scuola dove si sta evolvendo un libro game multimediale aperto a tutti tramite Internet, in italiano e in inglese, fatto in collaborazione con partners danesi e nordirlandesi. Un archeologo parte per una spedizione in Belize nell'America centrale, alla ricerca dei tre pezzi che costituiscono un'icona di una divinità Maya (Kinich

Ahau) che permette l'accesso a un fantastico tesoro. Seguono colpi di scena, rapimenti, misteriosi personaggi che vanno e vengono. Il navigante sulle tracce dello scienziato si trova allora immerso in questo labirinto ipertestuale nel quale la ricerca di un'uscita risulta sempre stimolante e intelligente. Perché proprio tutto pensato preparato e fatto dai ragazzi stessi. «Un lavoro coinvolgente - dice Andrea della IIID - perché ognuno di noi ha potuto specializzarsi nel proprio campo. Io per esempio mi sono occupato della musica, in particolare quella dell'area Centroamericana». «Io invece ho lavorato sulle immagini - continua Stefano - Partendo dalle fotografie dei luoghi che trattavamo nella composizione del libro game e facevo dei disegni che poi mettevo nei testi con lo scanner». Ma in questa scuola non si naviga solo in rete. La professoressa Marina Simoni è l'artefice



del «Progetto Vela» qualcosa di più di un semplice corso di vela per profani. Al di là dell'area motoria o sportiva, molteplici sono gli obiettivi che sono stati proposti ai ragazzi: dalla conoscenza geografica dell'ambiente marino all'aspetto

storico-letterario che esso evoca, dal lessico particolare legato alla tradizione marinara della nostra città a qualcuno che la passione del mare ce l'ha del sangue, come Alice Natali che va in ottimist «per scelta» e perché discende da una fami-

glia di valenti navigatori (suo zio era il capitano Stanley Suppich-Suppini di Selve in Dalmazia, vincitore della Coppa America nel 1930 e 1937).

Un istituto dunque dove i ragazzi imparano a confrontarsi con le proprie capacità, le proprie aspettative, le proprie paure, gli altri. E in quest'ottica che si inserisce il progetto Comenius approntato con la scuola di Tune (Danimarca) e di Belfast (Irlanda).

Le produzioni di ciascuna scuola sono confluite in un giornale «Comenius Eurojam» che di scolastico, nel senso riduttivo del termine, ha ben poco. Rispondi al questionario, invita la prima pagina, «come sono gli altri?». Ossia cosa sanno gli studenti italiani dei danesi o degli irlandesi, come ipotizzano la loro quotidianità, le loro idee, i loro valori applicando la proprietà commutativa tutti gli studenti si sono interrogati sentendo stranieri gli uni per gli altri, e del resto se non ci si confronta come si fa a crescere?

«I danesi sono più riservati - racconta Marianna della IIID - non esprimono chissà quali sentimenti, sono diversi da noi. Gli irlandesi ci hanno comunicato più emozioni ed è venuto a trovarci un insegnante validissimo, capace di far coniugare le istanze cattoliche con quelle protestanti». Davvero una lezione di vita questa, per quelli che guardano all'Europa senza conoscere l'Italia e per quelli che credono che l'Europa, o il mondo intero, comincia e finisce con l'Italia.

Cristina Bonadei

Il Web in edicola e al «Volta»

Domani terzo appuntamento, in edicola e in classe, con «Junior Web» la pagina dedicata all'informatica e in particolare ad Internet e dintorni. Ampio spazio verrà dedicato ai consigli utili per costruire un proprio sito Web e per scrivere, su carta prima che on line, il proprio curriculum. A partire dai prossimi giorni, inoltre, si potrà accedere al sito dell'Insiel (con i contenuti delle pagine «Junior Web») e all'e-mail alla quale inviare quesiti e dubbi. Informatici dell'Insiel, esponenti della Regione ed Angelo Baiguera (che presenterà il sito regionale «Planet Giovani»), saranno presenti, infine, all'Istituto tecnico «Volta» di Trieste per una lezione sulla Rete.

Galilei, avvisi ai naviganti

GORIZIA Il sito web è: www.bdp.it/~goft0001; l'indirizzo e-mail è: galileigo@tin.it.

Basta collegarsi per ricevere tutte le informazioni che si vuole sull'Itis «Galilei» di Gorizia e sulle attività extrascolastiche che propone.

Realizzato in collaborazione tra docenti, assistenti e studenti, il sito Internet ospita anche molte fotografie, brani di un filmato realizzato completamente dagli studenti, grafici, informazioni sulle specializzazioni dell'istituto, descrizione dei laboratori e delle attività teatrali e di tecnologia. Buona navigazione.

AVVISI ECONOMICI

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiorio in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63 Gallery tel. 040/7600250.
APPARTAMENTO centralissimo in stabile d'epoca IV piano senza ascensore completamente ristrutturato salone tre stanze cucina abitabile il bagno luminosissimo. Studio 4, 040/370796. (A00)
ATTICO Montebello con ascensore composto ingresso soggiorno cucinino veranda matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi studio cantina terrazza + lastrico. Posto macchina. L. 395.000.000. Casammedia 040/941424.

CENTRALE (via San Maurizio) appartamento in perfette condizioni composto da ingresso con porta blindata cucina abitabile matrimoniale soggiorno bagno termoautonomo. L. 100.000.000. Casammedia 040/941424. (A00)
CERVIGNANO appartamento buone condizioni piano terra soggiorno angolo cottura camera matrimoniale e bagno. Occasione 80.000.000. Cod. 43 Gallery 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO appartamento buone condizioni piano terra, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Occasione 80.000.000. Cod. 43. Gallery, 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO frazione: nuove bifamiliari salone cucina tre camere doppi servizi giardino e garage. Ottimo finiture. 275.000.000. Cod. 294 Gallery 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO frazione: nuove bifamiliari, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, giardino e garage. Ottimo finiture. 275.000.000. Cod. 294. Gallery, 431/35986. (A00)

COMMERCIALE I Ingresso appartamento all'ultimo piano con mansarda salone tre stanze doppi servizi terrazzo abitabile più terrazza a vasca garage cantina. Essente mediazione. Studio 4, 040/370796. (A00)
FUIMICELLO bifamiliare su due livelli soggiorno cucina abitabile arredata tre camere doppi servizi. Giardino 550 mq. Cod. 24 Gallery 0431/35986. (A00)
FUIMICELLO: bifamiliare su due livelli, soggiorno, cucina abitabile arredata, tre camere, doppi servizi. Giardino 550 mq. Cod. 24. Gallery, 431/35986. (A00)
GALLERY Grado affittasi locale commerciale (azienda abbigliamento e/o altro) di fronte all'ingresso principale della spiaggia. Cod. 17. 0431/81200. (A00)
GALLERY Grado affittasi locale commerciale (azienda abbigliamento e/o altro) di fronte all'ingresso principale della spiaggia. Cod. 17. 0431/81200. (A00)
GALLERY Grado appartamento recentissimo vista canale soggiorno cucina abitabile camera due grandi terrazze. Possibilità seconda camera. Riscaldamento autonomo. Cod. 285. 0431/81200. (A00)
GALLERY Grado Città Giardino in recente palazzina appartamento in buone condizioni soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno finestrato. Grande terrazza di ca. 25 mq! Arredato 175.000.000. 0431/81200. (A00)
GALLERY Grado Città Giardino in recente palazzina, appartamento in buone condizioni, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato. Grande terrazza di ca. 25 mq! Arredato 175.000.000. 0431/81200. (A00)
IMPRESA vende nuovo soggiorno, angolo cottura, zona notte, bagno, ripostiglio, pronta consegna. Tel. 040/366345. (A4398)
L'IGLOO affare: lit. 1.800.000 al metro in via Carducci ultimo piano panoramico in importante stabile d'epoca con ascensore. Ampia metratura. 040/661777. (A00)
L'IGLOO corso Saba appartamento in palazzo ristrutturato primo ingresso da 50 mq in su a Lit. 2.500.000 al mq. Rifiniture a scelta. 040/661777.

GALLERY Grado appartamento recentissimo, vista canale, soggiorno, cucina abitabile, camera, due grandi terrazze. Possibilità seconda camera. Riscaldamento autonomo. Cod. 285. 0431/81200. (A00)
GALLERY Grado Città Giardino in recente palazzina appartamento in buone condizioni soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno finestrato. Grande terrazza di ca. 25 mq! Arredato 175.000.000. 0431/81200. (A00)
L'IGLOO Barcola immerso nel verde proponiamo bellissimo appartamento con grandissima terrazza e piccolo giardino in palazzina lussuosa, atrio, salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi. L. 540.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)
L'IGLOO ottimo Rozzol (via Forlanini alta) ottimo appartamento in recentissima palazzina con giardino di proprietà. Lit. 335.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO paraggi galleria Fenice penultimo piano con ascensore, vista aperta, grande e prestigioso appartamento soleggiatissimo in stabile signorile come un primo ingresso. Lit. 448.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO piazza Goldoni in prestigioso palazzo primo ingresso appartamento prestigioso con giardino e possibilità box. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due stanze e giardino. Lit. 350.000.000 più box. 040/661777. (A00)
L'IGLOO simpaticissima casetta accostata vicinanza chiesa San Giacomo con cortile d'accesso, completamente ristrutturata e arredata, due piani più mansarda. Lit. 298.000.000. 040/661777.

L'IGLOO strada costiera esclusivissimi appartamento con spiaggia in villa trifamiliare con parco e box auto. Informazioni riservate. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Ananiani piano alto con ascensore appartamento soleggiatissimo atrio salone cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio due balconi. L. 250.000.000. Possibilità box. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Manzoni in palazzo d'epoca rifatto primo ingresso, atrio, salone, cucina, bagno, due matrimoniali più stanzetta. 250.000 trattabili. 040/661777. (A00)
MONFALCONE Kronos: appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. L. 178.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento piano alto, tricarica, biservizi, terrazze, soffitta. L. 210.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: Doberdo in zona carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. 0481/411430. (C00)

L'IGLOO strada costiera esclusivissimi appartamento con spiaggia in villa trifamiliare con parco e box auto. Informazioni riservate. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Ananiani piano alto con ascensore appartamento soleggiatissimo atrio salone cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio due balconi. L. 250.000.000. Possibilità box. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Manzoni in palazzo d'epoca rifatto primo ingresso, atrio, salone, cucina, bagno, due matrimoniali più stanzetta. 250.000 trattabili. 040/661777. (A00)
MONFALCONE Kronos: appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. L. 178.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento piano alto, tricarica, biservizi, terrazze, soffitta. L. 210.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: Doberdo in zona carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. 0481/411430. (C00)

Continua in ultima pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L'E.R.D.I.S.U. di Trieste intende acquisire un immobile da adibire a Casa dello Studente sito a Trieste in zona Largo Papa Giovanni XXIII o zone limitrofe. Per qualunque informazione scrivere a: **E.R.D.I.S.U. di Trieste, salita Monte Valerio, 3 34127 TRIESTE oppure telefonare al n. 040.3595329 ore ufficio.**

PROVINCIA DI UDINE
AVVISO
L'Amministrazione Provinciale di Udine comunica che, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Patriarcato, 3 - Udine (tel. 0432/279440), sono depositati il Bilancio e gli allegati documenti di programmazione dell'Ente, per gli anni 2000/2002, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del vigente Regolamento di Contabilità. Un tanto al fine di assicurare ai cittadini e agli organismi di partecipazione la conoscenza degli atti medesimi.
IL PRESIDENTE
Cav. Lav. Dott. Ing. Carlo Emanuele MELZI

CIVICA & Partners

Massimiliano Lezzi

Andrea Oliva

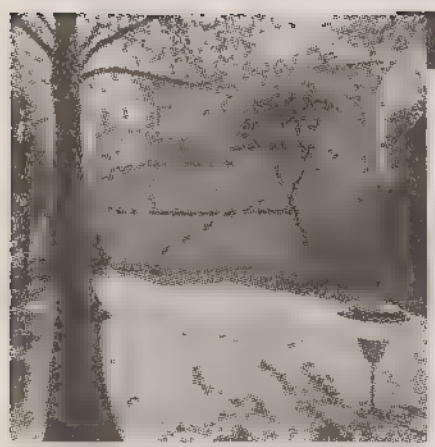
Manlio Romanelli

Via Coroneo, 5 34133 Trieste Tel. 040.660890 r.a. Fax 040.362894

Vicolo Castagneto

Villa con Giardino

Elegante villa signorile con ampio scoperto, disposta su 2 piani, composta da salone e zona salotto, 3 ampie stanze matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, cantine, lavanderia e box auto.



Vivere in Centro

Viale XX Settembre lussuoso appartamento restaurato, stabile d'epoca. Affreschi, parquet intarsiati, muri con pietra a vista: salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi, accessori. Ottime condizioni.

Giardino Pubbico - via Nobile piano alto in stabile d'epoca: ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno completo.

Arredato completamente con mobili moderni. Pronta disponibilità. Lire 100milioni.

Giardino Pubbico appartamento in stabile d'epoca con ascensore composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, servizi separati, balcone, cantina. Termoautonomo.

Tranquilli Vicino al Centro

Largo Mioni ultimo piano in stabile moderno con ascensore, luminoso: soggiorno con balcone, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Pronta disponibilità.

Bonomo appartamento ristrutturato in stabile d'epoca. Circa 100mq: ingresso, salotto con caminetto e balcone, cucina abitabile con balcone, due ampie stanze, bagno con servizio separato. Riscaldamento. Termoautonomo. Lire 195milioni.

Carpinetto appartamento tranquillo in stabile recente con ascensore. Circa 83mq composti da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con ampio camerino cieco uso stanza guardaroba, ripostiglio, bagno completo, parcheggio condominiale. Riscaldamento. Buone condizioni. Eventuale possibilità acquisto box auto. Lire 170milioni.

Donadoni adiacenze appartamento in stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, ripostiglio, due balconi, cantina. Riscaldamento. Buone condizioni.

Roiano splendido monolocale completamente ristrutturato, bagno con doccia idromassaggio. Termoautonomo. Arredato con mobili nuovi. Pronta disponibilità. Lire 150milioni.

Locali & Attività

Porto San Rocco affittiamo locali d'affari con bagno e retromagazzino per totali 60mq circa, fronte mare, adatto varie attività.

Rotonda del Boschetto locale d'affari come primo ingresso, due vetrine fronte strada, circa 135mq. Vendiamo.

Via Pietà locale di 22mq fronte strada disposto su due livelli con scala interna, adatto attività artigianale. Lire 30milioni.

Via Canova locale d'affari di circa 40mq con retro bottega e servizio in con servizio in corte. Affittiamo o vendiamo.

Navali adiacenze appartamento vista aperta, luminoso: atrio, saletto, cucinino con tinello e poggolo, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 140milioni.

Giardino Pubbico appartamento in stabile d'epoca con ascensore composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, servizi separati, balcone, cantina. Termoautonomo.

San Giovanni appartamento recente, ascensore. Atrio, tinello con cucinino, due stanze, bagno, balcone verandato. Riscaldamento. Buone condizioni. Pronta disponibilità. Lire 125milioni.

Via Valmaura appartamento con vista aperta in stabile recente con ascensore. Atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, cantina. Lire 120milioni.

Revoltella inizio appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno con doccia. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. Lire 105milioni.

Piazza Carlo Alberto piano alto molto luminoso in stabile signorile con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina. Riscaldamento centrale. Lire 230milioni.

Via Boccaccio locale di 130mq composto da un ampio vano unico con spogliatoio, due servizi. Termoautonomo. Affittasi Lire 1.500mila mensili.

San Giovanni due locali attigui per totali 46mq con cortile. Pronta disponibilità. Lire 750mila.

Via Udine affittiamo due locali d'affari fronte strada adiacenti per complessivi 30mq, altezza interna 4 metri. Pronta disponibilità. Eventuale possibilità affitto frazionato Lire 500mila mensili per entrambe.

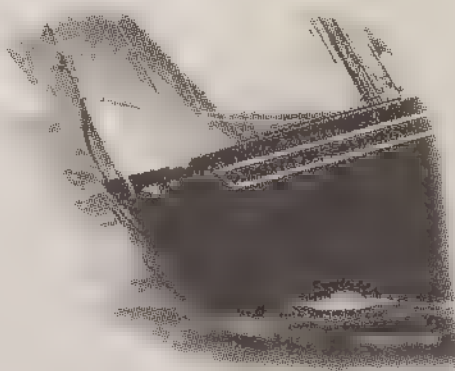
Via Petronio piccolo locale d'angolo composto da un vano unico, ripostiglio, riscaldamento, acqua e luce. Acatto laboratorio artigianale o deposito. Pronta disponibilità. Lire 350mila.

Zona industriale affittiamo 350mq in capannone con scoperto di pertinenza. Lire 3.500mila mensili.

Porto San Rocco

Piacere, Prestigio, Performance

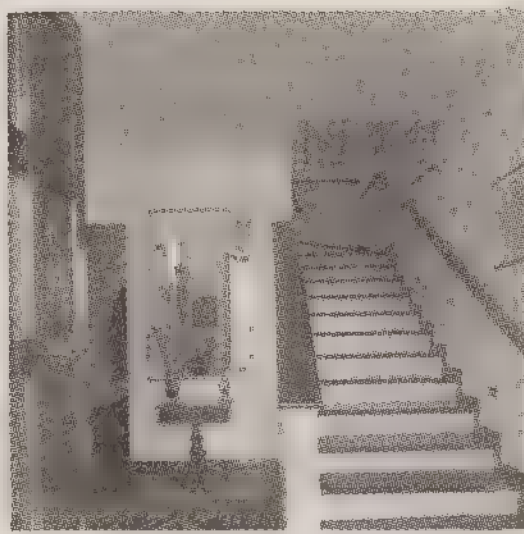
A Muggia è nato Porto San Rocco il nuovo porto turistico con 550 posti barca, 400 appartamenti, yachting club, ristorante, bar, piscina e negozi, cantieri di rimessaggio tecnologicamente all'avanguardia per un complesso che offre un'atmosfera esclusiva e confortevole come nessun altra nell'Adriatico. Vi proponiamo una tipologia di appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, salotto, camera matrimoniale, bagno. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.



Trebiciano

Splendida villa

Splendida villa accostata con giardino, costruzione recente. Immersa nel verde, rifiniture lussuose: salone, cucina abitabile, quattro stanze, quattro bagni, taverna, lavanderia. Riscaldamento autonomo.



Per Vivere in Affitto

Centralissimo ultimo piano disposto su due livelli primoingresso in stabile ristrutturato completamente con ascensore, composto da ampio salone, cucina abitabile, due stanze, servizi, balcone, terrazza. Riscaldamento autonomo. Referenziando. Lire 1.200mila mensili.

Muggia lungomare attico panoramico con grande terrazza in stabile moderno, ascensore. Salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, due bagni completi, box, posto auto condominiale. Riscaldamento. Pronta disponibilità.

Berlam appartamento arredato in palazzina recente, ascensore. Soggiorno con cucinino, ampia camera matrimoniale, camera singola, bagno grande, ripostiglio, terrazza con vista mare, ampio box auto. Riscaldamento centrale. Disponibilità 01/07/2000.

Borgo Teresiano affittiamo due appartamenti adiacenti e comunicanti per totali 380mq circa in signorile stabile d'epoca, composto da dodici vani, accessori e servizi. Pronta disponibilità.

Piazza Goldoni appartamento primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni. Pronta disponibilità.

Via San Francesco appartamenti primo ingresso in stabile d'epoca ristrutturato completamente con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cortiletto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. Possibilità posto auto. Consegna luglio 2000. Prezzi a partire da Lire 1.400mila mensili.

Buonarroti appartamento in villa d'epoca, rimodernato: soggiorno, ampia cucina arredata, tre stanze, servizi separati, ripostiglio. Riscaldamento. Disponibile dal 01/09/2000. Lire 1.200mila mensili.

Piccardi ultimo piano soleggiato arredato in stabile recente con ascensore. Circa 100mq: soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera matrimoniale, due camere singole, due bagni completi. Riscaldamento autonomo. Lire 1.200mila mensili.

Domio appartamento arredato con grande terrazza di 40mq, in casetta recente: soggiorno, cucina abitabile con veranda, camera matrimoniale, due camere singole, bagno, poggolo. Buone condizioni. Pronta disponibilità. Lire 1 milione mensili.

Corso Saba ultimo piano primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno completo. Pronta disponibilità. Lire 950mila mensili.

Stazione graziosa mansarda come primo ingresso in stabile d'epoca signorile con ascensore. Zona giorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Riscaldamento e aria condizionata. Pronta disponibilità. Lire 900mila mensili.

Piazza Giotti appartamenti primoingresso in stabile ristrutturato completamente con ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo; aria condizionata. Possibilità posto auto. Consegna luglio 2000. Prezzi a partire da Lire 750mila mensili.

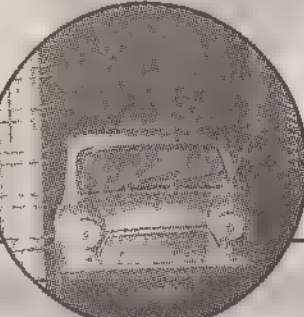
Pollaiuolo ultimo piano arredato in stabile recente con ascensore. Soggiorno con angolo cottura, ampia camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, poggolo. Riscaldamento. Ottime condizioni. Disponibile dal 01/06/2000. Lire 700mila mensili.

Fiera appartamento in stabile recente, tranquillo: atrio, cucina, due stanze, bagno, due poggoli, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 650mila mensili.

Posti Auto

Via Valmaura vendiamo ampio box auto finestrato con acqua e luce. Pronta disponibilità.

Via Fabio Severo - Tribunale affittiamo box auto di ampie dimensioni. Pronta disponibilità.



Via dello Scoglio inizio affittiamo due posti auto in garage. Lire 200mila ciascuno.



Banca Popolare di Trieste

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI

4%

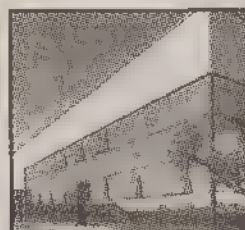
poi variabile collegato all'Euribor, istruttoria semplice erogazione veloce, senza perizia di stima

...Con Terrazze o Giardino

Porto San Rocco vendiamo appartamenti anche ultimo piano con scorcio mare composto da soggiorno con angolo cottura arredato, camera, bagno, terrazza o giardino. Posto auto, possibilità posto barca.

Altopiano appartamento accostato bispiano in elegante residenza con piscina ed ampio parco. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, doppi

servizi, ripostigli, balconi, due posti auto, circa 700mq di giardino. Ottime condizioni. Lire 290milioni.



Uffici e Capannoni

Roma ufficio di 300mq in elegante stabile d'epoca con ascensore, composto da dieci stanze, doppi servizi. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 3milioni mensili.

Via Catullo - Via Fabio Severo ufficio in ottime condizioni, stabile recente con ascensore, circa 100mq composti da atrio, cinque stanze, due bagni, due poggoli. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 1.200mila mensili.

Roma ufficio in signorile stabile d'epoca con ascensore, tre stanze, servizi. Riscaldamento. Buone condizioni. Pronta disponibilità. Lire 1.090mila mensili.

Via Santa Caterina in prestigioso stabile d'epoca con ascensore affittiamo uffici di 115mq circa: composti da sei / sette stanze, servizi. Pronta disponibilità. Da Lire 800mila mensili.

Via San Lazzaro ufficio piano alto in stabile elegante con ascensore, circa 100mq con accessori. Lire 700mila mensili.

Tribunale disponiamo di uffici in locazione di varie metrature dal piano terra al quinto piano in stabile prestigioso con ascensore. Riscaldamento. Da Lire 400mila a Lire 750mila mensili.

Geppa stanza uso ufficio in multistudio. Buone condizioni. Lire 210mila mensili.

Tribunale ultimo piano luminoso in stabile elegante con ascensore. Ufficio con terrazza di 35mq composto da tre stanze, stanzetta, servizi separati, tre poggoli. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 750mila mensili.

Tribunale in stabile elegante con ascensore. Uffici all'ultimo e quarto piano composti da tre stanze, stanzetta, servizi separati, tre poggoli. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 650mila mensili.

Tribunale in stabile elegante con ascensore. Ufficio al secondo piano composto da tre stanze, stanzetta, servizi separati. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 650mila mensili.

Tribunale ultimo piano in stabile elegante con ascensore. Ufficio composto da ampio atrio, quattro ampie stanze, servizi separati, tre poggoli. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 600mila mensili.

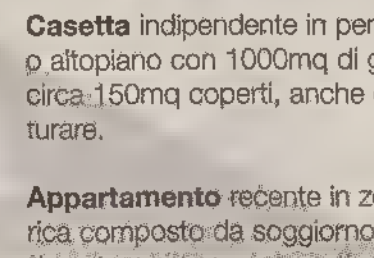
Tribunale in stabile elegante con ascensore. Ufficio adatto anche a laboratorio al piano ammezzato, esposizione tranquilla, composto da due stanze, servizio. Riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 400mila mensili.

Cerchiamo per i nostri clienti

aperta salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, due bagni, terrazza o giardino.

Appartamento in affitto vuoto composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi, terrazza, posto auto.

Appartamento in affitto arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, balcone.



Casetta indipendente in periferia o altopiano con 1000mq di giardino, circa 150mq coperti, anche da ristrutturare.

Appartamento recente in zona periferica composto da soggiorno, cucina, due stanze, terrazza, cantina, posto auto o facilità parcheggio.

Appartamento elegante con vista

MUGGIA Dopo venti o trent'anni di attesa e tanti «danni» allo sport, i lavori saranno conclusi

Palazzetto, una resurrezione

Il sindaco ammette difficoltà burocratiche quasi insormontabili

Risveglia ricordi a Muggia la questione dell'acqua

Echi del consiglio comunale di Muggia, a proposito del passaggio del servizio idrico dall'Italgas all'Acegas, e del riacquisto dell'acquedotto per oltre due miliardi di spesa.

Giuseppe Rizzi, dell'Ulivo, sottolinea - e lo ha fatto anche in aula - come la complicata questione si sarebbe già potuta risolvere nel 1990, sotto la giunta Rossini, che presentò uno schema di convenzione con l'Acegas. «Si trattava - afferma - di una conclusio-

maniali sono per loro natura inalienabili finché ne perduri la destinazione a uso pubblico».

Rizzi quindi si meraviglia che la Corte dei conti abbia «messo in mora solo assessori e consiglieri che votarono quella delibera, e non anche i componenti del Comitato di controllo e il commissario prefettizio, che hanno uguali, se non più pesanti responsabilità». Il consigliere in aula ha anche espresso il proprio «compiacimento per

Rizzi: «La convenzione con l'Acegas fu tentata nel '90, e non passò»
Valentich: «Allora c'era tanta ostilità politica»

essere stato allora nel giusto».

Anche un altro esponente dell'opposizione, Moreno Valentich, riprende l'argomento, per sottolineare come quella decisione di vendere parte dell'acquedotto sia stata presa in un momento in cui il Comune era in dissesto finanziario, e l'ostilità politica di cui Muggia era oggetto per avere un'amministrazione di sinistra impediva che le fossero destinati finanziamenti.

Secondo Valentich fu all'epoca di Bordon sindaco che si prese l'iniziativa di una convenzione con l'Acegas: «Ma per ostruzionismo politico - conclude - quell'accordo poi non si fece».

Il consigliere ricorda di essersi opposto alla successiva sdegnata lizzazione di parte dell'acquedotto per cederne una parte all'Italgas, «allora Dc presentò un'opposizione documentatissima al Comitato provinciale di controllo, dimostrando che i beni de-



Così si presenta oggi il palazzetto di Zaule: i lavori dovranno riguardare anche il deterioramento che la struttura ha subito in questi anni di abbandono, non esclusi atti vandalici. Accanto sorgerà un parcheggio, che però è già oggetto di contestazione. (Foto Lasorte)

Iniziati i lavori dell'ultimo lotto nel palazzetto dello sport di Zaule. Un annuncio quasi storico, che dovrebbe porre fine, probabilmente entro l'anno, alla penosa vicenda che per 20 o forse 30 anni ha impedito che si potesse concludere la costruzione della struttura che ha allontinato da Muggia la compagine di basket femminile dell'Interclub, da due anni in A2 senza avere a disposizione un terreno di gioco adeguato. Novità in vista anche per la gestione della struttura, che dovrebbe ospitare una pizzeria.

Almeno una decina d'anni sono trascorsi solo per il progetto esecutivo e la realizzazione dell'opera così come si trova in questo momento. Difficoltà di ogni genere, burocratiche e tecniche, sembravano aver condannato il palazzetto a restare incompiuto ancora per lunghi anni e forse per sempre, considerato che la struttura si stava ormai deteriorando. A metterci le mani tentando di sbloccare la situazione era stata la giunta guidata da Sergio Milo, che in due anni era riuscita appena a distrarsi tra gli ostacoli della burocrazia. E basti questo a rendere l'idea della complessità della situazione.

Ma che cosa si è trovata davanti questa amministrazione? «Soprattutto due grossi scogli. Il primo, l'acquisizione dell'area da destinare ai parcheggi - risponde il sindaco Dipiazza - e, il secondo il contenzioso con la

ditta che aveva eseguito il terzo lotto dei lavori. L'accordo tra Demanio, Iacp, ora Ater, e Comune ci ha permesso di avere a disposizione le aree». Aree che fanno parte del quarto lotto di interventi aggiudicato in appalto a una nota società triestina a fine dicembre. Il lotto da un miliardo e 700 milioni dovrà essere eseguito entro 300 giorni e comprenderà, oltre agli agognati parcheggi, anche la riparazione dei danni conseguenti agli atti vandalici che il palazzetto ha subito in questi anni, oltre al completamento di tutto ciò che ancora manca tra gli arredi interni. Con la conclusione dei lavori verrà anche risolta l'annosa questione della strada di accesso al vicino asilo gestito da suore.

«Le difficoltà burocratiche sono state enormi, ma tutto nasce dall'errore di fondo di aver voluto realizzare una simile struttura sportiva tra le case» spiega Dipiazza. Le polemiche sembrano però destinate a non finire mai. Pare che Rifondazione comunista stia raccogliendo firme per impedire che l'area attigua al palazzetto venga trasformata in parcheggio sottraendo spazio a un campo di calcio. «Ormai siamo al paradosso. Siamo riusciti a porre rimedio a una situazione ormai gravemente compromessa, e ora non va bene neanche questo. Non so che cosa si pretende» chiude il sindaco.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA I bimbi di San Pelagio sono stati trasferiti

Crolla il soffitto di un asilo Per fortuna nessun ferito

Crolla l'intonaco in una stanza del piccolo asilo di San Pelagio, che ospita quindici alunni di lingua slovena. Venerdì scorso - per fortuna - mentre i ragazzi si trovavano in un'altra aula - circa un metro quadrato di intonaco del soffitto di una stanza è precipitato sul pavimento, provocando un gran polverone, ma nessun danno a persone o cose.

L'episodio è ancora al vaglio dei tecnici del Comune, che hanno però già escluso che si possano verificare ulteriori danni. La scuola, in ogni caso, è stata

chiusa, sia per permettere le riparazioni sia per verificare la stabilità dei solai, ma riaprirà molto probabilmente già lunedì prossimo.

Nel frattempo, i quindici alunni della scuola materna slovena sono stati temporaneamente trasferiti, armi e bagagli, all'asilo di Duino, dove resteranno fino a venerdì.

Per evitare disagi ai genitori il Comune ha messo a disposizione delle famiglie uno scuolabus, che trasferisce ogni giorno i piccoli studenti da un asilo all'altro. La materna di San Pelagio, e la scuola ele-

mentare annessa, non appaiono in condizioni critiche, e secondo i tecnici del Comune, almeno a una prima analisi, il distacco dell'intonaco non dovrebbe essere legato ad alcun particolare problema strutturale.

Gli edifici scolastici, in ogni caso, hanno bisogno di una ristrutturazione, e sono infatti stati inseriti nel piano triennale delle ristrutturazioni di edilizia scolastica, approvato dal consiglio comunale lo scorso dicembre e finanziato in buona parte dalla Provincia.

fr. c.

DUINO AURISINA Domani alla Casa del Sale incontro con Rojc, Cavallini e Meola

Bach da raccontare e suonare

Era Giani, ma non era «lui»

Era Niccolò Giani, ma non il Giani ultimamente al centro dell'attenzione a Muggia quello che appare nella foto del '37 pubblicata sulla rivista «Borgolauro», recensita ieri, nell'ambito della storia della famiglia Tossich-Tossi. «Un caso di omonimia - spiega Anna Fontanot Tossi - e anche una certa somiglianza fisica, ma il Giani della foto era lo zio del Giani di cui si discute. E preciso che non c'era frequentazione fra noi e quel ramo della famiglia, a noi distante». Lo conferma Paolo Volsi, anch'egli parente dei Tossi e dei Giani: «Quei Giani vivevano a Milano, gli altri a Muggia». Per voler dunque mettere ordine: il Giani della foto era il padre di Eleonora Giani, nuora di Mario Tossich. Questa è dunque una cugina (non una sorella) del Giani «discusso». Ci scusiamo per l'imprecisione.

Domani alle 20.15 nella Casa del sale il Circolo '91 di Duino Aurisina col patrocinio del Comune presenta una serata di musica intitolata «Il mio Bach». Ivano Cavallini, docente di Drammaturgia musicale a Palermo, intervisterà Alexander Rojc. Il pianista, che vive e lavora a Trieste, eseguirà brani di Bach. Verranno anche presentati i tre Cd prodotti dalla Artis Record, «Arte della fuga di J. S. Bach». Sarà presente Edy Meola, diplomato in flauto, sassofono e musicista jazz con Silvio Donati ed esecutori di musica leggera con la Witz Orchestra.

Preoccupazione della minoranza slovena, che attacca la destra e la presenza in consiglio di un rappresentante del Fronte giuliano

Il «caso Haider» infiamma l'aula a San Dorligo

Ma dall'Austria si passa subito a liti più locali: i documenti bilingui, l'assenza di dialogo

Il «caso Haider» accende gli animi dell'opposizione in consiglio comunale a San Dorligo. Il tutto inizia da una dichiarazione di Sergio Mahnic (Unione slovena), che subito esprime «preoccupazione» per la presenza del governo nero-blu a Vienna, riferendosi al fatto che «le destre si pongono contro la democrazia, mettendo in forse l'esistenza delle minoranze nazionali, come quella slovena in Austria. La minoranza slovena in Italia è preoccupata, proprio in una regione dove si è espresso parere favorevole a Haider».

Il consigliere poi definisce «strano l'atteggiamento del Fronte giuliano che difende e istituisce comitati pro Haider», e chiede quale sia la posizione della consigliera di questo partito a San Dorligo - Silvana Mondo - proprio dove vive la minoranza slovena. «Bisogna giudicare dai fatti - risponde la Mondo - anche il giovane governo sloveno ha affermato che giudicherà Haider solo sulla base del suo operato». Ma il riferimento alle «destre antidemocratiche» ha fatto sobbalzare

E al «patto di collaborazione» con Hrpelje-Kozina si aggiunge una richiesta del Polo

«Ci restituiscano le salme»

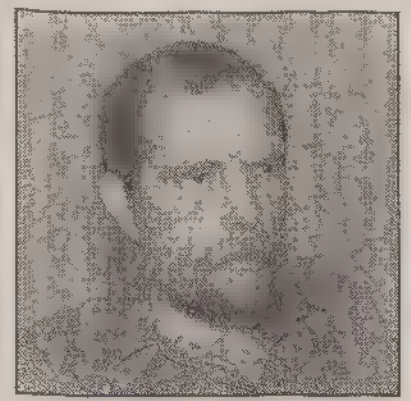
Ma al consiglio comunale di San Dorligo è stato approvato anche il «Patto di amicizia e collaborazione» con il Comune sloveno confinante di Hrpelje-Kozina. Un patto volto a incentivare la collaborazione economica, culturale, sportiva ma anche turistica e infrastrutturale.

Prima di affrontare la questione, Giorgio Cesar del Polo (nella foto) ha chiesto però una riunione privata dei capigruppo, dopodiché ha espresso la richiesta che il patto preveda anche un impegno di interessamento del Comune sloveno riguardo al recupero delle salme che, dal secondo dopoguerra, si trovano in varie grotte in territorio sloveno.

Cesar ha fatto riferimento in particolare alla commissione di ricerca di resti umani nominata dal Comune di Capodistria nel 1996. Questa commissione, per soli scopi storici e di cristiana pietà, ha svolto vari sopralluoghi dalla zona

del torrente Rosandra fino in Istria, e ha rinvenuto ben 300 chili di ossa umane, poi portate a Lubiana e lì rimaste «bloccate» per problemi di finanziamenti.

«Vista la collaborazione con il Comune di Hrpelje-Kozina - così Cesar - chiedo che questo si adoperi affinché sia data degna sepoltura a quelle salme, e affinché si prosegua nella ricerca, visto che ci sono ancora molti siti dove si trovano resti umani. Tra l'altro alcuni di questi sono diventati discariche maledoranti, diventando anche un problema ambientale, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti di quelle vittime». La giunta ha preso in considerazione la richiesta.



i consiglieri del Polo, Giorgio Cesar e Franco Maicen.

Cesar ha definito «indegno accusare i partiti d'opposizione di porci contro le locali minoranze», sostenendo che «ci sarebbero i presupposti per una querela». Maicen ha invece definito poco democratico il fatto che «un italia-

no di San Dorligo non può avere la carta d'identità solo in italiano». «C'è una legge, e finché non sarà modificata le cose rimarranno così», ha tagliato corto Mahnic.

Maicen ha ancora una volta accusato l'amministrazione di «cattiva gestione: problemi, come il deposito di

eternit, sono stati palleggiati e mai discussi civilmente in aula. Noi ci troviamo sempre davanti ai fatti compiuti e non abbiamo il permesso di esprimerci. Qui si parla tanto di feste, mostre e frivolezze, ma i problemi importanti non vengono discussi».

E il deposito di cemento-

amianto è «riemerso» più volte, dopo l'intervento iniziale del sindaco Pangere che ha comunicato come l'amministrazione abbia «preso atto» dell'intenzione del consorzio Bat di sospendere la costruzione, «viste le pressioni della popolazione e del Comune». Ha altresì confessato:

«Saremo più contenti se ci sarà una rinuncia totale». Ma se per Pangere «la vicenda sta seguendo un corso positivo», per l'opposizione invece non è conclusa ed è stata «mal gestita».

Nella seduta sono state presentate alcune interrogazioni della Mondo, sono stati rielletti revisori dei conti fino al 2003 Maria Marc, Omero Leiter e Martina Strain, e sono state approvate alcune deliberazioni. Tra queste la convenzione per l'adesione al «Sistema informativo elettronico regionale», che agevolava l'amministrazione regionale e degli enti locali, alla quale è stata aggiunta la richiesta che vengano contemplati anche i caratteri topografici sloveni. È stata conferita l'«Onorel'efficienza dell'amicizia» al Circolo culturale sloveno «Slovenec» di Sant'Antonio in Bosco e Moccò per la lunga attività svolta. Ed è stato comunicato che, dopo una riunione con la Wartslia si è ottenuto un loro interessamento per la riduzione dei rumori e delle vibrazioni, che disturbano chi vive nella zona. La soluzione dovrebbe essere trovata entro l'estate.

Sergio Rebelli

MUGGIA Prossima serata teatrale venerdì 31

Un divertimento carsolino avvia la stagione del «Verdi» ma la sala non è gremita

Una deliziosa commedia dialettale ha aperto «Primavera a teatro», la rassegna di teatro amatoriale che l'«Armonia» presenta a Muggia ogni venerdì sera, fino al 7 aprile. In una sala non gremita - forse i mugugesi devono ancora abituarsi all'idea di un Teatro Verdi in attività - è andato in scena «Sangue Carsolino», con la compagnia «I Grembi» (testo e regia di Gianfranco Gambioli). Una storia ambientata sul Carso triestino, ai piedi della rocca di Monrupino, in una famiglia dove le tradizioni sono la cosa più importante e dove non viene ben vista la possibilità che la figlia possa sposare un «cittadino», un triestino, che non sa nulla di «smozzer armente, colivar i campi, far el vin».

Mentre la ragazza sogna e si innamora proprio di un ragazzo «colto, romantico e - sembra - cittadino», il padre, sotto i fumi dell'alcol, organizza invece un matrimonio combinato, «come se faceva una

volta», con il figlio di un amico. Fortunatamente per lei, alla fine questi si rivela per essere proprio il giovane di cui si era innamorata, che, «carsolino da generazione», aveva sì «studia agraria a «Nova Gorica», uno dei migliori istituti di «ste parti», ma si era finto «cittadino» solo per attirare l'attenzione di lei. Uno specchio ironico della vita sul Carso, con la parlata intercalata da termini sloveni, con l'amore per la terra e il desiderio di tenere vive le usanze del luogo: simpaticamente vengono riportate in scena le feste di paese, le osmizze, le nozze carsiche del finale.

Prossimi appuntamenti della rassegna di teatro dialettale al Verdi di Muggia venerdì 31 con «Una bela rampigada sui speci» con la compagnia Il Gabiano, venerdì 7 aprile con «L'acqua! L'acqua!» con la compagnia Grado Teatro. Sabato 1.º e domenica 2.º aprile vanno in scena le marionette di Podrecca.

s.re.

TURISMO & DINTORNI

La Regione stanZIA 750 milioni, l'Assonautica presenta un'articolata proposta

Estate per mare coi vaporetto

Una disponibilità finanziaria quasi quadruplicata (750 milioni messi in campo dalla Regione, rispetto ai 200 dell'estate '99, sperimentale per non dire pionieristica: chi non ricorda la simpatica presenza del «Salvatore II»?). Un progetto ben definito del Comitato per i vaporetto e dell'Assonautica. Ma, soprattutto, una grande attesa fra gli operatori turistici e i triestini amanti del mare.

La bella stagione è alle porte e si torna a parlare di collegamenti via mare fra le località del golfo. «Abbiamo perfezionato uno studio -

spiega Roberto De Gioia, presidente del Comitato e vicepresidente dell'Assonautica, e firmatario dell'emendamento alla legge regionale che portò al ritorno dei vaporetto in golfo - prendendo spunto dai dati dello scorso anno. E abbiamo formulato una serie di proposte che la Regione esaminerà in questi giorni». Tre i progetti: un collegamento fra Trieste e Muggia «che, in prospettiva - aggiunge De Gioia - potrebbe diventare linea urbana lungo tutto l'anno», uno fra Trieste e Barcola e Grignano, e l'ultimo fra Trieste e Sistiana e Duino.

Ai 750 milioni della Regione (il bando di gara dovrebbe essere definitivo già nelle prossime settimane, in modo da permettere la partenza del servizio ai primi di giugno, in corrispondenza con la chiusura dell'anno scolastico) potrebbero aggiungersene altri 300, che rientrano nella disponibilità regionale per strutture marittime.

«Ma è necessario - dice ancora De Gioia - creare anche una serie di servizi nei punti d'attracco, a partire da Grignano, che forse soffre di più del disinteresse da parte dei pubblici amministratori».



ri». In effetti nella località costiera (che, a due passi dal castello di Miramare, con un'adeguata segnaletica potrebbe costituire un accesso alternativo a quello usato e abusato del bivio) l'asfalto del parcheggio è reso impraticabile dalle radici emergen-

Ci sono progetti per linee su tutta la costa: Muggia, Grignano, Duino

ti degli alberi, non ci sono indicazioni che invitino i turisti a scendere a mare dalla costiera e, se arriveranno i vaporetto, non ci sarà nulla ad accogliere i passeggeri. «Eppure stiamo facendo sforzi notevoli per rendere accogliente la baia - spiega Emilia, titolare di uno dei più noti ristoranti di Grignano - e abbiamo chiesto più volte l'aiuto degli amministratori. Grignano potrebbe diventare un punto di riferimento molto preciso». De Gioia ha proposto, fra l'altro, un servizio di noleggio di biciclette e di ciclomotori nei vari approdi dei vaporetto.

u. sa.

L'Utat ha aperto una sede con sportelli bilingui e libreria specializzata

In viaggio partendo da Opicina

Da martedì è operativa in via di Prosecco 16, nel centro di Opicina, una nuova sede dell'Utat Trieste. Ma i residenti della frazione hanno potuto visitare la nuova agenzia già il lunedì pomeriggio partecipando all'inaugurazione del nuovo punto viaggi dell'azienda turistica.

«Con questa nuova sede andiamo a colmare un'esigenza particolarmente sentita sull'altopiano. Mancava infatti - spiega per l'Utat Serena Cividin - un riferimento per la domanda turistica dei residenti in altopiano e pure per quelli provenienti da oltre confine. La nuova sede offrirà loro cataloghi, consulenza, un angolo speciale dedicato al «last minute», dove la clientela potrà sbizzarrirsi da sola nel vagliare le offerte di viaggio appena arrivate e le diverse occasioni speciali predisposte. Grazie a un nuovo software, siamo in grado di mettere a dispo-

sizione in tempo reale tante occasioni proposte sul mercato da diversi tour-operator».

La nuova sede opicinese dell'Utat garantirà ancora il servizio di biglietteria per i concerti e gli spettacoli organizzati dentro e fuori regione, un servizio che sarà sicuramente apprezzatissimo dagli amanti della musica e dello spettacolo residenti sul Carso. Il personale potrà colloquiare con i clienti anche in sloveno o in serbo-croato, assicurando la propria consulenza tutti i giorni dalle 9.30 alle 18 ininterrottamente, mentre il sabato l'ufficio verrà ulteriormente potenziato. Ultima novità, la presenza di un comparto riservato alla vendita di libri. Accanto alle guide turistiche, l'acquirente potrà contare sulla narrativa da viaggio, sulle ultime novità librarie e sui classici della letteratura.

ma. lo.

Scatta già da domani l'obbligo imposto a 8 milioni di conducenti - Severità nei controlli e multe salate: da 60 a 242 mila lire

Casco per tutti in sella alla «due ruote»

Direttive alle prefetture di applicare la norma con rigore - Occhio anche alle cinture in auto

Ci sono i «renitenti»
«Me lo metto solo se è bello o se me lo ordina Azeaglio Ciampi»

ROMA Il casco? Me lo metto soltanto se mi fa bello oppure se me lo regala un vip, o ancora meglio «se lo impone istituzionalmente l'unica persona che può renderlo obbligatorio: il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi». E quanto emerge da un sondaggio condotto da una società cosmetica, su un campione di 840 persone, di età compresa tra i 16 e i 54 anni. Evidentemente gli italiani sono indomabili. Non bisogna dimenticare che qualche anno fa, quando divennero obbligatorie le cinture di sicurezza, pur di non indossarle ci fu chi concepì l'idea della maglietta bianca con le cinture stampate davanti. Restando al sondaggio, un intervistato su quattro si dice contrario all'obbligo del casco. Il 21% è insofferente perché «da fastidio, in particolar modo quando fa caldo». Per il 19% il casco rovina l'acconciatura e per il 16% non è di moda. È curioso in Internet, si incontrano Movimenti di motociclisti favorevoli al casco sì, ma non alla sua assoluta obbligatorietà, avvertita come una imposizione antidemocratica.

ROMA O si indossa il casco o si paga la multa. Ancora 24 ore poi si farà sul serio. Domani 30 marzo (e non il 31, come qualcuno pensava) per otto milioni di italiani, fra piloti e passeggeri, scatterà l'obbligo di indossare la protezione salva-vita in sella alle due ruote. Per far rispettare questa regola basilare di sicurezza il ministero dell'Interno ha predisposto un'azione coordinata. Polizia, carabinieri e vigili urbani saranno mobilitati su tutto il territorio nazionale ed effettueranno controlli a tappeto nelle città e lungo le principali strade extraurbane.

Una direttiva per sollecitare il massimo rigore nell'applicazione delle sanzioni è già stata inoltrata a tutte le prefetture. Per chi si ostine-

rà a circolare senza casco scatteranno multe da 60 mila a 242 mila lire (sia per il conducente che per il passeggero). Se alla guida sarà un minorenne verrà applicato il sequestro del motorino per un periodo di 30 giorni. Il compito delle forze dell'ordine non sarà facile: un recente sondaggio del Censis rivela che sei italiani motorizzati su 10, nonostante tutto, restano contrari all'idea di indossare il casco. Oltre alla repressione si opererà anche sul fronte della prevenzione: chi commercializza o produce caschi non omologati rischia una multa salata (da 1,2 a 4,8 milioni). Né sfuggirà ai rigori della legge chi usa un casco non omologato: sarà multato come se non lo indossasse. E ai con-

trolli non sfuggiranno neppure gli automobilisti: allacciare le cinture di sicurezza non sarà più un optional.

La strategia è chiara: rendere effettivo un obbligo malgrado i risultati deludenti raggiunti con la vecchia legge sul casco (entrata in vigore nel 1987). L'anno scorso, secondo il ministero dei Lavori pubblici, le vittime di incidenti con i ciclomotori sono state 700, di cui 378 in conseguenza di un trauma cranico, gli invalidi permanenti 756, oltre 18 mila i ricoveri: il 70% non proteggeva la testa e il 50% aveva meno di 30 anni. In particolare la metà dei sinistri sono provocati dalla perdita di controllo del mezzo: così anche gli anziani sono considerati a rischio.

Oggi i ministeri dell'Interno, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e della Sanità firmeranno il decreto che darà il via al piano della sicurezza, che prevede finanziamenti per 900 miliardi di lire a partire dal 2001. I Comuni potranno impiegare queste risorse per razionalizzare il sistema viario, risanare le infrastrutture e dotare la polizia urbana di nuove tecnologie per il controllo del traffico.

I consigli dell'Ac

- Il casco deve essere indossato e allacciato
- Acquistare solo caschi con l'etichetta di omologazione europea sulla resistenza agli urti (Ece 22-03 oppure Ece 22-04)
- Optare per quelli in carbon-kevlar
- Scegliere quelli integrali (quelli a "scodella" non proteggono a sufficienza)
- Sostituirlo in media ogni 5 anni e in ogni caso dopo un urto anche lieve
- Diffidare delle offerte eccessivamente scontate
- Non comprare mai caschi usati (se non se ne conosce con certezza la storia)

ANSA-CENTIMETRI

aderire bene alla testa e una taglia sbagliata, specie più grande, appesantisce la colonna vertebrale; è bene avere la visiera antigraffio e non aggiungere decorazioni aerografate, molto di moda, in quanto i colori spray possono indebolire la struttura.

Sul mercato contrazione dei «cinquantini» e impennata delle moto più potenti

Tanto vale passare ai targati

MILANO La platea degli scooteristi ha ormai digerito l'ostico fattore-casco e i produttori non hanno ragione di temere flessioni di vendite. L'onere del traffico cittadino scon-

si evince dai dati raccolti dall'Anema, si va decisamente riorientando verso i «targati» a scapito dei «50». Il primo bimestre 2000, infatti, rimarca una sensibile contrazione dei ciclomotori (-20,9%), mentre le immatricolazioni dei «targati» si sono impennate fino a un eclatante +167,5%.

L'adozione obbligatoria del casco nel comparto dei «50» anche per gli adulti - spiega Fabio Scocimarro del triestino «Moto Shop» - fa sì che la clientela preferisca a questo punto, in considerazione tra l'altro di una notevole differenza di prezzo (5-600 mila lire), un mezzo più potente e più sicuro, con il quale poter trasportare un altro passeggero.

Se produzione e rete vendite dei «due ruote» non appaiono quindi preoccupati, i fabbricanti di caschi si attendono un riscontro commerciale che l'Anema stima tra i 50-70 miliardi. Le aziende pensano che il mercato potenziale si aggiri attorno al milione e mezzo di pezzi e che gran parte di questo «giro» si munirà di caschetti «leggeri».

A livello nazionale l'Anema non segnala particolari effervescenze di vendite (un fisiologico 10-15% in più): probabi-

mente molti già possedevano l'accessorio in questione e molti lo avevano ricevuto in omaggio al momento dell'acquisto del mezzo. La piazza triestina invece è in controtendenza - osserva ancora Scocimarro - perché già da un paio di anni si sarebbe verificata una vera e propria corsa al casco.

Cosa comprare? Beh, sostengono gli esperti, innanzitutto non si deve trattare di una scelta casuale, bisogna comprare un casco «ad hoc» che soddisfi le proprie esigenze. Per la città possono andare bene un «demi-jet» o un «jet» da 65-80 mila lire, per chi si muove fuori dalle mura urbane è consigliabile un «integrale» (da 120 mila in su). Attenti, comunque, ai «primissimi» prezzi.

I costruttori italiani di caschi sono i maggiori a livello mondiale, coprono l'80% del mercato europeo e il 65% di quello mondiale. Il fatturato complessivo del settore tocca i 400 miliardi, le «griffe» più note sono Nolan, Agv, Bf, le aree geografiche, dove si concentra la più significativa porzione produttiva, sono Alessandria, la Bergamasca, il «quadrilatero» veneto Padova-Vicenza-Trévise-Belluno, la Toscana.

Massimo Greco

Sconsigliata la versione ultraleggera - Il costo base si aggira sulle 100 mila lire

Robusto, aderente, omologato

ROMA Napoli ci si è inventati perfino il «parrucasco» pur di salvaguardare il senso estetico. E la resistenza nei confronti della legge non ha fatto decollare le vendite dei caschi. Anzi. Salvare il look prevale sulla necessità di salvare la vita. Alle ottimistiche previsioni della Federmoto, che si aspetta vendite complessive per 3-3,5 milioni di caschi, fa infatti eco il ben più modesto e realistico milione di unità stimato dall'Associazione nazionale ciclo e motociclo (Anema).

Sono in molti a volere soprattutto i caschetti ultraleggeri Dgm, decisamente più

economici (30 mila lire) e leggeri, ma meno sicuri e non in linea con le disposizioni europee. Lasciano pericolosamente scoperta la nuca e, a volte, anche le tempie. In caso di incidente il loro funzionamento è pari alla metà di quello di un casco in policarbonato.

Fondamentalmente, secondo l'Ac, è che il casco sia accompagnato dall'etichetta cucita sul laccino con l'indicazione dell'omologazione: una E dentro un cerchio, più il numero del Paese di fabbricazione (3 uguale Italia), poi i numeri 04 (o 03 e 02, non più prodotti ma ven-

dibili). Bisogna ricordare anche che i caschi invecchiati, specie se tenuti molto al sole, se cadono spesso, mentre in caso di incidente occorre cambiarlo perché anche se non si vede il danno c'è.

Un buon casco jet può costare fra le 80 e 100 mila lire, lo stesso per uno normale in policarbonato bianco (i colori e le decorazioni implicano processi produttivi che fanno lievitare molto il prezzo). Poi si passa dalle 300 alle 800 mila lire per quelli in carbonio e kevlar, per arrivare al milione e 800 mila lire per le repliche di quelli di famosi campioni. Il casco deve

Infortunati secondo l'uso o meno del casco		Con casco	Senza casco
Ciclomotore			
illegale	18,8	8,0	
ferito	88,4	89,6	
morto	0,8	2,4	
Motociclo			
illegale	9,9	8,6	
ferito	87,7	84,4	
morto	2,4	7,0	

glia inversioni di tendenza, stavolta l'utenza non ha subito il «trauma» che fu invece doloroso nell'86 al tempo delle prime misure di sicurezza obbligatorie.

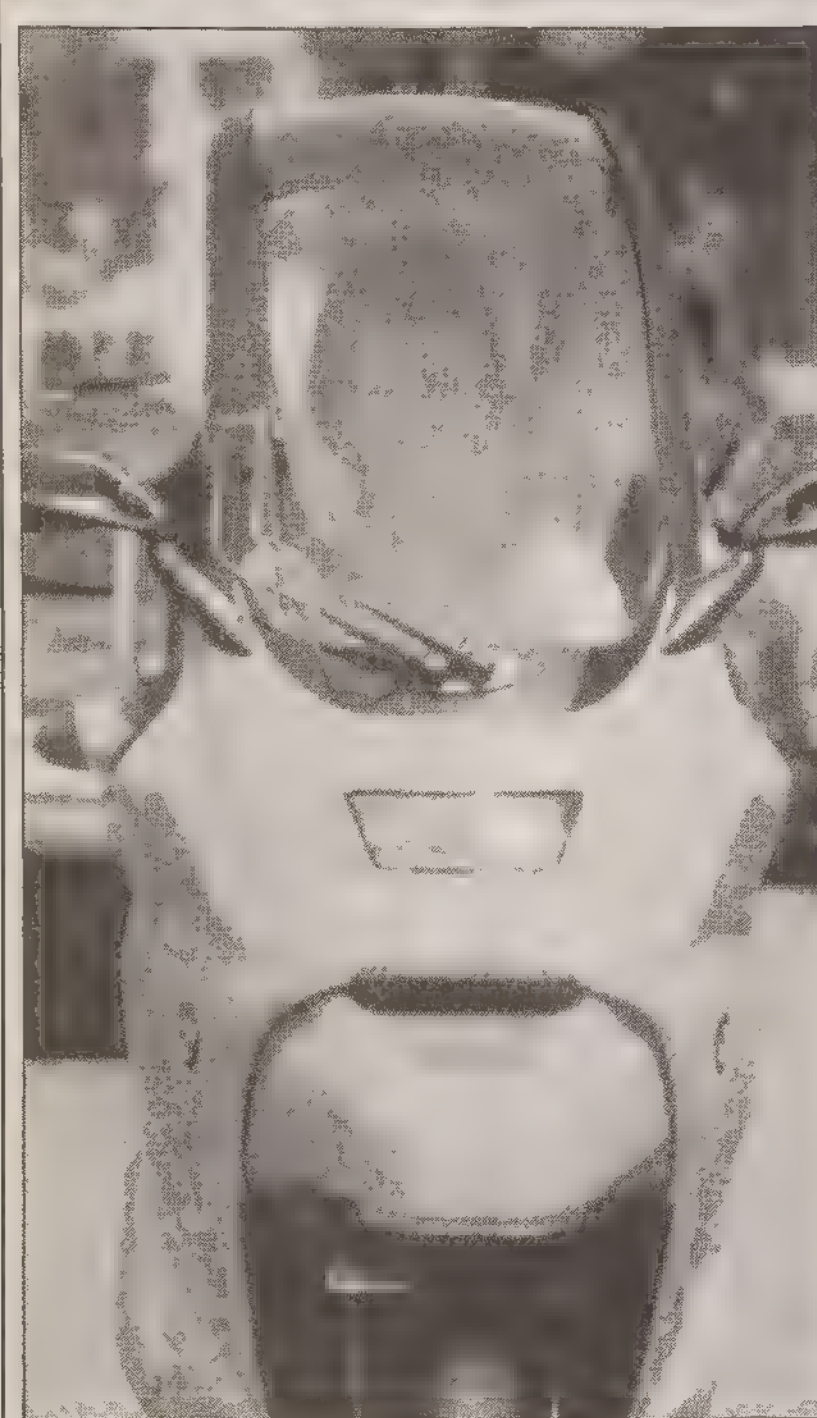
Anzi: il mercato, come

Impressionante bilancio nelle statistiche Istat dei sinistri che vedono coinvolti ogni sorta di «centauri»

Tre morti e 192 feriti in media al giorno

Il maggior numero di incidenti in città - Le donne sono più prudenti

L'ALTERNATIVA



A testa scoperta con la «cellula»

ROMA Lo prevede anche il nuovo Codice della strada che esenta dall'obbligo del casco i conducenti di ciclomotori e di motocicli dotati di «cellula di sicurezza a prova di crash», peraltro rinviando a un successivo regolamento l'individuazione delle caratteristiche di questi accorgimenti. Di fatto in Germania la moto che nella foto viene condotta da una bella ragazza è già stata abilitata alla guida senza casco. È prodotta da una nota azienda bavarese che l'ha dotata di una cellula-abitacolo di sicurezza, rigida alla torsione, uno «space frame» in alluminio che offre al conducente una protezione paragonabile a quella di una moderna utilitaria. In più ci sono le doppie cinture di sicurezza a salvaguardare il centauro in caso di scontro. Resta da sapere se regge la Bora.

ROMA In un anno (l'ultimo cui si riferiscono le statistiche ufficiali), in Italia 71.387 persone che - sia da sole che insieme a un passeggero - viaggiavano in sella a ciclomotori o motocicli, sono rimasti coinvolti in incidenti stradali: 1215 hanno perso la vita e 70.172 hanno subito ferite più o meno gravi, riportando sovente postumi permanenti. Questa due cifre, rapportate all'arco temporale, corrispondono a 192 feriti e a 3 morti - in media - al giorno. E comprendono tutte le categorie delle «due ruote», non solo i ciclomotori leggeri presi in considerazione dal ministero dei Lavori pubblici.

Se si considera, invece, il tipo dei veicoli rimasti coinvolti in tali sinistri, si constata che - come documenta la tabella - nel 74,9 per cento dei casi (vale a dire, in tre casi su quattro) protagonisti di tali sinistri sono stati i ciclomotori: in cifre assolute si è trattato complessivamente di 50.273 incidenti, nei quali oltre 700 persone

sono morte e oltre 52 mila hanno riportato lesioni di varia entità. Quindi, vengono i motocicli, montati dal solo conducente, con 13.646 incidenti, che hanno causato 373 morti e 13.078 feriti. Infine, seguono i 3.167 «motociclisti con passeggero», con

5.048 infortunati fra morti e feriti; cifre, queste ultime, che rivelano come nella maggior parte di questi incidenti siano rimasti generalmente vittime dei sinistri ambedue i viaggiatori; vale a dire, sia colui (o colei) che era alla guida del motomezzo, sia la persona trasportata.

Più sicurezza significa anche tariffe assicurative meno care

TRIESTE Secondo fonti Ania (la Confindustria delle assicurazioni) in 6 milioni di incidenti stradali avvenuti nel 1999 ci sono stati 770 mila feriti e 8 mila morti. Ben 2.500 hanno perso la vita come conseguenza del mancato utilizzo del casco e cinture di sicurezza. Si può quindi capire quanto provvidenziale sia la decisione di imporre l'utilizzo del casco, entro il 30 marzo, per i conducenti di tutti i ciclomotori. Questa misura, secondo esperti assicurativi interpellati, non avrà comunque alcun riflesso immediato sulle tariffe. Tuttavia, nel medio e lungo termine, tutto il complesso delle nuove norme relative alla sicurezza sulle strade (l'articolo 33 della legge 30 dicembre 1999) potrebbero portare ad un calo degli indennizzi pagati dalle compagnie assicurative e, di conseguenza, a un calo delle tariffe. Maggiori precauzioni sulle nostre strade dovrebbero avere come effetto una diminuzione degli incidenti con riflessi nel lungo periodo anche sull'entità dei premi pagati alle compagnie. Bisogna considerare inoltre anche il problema dei trasportati. Le compa-

gnie devono pagare i danni subiti anche dal passeggero di un ciclomotore, con la facoltà di rivalersi nei confronti del conducente. Ma se passeggero e trasportato indossano il casco (fatto ancora molto raro in alcune zone d'Italia, si fa osservare) potrebbe esserci anche in questo caso un lieve risparmio sui danni. L'obbligo di indossare il casco, in sostanza, per le assicurazioni è importante se si considera la necessità di far rispettare le nuove norme sulla sicurezza. Le conseguenze sulle tariffe, per ora, sono minimali, se non nulle. Il costo sociale degli incidenti stradali (spese di ospedale, rieducazione) è sempre altissimo in Italia. Tuttavia potrebbe diminuire appunto se funzionerà una campagna di prevenzione e di controlli sulle strade. E la sicurezza che conta. Il complesso delle norme contenute nell'articolo 33 (dal miglioramento della segnaletica stradale all'eliminazione degli ultimi passaggi a livello incustoditi), se fatto rispettare, porterà importanti benefici perché potrebbe finalmente diminuire il numero degli incidenti stradali.

p.c.f.

Il ministro dei Lavori pubblici Bordon commenta la campagna che ha preceduto l'entrata in vigore dell'obbligo

«Non è una costrizione, salva la vita»

ROMA «Per portare il casco occorre che uno abbia la testa», scherza il ministro dei Lavori pubblici. In questi giorni Willer Bordon (nella foto) sta infatti chiudendo la campagna pubblicitaria per la sensibilizzazione all'uso di un oggetto che può essere il salvavita di tanti giovani. E che da domani sarà obbligatorio per tutto il popolo delle due ruote a motore.

Ministro, cosa dice in questi ultimi appelli?

«Tutti, a cominciare dai giovani, devono capire che il casco non è una costrizione, non è un limite, ma uno strumento per salvarsi la vita. Se ci fosse una pillola con la

quale si riducessero le morti da infarto chi non la prenderebbe?».

Com'è stata questa campagna sulla sicurezza stradale?

«Estremamente innovativa. Contrariamente a quanto si è fatto in passato, non ha puntato su messaggi legati a concetti di rischio, sanzione, rispetto formale delle norme. Abbiamo voluto dare un messaggio positivo: il casco ti consente di avere ciò che vuoi, di divertirti, di fare ciò che ti piace. Il tutto espresso in termini di sintesi pubblicitaria con l'uso di parole chiave: l'amore, gli amici, la musica, lo sport, i

viaggi. Tutte occasioni per mettersi in testa un casco, non solo perché obbligatorio».

Cosa dicono le statistiche sugli incidenti?

«Ci sono 378 morti, 756 invalidi permanenti, 18.096 ricoveri in ospedale l'anno a seguito di incidenti con i ciclomotori. Il 70 per cento delle vittime non usava il casco e il 50 per cento di loro aveva meno di trent'anni. Secondo gli studi effettuati, se tutti indossassero il casco si eviterebbero 171 morti, 342 invalidi permanenti e 8.197 ricoveri in meno, risparmiando 408 miliardi l'anno».

Molti hanno sempre ab-

binato il casco alle moto di grossa cilindrata.

«Invece serve di più in città. Il piccolo ciclomotore è il mezzo meno stabile, si cade spesso in maniera inavvertita. E, andando piano, il casco dà garanzia assoluta di sicurezza, mentre a velocità alta riduce il danno».

Cosa risponde a chi dice: la vita è mia, la mia libertà non si può discutere...

«Che non è così. Chi ragiona in questo modo espone spesso a pericolo la vita degli altri e poi ci sono i costi sociali di cui parlavo».

Ci sono state pressioni, anche indirette, da parte



«Il ciclomotore è instabile, si rischia più facilmente di cadere e farsi male»

piacere in questa campagna?

«In una mia recente visita a Trieste mi ha riempito di orgoglio vedere che in questa città il casco è molto usato, che c'è un'altra cultura della sicurezza. E poi ricordo la recente lettera di un padre che era molto contento per il fatto che il figlio dovrà portare obbligatoriamente il casco. Dovendo dare l'esempio, osserva che adesso dovrà portarlo anche lui».

E da domani 30 marzo cosa succederà?

«Non ci sarà tolleranza. Non dobbiamo dare la sensazione che, facendo i furbi, si può scapolare».

Fabio Cescutti

DAIHATSU
Cuore

1000 cc - 55 cv 41 km/h - 165 km/h
4,5% consumo combinato
CUORE CX 5 porte 2 airbag
mmobilizzatore
predisposizione autoradio
climatizzatore

L. 17.200.000*
IPT esclusa

**3 ANNI
0 100
MILA**
GARANZIA

Condizioni e contenuti presso
i Concessionari Daihatsu

**PER TUTTO IL MESE DI APRILE
TI REGALIAMO IL CLIMATIZZATORE**

autosandra
TRIESTE - via del Follatoio - Tel. 040/829777

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a.

DAIHATSU

SIRION

**3 ANNI
0 100
MILA**
GARANZIA

**ANCHE
4x4**

SIRION CX
L'unica "MILLE" veramente
Full Optional con 2 air bag
climatizzatore - abs
4 vetri elettrici - servosterzo

L. 20.600.000*
IPT esclusa

autosandra
TRIESTE - via del Follatoio - Tel. 040/829777

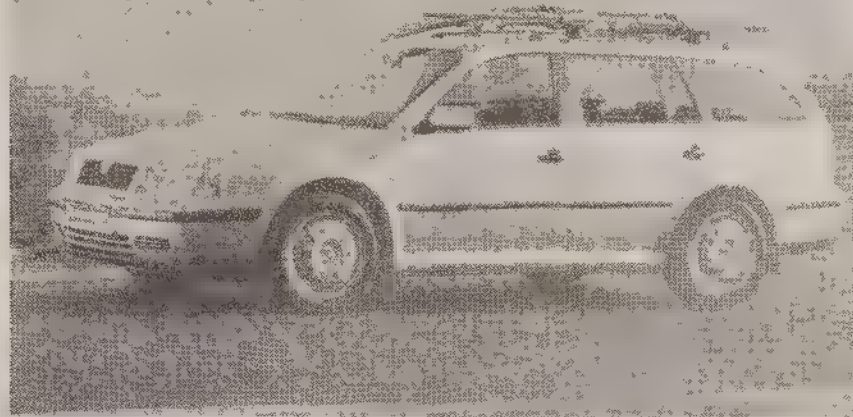
SKODA - Octavia

TOYOTA - Yaris Verso

C'è anche la 4x4

La nascita di Octavia ha segnato l'inizio di una nuova era nella storia Skoda, con straordinari successi di vendita in tutta Europa e unanimi consensi dagli addetti ai lavori. Octavia e Octavia Wagon sono state create per far viaggiare in modo piacevole e rilassato, con servosterzo, cruscotto antiriflesso, volante regolabile, sedili con inclinazione regolabile, sistema di riscaldamento e aerazione con filtro antipolline e sistema di ricambio interno per offrire comfort e sicurezza.

Gli spazi interni sono ampi, modificabili e la sicurezza attiva e passiva è esemplare con airbag, cinture automatiche a tre punti con pretensionatori pirotecnici e poggiatesta regolabili.



MOTORI - Sono disponibili quattro versioni a benzina e due diesel, dall'economico 1.6 MPI da 75 cv al 1.8 20v turbo da 150 cv fino al potente diesel 1.9 TDI da 110 cv dotato di turbocompressore a geometria variabile.

LA PRIMA 4X4 - E adesso Skoda ha raddoppiato il piacere di guida con la nuova Octavia Wagon 4x4, la prima Skoda a trazione integrale. Il dispositivo di trazione "intelligente" della Wagon 4x4, dotato di frizione Haldex, trasferisce alle

ruote dell'asse posteriore la coppia motrice ottimale, adeguandola alle specifiche condizioni stradali e assicura un'azione combinata ottimale di tutte e 4 le ruote garantendo la massima sicurezza di guida su ogni percorso. L'intero sistema è inoltre in continuo contatto con le altre componenti elettroniche, disconnettendosi all'occorrenza per permettere il pieno funzionamento dei dispositivi ABS ed EDS.

MOTORI - Due sono le motorizzazioni disponibili: un 1.9 turbodiesel da 90 CV brillante ed economico, e un grintoso motore a benzina 2.0 MPI da 120 CV. Octavia Wagon 4x4 è infine disponibile in 2 livelli di allestimento: GLX e SLX.

Loy Wagen, la concessionaria "tuttofare"

Si chiama Loy Wagen, ed è la nuova concessionaria Skoda lanciata dagli stessi titolari della Love Cars. La grande novità della Loy Wagen, che è la concessionaria unica del marchio Skoda per Trieste e provincia, è che al suo interno offre all'utente tutti i servizi necessari. Oltre al reparto vendite di vetture nuove e usate infatti, la conces-

sionaria situata in via Morpurgo 2 dispone anche di un'officina per l'assistenza e di un magazzino ricambi, con tutto il personale già operativo per questi servizi. All'interno è aperta anche una delegazione Aci. Disponibili anche vetture in prova per i clienti e vetture sostitutive in caso di riparazioni.

Škoda Octavia Una grande auto con un grande equipaggiamento di serie. Oggi ancora più irresistibile con vernice metallizzata di serie su tutta la gamma e telecomando per chiusura centralizzata sulle versioni SLX. Škoda Octavia, berlina e wagon, a partire da lire 25.743.000 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) o 13.295,15 Euro.



Supervalutiamo il vostro usato fino a lire **3.000.000** (I.V.A. inclusa).

Offerta in collaborazione con i Concessionari Škoda valida fino al 30/04/2000.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.

TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353

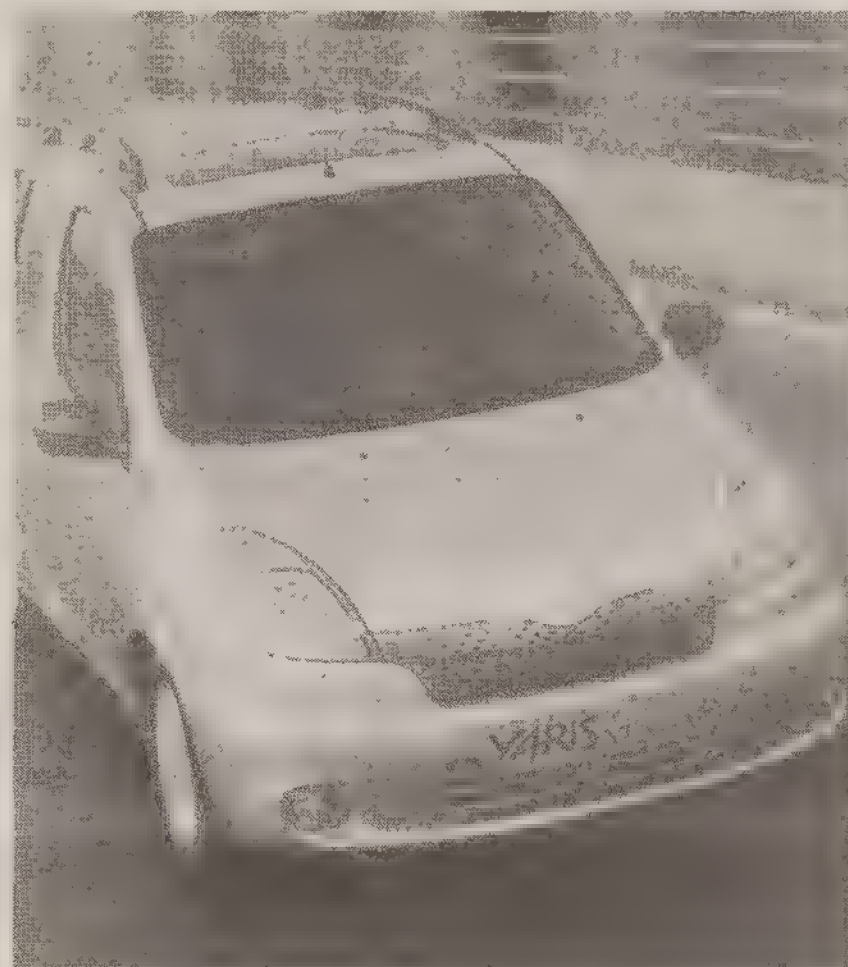
www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Sfida "spaziale"

Forte del grande successo della Yaris berlina, votata Auto dell'Anno 2000, la Toyota si lancia in una nuova avvincente sfida, quella della Yaris Verso. E' la sfida dello spazio, a dimostrazione che le dimensioni compatte non sono incompatibili con abitabilità e versatilità, ma anzi danno comfort e sicurezza.

Con la Yaris Verso, che è la naturale evoluzione del modello originario, la Toyota tenta quindi la strada della mini-monovolume: compatta con i suoi 386 cm di lunghezza (quasi quanto una "Punto") e i 169 cm di larghezza, ma con notevoli originalità nello sfruttamento dello spazio interno.

ABITABILITÀ - L'arma segreta della "Verso" infatti è nei sedili e nella loro sistemazione, che permettono un'abitabilità di quasi 3 metri cubi: quindi cinque posti comodi più un ampio bagagliaio. Ma non solo: in pochi secondi i sedili posteriori possono scomparire sotto il pavimento, liberando un vano perfetta-



mente piano, lungo circa 1,8 m con una capacità di circa 2160 litri: quello che serve per trasportare gli oggetti più ingombranti lasciando tranquilli e comodi i due posti anteriori, a dimostrazione dell'accessibilità e della spaziosità della piccola monovolume Toyota.

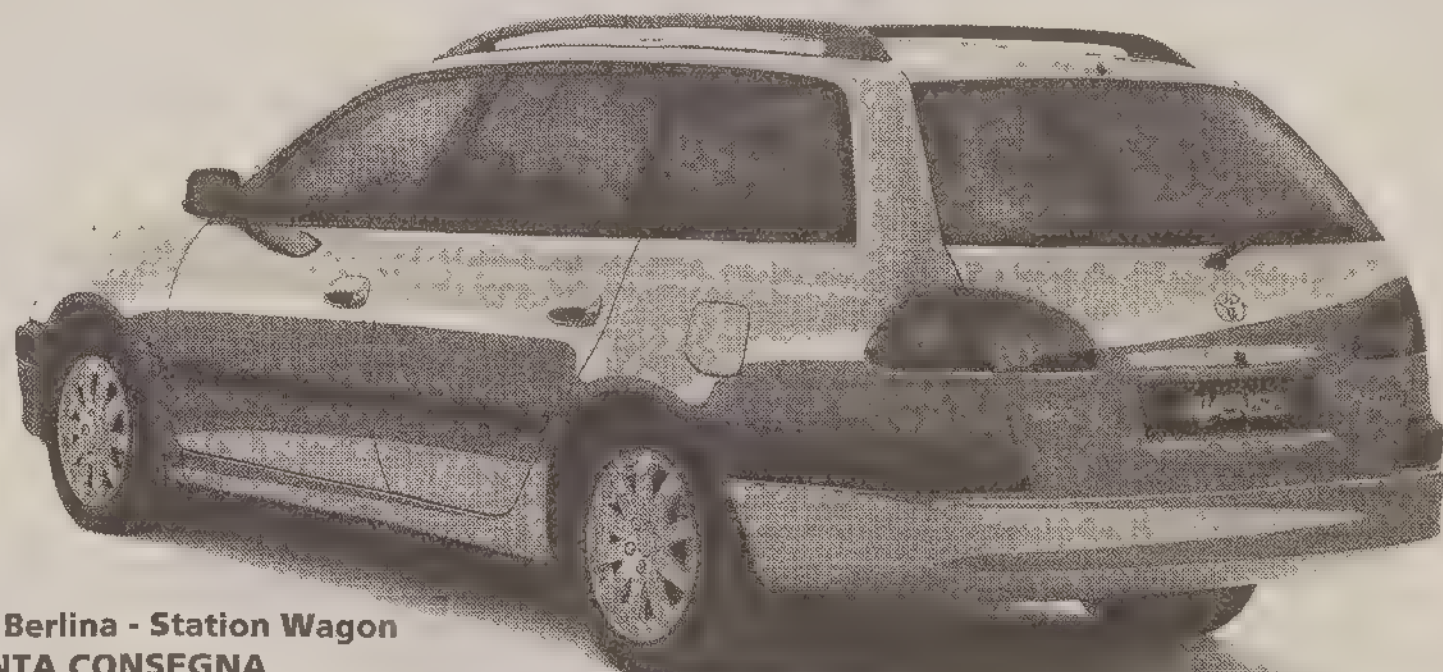
MOTORE - A ruggire sotto il cofano della Verso, troviamo il nuovo 1300cc VVT-i 16v da 86 cv e da 63 kW, che è un vero e proprio gioiello e si presenta notevolmente più potente del "1000" da 55 kW finora conosciuto. La buona erogazione della potenza, i consumi contenuti (nel ciclo

combinato si fanno 15,6 km con un litro) e le notevoli prestazioni (da 0 a 100 km/h in 12 secondi e mezzo) sono assicurati da un sofisticato sistema elettronico di gestione del motore. L'altezza del corpo vettura rispetto alla berlina è aumentata di ben 18 cm, e pertanto il rollover è leggermente più marcato rispetto alla berlina, ma la tenuta di strada non ne ha certo risentito.

La Verso è anche più lunga di 25 cm e più larga di 3 cm., ma, pur dotata di una propria personalità, evidenzia molti tratti comuni con la versione già nota.

SICUREZZA - Ovviamente un occhio di riguardo è stato dedicato al tema della sicurezza: l'ABS con EBD, un innovativo sistema di distribuzione elettronica della frenata, permette infatti un controllo della Yaris Verso davvero eccezionale, sicuro e senza problemi praticamente in tutte le situazioni.

TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA. VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI



Avensis Berlina - Station Wagon
IN PRONTA CONSEGNA.

Motori:

1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV • 2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
• 4 airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Toyota Avensis da L. 34.900.000*

SOLO DA NOI

**SU TUTTE LE AVENSIS IL TUO
VECCHIO USATO NON CATALIZZATO
VALE FINO A L. 3.500.000**

Futurauto Trieste via Muggia 6, tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RENAULT - Scenic 4x4

Sicura e spaziosa

La Renault, che ha praticamente firmato l'innovativo concetto del monovolume con l'Espace e poi con la Twingo, continua la sua opera con la Scenic, ora anche in versione 4x4. Con la sua carrozzeria monovolume la Scenic offre una nuova ripartizione dello spazio fra motore, passeggeri e bagagli, inglobando le tre funzioni in un volume unico. Il tutto per offrire la maggiore compattezza associata alla migliore abitabilità.

La Scenic presenta un cofano dall'andamento morbido ed elegantemente scolpito, fari a doppia ottica dal vetro liscio, una calandra disegnata intorno a due prese d'aria "a nido d'ape", un nuovo disegno di cerchi e copriuota, paraurti avvolgente e gruppi ottici posteriori ad effetto Cristal.

SICUREZZA - La Renault Scenic 4x4 presenta doppio airbag e cinture a ritenuta programmata, con limitatore di sforzo per i sedili anteriori e per quelli posteriori laterali. Questo permette di avere il 30% di pressione in meno sulle spalle e fino al 50% in meno sul torace. Praticamente, con questo nuovo dispositivo di ritenuta programmata, airbag e cinture si completano per dosare e ripartire meglio l'energia della ritenuta sui passeggeri.



FRENATA - Tutte le Scenic sono dotate di 4 freni a disco e di un ABS che garantisce un perfetto controllo del veicolo nelle situazioni di frenata più delicate. Un ripartitore elettronico della frenata adatta l'intensità della frenata sulle ruote in funzione del carico trasportato. Per potenziale di frenata, la Scenic è al livello più alto della sua categoria.

ABITABILITÀ - 15 sedili di Scenic sono totalmente indipendenti, spostabili a piacere per riconfigurare in ogni momento lo spazio interno così da ottenere una perfetta vita a bordo. La modularità va coniugata all'abitabilità: l'impegno architettonico è rivolto ad aumentare il confort della vita

a bordo e vani e tavolini spuntano un po' dappertutto.

NAVIGAZIONE - Il sistema di navigazione Carminat vi mostra in tempo reale sullo schermo la vostra posizione e con i suoi messaggi vocali, trasmessi dagli altoparlanti dell'impianto radio, vi mostra l'itinerario migliore.

MOTORI - La Scenic 4x4 presenta una gamma di motori a benzina, tutti 16 valvole, e un potente turbodiesel a iniezione diretta da 100 cv: tutti potenti, economici, dalle grandi prestazioni e attenti all'ambiente.

Il 1.4 benzina 95 cv (70 kw) unisce la brillantezza di un 16 valvole a consumi ridotti (6,6 L/100 Km in ciclo completo) ed è fra i più potenti

della sua categoria. Il 1.6 benzina 110 cv (79 kw) è potente e generoso con soluzioni tecniche sofisticate come il doppio albero a camme in testa con punterie a rullini.

Il 1.9 dTi turbodiesel 100 cv (72 kw) è l'ultima generazione Turbodiesel a iniezione diretta. Sin dai bassi regimi, si esprime con vigore. La sua qualità principale sono i consumi ridotti.

Il 2.0 16V è il primo motore europeo a iniezione diretta. E' un propulsore che sviluppa coppia e potenza, ma senza penalizzare i consumi grazie alla distribuzione variabile con sfasatura d'albero. Ridotte anche le emissioni inquinanti.

ALFA ROMEO - Sportwagon

Familiare con grinta

Con la 156 Sportwagon l'Alfa Romeo non solo ha sfoderato la versione familiare della sua berlina, ma ha anche dato vita a una tipologia di vettura davvero innovativa, nata da una mescolanza di stili che unisce doti sportive come prestazioni e grande maneggevolezza alla versatilità tipica della station, con il portellone, i sedili ribaltabili e un adeguato bagagliaio.

MISURE - Proprio per non sacrificare le doti sportive, le misure esterne sono rimaste invariate (la Sw è lunga 4,43 metri come la quattro porte e ha lo stesso passo), e l'unica variazione riguarda l'altezza, maggiorata di appena 10 mm.

La wagon dunque è compatta, ha un'ottima aerodinamica e conserva la guidabilità tipica della berlina e le sue prestazioni velocistiche, grazie anche a delle sospensioni da sportiva grazie alle quali l'assetto rimane invariato e compensa gli effetti del carico.

BAGAGLIAIO - Valide comunque anche le caratteristiche da wagon, con il bagagliaio versatile attrezzato con mensole chiuse, reti destina-



te a trattenere il carico e ganci sparsi nel ripiano per dividere le zone di carico. Da ricordare che il bagagliaio è completamente rivestito, il portellone posteriore è ad ampia apertura con il paraurti posteriore ribassato per facilitare ogni operazione di carico, mentre il piano di carico è double face, vellutato da una parte e plastificato dall'altra.

ALLESTIMENTI - I due allestimenti previsti consentono

una notevole personalizzazione della vettura: il "progression" prevede clima, Abs, air bag lato guida e passeggero, air bag laterale, idroguida, Alfa Code, mostrina in titanio, mentre il "distinctive" prevede in aggiunta molte altre "chicche" per l'automobilista, come particolari in legno, lettori cd, fendinebbia, ruote in lega e via dicendo. Tre i rivestimenti previsti, velluto, tessuto o pelle e ben tredici le tinte di carrozzeria tra le qua-

li scegliere. Da segnalare il nuovo sedile posteriore, sempre sdoppiato e ribaltabile.

MOTORI - La 156 SW ha la stessa gamma di motori della berlina. Quattro sono a benzina: il 1.6 TS 16v di 120 cv, il 1.8 TS 16v di 144 cv, il 2.0 TS 16v di 155 cv e il 2.5 V6 24v di 190 cv. Due i turbodiesel Common Rail: il 1.9 JTD di 105 cv e il 2.4 JTD di 136 cv. Quattro i cambi a disposizione: cinque e sei marce, Selespeed, Q System.

FORD - Fiesta 1.8 TDDi

La piccola di casa Ford mette il turbodiesel

Il mercato delle vetture a gasolio sta marciando alla grande, ed in questo segmento la Ford lancia la nuova **Fiesta 1.8 TDDi**. La grande novità per la piccola di casa Ford è rappresentata dal turbodiesel a iniezione diretta (finora la Fiesta aveva un motore a gasolio aspirato a iniezione indiretta) che sviluppa 75 cv (la versione della Focus ne vanta 90) per una velocità massima di 167 kmh e un'accelerazione che permette di andare da 0 a 100 kmh in 13"9. Il consumo combinato è di 18,8 km a litro. Sono in tutto cinque le versioni della Fiesta TDDi, con carrozzeria tre e cinque porte. Occhio di riguardo come sempre alla sicurezza con doppi airbag frontali, cinture pretensionatori pirotecnici, sistema antincendio e barre alle portiere. Da segnalare la frenata, migliorata e basata su un impianto misto dischi-tamburi. Buono il comfort, gli accessori e il livello di finizione.

AUDI - R S4 Avant

Una supersportiva "integrale"

La quattro GmbH, azienda di proprietà della Audi, ha presentato al Salone dell'Automobile di Francoforte la **RS4 Avant**, supersportiva ad alte prestazioni sviluppata in collaborazione con la stessa Audi.

Con la RS4 si è voluto appositamente abbandonare quell'"understatement" che ha contraddistinto la S4: i passaruota, la parte posteriore della vettura e le alette laterali sui paraurti integrate con la linea della carrozzeria, esaltano il carattere e la performance

della nuova sportiva di Casa Audi. Disegnata sulla base della Audi S4 come modello di punta della gamma A4, sarà prodotta esclusivamente nella versione Avant, come la RS2 che l'ha preceduta.

Il propulsore della RS4 è lo stesso della S4, un 2.7 l biturbo V6 5 valvole per cilindro, ma con la potenza portata da 195 kW (265 CV) a 280 kW (380 CV) a 6.500 giri/min.

Il cambio è a 6 marce, con rapporti scelti appositamente per il carattere sportivo del-

l'auto e la trazione è integrale permanente. Nuovo il disegno dei cerchi in lega, che lascia maggior spazio al voluminoso sistema frenante. Rispetto all'A4 il telaio è stato sensibilmente abbassato. L'unità molle/ammortizzatori e il sistema barra di torsione è stato modificato per adattarsi al nuovo peso e alla nuova geometria dell'assale. La scatola dello sterzo, con rapporto diretto, contribuisce all'eccezionale guidabilità sportiva del veicolo.



RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 1.2 60cv da Lire **13.950.000**
€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Clio RN 1.2 60cv da Lire **15.950.000**
€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

OPPURE FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 36 mesi.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 31/03/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

Concessionaria Renault **DAGRI** Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212.

Concessionaria Renault **ZAGARIA** Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste - Tel. 040308702.

SAAB - 9-3 Cabriolet Sport Edition

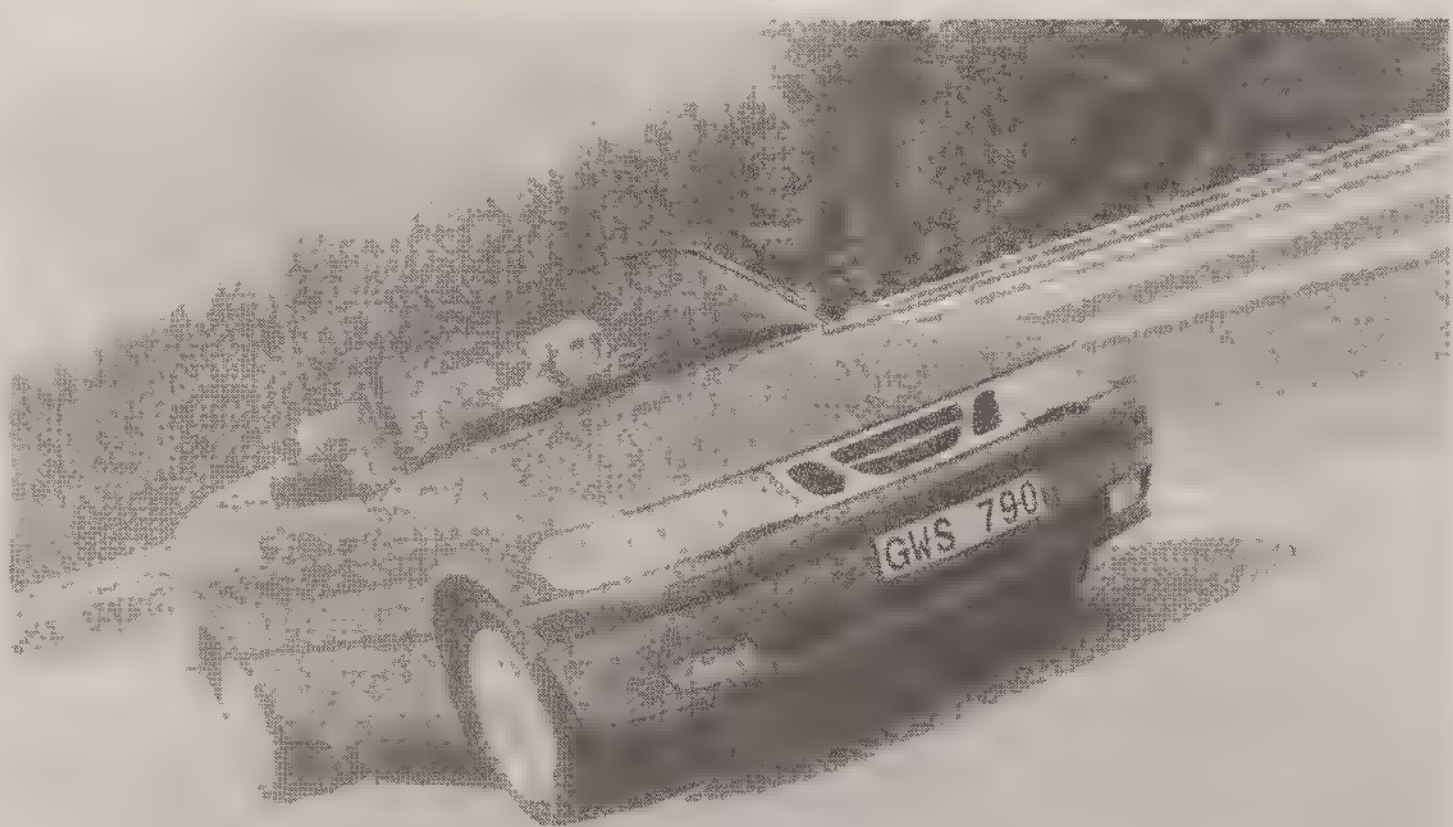
Una Cabrio tutta stile e sostanza

Stile e sostanza allo stesso tempo, in un'unica forma. È questa la **Saab 9-3 Cabriolet Sport Edition**. La Saab Cabriolet, con i suoi cerchi in lega da 17", i fendinebbia e i profili aerodinamici presenta un aspetto decisamente sportivo. Ma dietro alle apparenze c'è il piacere di guidare un'auto con estrema facilità, soprattutto grazie al motore turbocompresso che massimizza la coppia ed imprime uno scatto deciso.

Dettagli come il lunotto posteriore in vetro e la capote insonorizzata ne fanno una cabriolet per tutte le stagioni. Alla fine dunque, stile e sostanza sembrano non escludersi più a vicenda. **ALLESTIMENTI** - La Saab 9-3 Cabriolet Sport Edition, negli allestimenti S o SE, è disponibile nei colori nero, argento e rosso laser. La vettura è equipaggiata con profili aerodinamici anteriori, posteriori, laterali in colore co-

ordinato con la carrozzeria, cerchi in lega da 17", fari anteriori supplementari retrovisori in colore coordinato con la carrozzeria, indicatori di direzione laterali di colore bianco. **MOTORI** - La Saab 9-3 Cabriolet Sport Edition è disponibile con motore 2.0 litri turbo a bassa

pressione da 154CV, la velocità massima è di 210 km/h, mentre l'accelerazione permette di andare da 0 a 100 km/h in 8,8 secondi. Il consumo varia ovviamente a seconda dell'utilizzo: si va dal 13,6% del consumo urbano, al 7% dell'extraurbano, al 9,4% del medio.



Consigli Utili

Molte volte, acquistando una vettura usata, si trascurano delle verifiche che invece andrebbero assolutamente fatte per evitare ulteriori guai. Tre le cose che magari non vengono mai in mente: ricordatevi che il numero del telaio e del motore devono coincidere con quanto riportato sul libretto di circolazione, e poi controllate che la misura degli pneumatici sia quella omologata e riportata sul libretto, e che sull'auto non gravino ipoteche.

SAAB - 9-3 TiD Sport Edition

Un diesel dalla spiccata personalità

Una spiccata personalità: è quello che viene in mente osservando la **Saab 9-3 TiD Sport Edition**: i fari fendinebbia anteriori, il volante in pelle, lo spoiler posteriore e le gonne laterali sono solo alcuni dettagli che confermano questa caratteristica della diesel di casa Saab. Ma per rendersi conto di ciò che veramente la distingue, occorre guidarla. **ADERENZA** - Infatti, la potenza del turbo, i cerchi in lega 16" a 7 razze e l'inimitabile aerodinamicità garantiscono la massima aderenza al terreno e l'estrema ma-



neggevolezza.

La Saab 9-3 TiD Sport Edition è disponibile nelle versioni a tre e cinque porte e nei colori nero, argento, cosmic blu e midnight blu. La vettura è equipaggiata con specchietti in colore coordinato con la carrozzeria, paraurti anteriori e posteriori in tinta e profili aerodinamici, spoiler posteriore, fari fendinebbia anteriori, indicatori di direzione di colore bianco, climatizzatore automatico, cruscotto in radica di noce, volante e leva del cambio in pelle e interni in velluto Select.

MOTORI - La Saab 9-3 TiD Sport Edition è dotata sia nella versione a 3 che in quella a 5 porte di un motore 2.2 TiD, un 4 cilindri turbodiesel che sviluppa 115 cv (85kw), consente una velocità massima di 200 km/h e permette un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 10,9 secondi.

CONSUMI - Per quanto riguarda i consumi, gli 8,9 litri necessari per percorrere 100 chilometri nel traffico urbano scendono fino a 6,2 litri nel misto e addirittura a 4,6 nell'utilizzo extraurbano.

OPEL - Movano

Il lavoro diventa più facile



Dopo i grandi successi riscossi da Combo, Corsa Van e Astra Van, Opel amplia la sua gamma di offerta di veicoli commerciali con **Movano**, il nuovo e versatile veicolo dal design moderno, dalla tenuta di strada superiore, dall'elevata sicurezza attiva e passiva, e dalla cabina di guida progettata ergonomicamente.

Proprio a proposito della cabina, va rilevata la bassa rumorosità interna, il sedile di guida regolabile in tre modi e il potente sistema di riscaldamento e di ventilazione. Ma uno dei punti forti per un veicolo commerciale deve essere ovviamente la facilità di carico, e qui i dati parlano chiaro: la soglia di carico da 505 a 538 mm è la più bassa della categoria, l'altezza interna è superiore agli altri veicoli nei modelli con tetto alto e maxi, e poi il volume di carico fino a 13,9 m³ è il migliore della categoria. Il tutto senza trascurare servizio di assistenza e sicurezza: per quanto riguarda il primo argomento, va detto che Movano consente 3 anni di assistenza stradale e perfino un'assistenza rapida senza prenotazione.

SICUREZZA - Pregevole anche l'occhio di riguardo dato alla sicurezza: infatti airbag e cinture pretensionate sono già disponibili di serie, e comunque tenuta di strada e comportamento in curva sono esemplari mentre i freni sono potenti e affidabili. Variegata la scelta dei modelli, perché le quattro varianti a disposizione possono essere combinate nei modi più diversi, ma va sottolineata anche la possibilità di allestimenti speciali di tutti i tipi: dalle furgonature di varie dimensioni, ai cassoni fissi e ribaltabili per edilizia.

MOTORI - Due le motorizzazioni disponibili: il diesel a iniezione indiretta 2.5 D e il turbodiesel a iniezione diretta 2.8 DTI. Insomma uno strumento ideale per lavorare più serenamente e con più qualità, presupposti fondamentali se si vogliono successi commerciali garantiti.



OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Veicoli Commerciali Opel.

Oggi il lavoro diventa più facile e conveniente.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV. Da L. 15.567.000*.

Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV. Da L. 15.475.000*.

Astra Van: Motori turbodiesel iniezione diretta 16V 1.7 DTI da 75 CV e 2.0 DI da 82 CV. Da L. 21.000.000*.

Movano: p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV. Da L. 30.233.000*.

Servosterzo di serie su tutta la gamma.

Airbag lato guida di serie su Astra Van e Movano.

* Prezzi al netto di IVA, messa su strada e I.P.T.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

• CORSA VAN	10 MILIONI IN 36 MESI.
• COMBO	15 MILIONI IN 36 MESI.
• ASTRA VAN	20 MILIONI IN 36 MESI.
• MOVANO	30 MILIONI IN 48 MESI.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Opel valida fino al 30/4/2000 non cumulabili con altre iniziative in corso.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 48 mesi L. 825.000. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,41%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

Pancauto G. Conti

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256

OPEL
Veicoli Commerciali

Il diesel in assetto da battaglia.

Lit. 52.950.000
3 porte
Lit. 53.950.000
5 porte

È arrivata l'occasione per avere un diesel in tenuta veramente sportiva: la Saab 9-3 TiD Sport Edition. Ha un motore turbodiesel da 2.2 litri ad iniezione diretta, 115 CV/85 kW, con una accelerazione in V da 60 a 100 km/h in 8,3". Fra le tante offerte di questa versione: cerchi in lega da 16", climatizzatore automatico, volante e leva del cambio in pelle, spoiler posteriore, cruscotto in radica di noce, profili aerodinamici coordinati al colore della carrozzeria. Finalmente un diesel che oltre a fare le fusa, è capace anche di ruggire. www.saab.com

Saab 9-3 TiD Limited Edition

Autosalone Girometta

Trieste - via Flavia 132/2 - Telefono 040 384 001
APERTO TUTTI I SABATI - ORARIO 8.30-12.30 E 15.00-19.00

NISSAN - Almera

La giapponese dal design europeo che trasmette gioia di vivere

Pura gioia di vivere. E' quella che trasmette la nuova Nissan Almera, la due volumi giapponese progettata e costruita in Europa e dal design prettamente europeo.

La nuova Nissan Almera apre praticamente un nuovo capitolo nella storia europea della Nissan. Con Almera, infatti, fa il suo debutto un nuovo tipo di approccio nella concezione degli interni, che unisce massima funzionalità e assoluta attenzione ai dettagli.

PRATICITÀ - Così, alla bellezza dei materiali si associa una grande praticità che agevola la vita di bordo.

Disponibile nelle versioni a tre e cinque porte, la nuova Almera dispone di equipaggiamenti e sistemi di sicurezza esclusivi. Ha un look inconfondibile, dinamico ma al tempo stesso solido, imponente.

All'interno lo spazio è tutto nuovo, cambia e migliora il modo di vivere l'auto, dove il comfort incontra una funzionalità fuori dal comune.

Tutte le novità di Almera sono, dunque, destinate a rendere piacevole la vita di bordo. Al riguardo, anche nella scelta dei materiali e dei tessuti si è mirato ad offrire una qualità che fosse percepibile al cliente sia a livello visivo che tattile.

DESIGN - Il design è d'avanguardia, con forme morbide e decise: nella versione Comfort viaggia in anticipo sui tempi, in perfetta armonia tra sportività e stile. Il cruscotto è in due tonalità di colore, la capacità del serbatoio ha la massima autonomia per la sua classe.

C'è poi l'airbag lato guida, l'immobilizzatore NATS, la griglia corrente, il vano bagagli versatile, la presa di corrente 12v e il portabicchieri anteriore.

La Luxury invece vanta cerchi in lega da 15 pollici, portaocchiali, ABS con EBD e Sistema Anti-Panic, sistema audio avanzato, integrato e personalizzato, bracciolo al sedile posteriore, sistema di navigazione Nissan Birdview, l'airbag lato guida, passeggero e laterali, poggiatesta attivi.

BAGAGLIAIO - L'ampio bagagliaio, oltre a poter stivare grandi valigie, ha una base sollevabile. Sotto di questa c'è la ruota di scorta che, al suo incavo, ospita un contenitore in plastica dove riporre al sicuro oggetti di valore oppure bagnati.

Nel baule, ai lati, due reti permettono di alloggiare la scatole degli utensili, il triangolo ecc., ma all'occorrenza possono venire staccate dalle pareti, agganciate tra loro e assicurare sul pa-

vimento del bagagliaio oggetti che altrimenti vagherebbero nell'area.

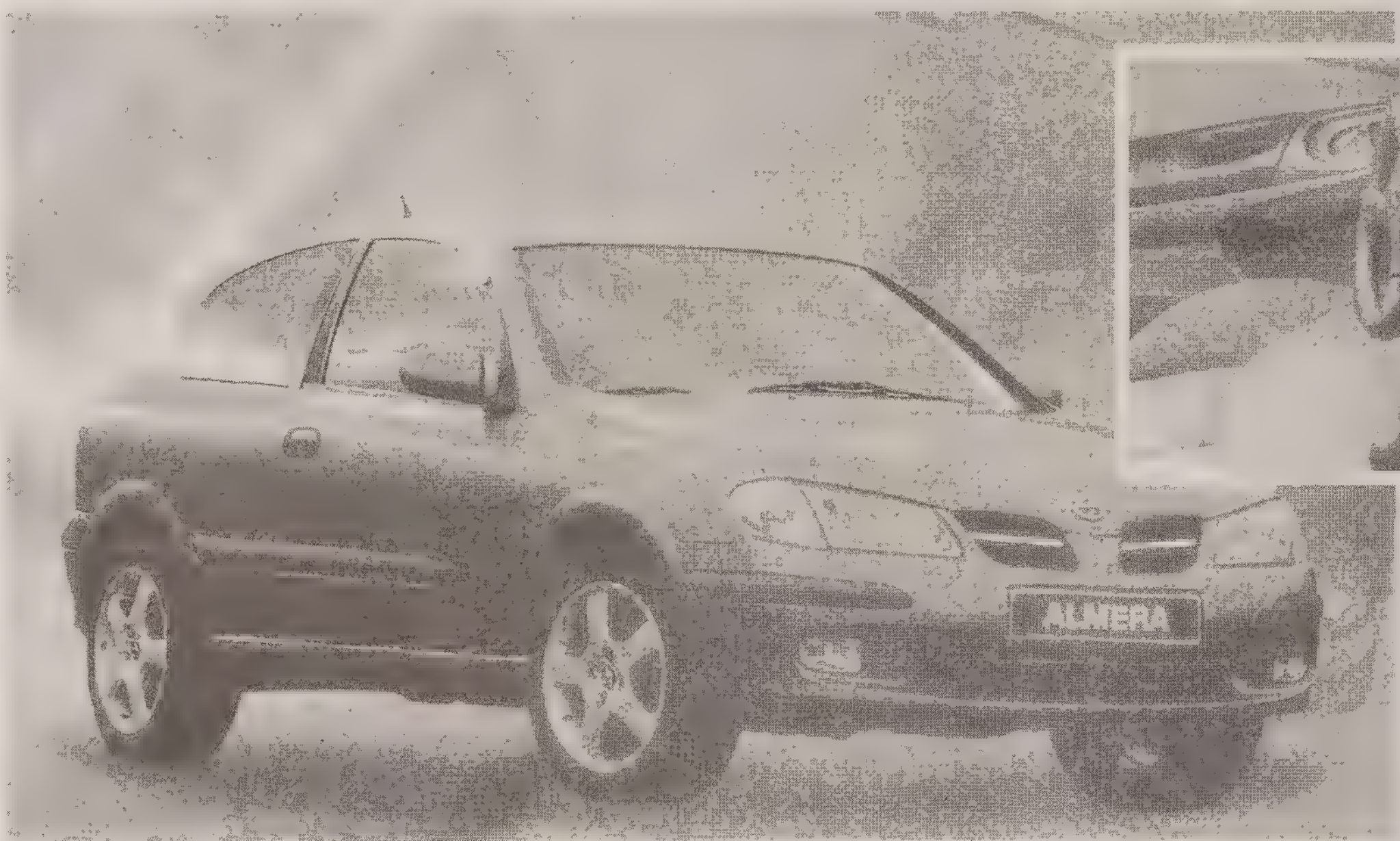
MOTORI - I suoi nuovi motori, più potenti e puliti, trasmettono sicurezza ed energia e sono tutti 16V: oltre all'1.8 benzina già presente sulla Primera, sono disponibili l'1.5 benzina da 90 cv con cui si riescono a superare i 170 km/h, e il nuovissimo turbodiesel 2.2 che sfiora 110 cv grazie all'iniezione diretta 16v e al doppio albero a camme in testa.

Queste eccellenti caratteristiche consentono

una velocità di 185 km/h e una brillante accelerazione da 0 a 100 km/h in 12"3.

AMBIENTE - Il costante impegno della casa giapponese per ridurre l'impatto ambientale ha fatto in questo caso un ulteriore salto di qualità tanto che la nuova Almera è la più ecologica vettura prodotta dalla Casa in Europa.

Dai componenti ai metodi produttivi, dal trasporto al suo smaltimento, tutto sulla nuova Nissan Almera è stato pensato in funzione dell'ambiente.



Consigli Utili

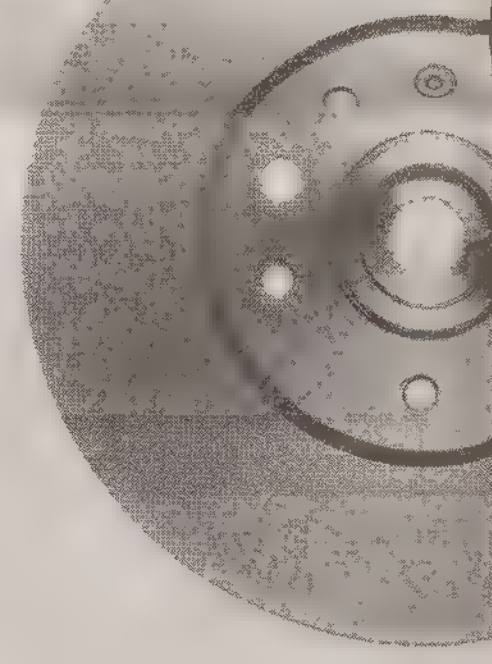
Quando si parla di sicurezza, una delle parti più importanti è certamente quella dei freni. Per mantenere efficiente tutto l'impianto e per farlo durare più a lungo, bisogna rispettare alcuni importanti accorgimenti.

In condizioni di scarsa aderenza, come sul bagnato o sullo sterrato, la frenata deve essere adeguata perché agendo in modo brusco lo spazio di frenata va addirittura ad aumentare. Bisogna invece rallentare il più gradualmente possibile.

Nelle discese molto lunghe bisogna fare il più possibile ricorso al freno-motore innestando una marcia bassa, evitando quindi di utilizzare continuamente i freni perché in questo modo si surriscaldano. Dopo una lunga sosta (ad esempio se si lascia l'auto ferma per oltre una settimana), l'umidità e il freddo possono influire sulle condizioni di dischi e pastiglie.

Quando ci si rimette in marcia quindi, sarà meglio frenare apposta per quattro-cinque volte per renderli di nuovo efficienti e per "scrollare" il velo di ruggine che potrebbe essersi formato.

Da ricordare poi che la frenata dipende anche da ammortizzatori e pneumatici che vanno controllati ogni 10.000 km.



HAI ASPETTATO ABBASTANZA!



E' ARRIVATA LA NUOVA NISSAN ALMERA

1.5-1.8-2.2 Tdi
3 PORTE - 5 PORTE

Vieni a provarla da

filotecnica giuliana

TRIESTE Via F. Severo 46 tel. 567888 — PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI



AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.

SEAT - Leon

Sette motorizzazioni per la sportiva spagnola

Si vede da tanti particolari l'importanza che riveste l'entrata in scena della Leon per la Seat, che ha preparato e studiato per bene l'ingresso della nuova vettura per imboccare nel migliore dei modi la strada dell'ambito segmento C. La Leon, le cui misure sono 4.184 metri di lunghezza e 1742 di larghezza, ha una linea sportiva e compatta, con forme plastiche per gli spoiler posteriori e, nella versione Sport, una sospensione specifica che abbassa sensibilmente la scocca.

LINEA - Le linee di muso e fiancata ricordano quelle della Toledo, il posteriore è molto pulito mentre il bagagliaio vanta una capacità di 340 litri. Tra i gruppi ottici posteriori, decisamente ben proporzionati, si nota il grande logotipo del marchio, che funge da comando d'apertura del vano ba-



gagli. Sempre restando nella parte posteriore della vettura, lo spoiler, posto a prolungamento del tetto, ospita la terza luce di stop e risulta ben integrato nell'insieme della linea della vettura, mentre il portatarga si trova a livello del paraurti.

MOTORI - Che sulla

Leon la Seat conti molto, lo si può ben comprendere dalla scelta di dotarla di ben sette motorizzazioni, fra i quali spicca un 1.8-20 valvole turbo "sottratto" ai cugini dell'Audi. Con questa unità, fa la prima comparsa in casa Seat un motore da 180 cv, insieme a un cambio a

6 marce e alla trazione integrale, che si aggrega proprio a questa motorizzazione.

DOTAZIONI - La casa spagnola del gruppo Volkswagen ha fatto insomma le cose in grande, e lo dimostrano anche le ricchissime dotazioni della Leon: quattro airbag, Abs, controllo di

trazione Tcs e di stabilità Esp, climatizzatore automatico e navigatore satellitare. La versione più potente e sportiva, si fa riconoscere solo per il doppio tubo di scappamento cromato, che nelle altre versioni non si vede, mentre qui è visibile al di sotto del paraurti.

PIAGGIO

Maxiscooter, arriva l'X9

Sarà davvero importante il primo week-end di aprile per Piaggio. In questa occasione infatti il maggiore costruttore europeo di motocicli e ciclomotori presenterà la nuova gamma di prodotti per l'inizio del nuovo millennio.

Dopo anni di dominio nelle classifiche di vendita, ultimamente la leadership di Piaggio è rimasta confinata in segmenti di mercato, sempre più insidiata da costruttori italiani e stranieri. Si imponeva dunque una rivisitazione totale del prodotto, per poter proporre al cliente finale una gamma vastissima, moderna e competitiva.

La nuova gamma partirà da una bicicletta a propulsione elettrica per poi passare a nuovi ciclomotori con motorizzazioni a quattro tempi



(una novità per il mercato italiano dopo i fasti degli anni cinquanta e sessanta) fino ad arrivare ai maxiscooter, fra i quali va segnalato il nuovo dotatissimo X9, che insidierà il primato dei leader attuali Yamaha e Honda.

È un settore dove la casa di Pontedera era da tempo poco competitiva, ma dove dovrebbe tornare al successo proprio con questo prodotto. L'X9 infatti è uno scooter ruscitissimo, sia nel motore monocilindrico con ciclo a 4 tempi da 250 cc, sia nelle dotazioni, come le ruote di grande diametro, i tre freni a disco, la forcella motociclistica e i grandi vani di carico.

Va inoltre ricordato che su questo modello nel ciclo di produzione, vengono utilizzate linee con controlli parziali e globali di qualità in modo da scongiurare eventuali "mali di gioventù" e assicurare subito una alta affidabilità.

Anche la precedente ammiraglia di casa Piaggio, l'Hexagon, sarà profondamente rinnovata, sia nel settore motorizzazioni (saranno disponibili nuovi propulsori con ciclo a quattro tempi plurivalvola) sia nella parte ciclistica. Per quanto riguarda i veicoli di taglia media, si potrà scegliere sia tra veicoli con motore a quattro tempi (Vespa ET4, Liberty, Skipper) che a due tempi, come la sportivissima gamma del marchio Gilera e l'intramontabile Vespa Px con cambio meccanico, tutti rigorosamente ecologici. E per chiudere i ciclomotori: accanto ai nuovi prodotti con motore a quattro tempi sono ovviamente disponibili i motori due tempi tutti catalizzati.

Per quanto riguarda i veicoli di taglia media, si potrà scegliere sia tra veicoli con motore a quattro tempi (Vespa ET4, Liberty, Skipper) che a due tempi, come la sportivissima gamma del marchio Gilera e l'intramontabile Vespa Px con cambio meccanico, tutti rigorosamente ecologici.

E per chiudere i ciclomotori: accanto ai nuovi prodotti con motore a quattro tempi sono ovviamente disponibili i motori due tempi tutti catalizzati.

MERCATO DELL'USATO

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT	PUNTO 1.2 ELX 5 p	1995	verde met.	L. 8.400.000
FIAT	TEMPRA SW 1.8 SLX A.C. cata	1992	grigio met.	L. 7.400.000
FIAT	BRAVA 1.8 SLX 5 p A.C. Abs	ott. '96	blu	L. 14.200.000
HYUNDAI	LANTRA 1.8 SW A.C. Abs	1997	rossa	L. 16.400.000
RENAULT	TWINGO 1.2 ICE A.C. Sst	ott. '98	blu cielo	L. 10.600.000
RENAULT	MEGANE BREAK RXT 1.6 full opt	1999	grigio met.	L. 26.000.000
RENAULT	ESPACE 2.0 RXE Abs, clima	1999	argento	L. 41.000.000
SPECIALE VEICOLI COMMERCIALI				
FIAT	UNO 1.0 Autocarro	1993	verde met.	L. 4.400.000
NISSAN	VAN CARGO 2.3 diesel s. sterzo	dic. '96	bianco	L. 16.800.000
RENAULT	EXPRES 1.4 furgone A.C.	dic. '95	rosso	L. 8.400.000

STARS Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato
con 24 mesi di garanzia
a chilometraggio illimitato

● HONDA LOGO 1.3 1999 giallo aziendale ●

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

FORD ESCORT 1.6 SW	1996	blu met.	clima, catalizzato
PEUGEOT 106 3 porte	1992	bianco	catalizzato
FIAT PUNTO 1.2 3 porte	1994	argento met.	clima, catalizzato
FIAT TEMPRA 2.0 SLX SW 4x4	1993	blu met.	clima, catalizzato
ALFA ROMEO 145 3 porte	1995	nero	clima, catalizzato
SUZUKI VITARA 1.6 3 porte	1995	bianco	clima, catalizzato
SEAT CORDOBA 1.6 5 porte	1997	bianco	clima, catalizzato
MERCEDES 300 SE 4 porte	1990	nero met.	f. optional, catalizzato

Concessionaria HONDA per Trieste

E. D. MOTORS

Muggia - Zona Industriale Noghere - Tel. 040.9235000

CONCESSIONARIA TOYOTA

Futurauto

TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
OPEL ASTRA 1.6 SPORT 3p	s. sterzo a.c.	1995	9.500.000
ROVER 216 SLI	a.c.	1994 CAT	8.900.000
HONDA PRELUDE 2.0	full op.	1998	26.800.000
A.R. ALFA 145 1.6 L.	rosso met. a.c.	1995	11.200.000
TOYOTA PICNIC 2.0 6 posti	a.c. abs	1998	31.800.000
RENAULT MEGANE RT 5 P 1.6	rosso met. a.c.	1997	15.500.000
RENAULT SCENIC 1.6	blu met. a.c.	1996	18.800.000
DAIHATSU FERROZA 1.6	bianco s.s.	1990	7.000.000
OPEL CALIBRA 16 V	abs a.c.	1992 CAT	
Y 10		1994 CAT	6.700.000
FIAT CINQUECENTO SPORTING		1997	9.000.000
MAZDA MX3 V6	abs tetto apr.	1994	15.300.000
FIAT CINQUECENTO GIANNINI	int. pelle, giallo	1995	7.500.000
CITROEN XSARA VAG	a.c.	1998	15.900.000

TOYOTA

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

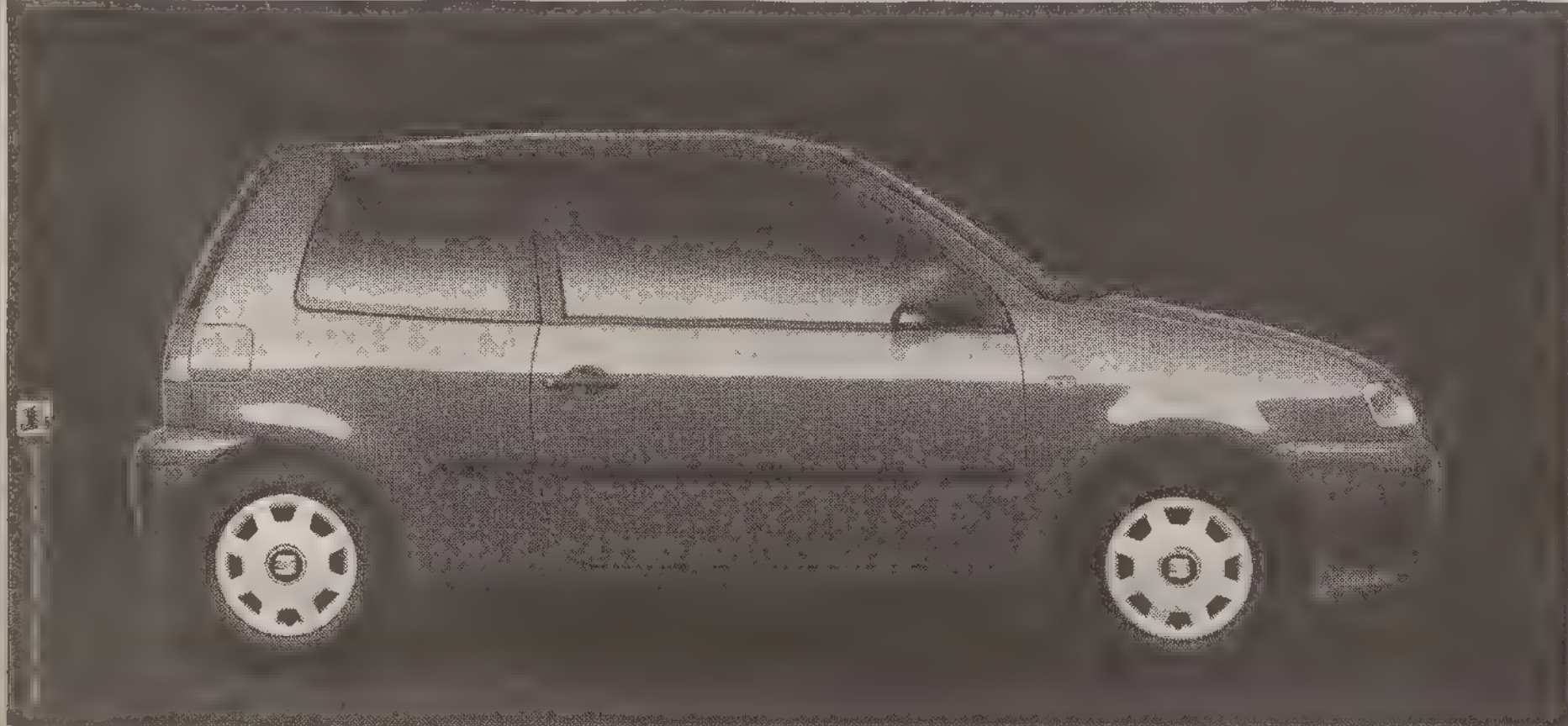


L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ACCESSORI	COLORE	ANNO
RENAULT	CLIO 1.6 SL KM ZERO	Full Opts.	Blu met.	1999
RENAULT	CLIO 1.6 PROACTIVE Aut.	Full Opts.	Grigio met.	1999
RENAULT	CLIO 1.2 RT cat.		Nero met.	1992
RENAULT	MEGANE COACH 1.6 SI	Full Opts	Blu met.	1997
RENAULT	MEGANE CLASSIC 1.6 RT	A.C.	Rosso met.	1997
RENAULT	TWINGO KENZO	A.C.	Blu met.	1996
RENAULT	SCENIC 1.6 RT	A.C.	Verde met.	1997
FIAT PUNTO	55 S cat.	cat.	Azzurro	1995
OPEL ASTRA	5 porte	2 airbag	Blu met.	1993
VW GOLF	GTI 16v 2.0	Full Opts.	Nero	1993
PEUGEOT	106 XS	cat.	Blu met.	1996
LANCIA Y		cat.	Bronzo	1996
VOLVO	SUPERPOLAR SW	Full Opts.	Grigio met.	1995

STARS Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

Fingerma finanzia la tua Seat.



Abbiamo deciso di fare qualcosa per la vostra città.

Info Seat: 800-077444 www.seat-italia.com

Per guidare un'Arosa, la piccola grande city car Seat, ci sono sempre più ragioni. Per la precisione ben 13.800.000: il prezzo sensazionale a cui è possibile acquistarla fino al 31 marzo presso tutte le concessionarie Seat. Oppure, in alternativa, potete

avere la vostra Seat Arosa pagando la cifra assolutamente irrisoria di sole 130.000 lire al mese. Un'occasione imperdibile per aggirare agilmente il diabolico traffico metropolitano, ma anche per muoversi con eleganza su qualunque strada. Arosa è in città: vi conviene sbrigarsi.

Seat Arosa. A partire da 13.800.000 lire* oppure da 130.000 lire al mese.**



Vieni a provarla da:

AUTOLINE
MUGGIA (Trieste) Strada delle Saline 2 - Z.I. Noghere - Tel. 040.232371

SIAMO APERTI
TUTTI I SABATI
ORARIO
8-12.30 e 15-18

ORE DELLA CITTÀ

Conversazione
su Kurt Weill

«Kurt Weill: un ebreo errante da Berlino a Broadway» è il tema della conversazione, corredata da audizione di brani musicali, che il critico Gianni Gori terrà oggi alle 16.30 nella sede della Adei, in piazza Benico 4.

Rifondazione comunista
Circolo Centro città

Il Circolo «Centro Città» di Rifondazione comunista terrà il proprio direttivo allargato oggi alle 20, in via Tarabochia 3.

Centro
Eda

Il Centro territoriale Eda del XVI Distretto scolastico informa che all'interno del corso di cultura generale si svolgeranno due incontri che avranno come argomento la medicina cinese, la cura del corpo attraverso la cultura cinese, il massaggio shiatsu. Le conferenze gratuite si svolgeranno all'istituto Volta (via Battisti 27) oggi e domani dalle 19 alle 21.30: gli interessati potranno presentarsi direttamente.

VETRINA

Laurea

Presso l'Università di Trieste si è laureata oggi in farmacia la signorina Alessandra Durante discutendo col Chiar. Prof. Fulvio Rubessa la tesi «Controllo di qualità su preparazioni farmaceutiche in ambiente ospedaliero». Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

Acquistate oggi
pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti primaverili per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

La moda personalizzata
da Penelope

Frangie, perline, piume strass e tanti articoli per «decorare» pantaloni, gonne, giubbetti. Via Carducci, 43.

Lezioni
di recitazione

Curate dal m.o. Castelli anche corsi di dizione, posti limitati 040/370537.

Corsi brevi alla
Scuola per interpreti

Inizieranno ad aprile i corsi brevi a tutti i livelli di inglese-francese-tedesco-spagnolo-croato-sloveno: per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti». Via S. Francesco, 6 - Tel. 371300.

Centro
Ternova

Oggi al Centro Culturale Ternova (via Rossetti 8) alle 16.30 Mirella Schott Sbisà parlerà sul tema: «Aspetti di tecnica e storia della grafica». L'incontro è aperto a tutti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Angela Rigoni nel XVII° anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Ulessi nel XIX° anniv. (11/3) dalla moglie Liliana 50.000 pro Frati di Montezza, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ferruccio Mosetti per il compleanno (28/3) da Lucilla e Nino 150.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Mario De-pangher nel X° anniv. (29/3) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vittorio Gramonte nel XXIII° anniversario dal figlio Alfredo 50.000 pro Comunità Evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Giorgio Muesan per il compleanno (29/3) dalla sorella 50.000

«Primavera
al vivarium»

Nell'ambito della seconda Settimana nazionale della cultura, i Civici musei scientifici organizzano oggi «Primavera al vivarium», visita guidata al nuovo reparto del Civico acquario marino dedicato agli anfibi e ai rettili. Appuntamento alle 18 davanti all'Aquario (molo Pescheria 2). Ingresso gratuito. Domani «Il Flysch muggesano», escursione sulle colline di Muggia con visita alla cava di arenaria. Discesa alla foce del rio Osop. Ritrovo alle 8.45 alla stazione delle corriere di Muggia. Informazioni al Museo civico di storia naturale. Tel. 040/301821 dalle 9 alle 13.

I ciclisti
di Ulisse

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse organizza per domenica una cicloescursione nei pressi di Udine (Slovenia): percorso di circa 50 chilometri alla scoperta di questa regione famosa anche per i merletti e le miniere di mercurio. Informazioni nella sede del Gruppo, in via del Sale 4/B, il giovedì dalle 17.30 alle 19 oppure tel. 0349/8441171.

Circolo
della lettura

Organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, si terrà oggi alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella il secondo incontro del Circolo della lettura. La tavola rotonda su «Facoltà di scienze: crisi delle vocazioni», prevista per oggi in sala Baroncini (via Trento 8), viene rinviata a domani alle 17.45.

Riforma
universitaria

Nell'ambito del laboratorio di filosofia contemporanea, oggi alle 17, nell'aula di filosofia (via dell'Università 7) Umberto Curi, dell'Ateneo di Padova, parlerà su «La riforma universitaria tra Ford ed Engels».

Pubblicazione di Tonel sull'emigrazione triestina
«Arriva la madre, i figli partono»
Il libro presentato in Municipio

Si è svolto nei giorni scorsi, in Municipio, un incontro tra il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani e Claudio Tonel, presidente dell'associazione culturale regionale E. Berlinguer. Nell'occasione è stato presentato ufficialmente il libro «Arriva la madre, i figli partono». L'emigrazione in Australia di 20 mila triestini, ultima delle pubblicazioni editte e realizzate da Tonel nell'ambito di un'articolata e approfondita ricerca storico-politica sulla realtà triestina, volta al confronto tra esponenti delle più diverse aree ideali, sociali, culturali e sociali.

Il libro «Arriva la madre, i figli partono» ripercorre le vicende dell'emigrazione triestina in Australia negli anni 1954-1961 e nasce da un dibattito organizzato su questo tema dall'associazione Berlinguer: vi sono contenuti gli interventi di Tonel, Elisa Lo Sapio, Pio Nodari, Dario Rinaldi e Fulvio Gon. Damiani ha espresso apprezzamento per l'iniziativa di Tonel, mentre il sindaco Illy ha sottolineato in una lettera il valore della pubblicazione, «estremamente evocativa di un'epoca che ha segnato profondamente la vita dei nostri concittadini e dell'intera città». (Nella foto, Tonel e Damiani)

Conservatorio
Tartini

Nell'ambito dei concerti dei docenti del «Tartini» oggi alle 20.30 nell'auditorium del conservatorio (via Ghega 12) Giorgio Cerasoli presenterà gli strumenti antichi in dotazione all'istituto musicale; seguirà l'esecuzione di brani di Johann Sebastian Bach e Johann Christian Bach. Il pubblico può partecipare, nel limite dei posti disponibili, chiedendo l'invito alla portineria del conservatorio.

Smettere
di fumare

L'associazione di volontariato Lega vita e salute organizza dal 2 al 6 aprile (orario serale, a partire dalle 20) il corso gratuito per fumatori «Liberi dal fumo in cinque giorni». Riunione informativa oggi alle 20 nella sede di via Rigutti 1. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/635198 o 040/5700052.

Circolo
Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, Sergio Molesse terrà una conversazione con diapositive intitolata «Timbro e tono cromatico», preludio al corso di lettura visiva dell'opera d'arte che sarà prossimamente attivato.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Starhotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

Posizionamento
satellitare

Oggi alle 18 nell'aula «A» del dipartimento di elettronica e informatica dell'Università (via Valerio 10) Giorgio Manzoni, ordinario di topografia alla Facoltà di ingegneria e responsabile scientifico di Geolab, laboratorio di geomatica e sistemi informativi territoriali, terrà una conferenza sul tema: «Il posizionamento satellitare Gps e Glonass in tempo reale».

Storia
della Spagna

L'insegnamento di Storia della Spagna contemporanea promuove una conferenza pubblica oggi alle 17 nell'aula A del Dipartimento di storia in via Ecomomo 4. Parlerà Vittorio Scotti Douglas, redattore della rivista «Spagna contemporanea» ed esperto di storia napoleonica. Il tema sarà «Spagna 1808: la nascita della guerriglia moderna. Protagonismo popolare tra reazione e liberalismo». L'ingresso è aperto a tutti gli interessati.

Centro
Veritas

Il centro culturale Veritas propone oggi alle 18.30 un incontro con don Santi Grasso sul tema «Un mondo alla deriva: dov'è Dio? Proposta di nuove forme di cristianesimo» nella sede di via Monte Cengio 2/A.

Incontro
fotografico

Oggi alle 18.30 nella sala Fenice del Circolo fotografico Fincantieri-Waršila, in Galleria Fenice 2 il fotografo Marino Sterle terrà una serata dal titolo «Arte & Fotografia», durante la quale conterà le sue esperienze fotografiche.

Rotary club
Muggia

Conviviale serale con signore oggi alle 20 del Rotary club Muggia nella sede sociale (Ristorante Il Lido di Muggia), il dott. Piccardi parlerà su «Il World Trade center - Finalità e operatività».

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-11. L. Leonzini: inglese, 2.0 corso. Aula C, 9-10.50. A. Sanchez: spagnolo, corso base. Aula B, 9-11.30. U. Amodeo: recitazione e regia. Aula A, 15.30-16.50. M. de Benedetti: il sonno e il sogno; 17-18. G. Papini: caffè, conclusioni del corso sul caffè. Aula B, 16-16.50. R. Trevisani: armonia psicofisica e grafologia. Aula B, 17-18. R. Mezzana: flora alpina. Aula C, 16-16.50. P. Nicolai: finanza personale. Per i prenotati visita alla Casa veneta (Muggia) ritrovo alle 10).

FARMACIE

Dal 27 marzo
al 1.º aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 040/634144; via Revoltella 41, tel. 040/947797; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 040/232253; Sognico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero, 2; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina; Sognico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 040/421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Telefonta.

— In memoria di Evelina Meriggioli ved. Cociani da Sergio e Mirella e famiglia Battaglia 100.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista (Caritas).

— In memoria del dott. José Juan Murkovic da Giorgio, Angela e Romana Badjan 50.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria di Stefania Paulin ved. Zuliani da Rino e Jole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Pelaschiar in Vidola da Benedetto, Max, Alessandra, Gianni, Giorgio e Michela 120.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgia, Giuliana e Remigio 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Olga Saksi da ved. Mosetti dalla fam. Lauri e Nicon 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Nadia Speranza Carnobori ved. Sonzogn da Marmifera Goriato S.r.l., Anna Maria Merlone ved. Rizzi 50.000 pro Associazione nazionale emodializzati (Trieste).

— In memoria di Antonio Vergerio dalla consuecra Silvana 100.000, da Adelina Invernizzi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Circolo
ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà il concerto per pianoforte in collaborazione con l'associazione musicale «Dino Ciani». Pianista Francesca Calabrese; musiche di Schumann e Brahms.

Università
delle Libere

Le lezioni di oggi. Conferenza: «Conoscere i propri denti», 17-18 (C. Mezzana); pianoforte, 14.30-19 (W. Dilella); Storia A, 15-16; B, 16-17 (L. jr. Veronese); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e pittura II, 15.30-17; I, 17-18.30 (F. Girolomini); Storia della Repubblica Romana, templari e ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza - Circolo letterario); La Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi, 16-17 (F. Olivo Fusco); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Russo, 16-17 (F. Riccardi); Croato, 17-18 (F. Riccardi); Enogastronomia, 17-19 (T. Cuccaro, P. Ganiotto - Get); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); Taglio e cucito, 17-19 (M. Prezzi); Sloveno I, 18-19 (E. Venuti); Karate (palestra di via Bonaparte 10), 19-20.30 (G. Farace); Spada Giapponese - Difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman - Polizia municipale); Muggia (scuola N. Saurò); Tedesco principianti, 16-17; avanzati, 17-18 (Ugolini); Inglese principianti, 16.45-17.45; avanzati, 17.45-18.45 (Baldoni).

Radio
Fragola

Piero Alzetta, segretario generale del Sindacato scuola provinciale Cgil è l'ospite della trasmissione «Tunnel» in onda oggi in diretta, dalle 19.50 alle 20.20, su Radio Fragola (104.5 - 104.8 MHz). Per intervenire tel. 040/575051 oppure 040/578119.

Anziani
Pro Senectute

Oggi al Club Rovi (via Ginastica 47) alle 16.30 la giornata dei giochi. Alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo. Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Guida
la tua vita

Alcune terze classi della scuola media Campi Elisi saranno impegnate nel corso di educazione e prevenzione stradale «Guida la tua vita», oggi dalle 8 alle 10. Il corso, che ha il patrocinio del ministero dei Lavori pubblici, si deve all'impegno del Lloyd Adriatico con la collaborazione del Comune e del Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Affresco
e restauri

Nel quadro delle iniziative del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» oggi nell'aula magna del liceo «Dante» (via Giustiniano 3) alle 18 Giorgio Ciscio parlerà sulla tecnica dell'affresco e sui relativi restauri. Ingresso libero.

Affresco
e restauri

Trovato a Roiano (via Giacinti) bellissimo gattino bianco con macchie marrone chiaro, dolce e affettuoso. Per informazioni tel. 040/420584.

Smarrito ciondolo d'oro con dedica al defunto marito, frase tradotta dal latino: «meta della mia anima», il 12 marzo all'inizio della via dei Porti. Ricompensa, tel. 040/633227.

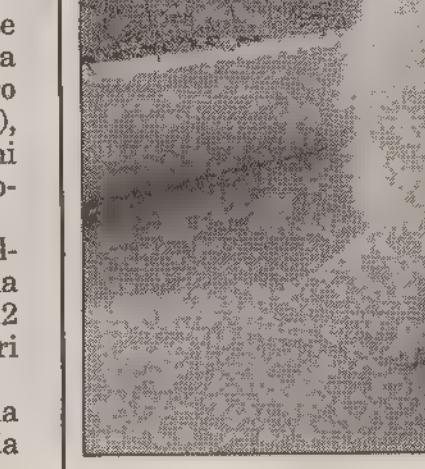
PICCOLO ALBO

Ultimi giorni d'iscrizione al corso organizzato dal Cai XXX Ottobre per i ragazzi dai nove ai sedici anni. Domani, venerdì e lunedì 1.º aprile, dalle 18.30 alle 20.20 nella sede di via Battisti 22 sarà presente uno dei responsabili per raccogliere le adesioni. Prima lezione martedì 2 aprile alle 18.30 in sede.

STORIE DI ANIMALI

Dalla morte del suo padrone, cui era attaccatissimo, il volpino bianco è ospitato al canile di via Orsera

Vicky, in attesa di un nuovo affetto



Le tragedie interiori degli uomini si ripercuotono in modo determinante sui loro animali. Vicky, volpino bianco (nella foto Lasorte), viveva felice nel Muggesano assieme al suo padrone ottantenne che l'aveva adottato da cucciolo. Era un attaccatissimo l'uno all'altro sino a un paio di mesi fa, quando il padrone si tolse la vita impiccandosi.

Gli unici parenti che l'uomo aveva vivono a Torino. Si precipitarono a Trieste, ma dovettero ripartire senza Vicky: lavorano tutto il giorno e vivono in un mi-

Alzheimer
auto aiuto

Il Club Wigwam Perusini di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via Belgiojoso 4 (Cocoy); possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 0329/4257064.

Tesseramento
Anpi

I partigiani e gli antifascisti con le loro famiglie, sono invitati a partecipare alla festa del tesseramento, che avrà luogo oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via dei Peco 73, tel. 040/826921. Seguirà una bichierata e un po' di musica.

Gli speleologi
del San Giusto

La sezione escursionisti del Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 20 nella sede sociale del Gruppo in via Udine 34 si terrà la riunione per illustrare l'escursione di domenica sul «Sentiero delle Cascate di Taipana» (Civildale). Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Congafi artigiani
in assemblea

Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio garanzia fidi fra le imprese artigiane della provincia, nel corso della quale verrà presentata la relazione sull'attività svolta nel 1999 e il relativo bilancio consuntivo e si procederà al rinnovo delle cariche sociali.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie (via Donata 2) per la serie «I soci presentano» Tullio Conti proporrà una serie di diapositive sul tema «Goratura trek - A piedi nel Sahara algerino». Ingresso libero.

Ordine
dei giornalisti

Il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia comunica agli iscritti all'albo che l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio si terrà oggi alle 10 in prima e alle 11 in seconda convocazione nella sede di corso Italia 13. Possono partecipare solamente i giornalisti in regola con le quote di iscrizione.

Alpinismo
giovanile

Ultimi giorni d'iscrizione al corso organizzato dal Cai XXX Ottobre per i ragazzi dai nove ai sedici anni. Domani, venerdì e lunedì 1.º aprile, dalle 18.30 alle 20.20 nella sede di via Battisti 22 sarà presente uno dei responsabili per raccogliere le adesioni. Prima lezione martedì 2 aprile alle 18.30 in sede.

PICCOLO ALBO

Trovato a Roiano (via Giacinti) bellissimo gattino bianco con macchie marrone chiaro, dolce e affettuoso. Per informazioni tel. 040/420584.

Smarrito ciondolo d'oro con dedica al defunto marito, frase tradotta dal latino: «meta della mia anima», il 12 marzo all'inizio della via dei Porti. Ricompensa, tel. 040/633227.

IN BREVE

Jan Utterstrom illustrerà lo Skill training
Tecnologie multimediali
per la formazione in azienda
Conferenza all'Area di ricerca

Area Science Park, nel contesto del programma di seminari intitolato «Ricerca, innovazione, alta tecnologia e competitività delle imprese», organizza oggi, dalle 16 alle 19, nella sala T del campus di Basovizza dell'Area stessa, un incontro pubblico con Jan Utterstrom, inventore negli Stati Uniti dello Skill training. Messo a punto nello stabilimento di produzione della Boeing di Seattle, lo Skill training è una nuova metodologia per corsi di formazione multimediali, che si sta imponendo grazie al suo basso costo abbinato a velocità di progettazione e realizzazione. Si tratta di una soluzione ottimale per le aziende, nei casi in cui si disponga per l'aggiornamento di budget e tempi ristrettissimi, ma non si voglia rinunciare a qualità ed efficienza della formazione. La conferenza si terrà in lingua inglese.

Comune, quattro posti di analista programmatore
Entro il 26 aprile le domande per il concorso

Il Comune ha bandito un concorso pubblico per quattro posti di analista programmatore (settima qualifica funzionale). Tra i requisiti richiesti per l'accesso, una laurea in matematica, fisica, informatica, ingegneria elettronica, ingegneria informatica o delle telecomunicazioni, ingegneria gestionale, statistica e informatica per l'azienda. Le domande devono essere presentate entro le 16 del 26 aprile. Per avere ulteriori informazioni e per ritirare il bando del concorso, ci si può rivolgere all'ufficio concorsi del Comune, in largo Granatieri 2 (quinto piano, tel. 0406754312 o 0406754757 o 0406754675) oppure all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità (tel. 0406754850). Il bando è disponibile nel sito Internet www.comune.trieste.it. L'estratto del concorso è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 24 del 24 marzo.

«Noi siamo l'alba d'or...»: oggi in libreria
si parla del volume di Nedda Todeschini

Questo pomeriggio con inizio alle 18.30 nella libreria Nuova Universitas (in viale XX Settembre 16) Claudio Grisancich e Pierluigi Sabatti presenteranno il libro dal titolo «Noi siamo l'alba d'or...» Io e Trieste tanto tempo fa», firmato da Nedda Todeschini ed edito per i tipi delle edizioni Luglio (Trieste). Nel corso della manifestazione, cui sarà presente anche l'autrice, Mario Licalsi leggerà alcuni passi tratti dal libro. L'ingresso è libero per tutti gli interessati.

Amici della Contrada, incontro con Paolo Poli
e gli altri interpreti di «Caterina de' Medici»

Organizzato dall'associazione Amici della Contrada, è in programma oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) l'incontro con Paolo Poli e gli altri interpreti di «Caterina de' Medici», lo spettacolo che va in scena in questi giorni al teatro Cristallo. Poli e gli altri attori della compagnia racconteranno alla platea le principali tappe delle loro carriere artistiche. La partecipazione all'incontro, che sarà moderato dal direttore degli «Amici» Paolo Quazzolo, è riservata agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/3	08.00	Ma IDEAL	La Skhirra	Siot
29/3	10.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
29/3	10.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
29/3	12.00	Gr MSC ROMANIA	Ravenna	VII
29/3	12.00	Eg IKHATON	Ravenna	39
29/3	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
29/3	14.00	Li DONAT	Es Sider	S'ot
29/3	19.00	It AGIP MARCHE	Brass	rada
29/3	20.00	Eg NEW FLORA	Capodistria	S.L.

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/3	02.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
29/3	04.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31B
29/3	14.00	Ue LEONID LUGOVOY	ordini	35
29/3	16.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
29/3	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
29/3	21.00	Rs RUZA 7	ordini	33
29/3	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
29/3	24.00	Gr MSC ROMANIA	Capodistria	VII

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/3	02.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
29/3	04.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31B
29/3	14.00	Ue LEONID LUGOVOY	ordini	35
29/3	16.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
29/3	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
29/3	21.00	Rs RUZA 7	ordini	33
29/3	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
29/3	24.00	Gr MSC ROMANIA	Capodistria	VII

STORIE DI ANIMALI

Dalla morte del suo padrone, cui era attaccatissimo, il volpino bianco è ospitato al canile di via Orsera

Vicky, in attesa di un nuovo affetto

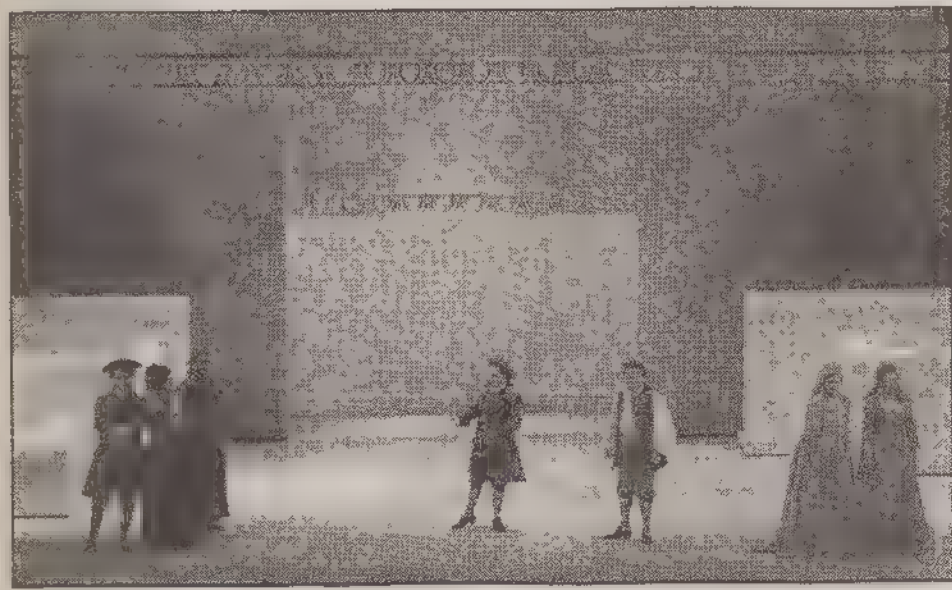
Le tragedie interiori degli uomini si ripercuotono in modo determinante sui loro animali. Vicky, volpino bianco (nella foto Lasorte), viveva felice nel Muggesano assieme al suo padrone ottantenne che l'aveva adottato da cucciolo. Era un attaccatissimo l'uno all'altro sino a un paio di mesi fa, quando il padrone si tolse la vita impiccandosi.

Gli unici parenti che l'uomo aveva vivono a Torino. Si precipitarono a Trieste, ma dovettero ripartire senza Vicky: lavorano tutto il giorno e vivono in un mi-

riappartamento del centro storico. Così furono costretti a portare Vicky al pubblico canile. Il cane era tristissimo: il veterinario Massimo Erario, un professionista dal cuore sensibile, prese a chiamarlo affettuosamente con il suo nome e la bestiola si rasserenò. Erario l'ha sistemato assieme a due cagnetti di ottimo carattere e Vicky è rimasto in via Orsera in attesa che qualche buono lo adotti e gli faccia ritrovare il calore di una famiglia, un bene indispensabile anche alla vita di un cane.

Miranda Rotteri

Prolusione di Carli Ballola all'opera programmata al Verdi La grande arte delle «Nozze» fra teatro, civiltà e politica



Un momento delle prove in cui è impegnata la compagnia che metterà in scena da venerdì le «Nozze di Figaro»: l'opera di Mozart riappare nel cartellone della lirica triestina dopo 14 stagioni di assenza.

Dopo 14 stagioni torna al teatro Verdi l'opera di Mozart «Le nozze di Figaro». Per un'opera così significativa c'è stata una prolusione d'eccezione condotta dal musicologo Giovanni Carli Ballola, intervenuto l'altro pomeriggio al Verdi di fronte a una platea pressoché esaurita.

«Riguardo alle «Nozze» - ha detto Carli Ballola - ci troviamo di fronte a un'opera fondamentale non solo per il teatro musicale ma per la storia della cultura e della civiltà. Innanzitutto l'opera venne rappresentata a Vienna nel 1786, quando la capitale austriaca era ormai divenuta l'epicentro dell'opera italiana sotto il governo «illuminato» di Giuseppe II. Una rappresentazione sofferta, peraltro inizialmente osteggiata dal sovrano più per i contenuti e le allusioni di carattere politico - nelle «Nozze» infatti il «servo» Figaro mette spesso alle corde il nobile padrone - che per altre vicende più «pruriginose». Se l'opera brillerà successivamente per concisione e per il gran risalto riservato all'umanità dei suoi

protagonisti rispetto all'originale testo di Beaumarchais, il merito va equamente diviso tra Mozart e il librettista Da Ponte, che assieme al compositore formò un binomio affiatissimo.

Nell'inquadrare le «Nozze» Carli Ballola ha sottolineato l'appartenenza dell'opera alla commedia musicale italiana, un termine

L'umanità dei protagonisti è uno dei tratti distintivi di questo lavoro che appartiene al genere della commedia musicale italiana

più calzante rispetto a quello di opera buffa. Nel genere della commedia - ha sostenuto il musicologo - le «Nozze» rappresentano il culmine della maturità, un apice che in breve tempo verrà spazzato dall'orizzonte delle nuove temperie musicali per un'opera buffa che proprio con Rossini conoscerà un impianto appropriato. Dalla tecnica di

Paisiello invece Mozart eredita la concezione per lo sviluppo dei finali d'atto e delle parti d'assieme, mirabilmente trattate dal compositore in quest'opera. Il teatro musicale del Settecento andrà poi via via prendendo la propria forza e il proprio «movimento» dai pezzi d'assieme più che dalle arie, che peraltro nelle «Nozze» sembrano procedere più spedite nel contesto dell'opera.

Sul fronte dell'estetica artistica, Carli Ballola ha infine citato un testo francese di Alessandro Manzoni: è la lettera a Chauvauit sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia, dove questi indica non nell'epilogo della tragedia, ma in un punto qualsiasi della trama il vero centro tragico da cui cogliere i sintomi di una situazione che si evolverà irreversibilmente verso la fine.

«Nelle «Nozze» - ha concluso il musicologo - il «punto di catastrofe» va individuato nell'aria «Vedrò mentr'io sospiro», per un metodo di analisi artistica che potremmo divertirci a utilizzare per la comprensione di qualsiasi opera».

Maurizio Lozei

I rappresentanti di diciassette Paesi si sono riuniti nella nostra città per fare il punto sulle tematiche del settore La carta resiste agli archivi informatici Convivenza spesso non facile con la complessa realtà delle biblioteche

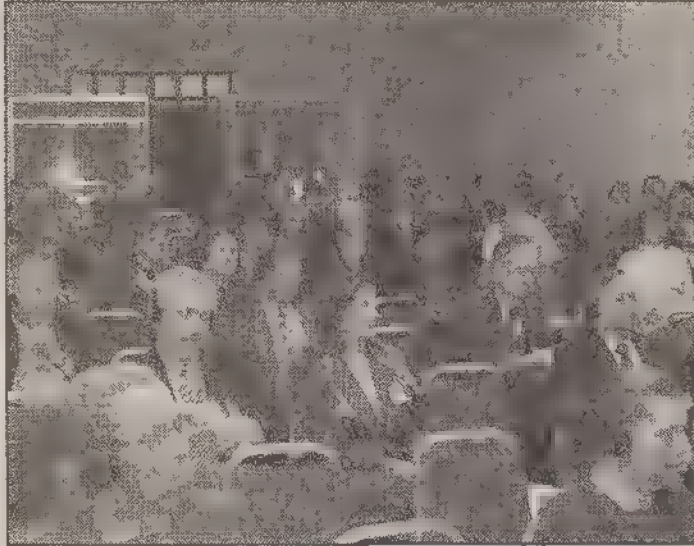
Rappresentanti di 17 paesi differenti si sono riuniti ieri all'hotel Savoia Excelsior, in occasione della IX Giornata internazionale degli Archivi, organizzata dall'Istituto internazionale di scienze archivistiche di Maribor, dall'Ufficio Centrale per i beni archivistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dall'Archivio di Stato di Trieste. «È la prima volta - ha detto Salvatore Italia, direttore generale per i Beni Archivistici - che l'Istituto di Maribor ha voluto riunire i suoi membri e collaboratori fuori della sede tradizionale di Redenci, in Slovenia. E non deve meravigliare che abbia avuto luogo in Italia e, in particolare a Trieste, il cui Archivio di Stato ha mantenuto da sempre con l'Istituto cordiali e fruttuosi contatti di collaborazione

in campo scientifico e promozionale».

Il meeting è stato un interessante momento di confronto sulle realtà dei diversi paesi intervenuti in relazioni a due tematiche principali: «I sistemi informatici archivistici applicati ai piccoli archivi» e «Le Biblioteche degli archivi».

È più facile informatizzare i piccoli archivi rispetto a quelli grossi, in quanto in questi l'enorme mole di dati richiede un impiego di tempo, di risorse umane ed economiche molto pesante.

Ma informatizzare gli archivi e digitalizzare le immagini non significa non avere più la parte cartacea,



gli originali.

Le biblioteche archivistiche contengono diversi tipi di materiali: quelli arrivati in contemporanea con la costituzione dell'archivio stesso, quelli derivati da acquisti successivi, altamente specializzati, e la produzione, le stampe e gli altri provenienti direttamente dall'archivio. Sono emerse, dalle

varie relazioni espresse, alcune problematiche connesse alla convivenza tra biblioteche e archivi. Convivenza peraltro necessaria dal momento che le prime sono strumento indispensabile per archivisti e ricercatori.

Spesso il materiale d'archivio, solo perché rilegato comune a un libro finisce in biblioteca, mentre dovrebbe stare in archivio, creando quindi difficoltà in fase di ricerca e divisione delle competenze. Inoltre negli archivi di solito mancano i bibliotecari, per cui la schedatura la fanno gli archivisti, cosa sicuramente non gradita a questi ultimi che si vedono aumentare i compiti.

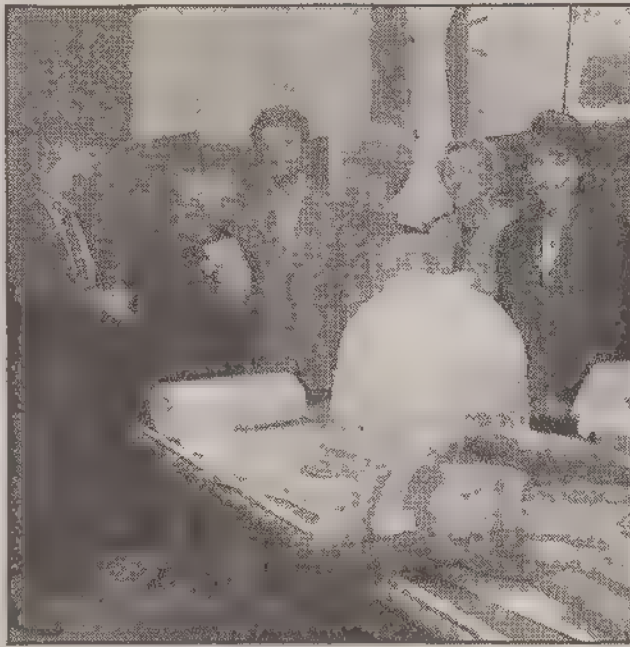
Tra le autorità che hanno portato i loro saluti c'era anche il sindaco Illy, che si è detto «convinto che le discipline archivistiche possano adeguatamente supportare la trasformazione della pubblica amministrazione e che, in tal senso, l'Amministrazione comunale ha dedicato negli ultimi anni notevoli risorse al proprio archivio».

Alessandro Parnaro

Consegnato all'associazione de Banfield il ricavato del concerto promosso da «Il Diciotto»

Porte aperte alla solidarietà

Prima giornata di «Porte aperte» all'associazione de Banfield, il sodalizio attivo nel campo della tutela e assistenza agli anziani non autosufficienti, che ha lanciato l'iniziativa di aprire la sua sede ai cittadini ogni ultimo lunedì del mese. L'altro pomeriggio dunque le persone interessate sono state accolte in via Caprin 7, dove hanno potuto saperne di più su attività, progetti e finanziamenti del sodalizio. Le volontarie dell'Emporio della solidarietà, il mercato allestito con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dell'associazione, hanno esposto le loro creazioni. Nel corso del pomeriggio (foto Lasorte) la vicepresidente della «de Banfield» Anna Illy ha ricevuto da Remigio Dimini l'importo che l'associazione Il Diciotto ha raccolto durante il concerto svoltosi di recente al Mela, organizzato appunto a scopo benefico in occasione dei 250 anni dalla morte di Johann Sebastian Bach.



La poesia sale sulla «Barca di Babele»

Appuntamento con la poesia, domani, alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16). Con inizio alle 18.30, sarà presentata «La barca di Babele», nuova collana di poesia diretta da Pierluigi Cappello che mira a fornire un'istantanea del panorama degli scrittori legati al Friuli-Venezia Giulia, e nel cui ambito è prevista quest'anno la pubblicazione di due libri che si affiancheranno ai quattro titoli già usciti. All'incontro parteciperanno vari poeti.

«Le chiavi di Melara» in scena al Pag

Nell'ambito delle attività del Pag, il Centro di aggregazione giovanile ospitato nella sede della Ludoteca dei Popoli (via Colautti 3), andrà in scena domani alle 20.30 lo spettacolo «Le chiavi di Melara», interpretato dalla «compagnia instabile El Sotto Banco». Lo spettacolo, incentrato proprio sul «quadrilatero» per metterne in scena la realtà ma anche per vincere i pregiudizi su quel rione, è già stato proposto più volte in varie sedi.

Al convegno sulla pneumologia 350 esperti di tutta Italia; fra i temi trattati il riemergere della Tbc

Malattie respiratorie, è essenziale prevenire

Illustrata una nuova rivista che punta a divulgare ma anche a educare

Rifondazione comunista: dibattito organizzato al Mela «Dietro l'affermarsi del neoliberalismo il colonialismo economico che rinasce»

È stato proprio Pinochet, in un non lontano 1973, a dar corso nel Cile al primo grande «laboratorio del neoliberalismo», un esperimento che successivamente - attraverso la globalizzazione - ha contribuito a intaccare e a svuotare di significato la carta internazionale per i diritti dell'uomo.

Sono queste le conclusioni alle quali è giunto Raffaele Crocco, giornalista esperto di problemi dell'America Latina, intervenuto nei giorni scorsi al teatro Mela per un dibattito sul tema «Pinochet: i diritti umani negati», inserito in una serata di solidarietà per il Cile democratico organizzata da Rifondazione comunista.

«Il neoliberalismo di Pinochet - ha affermato Crocco - si caratterizza per l'ammirata e organizzata eliminazione delle élites intellettuali, sindacali, politiche ed economiche del Cile di Allende, un'azione seguita dalla totale liberalizzazione del mercato dalle regole necessarie, lasciando strada aperta ai capitali delle multinazionali straniere. Un processo che in Europa inizia a concretizzarsi oggi in diverse aree. E quella globalizzazione di cui tanto si discute oggi, cela dietro all'«internazionalismo» una nuova forma di colonialismo econo-

mico che mira alla sistematica eliminazione degli avversari, allo sradicamento culturale esistente per lasciar posto alle novità culturali economiche proposte da gruppi di potere ben determinati».

«In tempi recentissimi, la Serbia - ha continuato Crocco - è un esempio di queste dinamiche che ha avuto corso di fronte a casa nostra, uno Stato che doveva comunque subire un ridimensionamento per poter consentire a chi di dovere un accesso più facile in quest'area strategica. Accanto a questo, la necessità di un dibattito più approfondito su quella carta dei diritti umani calpestata, un diritto al lavoro che in Italia si traduce in un tasso di disoccupazione del 10 per cento globale mentre impazzano le voglie di flessibilità, part time e altro ancora, per non dire di tutti quei migranti che bussano da tante parti del mondo per ottenere quello che è un loro diritto, il lavoro».

«Non è casuale dunque - ha concluso Crocco - che alcune strategie portino infine ad allontanare la gente dalla politica, innescando una grave sfiducia nei rapporti con le istituzioni e portando alla perdita di conoscenza sui propri diritti».

ma. lo.

L'avevano data per scomparsa. Ma la Tbc continua a far parlare di sé. Ogni anno si registrano a Trieste dalle 50 alle 60 denunce di tubercolosi. Il dato a prima vista sembra allinearsi alle statistiche internazionali che segnalano il riemergere della malattia nella società occidentale. Ma la Tbc triestina ha una fisionomia tutta sua. Nel resto del mondo la patologia si lega all'emergere delle nuove povertà e in larga parte ai flussi immigratori da Paesi molto colpiti dal bacillo. A Trieste si assiste invece per lo più al riaccutizzarsi di vecchie forme tubercolari, come è stato detto a margine del convegno «Pneumologia 2000 - Pneumologia d'urgenza» che fino a domani riunisce alla Stazione marittima 350 addetti ai lavori di tutta Italia (nella foto Lasorte, un interno della sede).

«Nella nostra realtà la Tbc è divenuta una malattia

degli anziani - spiega Rado Ukmar, responsabile della Pneumologia al Santorio -. I casi di Tbc collegati all'immigrazione o al virus Hiv sono oggi solo una minoranza. La frequenza maggiore si registra in pazienti di età elevata che, assieme ad altre ma-

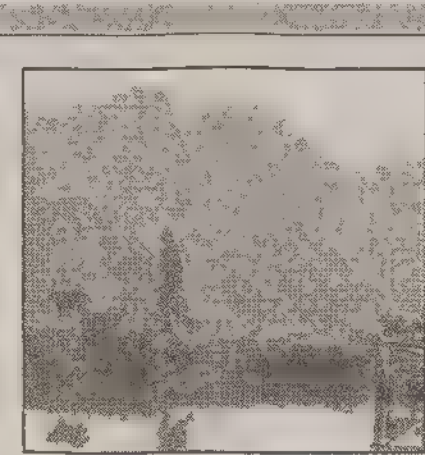
un'incisiva opera di prevenzione a ogni livello. Questo l'obiettivo della nuova rivista della Federazione italiana contro le malattie polmonari sociali e la tubercolosi presentata ieri in un incontro stampa cui hanno preso parte anche il presidente della Federazione Mario De Palma, Antonino Mistretta della Società italiana di medicina respiratoria e Claudio Sanguineti dell'Associazione italiana di medicina respiratoria.

La rivista «Prevenzione respiratoria», (35 mila copie di tiratura per il primo numero) avrà cadenza trimestrale e sarà distribuita agli specialisti, ai medici di medicina generale, alle associazioni e nelle scuole. L'auspicio, ha sottolineato De Palma, è costituire un punto di riferimento efficace sia per la divulgazione scientifica sia per l'educazione alla salute.

Daniela Gross

lattie, vedono riproposti antichi focolai».

Ma al di là della Tbc non va dimenticata l'ampia diffusione delle altre malattie respiratorie, oggi tra le prime cause di decesso. La loro elevatissima incidenza - è stato detto - pone l'esigenza di



MONTAGNA L'itinerario toccherà anche un mulino del Seicento perfettamente funzionante

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica una traversata da Illeggio (m 600) a Campiolo (m 305) passando per Sella Dagna (m 1020), seguendo per tutto il suo sviluppo il sentigno 417 che ripercorre antiche strade di malga ora completamente abbandonate.

Senza più la necessaria manutenzione alcuni tratti di strada lungo il torrente Variola sono parzialmente franati, impedendone il passaggio se non a piedi. La zona, proprio grazie a questo

totale abbandono, presenta però delle fioriture stupende che contemplanone specie anche molto rare, come il ronzoncello di roccia.

Con il pullman (la partenza è prevista alle 7.30) si raggiungerà Illeggio, dove avrà inizio il percorso a piedi. Si passerà nei pressi del «Mulin dal Flec», un antico mulino risalente al 1600 e ancora perfettamente fun-

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dall'Alpina delle Giulie Nelle valli dimenticate della Carnia

Palaverte al Cuel dal Gai. Un tempo questo valico era molto frequentato in quanto permetteva agli abitanti di Stavoli di raggiungere Illeggio e l'importante centro di Tolmezzo.

Si seguirà il costone per poi calarsi rapidamente allo stavolo Pid la Cueste (552 m). Da qui, dopo la sosta per il pranzo, si comincerà a risalire la valle superando il bosco si dirige in salita verso l'ampia sella Dagna (m 1020), la più bassa depressione della cresta formata da vari cocuzzoli boscosi, che collega il monte

Domani una conferenza al Circolo Generali Rovigno, trent'anni di attività del Centro di ricerche storiche raccontati dal suo direttore

Volume sull'esodo Presentazione in libreria

Si intitola «Quella terra è la mia terra - Istria: memoria di un Esodo» il volume che verrà presentato domani pomeriggio, con inizio alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20.

Il volume è firmato da Regina Cimmino, che sarà presente all'incontro con il pubblico: a presentare il libro, edito nel 1998 per i tipi della casa editrice Il Prato e uscito in prima ristampa nell'ottobre dello scorso anno, sarà Franco Fornasaro. La manifestazione viene organizzata dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria».

«Il Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana nel suo trentennale» è il tema dell'incontro culturale programmato per domani, con inizio alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1).

Nel corso della manifestazione, promossa dall'Unione Italiana di Fiume e dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana), il direttore del Centro Giovanni Radossi tratterà il profilo storico del Centro, l'istituzione di maggiore rilievo e prestigio dell'Unione Italiana, parlerà della sua nascita (che si colloca nel novembre del 1968), delle difficoltà superate e della tenace volontà di andare avanti con validi progetti e idee; e ancora dell'avvio della collaborazione con l'Italia, per il tramite dell'Università Popolare di Trieste. Uno spazio sarà poi dedicato anche alle varie attività del Centro, a iniziare da quella di ricerca, editoriale, d'archivio e di biblioteca.



Dopo la relazione del direttore prenderanno la parola Marino Budicin ed Egidio Ivetic, che presenteranno le loro ultime pubblicazioni - edite in occasione del trentennale dell'istituzione - intitolate rispettivamente «Aspetti storico-urbani nell'Istria veneta» e «L'Istria moderna». Entrambi i volumi sono stati pubblicati dal Centro di ricerche storiche in collaborazione con l'Unione Italiana e con l'Università Popolare (e con il contributo dell'Archivio di Stato di Venezia per quanto riguarda il volume sull'Istria veneta di Budicin).

A conclusione dell'incontro verrà presentato il numero 23-24 della rivista «La Ricerca», bollettino quadrimestrale del Centro di Rovigno. (Nella foto, una veduta della cittadina istriana)

va ferrovia (m 300) oltre il quale si risalirà la valle fino alle case di Campiolo (m 349) dove attenderà il pullman, per il rientro a casa che è previsto attorno alle 19.

L'escursione sarà guidata dai soci Daniela Lupieri e Vinicio Divo. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla Commissione escursioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20. Informazioni sull'attività dell'associazione anche in rete, al sito Internet www.retecivica.trieste.it/caisag.

IL CASO

Non condivido l'affermazione del signor Paolo Hikel (segnalazione «Esposizione all'amianto» del 14 marzo), secondo cui «i lavoratori portuali sono i primi ad aver diritto a godere dei benefici della legge», riferita alle leggi riguardanti quanti furono a contatto con tale malefico materiale, per le ragioni che dirò.

Chi scrive si impegna con un lavoratore marittimo addetto ancor oggi e dal lontano 1966 alla condotta e manutenzione d'impianti di macchina a bordo di navi di vario tipo. Vista la sua profonda conoscenza dei bastimenti, Hikel ci permetta di rilevare che la costruzione di tali mezzi navali prevedeva l'uso d'amianto su gran parte delle strutture: ricoperture di tubazioni, valvole e altro, specialmente nei locali macchine per isolamento termico, sottofondi alle pannellature di altre zone per isolamento acustico, nonché magazzini di deposito quale materiale di consumo.

«Senza nulla togliere a nessuno», come dice Hikel, e nella consapevolezza che fra i più colpiti da gravi malattie (non solo il mesotelioma della pleura ma anche del peritoneo, i tumori al polmone, al tratto gastroenterico, alla laringe) derivanti dall'esposizione alle microfibre, si individuano i lavoratori portuali, vogliamo ricordare l'esistenza di ben altrettanto notevole numero di sfortunati addetti alla manipola-

Esposizione all'amianto: il problema non riguarda soltanto i portuali

zione dell'amianto, quali appunto i marittimi (che non solo per otto ore, ma per tutti i mesi d'imbarco sono con esso convissuti per ventiquattrore giornaliere in locali di lavoro e di vita fra sfilacci e spolveramenti d'amianto: lo adoperavamo e lavoravamo a mano, similmente a quanto facevano i portuali nelle operazioni di carico, scarico, stivaggio); senza dimenticare i lavoratori delle ferrovie, dei cantieri e arsenali navali, delle aziende siderurgiche, di raffinazione e quant'altri di cui si potrebbe esaminare una lunga lista.

Leggiamo inoltre sulle Segnalazioni del 9 giugno 1998, a firma del citato Hikel altra dettagliata segnalazione sulle peculiarità dell'esposizione all'amianto, principalmente riguardo il mancato riconoscimento dei benefici pensionistici da parte dell'Inail. Sottolineiamo che altri lavoratori hanno combattuto in peggiori condizioni, per il semplice motivo di venir assistiti non da tale istituto, ma da similari che erogano le stesse prestazioni assistenziali e previdenziali, però sotto altre sigle (ed esempio Ipsema, Enpas, ecc.), alla faccia degli art. 3 e 32 della Costi-

tuzione della Repubblica, cui sicuramente non si ispirano sia tali strutture sia il signor Hikel.

Da ultimo risalta, in un'edizione del Piccolo dello scorso gennaio, la comunicazione «Pensionati portuali e amianto» per rendere edotti sugli sviluppi del caso a seguito delle sentenze n. 5 e 7 della Corte suprema. Ribadiamo alcune considerazioni: chi scrive iniziò a occuparsi dell'amianto, con annessi e connessi, dal 1992, dopo aver conosciuto l'Associazione esposti amianto (Aea), fondata nel 1989, che si pone come obiettivi primari la messa al bando dell'amianto e di ogni altro cancerogeno, la conoscenza e lo studio dei prodotti «sostituti dell'amianto» per verificarne l'effettiva innocuità, il diritto alla salute e la sua tutela individuale e collettiva, la salubrità ambientale, da anteporre a ogni altro interesse; a tali date nella nostra città pochi, se non nessuno, erano al corrente che le lotte dei ferrovieri, le mobilitazioni organizzate dal Comitato dei cittadini di Casale Monferrato e le iniziative promosse dall'Aea approdarono alle leggi 257/92 e 271/93.

Vista la scarsa conoscenza dei lavoratori in genere sugli effetti produttibili anche a livello pensionistico, chi scrive, di concerto con esponenti nazionali dell'Aea, organizzò una prima conferenza sull'amianto il 24 aprile 1995, invitando tutti i lavoratori di tutte le categorie, portuali compresi, e in quella sede venne affrontata ogni problematica sulla questione. Da quel momento cominciarono a fioccare sui tavoli dell'Inail e dell'Inps innumerevoli richieste di prepensionamento; seguirono una seconda conferenza il 22 febbraio 1997 e la recente terza il 13 marzo 2000, quest'ultima in qualche modo quasi osteggiata, per motivi politici, anche da Hikel, perché promossa assieme all'associazione ambientalista «Amici della Terra».

Ci si augura di cuore che il mio «compagno» Hikel, assieme a tutti i portuali, raggiunga le proprie finalità, ricordando ancora che le sentenze della Corte costituzionale derivano da una trafila giudiziaria scaturita da denunce di lavoratori dell'Enichem e delle Fs del Veneto (che portuali non sono), mirabilmente spalleggiati da squisiti personaggi dell'Aea nazionale, che mai si sono prodotti in discutibili atteggiamenti corporativistici. Buoni si, ma scemi no.

Fulvio Radovini
Aea Trieste e Monfalcone
Carmelo Mandosio
consigliere nazionale
Aea Padova

Archivio storico

Livio Saranz



Continuiamo a pubblicare le fotografie forniteci dall'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». Quest'immagine, che appartiene alla collezione di Adriano Mosetti, ci mostra una nave attraccata al porto: né il collezionista né l'Istituto sono però in grado di fornire ulteriori informazioni. Se qualcuno è in grado di dare altre notizie in merito può contattare l'Istituto al numero telefonico (e di fax) 040370727.

Il progetto della moschea

Scrivo per confutare la dichiarazione rilasciata al giornalista da Lorenzo Spagna (Fi), presidente della V Circondazione amministrativa. Nell'articolo apparso il 21 marzo dal titolo «Moschea, un dibattito rilancia il progetto», Lorenzo Spagna dichiara che la maggioranza del Consiglio regionale non è contraria alla costruzione del tempio islamico.

Ora voglio ritornare indietro, al 26 gennaio, alla discussione della mia mozione contro la costruzione di una moschea nella zona della Maddalena. Ricordo a Spagna che al centro civico di via Caprin erano presenti 18 consiglieri su 20. Alla fine della discussione la mozione venne approvata con 15 voti favorevoli (anche il voto dello stesso Spagna), 1 voto contrario e 2 astenuti (Rifondazione comunista). Se la matematica non è un'opinione, non so quale sia la sua maggioranza in favore della costruzione del tempio. Probabilmente Spagna, che presiede la

circoscrizione con un'anomala maggioranza formata da Forza Italia, Lista Illy, Ulivo e Rifondazione Comunista, sa già che dal prossimo mandato perderà i 3 milioni e passa che riceve dal Comune mensilmente come presidente circoscrizionale, in quanto non penso che nel Polo ci sia la volontà di riconfermarlo e forse cerca altre strade.

Al responsabile della comunità islamica di Trieste voglio dire: se nella nostra città gli islamici raggiungono una popolazione di circa un migliaio di persone, è anche vero che nel resto del Paese tra poco dovrebbero raggiungere il 15%. Allora siamo sicuri che non pretenderanno l'applicazione delle leggi coraniche, che sono per lo più contro le leggi italiane? La Conferenza episcopale ha lanciato l'allarme sui rischi dei matrimoni misti tra cattolici e musulmani, tanto che Michele Santoro ha dedicato una trasmissione di Circus alle barbare della infibulazione. Non sarebbe meglio che i soldi spesi per la costruzione di moschee in giro per il mondo restassero nei Paesi islamici più bisognosi?

Si potrebbero costruire scuole, creare posti di lavoro, distretti sanitari ed altro, così tutti sarebbero padroni a casa propria. Se tutte le religioni sono uguali e tutti hanno diritto di professare la propria fede, come mai nella maggior parte

dei Paesi islamici questa reciprocità non esiste? Infine, perché non ha invitato al dibattito anche un rappresentante della Lega Nord Padania?

Franco Lonzer
consigliere circoscrizionale
Lega Nord Trieste



Un saluto da Tolmino nel 1899

Piuttosto insolita questa graziosa cartolina con due scorcii di Tolmino. Il timbro postale indica la data del 1899. La cartolina appartiene alla collezione di Pietro Covre.

Lo sviluppo del commercio

Trieste è una «city-gate», aperta a tutti i Paesi (dell'Est Europeo, del Medio Oriente, dell'Asia). Ha l'opportunità di avere un grosso destino economico in futuro, i suoi cittadini e le autorità di conseguenza devono organizzarsi, con competenza e lungimiranza incoraggiando gli operatori addetti sia al commercio che al turismo in adeguatezza alle esigenze di questi popoli.

La politica che il Comune ha adottato in seguito, all'interpretazione della legge Bersani ha provocato la morte di un migliaio di piccoli commercianti nella nostra città. Piccoli non perché passivi nel produrre commercialmente, ma perché le superfici dei loro esercizi non superavano i 25-30 metri quadri. Al centro di Firenze, Genova o città simili un negozietto di 15-20 metri quadri viene valutato circa un miliardo, mentre vengono valutati una miseria («20.000.000

circa») per i nostri esercenti che hanno dovuto rottamare da disperati a favore di altri speculatori che avevano trovato il momento favorevole per allargarsi, non dovendo più contemplare nel prezzo la famosa buona uscita ai cedenti. L'assessore Neri, forse in buona fede ma da teorico, ha interpretato questa strategia come fosse stato un piano di sviluppo commerciale, mentre ha raccolto niente altro che un totale dissenso.

Riflettendo sugli errori del passato senza voler incriminare i responsabili, si può ancora con lo spirito costruttivo porre rimedi alle manchevolezze e cattive abitudini riprendendo la corsa sulla nostra pista con i seguenti criteri realistici iniziando con il sollecitare:

- 1) Le banche a incoraggiare tutte le iniziative commerciali e produttive;
- 2) Ora che il federalismo pur nella fase embrionale sta per diventare una realtà nel nostro Paese e la interdipendenza tra i popoli

della terra sta per diventare un progetto globale, così potremmo anticipare i tempi e su queste due opportunità (federalismo globale) costruire un sistema amministrativo federal-globale senza arrivare per gradi, evitando naturali sacrifici per inesperienza;

3) Organizzare i corsi per istruttori nei settori più diversificati, per poter in seguito addestrare i nostri giovani alle attività produttive destinate all'esporto.

4) Istituire i vigili urbani a servizio di turisti e cittadini, con garbo e cortesia anziché comandarli e porre furtivamente multe o portare via le auto creando disagio a non finire ai proprietari. È molto importante che siano in grado di poter parlare in diverse lingue;

5) Esentare da tasse esose le insegne luminose dei negozi che quali contribuiscono all'abbellimento delle strade e ridurre il costo energetico ai negozianti può incoraggiarli perché sviluppino in modo migliore la luminosità delle loro vetrine, invogliando la gen-

te ad uscire dalle abitazioni;

6) Attrezzare i giardini pubblici e le piazze con delle attrattive musicali, fontane e luci colorate, show, varietà, marionette, night club diffusi nella città e non concentrati al centro, un grande acquario per i pesci d'acqua dolce di tutte le specie mondiali, un delfinario e tante altre iniziative. Le idee sono tante e tutte realizzabili;

7) Ridurre le tasse in generale, per poter allargare gli investimenti e di conseguenza le assunzioni.

Masur Imani
Ass. aut. commercio e turismo

Persone da ringraziare

Il 2 marzo in via Caprin mia figlia invalida è caduta riportando una ferita all'occhio e al viso.

Ringrazio le persone che mi hanno aiutato in strada, il negozio vicino, il 118 e l'Oculistica dell'ospedale Maggiore per la sua professionalità e gentilezza.

Maria Riccardi Zanier

www.alfaromeo.com



Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.

Alfa 145 Lasciate tentare.

ALFA 145 1.4 T.Spark L. **L. 23.500.000** (€ 12.136,74 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un usato non catalizzato che vale zero.

Fino al 31 marzo grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegnati un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumuliabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S. L, 1.8 T.S. L, 2.0 Q, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: Importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.500 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • TAN 0% • TAEG 0,33%. Salvo approvazione SAIA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

LUCIOLI-TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919



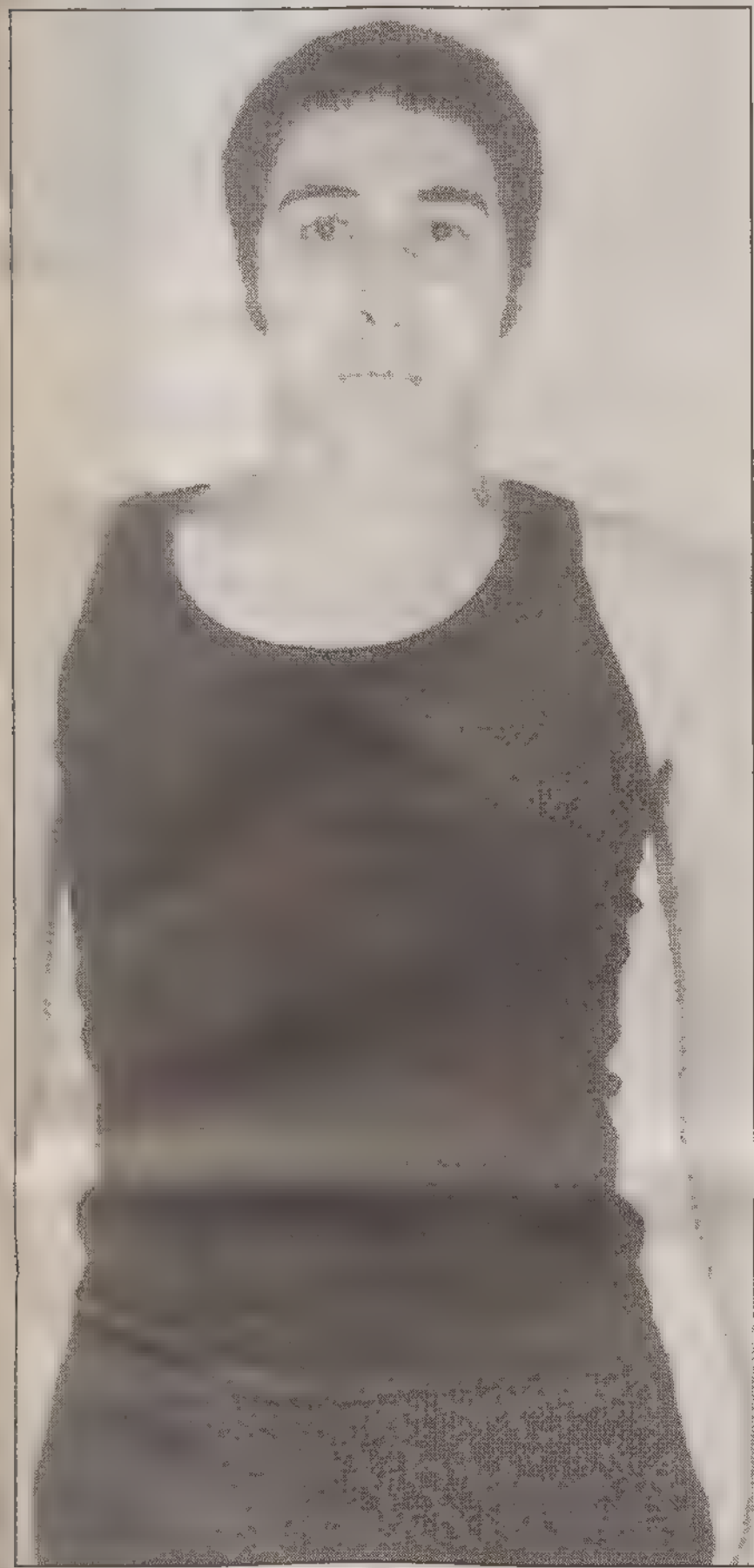
Chiuso Spazio

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA Le infinite suggestioni del tempo esposte al Victoria & Albert Museum

Attimo, fermati, ti fotografo

«Breathless!» mette in relazione le immagini e i volti della vita



LONDRA Se pensate ad Oxford Street bagnata da una fastidiosa pioggia, quella non c'è. E non c'è neppure il London Bridge spazzato dal vento di tramontana. Che «Breathless! Photography and time», ovvero «Senza fiato! La fotografia e il tempo», la mostra in inaugurata al Victoria & Albert Museum di Londra fosse dedicata alle infinite suggestioni del tempo atmosferico inglese, qualcuno poteva senza dubbio aspettarselo.

Ad ogni modo, non rimarrà deluso dalle immagini in mostra al secondo piano del V&A nella sala intitolata a Henry Cole King, che parlano e mostrano tutt'altro tempo; quello rubato e quello perduto, il tempo che se n'è andato insieme a quello che si è fermato. Difficile questa mostra, se la si guarda in cerca di percorsi indicati, perché - volutamente - gli organizzatori non hanno voluto offrirli. «Breathless!» vuole mettere in relazione la fotografia e il tempo, in ogni sua forma, perché una è l'antitesi dell'altro, ma il secondo è sempre stato la vera essenza della prima. La precarietà della vita e la magia di un istante possono divenire immortali grazie allo scatto di un fotografo. E la vita stessa, colta da mille angolazioni diverse, può essere spunto di riflessione sull'esistenza di ognuno di noi, sui grandi e piccoli eventi che segnano, interrompono, travolgono e rallegrano la nostra quotidianità e quella degli altri.

Nelle fotografie della mostra londinese - selezionate tra le 300 mila che compongono l'archivio fotografico del Museo - c'è tutto questo. Divisa in sei sezioni («Snapshot - Istantanea», «Lifecycle - Vita quotidiana», «Ebb and flow - Flusso e riflusso», «Timepieces - Spicchi di tempo», «Breathless - Senza fiato», «Time and space - Tempo e spazio») si può percorrere a proprio piacimento a seconda dell'umore e delle voglie, ignorando la porta d'ingresso e quella d'uscita.

«Photography and time» - spiegano gli organizzatori - indaga sul tempo e sulle sue associazioni con il movimento, la velocità, lo sviluppo e la riflessione, attraverso gli scatti di mostri sacri come Henry Cartier-Bresson, William Eugene Smith e David Hockney e di nuovi talenti come Bettina von Zwehl. Appartengono proprio a questa fotografia olandese alcune delle immagini più incisive e inquietanti della mostra. Le sue donne e i suoi uomini ripresi mentre trattengono il fiato per novanta secondi vogliono essere il simbolo delle stress - «La parola chiave della fine del millennio» - ma anche una mano tesa a chi guarda perché si fermi a riflettere di fronte a questi volti stralunati.

I soggetti senza respiro della Zwehl - suggerisce il dépliant della mostra - e ci fanno «prendere fiato» sulla sostanza della vita, sulla sua dimensione lirica e poetica e sulla dimensione opposta, la morte».

Ci sono anche fotografie molto più rassicuranti e divertenti di quelle della fotografia olandese nell'esposizione. Come gli splendidi interni di una casa irlandese colti dall'obiettivo dell'americano Andrew Bush, dove la presenza umana è soltanto suggerita da una coperta lasciata sulla poltrona a fiori del salotto. Oppure nelle istantanee quotidiane scattate nel 1995 dall'inglese Nigel Shafran. Scene di vita ordinaria rubate in una cucina disordinata o nel bagno dei «basement» qualunque di coppie giovani con pochi quattrini.

E ci sono foto classiche, sicuramente già note agli amanti della fotografia, come quella che ritrae il campione olimpionico di tuffi Peter Desjardin (medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1940) di Harold Eugene Edgerton. Ce ne sono di splendide e stranissime e complesse come quella intitolata «Camera Obscura Images» del cubano Abelardo Morell. Qui la vista di una delle vie più trafficate di Boston appare capovolta rispetto alla camera dell'albergo da cui la si guarda e il traffico indemoniato dall'ora di punta è soltanto una trama immobile di fili argentei nel bianco e nero dell'immagine.

Due, infine, le fotografie, da non perdere. Quella scattata nel 1997 dall'inglese Tom Hunter (Donna che legge un ordine di sfratto) tratta da una serie di immagini sui London Squatters e «Scrabble» di Hockney, foto-puzzle di una famiglia che gioca, appunto,



«Breathless! Photography and time» raccoglie immagini di alcuni tra i maggiori fotografi contemporanei. A sinistra, uno degli uomini che trattengono il fiato di Bettina von Zwehl. Qui accanto il campione olimpionico di tuffi Peter Desjardin (medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1940) inquadrato da Harold Eugene Edgerton. Sotto, altri due «scatti» esposti al Victoria & Albert Museum. La mostra, sponsorizzata dalla Canon, resterà aperta fino al 17 settembre.

a Scarabeo. Nella prima l'immagine è classica e si rifà al quadro di Vermeer «Donna che legge di fronte alla finestra», ma è accompagnata dal documento originale di un ordine di sfratto dell'Alta Corte inglese. Nella fotografia convivono la bellezza e il nitore di un quadro d'altri tempi e il contrasto stridente e doloroso di una realtà fin troppo attuale. In quella di Hockney, invece, - per scattarla ci sono volute tre ore, per metterla insieme altre cinque - c'è il rassicurante - o

snervante vedete un po' voi - scorrere del tempo nei tratti di una famiglia che potrebbe essere quella di ognuno di noi in un pomeriggio, anche noioso, di un giorno di festa. E c'è il tempo inesorabile della vita, quello degli anni che non si fermano, nelle generazioni raccolte intorno al gioco da tavolo: un ragazzo, una bimba, una donna anziana. Il gatto rosso che compare nell'immagine fatta a pezzettini sembra guardare tutto questo dal di fuori, al di là del tempo. Del resto lui ha sette vite.

«Breathless! Photography and time», sponsorizzata dalla Canon, rimarrà aperta fino al 17 settembre 2000 nella V&A's Henry Cole Wing, ma verrà trasferita nella Canon Photography Gallery nell'autunno del 2000 in contemporanea con l'inaugurazione di una mostra fotografica sulla moda. Il museo è aperto ogni giorno dalle 10 alle 17.45 e l'ingresso costa cinque sterline. Ma ricordate che è gratuito, ogni giorno, dalle 16.30 alle 17.45.

Erica Orsini

Non solo non è facile sbarazzarsi del diavolo, ma non sembra neanche conveniente. A meno che non si riesca a costruire, o anche soltanto a immaginare, un mondo senza il male. Insomma, per tutte le volte che ce la si prende con il diavolo, sarebbe opportuno, di quando in quando, manifestare un po' di riconoscenza. Almeno da un paio di millenni, questo personaggio dagli aspetti mutevoli, che si trasforma non solo nelle visionarie, orride e spaventose figure dei testi apocalittici, ma si adegua anche alle trasformazioni culturali, svolge un servizio preziosissimo, indispensabile. Quello di impedire che l'esistenza del male sulla terra deponga a sfavore dell'immagine di Dio. Dio inteso, però, rigorosamente al singolare.

Perché, in effetti, il diavolo sembra comparire e svolgere il suo insostituibile compito solo nelle religioni monoteistiche. Quando, nelle antiche città greche o a Roma, gli dei erano più d'uno, erano tanti, in numero per lo meno sufficiente a dividersi la gestione e la responsabilità dei principali eventi che riguardano gli uomini, e si presentavano con i loro difettucci e le loro personalità, non c'era bisogno di una forza o di un essere maligni cui dare la colpa di ciò che andava storto. Per esprimere qualcosa come «mettere ostacolo» si usava il verbo «diaballein», lo stesso verbo che fu usato per tradurre l'ebraico «satan» (l'oppositore, colui che ostacola); il diavolo, «diabolus», o almeno il suo nome viene da lì. Mentre ancora più neutra è l'origine di demonio, «daimon»; il «daimon» di Socrate per esempio era ciò che lo spingeva a interrogarsi, a farsi (e a fare) domande, era sì

SAGGI Due libri di Georges Minois e Jean Delumeau sulla storia del Grande Tentatore e del peccato

Si fa presto a dire diavolo: il Male è tutto e niente

Il XXI secolo sarà dominato dalla realtà virtuale e il Maestro di illusioni si sta attrezzando

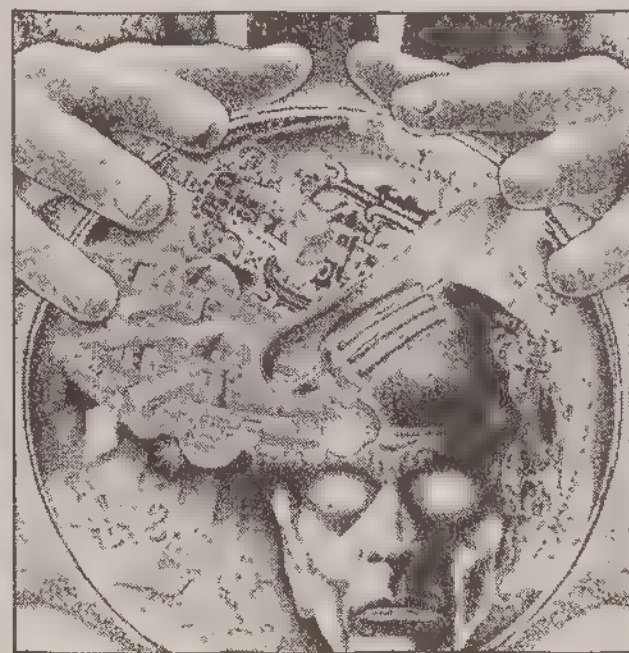


una specie di spirito o forza interiore, ma non certo maligna, se poteva inclinare alla ricerca. Niente a che vedere, dunque, con la figura che, relativamente più vicina a noi, ci è stata trasmessa dai Vangeli. È lì che nasce il diavolo nella sua versione terrificante: l'oppositore di Dio, colui il quale lancia la sfida della tentazione a Gesù nel deserto, ma che anche giustifica la sua incarnazione, la necessità di un intervento divino per redimere dal male. Dalla immagine neotestamentaria,

tanto più spaventosa quanto necessaria, e attraverso il progressivo consolidarsi del cristianesimo, sembra avere inizio la storia del diavolo, di quella concezione del male cui l'umanità occidentale ha, di epoca in epoca, attribuito forme e aspetti diversi, talvolta anche molto diversi. Una storia che viene raccontata in (relativamente) poche pagine da Georges Minois, «Piccola storia del diavolo», Il Mulino, pagg. 124, lire 18 mila, il quale, oltre a precise coordinate per incorniciare periodi e

quadri storici, fornisce una serie di aneddoti e di episodi che intersecano le scansioni filosofiche, teologiche, artistiche, insomma culturali di questa storia.

Una storia che arriva fino ai nostri giorni, alle visionarie vicende di un romanzo come «Il Maestro e Margherita» di Bulgakov o alla terribile figura di Kurtz in «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad; oppure al lavoro di alcuni grandi psicoanalisti, come François Dolto o Karl Gustav Jung; che arriva anche, però, a Hitler, forse l'immagi-



Tre immagini del Grande Tentatore, al quale la tradizione ha attribuito nomi diversi. I più conosciuti sono Satana e Lucifero, entrambi imposti dalla tradizione cristiana. Ma, adesso, parecchi teologi cominciano a prendere le distanze dal problema dell'esistenza, per così dire, in carne e ossa del diavolo.

ne più riuscita del diavolo nel XX secolo. Anche perché non è soltanto un'immagine.

Comunque, apprendiamo che è possibile attraversare la storia della nostra civiltà anche percorrendo i vari modi, andando a scovare i molti contenuti, con i quali venivano arginate le paure, colmati i vuoti dell'esistere. E qui la pista del diavolo potrebbe essere affiancata, almeno per un tratto, dalla storia della paura e della colpa, storia che viene ricostruita in modo magistrale e ricchissi-

mo nelle oltre mille pagine di Jean Delumeau, «Il peccato e la paura. L'idea di colpa in Occidente dal XIII al XVIII secolo», Il Mulino, pagg. 1008, lire 50 mila.

Perché a rimarcare eccessivamente il senso della colpa, a spingere la paura del peccato e della dannazione troppo in là si rischia di paralizzare, di avvilire. E quanto risulta dai toni particolarmente cupi che Delumeau riporta alla luce dai secoli che vanno dal Rinascimento all'Illuminismo; tempi che, al contrario di

quanto solitamente si immagina o si crede, furono tutt'altro che sereni e spensierati. Come se la grande creatività culturale importasse, quasi di necessità, anche un rilanciarsi del timore, dell'incertezza, del senso di abbandono provato dall'uomo nei confronti di un dio usato soprattutto per spaventare, o per condannare.

Anche attraverso questa prospettiva (più aumenta l'immagine repressiva di Dio, più aumenta il timore, e più spaventoso diventa l'aspetto del Male) possia-

mo dunque seguire le tracce del diavolo che ci sono fornite da Minois. Il quale, in conclusione, sottolinea un fatto importante: una progressiva presa di distanza, oggi, da parte di teologi e preti, dal problema dell'esistenza, per così dire in carne e ossa, del diavolo. Questo, forse, per screditare sette o pratiche sataniche, credenze che non sono affatto prive di fascino, e per questo pericolose; ma in ciò contraddicendo la dottrina ufficiale, quella espressa dal «Catechismo della Chiesa cattolica» e seguita da alcuni settori fondamentalisti, per i quali il diavolo esiste in quanto persona ed è all'origine del male col consenso di Dio.

Non per tutti, dunque, neanche oggi, la parola diavolo ha il medesimo significato; e anche se taluni possono sentirsi più tranquilli, o magari pensare che, oramai svincolato di ogni contenuto, Lucifero è solo un povero diavolo e che forse si tratta solo di un nome, non va trascurato il fatto che questa potrebbe, al contrario, essere la garanzia della sua immortalità. Non potrebbe darsi che proprio la mancanza di una precisa fisionomia gli consenta di dissimularsi meglio, di assumere ancora più sembianze, tutte le sembianze?

«Oggi più che mai, è maestro di illusione, di apparenze, di menzogna, ossia di quella realtà virtuale che per mezzo del cinema, della televisione o del computer si avvia a dominare l'umanità intera. Lo sanno tutti: il XXI secolo sarà il secolo della realtà virtuale, ossia dell'inesistente, del non-essere, che da Sant'Agostino in poi è stato considerato un altro nome del diavolo. Che il Maligno, di nuovo, voglia farci l'occhiolino?»

Fabio Polidori



TEATRO Con Sofocle e una scenografia di grande impatto Mario Martone debutta nella sua prima regia al Teatro di Roma

Disperati nel mondo dell'Edipo re

Sul palcoscenico, accanto a grandi registi, ex attori o interpreti extracomunitari

Un francobollo per Fellini intitolato «Ginger e Fred»

ROMA Le Poste italiane realizzeranno un francobollo speciale dedicato a Federico Fellini in occasione dell'anno felliniano promosso dal ministero delle Poste.

L'opera-francobollo, intitolata «Ginger e Fred», è stata dipinta dal pittore Antonio Cremonese, amico di Fellini, con cui condivideva la passione per l'arte e la cultura. Protagonisti dei quadri di Cremonese sono i galli, che ironicamente Fellini definiva «gallinacci». E proprio due galli in frac, Ginger e Fred, sono raffigurati sul francobollo.

Le Poste italiane decidono, così, di rendere omaggio a quello che è universalmente come uno dei maestri del cinema, non solo italiano ed europeo. E confermano la tendenza a dedicare francobolli non soltanto a personaggi illustri del passato, ma anche a quelli di un'Italia a noi contemporanea.

ROMA Bruciate o divelte le poltrone dell'Argentina di Roma, braccia e mani, dipinte sui fogli di carta, che pendono su tutto il teatro: con questa scenografia di grande impatto visivo, creata da Mimmo Paladino, ha debuttato «Edipo re», di Sofocle, prima regia di Mario Martone (nella foto a destra) come direttore del Teatro di Roma, a un anno di distanza dalla sua elezione alla direzione artistica. È un «Edipo re» di suggestioni multietniche e barbare, di forza spettacolare, salutato da tanti applausi, diretti in particolare a Mario Martone.

Anteprima a inviti, nel teatro usato come puro spazio, con lo spettacolo in platea e sul palcoscenico e gli spettatori nelle file del pal-

chi, come in un antico anfiteatro. L'idea è di rendere in basso una città chiusa nelle sue mura e nel suo dolore, colpita dalla peste, e in cui il re Edipo è alla ricerca di una verità e di un colpevole che scoprirà tragicamente se stesso.

A fianco del regista, grandi registi italiani che vestono i panni degli attori: Carlo Cecchi interpreta Tiresia, Toni Servillo Creonte, insieme a Claudio Morganti nelle vesti di Edipo, Licia Maglietta in quella di Gocasta, Franco Pistoni e Loredana Putignano in quelle dei sacerdoti.

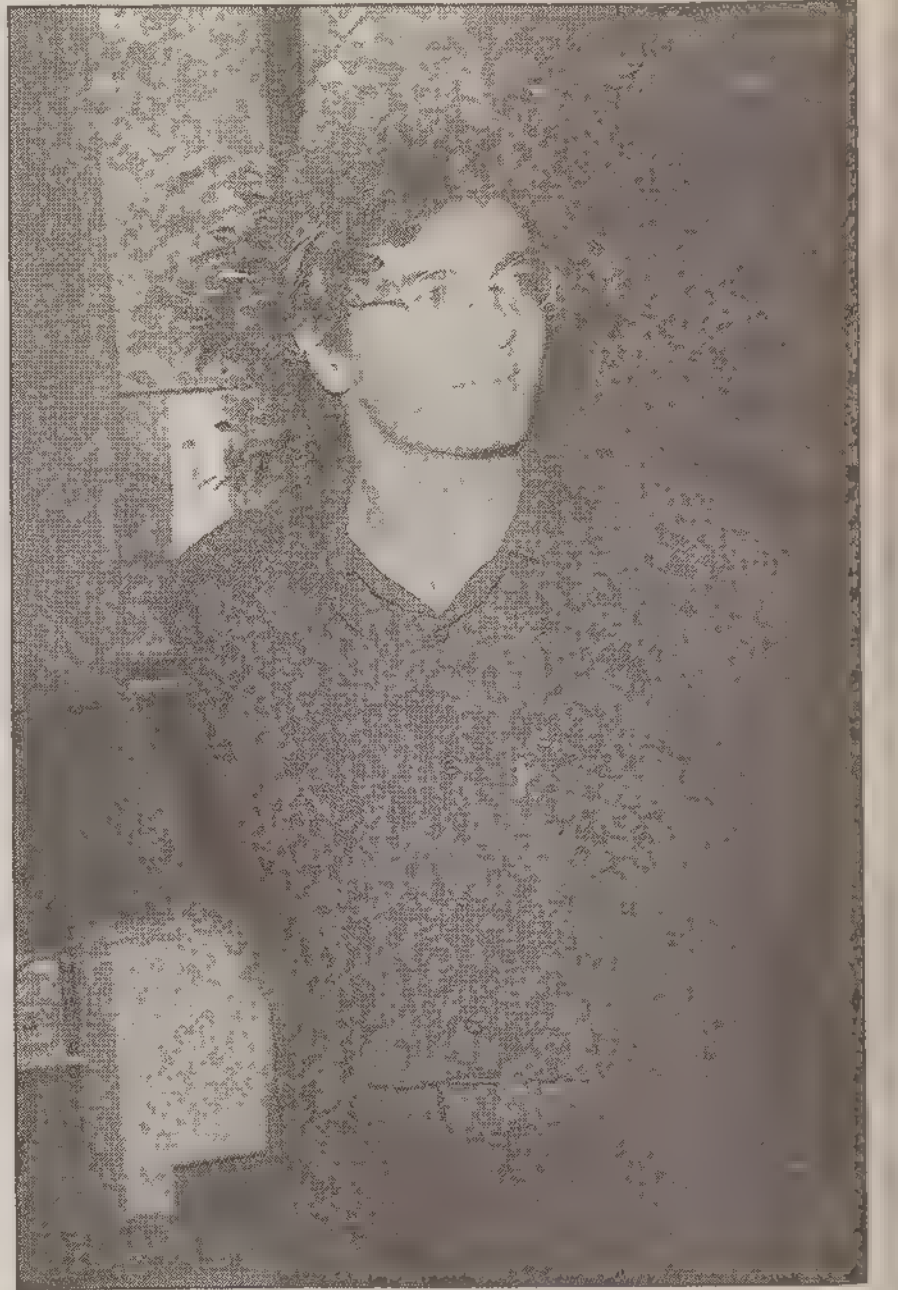
La morte e il dolore come comuni denominatori delle civiltà umane: questo sembra il senso della scelta di unire nel coro etnie e cultu-

re molto diverse tra loro. Agiscono sulla scena, infatti, soprattutto attori o ex attori, o attori improvvisati giunti a Roma da situazioni difficilissime di paesi come l'Albania, il Kurdistan, il Senegal, il Marocco, la Romania, insieme a rappresentanti delle comunità Rom.

L'ispirazione a queste culture emerge chiaramente nello svolgimento dei riti che accompagnano la vita della città di Tebe distrutta dalla peste: i lamenti funebri, le sepolture, i riti di benedizione o maledizione, le preghiere agli dei o a Edipo dipingono il ritratto di una umanità universale di disperati destinati all'emarginazione, oltre a quello più concreto e sociale della realtà in cui vivono gli esclusi di tutte le metropoli.

Edipo cammina tra la sua gente contaminata dalla peste come un Cristo supplicato ma incapace di fare miracoli, che da re della città diventa uno storpio che incuriosisce il popolo, che tocca i suoi occhi ciechi e lo dimentica.

Tiresia, fondamentale per lo svolgimento e il ritmo della tragedia, come lo stesso Martone afferma, è accompagnato da un'aura sacrale, annunciato dal suono di un'onda di mare che ha un che di mistico. Con l'ultima apparizione di Creonte e della sacerdotessa il cerchio si chiude: Edipo e l'umanità sono condannati dal destino o da se stessi ad un esilio e a un'emarginazione perenni, ad una vita peggiore della morte.



IN BREVE

Abatantuono metronotte in un film di Calogero

ROMA Diego Abatantuono è un «Metronotte» nel nuovo film di Francesco Calogero costruito intorno al suo personaggio, con sfumature di giallo, che sarà nelle sale da venerdì. Tratto da un soggetto di Vincenzo Pardini, scrittore e realmente metronotte, ispirato a un fatto di sangue accaduto a Luca, dove vive Abatantuono (nella foto).

«Il mio personaggio - ha detto Abatantuono - è tutt'uno con la storia in cui l'amore ha una grande ruolo, mentre il perno di un giallo sono l'indagine e l'omicidio».

Innamorato di una russa, Nadia (Anna Safranick), Paolo Torregiani (Abatantuono) nei suoi giri notturni si ferma sempre sotto le finestre della donna, moglie del proprietario di un calzaturificio, nella speranza di incontrarla. E proprio all'interno dell'area del calzaturificio una notte trova il collega Alcide, in fin di vita con una pallottola nell'addome.



Marco Masini finisce giù dal palco al Sistina si rialza e scherza: «Avevo il salvagente»

ROMA Attimi di panico al Teatro Sistina di Roma, dove, l'altra sera, Marco Masini (nella foto), a pochi minuti dal termine del concerto di apertura del nuovo tour teatrale, è precipitato giù dal palco, alto oltre un metro e mezzo.

Masini stava ringraziando i musicisti e i tecnici del suo staff, quando è caduto ai piedi dei ragazzi seduti in prima fila. Il cantante fiorentino aveva detto ai «Fatti vostri» di essere una persona forte, e di aver appena superato problemi simili a quelli che portarono Mia Martini alla morte. E così, tornato immediatamente sul palco, dopo l'incidente, Masini ha dato prova di non essere, come molti sostengono, uno che ama piangersi addosso. «Non mi sono fatto nulla», ha detto al pubblico rimasto per alcuni minuti con il fiato sospeso. «Avevo il salvagente - ha aggiunto scherzando - non mi ammazzava nessuno».

Subito dopo, Masini ha cantato la sanremese «Raccontami di te», prima che i due contrerani Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni irrompessero sulla scena per consegnargli il disco d'oro, per il traguardo di vendite già raggiunto dal suo nuovo album.

Morto Jim Cash, sceneggiatore Usa di successo coautore di film come «Top Gun» e «Dick Tracy»

EAST LANSING Lo sceneggiatore statunitense Jim Cash, coautore di film come «Top Gun» e «Dick Tracy», è morto nel fine settimana a East Lansing, all'età di 59 anni. Lo ha reso noto l'Università statale del Michigan, dove Cash insegnava tecnica della sceneggiatura.

Con il collega Jack Epps Jr., con il quale era solito lavorare in coppia, Cash ha scritto le sceneggiature di molti film di successo, come «Pericolosamente insieme», «Il segreto del mio successo», «Anaconda». Il mese scorso Cash ed Epps erano stati ingaggiati per scrivere «The Force», una serie televisiva di azione e avventura dedicata alle imprese del segretissimo corpo scelto «Delta Force». Cash era ricoverato in ospedale per una malattia intestinale, ma le cause del decesso non sono state rese note.

Miranda Rotter

«Caccia a Emy» di Federica Fantozzi (Marsilio) solleva il velo sul cinismo e la violenza della caccia alle balene

Amori, odi, morti violente di uomini e animali galleggiano sui mari del Nord teatro di una cinica caccia senza quartiere delle balene. «Caccia a Emy» di Federica Fantozzi (Marsilio editore, pagg. 269, lire 28 mila) solleva il pesante velo che copre questo mondo senza scrupoli e ne mette a fuoco la miserabile realtà. Due avvenimenti ragazze, l'australiana Courtney, attivista dell'organizzazione protezionistica Earthpride, e l'americana Maddie, avvocato senza alcuna passione per la toga, si battono appassionatamente per salva-

re le balene, girando mezzo Nord in macchina, aereo e con barche.

Una «tranche de vie» drammatica con il più assoluto disinteresse per la vita umana e degli animali: David, il fidanzato di Maddie, viene assassinato e altre persone fanno la stessa fine. Sin dal preludio si intuisce l'evolversi sanguinoso della storia: un gommone di Earthpride, che tenta di salvare un cetaceo, viene deliberatamente speronato da una baleniera che cerca di catturarla e affonda con tutto l'equipaggio. Qualcuno riesce a salire sulle scialuppe e gli uomini vengono

crivellati dai colpi dei pirati. Con marchingegni assordanti, uno studioso giapponese trasforma un iceberg in un sito relativamente accogliente per studiare il linguaggio delle balene - Emy è nota per questa sua peculiarità - e ne sistema alcune in appositi acquari. Le due paladine se ne accorgono e una notte fanno irruzione nella casa di ghiaccio e liberano le prigioniere che tornano felici nel mare aperto. Anche se parla di questi giganti della natura, «Caccia a Emy» è più avvincente di un giallo o di un romanzo d'amore.

Miranda Rotter

CINEMA Secondo «Variety» incassano di più i film trascurati dai premi

L'Oscar? Meglio non vincerlo

LOS ANGELES Il titolo è ironico, ma non troppo: «Premio di consolazione». Il contenuto del box, pubblicato sulla prima pagina del settimanale «Variety», è decisamente più esplicito: i perdenti alla gara degli Oscar non si preoccupino, negli ultimi anni è accaduto spesso che gli incassi migliori siano andati proprio ai film dimenticati dalla Academy.

La lista di «Variety» parla chiaro: incassa più chi non vince l'Oscar di chi, magari, fa incetta di statuette dorate. Lo scorso anno il premio andò a «Shakespeare in Love» ma «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg incassò molto di più (oltre 400 miliardi contro i 200 del rivale). Stessa cosa nel '95:



oltre 300 miliardi per «Apollo 13» contro i 150 di «Braveheart» che ebbe l'Oscar.

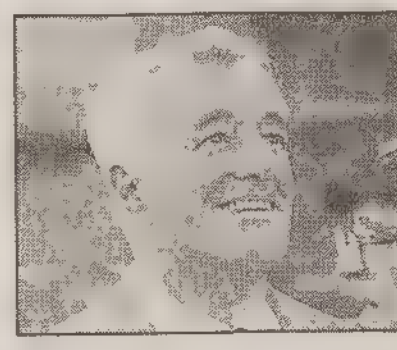
E poi ancora: nell'87 l'ignorantissimo «Attrazione fatale» di Adrian Lyne con la coppia Michael Douglas-Glen Close portò a casa più di 300 miliardi, «L'ultimo imperatore» di Bertolucci (nove Oscar) solo 80; nell'82 infine il re del botteghino fu «E.T.», dimenticato dalla Academy, che con i suoi 800 miliardi stracciò «Gandhi» di Sir Richard Attenborough (circa 100).

Restaurato «I bambini ci guardano», il film del 1942 del grande regista

Ritorna il De Sica neorealista

IMPERIA Verrà presentata in anteprima stasera al cinema Ritz di Alassio la pellicola recentemente restaurata «I bambini ci guardano», di Vittorio De Sica (nella foto), girata proprio ad Alassio nel 1942. Il restauro è stato realizzato a cura del ministero per i Beni culturali e dell'associazione Amici di Vittorio De Sica. La pellicola restaurata verrà consegnata alla Cineteca nazionale.

Alla proiezione parteciperanno, tra gli altri, Manuel De Sica, figlio del regista e presidente dell'asso-



ciazione Amici di Vittorio De Sica; Luciano De Ambrosio, l'attore bambino protagonista del film; l'attrice Zeudi Araya, produttrice della pellicola restaurata; Gualtiero De Santi, curatore della monografia

dedicata al restauro del film.

Fu quella pellicola del 1942 un fatto collettivo per gli abitanti di Alassio che seguivano con curiosità ed interesse la troupe cinematografica intenta a costruire una storia che, se non nei contenuti, perlomeno nel suo stile preannunciava la nascita del neorealismo. Erano giorni di guerra e lo stesso De Sica, proprio tornando ad Alassio per ricevere un premio, aveva raccontato di carri armati italiani che attraversavano la cittadina verso la frontiera francese.

ARTE

Acquisiti un quadro di Reni e codici miniati

Firenze: opere d'arte che valgono miliardi

FIRENZE Una preziosa tela di Guido Reni e un gruppo di codici miniati del Trecento e del Quattrocento sono i gioielli della recente acquisizione di opere d'arte da parte della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Firenze. Si tratta, ha spiegato il soprintendente Antonio Paolucci, della più importante acquisizione (anche in termini economici, visto che vale oltre 35 miliardi) dopo quella della collezione Contini Bonacossi che risale al 1969.

Il dipinto di Guido Reni proviene, come i codici, dalla collezione dei principi Corsini e ritrae Sant'Andrea Corsini in estasi: la tela di grandi dimensioni (233 per 155 centimetri) viene considerata uno dei capolavori del Seicento e sarà esposto agli Uffizi. L'opera è stata ceduta per un valore di 10 miliardi, insieme ai codici che andranno al Museo San Marco e il cui valore è di quattro miliardi, dagli eredi Corsini allo Stato come pagamento delle tasse di successione utili-

izzando quanto previsto dalla legge 512 del 1982 e chiudendo così un contenzioso aperto dopo la morte del principe Tommaso Corsini nel 1980.

L'acquisizione di Palazzo Martelli, la cui quadreria comprende opere di Luca Giordano e del Beccafumi, e lo stemma Martelli attribuito a Donatello (17 miliardi) che sarà esposto al Bargello, rappresentano, invece, la concretizzazione dell'impegno dello Stato per ottenere i beni dell'eredità Bordini.

In pratica, ha spiegato Paolucci, si tratta del ricambio per acquisire l'eredità Bordini, tra cui le due tavole di Antonello Da Messina, attualmente in restauro all'Istituto centrale per il restauro di Roma.

Completano la nuova acquisizione la serie di busti medicei in terracotta, ora a Palazzo Pitti (due miliardi e mezzo il loro valore), e il dipinto «La schiava» attribuita a Palma il Vecchio (pagata poco meno di un miliardo), che andrà agli Uffizi.



Subito dopo, Masini ha cantato la sanremese «Raccontami di te», prima che i due contrerani Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni irrompessero sulla scena per consegnargli il disco d'oro, per il traguardo di vendite già raggiunto dal suo nuovo album.

Morto Jim Cash, sceneggiatore Usa di successo coautore di film come «Top Gun» e «Dick Tracy»

EAST LANSING Lo sceneggiatore statunitense Jim Cash, coautore di film come «Top Gun» e «Dick Tracy», è morto nel fine settimana a East Lansing, all'età di 59 anni. Lo ha reso noto l'Università statale del Michigan, dove Cash insegnava tecnica della sceneggiatura.

Con il collega Jack Epps Jr., con il quale era solito lavorare in coppia, Cash ha scritto le sceneggiature di molti film di successo, come «Pericolosamente insieme», «Il segreto del mio successo», «Anaconda». Il mese scorso Cash ed Epps erano stati ingaggiati per scrivere «The Force», una serie televisiva di azione e avventura dedicata alle imprese del segretissimo corpo scelto «Delta Force». Cash era ricoverato in ospedale per una malattia intestinale, ma le cause del decesso non sono state rese note.

Miranda Rotter

«Caccia a Emy» di Federica Fantozzi (Marsilio) solleva il velo sul cinismo e la violenza della caccia alle balene

Amori, odi, morti violente di uomini e animali galleggiano sui mari del Nord teatro di una cinica caccia senza quartiere delle balene. «Caccia a Emy» di Federica Fantozzi (Marsilio editore, pagg. 269, lire 28 mila) solleva il pesante velo che copre questo mondo senza scrupoli e ne mette a fuoco la miserabile realtà. Due avvenimenti ragazze, l'australiana Courtney, attivista dell'organizzazione protezionistica Earthpride, e l'americana Maddie, avvocato senza alcuna passione per la toga, si battono appassionatamente per salva-

re le balene, girando mezzo Nord in macchina, aereo e con barche.

Una «tranche de vie» drammatica con il più assoluto disinteresse per la vita umana e degli animali: David, il fidanzato di Maddie, viene assassinato e altre persone fanno la stessa fine. Sin dal preludio si intuisce l'evolversi sanguinoso della storia: un gommone di Earthpride, che tenta di salvare un cetaceo, viene deliberatamente speronato da una baleniera che cerca di catturarla e affonda con tutto l'equipaggio. Qualcuno riesce a salire sulle scialuppe e gli uomini vengono

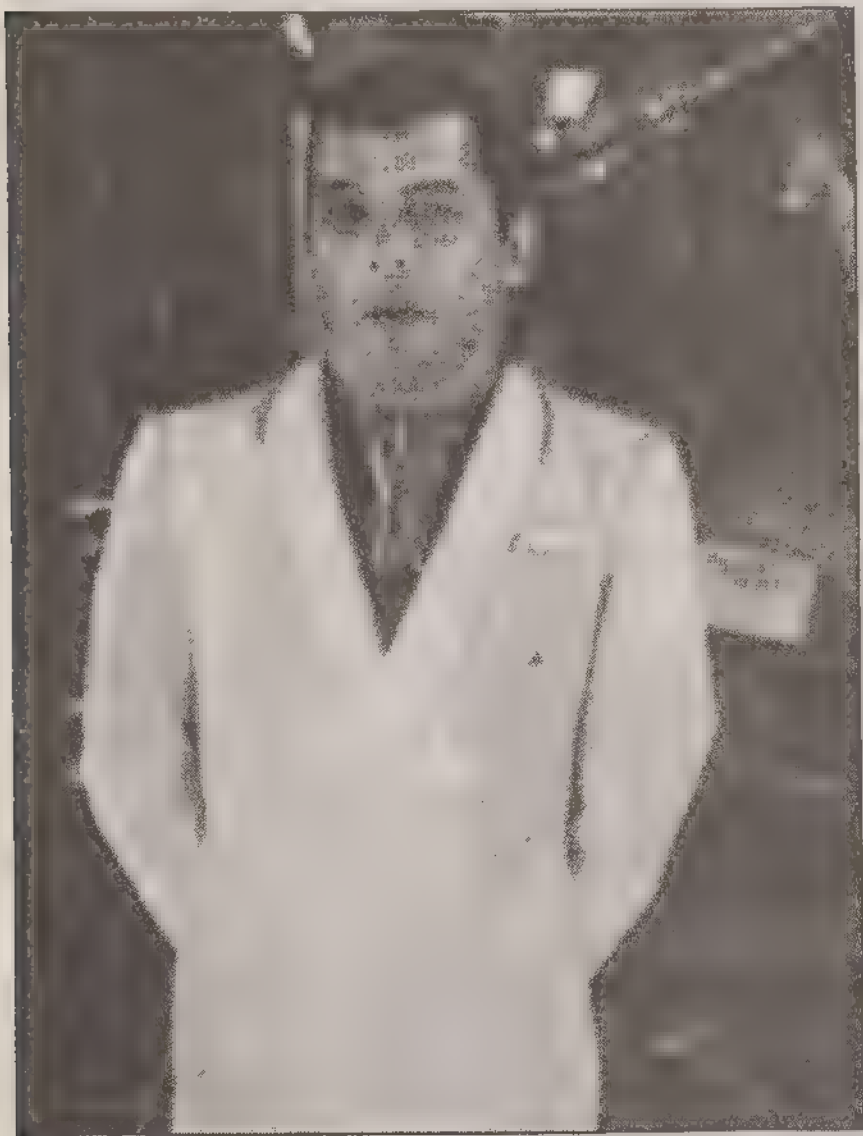
crivellati dai colpi dei pirati. Con marchingegni assordanti, uno studioso giapponese trasforma un iceberg in un sito relativamente accogliente per studiare il linguaggio delle balene - Emy è nota per questa sua peculiarità - e ne sistema alcune in appositi acquari. Le due paladine se ne accorgono e una notte fanno irruzione nella casa di ghiaccio e liberano le prigioniere che tornano felici nel mare aperto. Anche se parla di questi giganti della natura, «Caccia a Emy» è più avvincente di un giallo o di un romanzo d'amore.

Miranda Rotter

MUSICA Morta a Londra la voce irriverente di «Sex and Drugs and Rock'n'Roll»

Ian Dury, il volto ironico del punk

Polanski e Greenaway l'avevano fatto recitare in loro film



LONDRA Il musicista punk britannico Ian Dury è morto l'altro giorno a Londra. Da tempo era in cura per un cancro al fegato. La notizia della morte è stata comunicata alla stampa britannica dal suo agente.

Dury, 57 anni, arrivò al successo alla fine degli anni 70 con «Hit Me With Your Rhythm Stick». Negli ultimi anni si era attivamente dedicato a campagne di beneficenza, soprattutto a favore dei bambini vittime della guerra.

Fondatore prima del gruppo Kilburn and the High Roads e poi dei Blockheads, Dury ha scritto e portato al successo inni rock come «Sex and Drugs and Rock'n'Roll». Goffo, infilato in pantaloni sempre troppo larghi per lui, era una delle maschere più efficaci emerse dai fumi della Londra alternativa.

Passata l'ondata punk, aveva lavorato nel cinema dove la sua voce roca e il suo fisico segnato dalla poliomielite, che lo aveva colpito quando aveva appena sette anni, erano riusciti a calamitare l'attenzione di registi come Roman Polanski (che lo volle scritturare per «Pirati») e Peter Greenaway (che lo fece recitare in «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante»). Era anche autore di un musical, «Apples», che era andato in scena nel 1989 al London's Royal Court Theatre.

Nel 1998 aveva rivelato di essere ammalato di un cancro incurabile al fegato. «È sempre meglio avere una malattia del genere che finire sotto un autobus. Almeno ho il tempo di organizzarmi», aveva detto, facendo appello alla sua beffarda, inconfondibile ironia.

Dury non aveva mai abbandonato la sua grande passione, la musica. Due anni fa, nel 1998, aveva inciso l'album «Mr. Love Pants» riunendosi, per l'occasione, ai Blockheads, che si erano sciolti nel 1981. Dury, fino all'ultimo, ha lottato perché il pubblico lo apprezzasse come artista, senza tenere conto della sua menomazione fisica. A questo proposito, aveva collaborato a una campagna di sensibilizzazione sulla poliomielite, e, per conto dell'Unicef, si era recato in Africa come ambasciatore onorario.

LETTURE

NARRATIVA Mondadori pubblica «Survivor» di Palahniuk, un romanzo forte e molto attuale

Dramma registrato nella scatola nera

«Survivor» (Mondadori, pagg. 289, lire 24 mila) è un romanzo maledetto, molto forte e molto attuale, che inizia davvero alla grande, lasciandoci intendere grosse cose, per poi ammassarsi tristemente su se stesso dopo appena un centinaio di pagine. Il sospetto è che Chuck Palahniuk (l'autore di quel «Fight Club» dal quale è stato tratto il film di David Fincher) abbia voluto mettere, come si dice, troppa carne sul fuoco.

L'idea ispiratrice è molto valida. Tender Branson, il protagonista, registra la propria storia nella scatola nera di un aereo che sta precipitando in mezzo all'oceano. La sua è stata una vita molto particolare. Membro e schiavo di una setta religiosa americana votata al suicidio di massa, sfugge al martirio e scopre il mondo evoluto di fuori. Inseguendosi a modo suo nelle stritolanti dinamiche del consumismo statunitense, vive un'esistenza maniacale, scandita dai rigidissimi doveri impostigli dal suo ruolo di collaboratore familiare tuffare in famiglie di ricchi snob e viziosi. Nelle pause, opera come istigatore telefonico al suicidio. E attraverso i meandri del blasfemo servizio, conosce

la veggente Fertility Hollis. Sarà anche grazie alla sua collaborazione che Tender, sostenuto da un cinico agente, passerà dal rigido ruolo di fenomeno sociale (è ritenuto essere l'ultimo sopravvissuto della sua comunità, e in quanto tale viene seguito e studiato dai servizi assistenziali) a quello onnicomprensivo di profeta mediatico.

Arrivato agli apici della notorietà, lancerà messaggi, scriverà libri, darà consigli e comporrà preghiere (una per ogni problema: la Preghiera per evitare di pagare il parcheggio, quella per le perdite dalle tubature e così via). Sarà osannato come un nuovo messia. Finché non salterà fuori suo fratello Adam e con lui il sospetto che molti dei suicidi della setta a cui entrambi appartenevano siano stati, in realtà, opera di un killer seriale...

La pesantezza sotto la quale il romanzo cede e si spezza, sta nella retorica di certe immagini, nell'uso esagerato della ripetizione (a simboleggiare l'ossessività del pensiero di Tender), nell'artificialità del dramma, voluto esplosivo a tutti i costi.

Loretta Marsili



RASSEGNA Prende il via nella prima quindicina di aprile la nuova edizione della manifestazione al Teatro Miela

Sfogliando il menu degli «Intrecci»

Il primo appuntamento è con «Compleanno» e «Cantà» di Enzo Moscato



TRIESTE Hanno scelto la strada del palato gli organizzatori del Teatro Miela. Ecco perciò la nuova edizione di «Teatralmente Intrecci» presentata come un menu di specialità da palcoscenico, accompagnate da contorni e dessert.

La manifestazione (nata quattro anni fa per presentare a Trieste spettacoli dove contasse soprattutto l'«intreccio» dei linguaggi) offrirà le sue portate principali nella prima quindicina di aprile. A seguire, il resto dell'abbuffata che comprende concerti, incontri e iniziative, fino al 17 maggio, giorno in cui il Miela augurerà «buon compleanno» a Erik Satie in una festa a sorpresa. Il programma è stato presentato ieri da Gianni

Torrenti, presidente della Cooperativa Bonaventura, da Rosella Pisciotto e Barbara Della Polla, cui spettava la responsabilità del «menu», ospiti della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che non cessa di offrire il proprio sostegno all'iniziativa.

«Abbiamo studiato saporiti particolari - ha detto Rosella Pisciotto - per rendere più appetitosa la scelta di una serata a teatro». E ha aggiunto Barbara Della Polla: «Un'abbondante fetta del nostro programma richiama odori e aromi mediterranei». Perché è dal Sud che arrivano il teatro e le canzoni del napoletano **Enzo Moscato** che l'8 aprile presenterà «Compleanno» e il 9 «Cantà», la compilation di

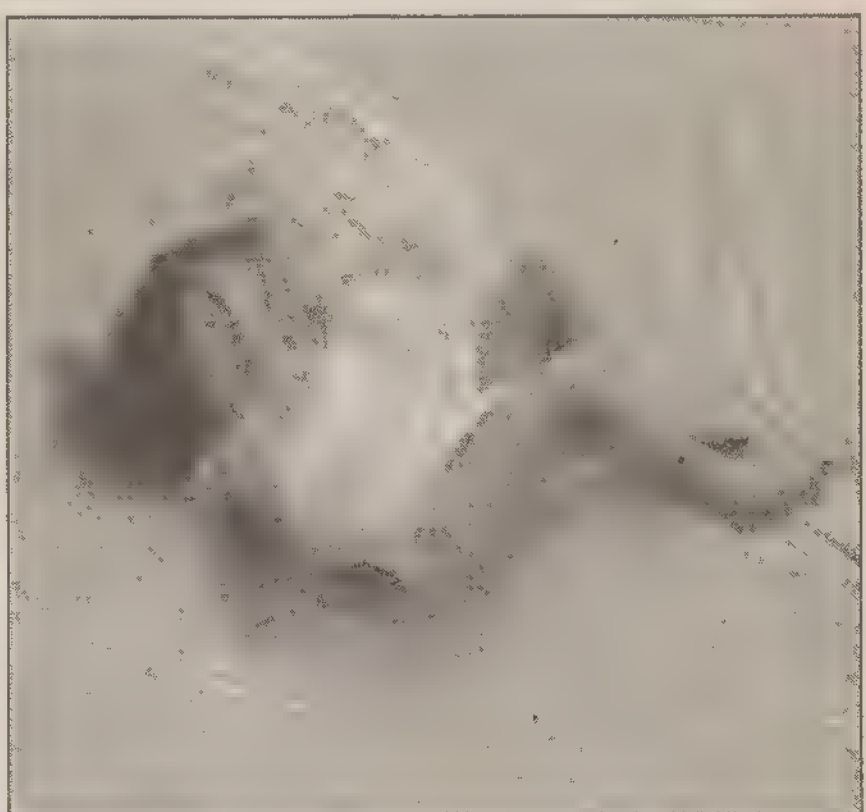


motivi canori e spunti recitativi che doppia il successo ottenuto qualche anno fa con «Embarco». Sempre dal Sud, da una Sicilia dove il tema antico dell'unità familiare si tinge di inquietudini contemporanee, arriva «La festa» (6/4) del messinese

Spiro Scimone, alla prima prova di scrittura in lingua italiana dopo le belle esperienze dialettali di «Nunzio» e «Bar». E ancora a Palermo, vista come «Anteprima del Giudizio Universale», si rivolge la serata dedicata alla telecinematografia di **Cipri & Maresco**, tra cui spicca l'antologia di dieci anni di «Cinico Tv» accompagnata dal Manantial Percussion Ensemble (15/4).

Ma l'intreccio dei linguaggi proposto dal titolo va anche in altre direzioni. Si impara con la musica del Novecento lo spettacolo di **Arianna & Verduri**, coppia nota al pubblico triestino e invitata stavolta con «Battuta: scherzo in 4/4» (5 aprile). Si aprono alla danza le creazioni del coreogra-

fo gallese **Sean Tuan John** che in «I am Alsatian» e «Destroy» propone una poetica a base di «fish and chips» (7 aprile), mentre al mondo della moda pensa il gruppo di danza di **Manuela Bonadavalli** nel glamour di «Anima di vinile» (14/4). È un ponte gettato verso le giovani produzioni slovene l'allestimento di «Casa di Bernarda Alba» per sei attrici dirette da **Matjaz Pograjc** (11/4), e sono femminili anche gli arredi comici, con il duo **Opera Comique** interprete di «Impossibili» (12/4). Intreccio classico per «Stanno notte vorrei parlare», il lavoro che **Barbara Della Polla** ha dedicato al personaggio di Fedra, e che dopo l'allestimento dell'anno scorso in una villa abbandonata,



viene proposto adesso in una nuova versione tra il 3 e il 5 maggio.

Tre i concerti previsti come contorno: quello della star gitana **Vera Bilà** (13/4), quello di percussioni e poesia di **Nitin Sawhney** (21/4) e (ancora da confermare) una serata con i **Breakefast Era** (28/4).

Dessert offerti nel menu sono infine le esposizioni «Arcimboldo Virtualmente», un'incursione di **Cesare Piccotti** nel mondo «gastronomico» dell'artista barocco (inaugurazione il 5 aprile) e il percorso che **Anna Pontel** compie con le sue sculture «alla moda» nel guardaroba della bambola Barbie (inaugurazione il 14).

Roberto Canziani
Nelle foto: in alto, Barbara Della Polla; a sinistra, Opera Comique ed Enzo Moscato

APPUNTAMENTI

Il Nord di Albanese a Udine Trieste, Paolo Poli è Caterina

TRIESTE Fino a domenica, alla Sala Tripovich, per la stagione dello Stabile regionale, andrà in scena «Il malato immaginario» di Molière, con Franco Branciaroli (nella foto in alto).

Oggi, alle 18.30, 20.15 e 22, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, si proietta «Tokyo eyes».

Fino a domenica 2 aprile al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «Caterina de' Medici» di e con Paolo Poli.

Venerdì, al Teatro Verdi, debutta l'opera «Le nozze di Figaro» di Mozart. Sul podio Roberto Rizzi Brignoli. Nel cast vocale Alessandra Pendatchanska, Nicola Olivieri, Pamela Armstrong e Simone Alberghini.

Venerdì all'«Hip Hop», dopo le 22.30, «power-lounge night» con gli Occhiosia (live and fetish performance). Sabato, appuntamento con Sonore Bugie e In Orbita Crew (alternative dj set).

Venerdì, al Teatro Verdi di Muggia, la compagnia teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bella rampigada sui maschi».

Venerdì e sabato alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta «Grease, il musical».

GORIZIA Domani, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, va in scena l'operetta «Sangue viennese», di Johann Strauss.

UDINE Fino a venerdì 31, al Teatro Nuovo (ore 20.45), è in scena lo spettacolo di Antonio Albanese (nella foto al centro) «Giù al Nord». Otto personaggi intorno al tema del lavoro, inteso come affaticamento, nevrosi, ossessione sociale e culturale.

Oggi e domani, al Palamostre, va in scena «Totem», versione teatrale della fortunata trasmissione tv di Alessandro Baricco e Gabriele Vacis.

Oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, Roberto Calabretto, Giorgio Placereani e Giovanna Marini, intervengono sul rapporto fra Pasolini (nella foto in basso) e la musica. Filo rosso della serata, il libro edito da Cinemazero, curato da Roberto Calabretto, «Pasolini e la musica».

GEMONA Oggi, alle 20.30, la Cineteca del Friuli propone il film di Don Siegel del 1956 «Invasion of the Body Snatchers» in versione DVD. (si può scegliere fra la versione originale, doppiata o sottotitolata).

PORDENONE Venerdì 7 aprile alle 21, al palasport, concerto degli Skunk Anansie.

MONFALCONE Martedì 4 aprile, alle 20.30, al Teatro Comunale, si concluderà la rassegna «Ridere per sorridere» con lo spettacolo «Zagadan» del gruppo «Cavalli marci».

Mercoledì 5 aprile, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del complesso olandese Combattimento Consort Amsterdam; primo violino Jan Willem de Vriend, mezzosoprano Elisabeth von Magnus.

Martedì 11 aprile, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto di Chick Corea.

MUSICA «Triestelive», il disco dei Triestango e altre attività dello Studio Uno Scenario per le sette note

TRIESTE La scena musicale triestina sta attraversando un ottimo momento, lo testimoniano l'affluenza di pubblico ai concerti, l'interesse da parte dei media e la pubblicazione di album importanti diffusi anche fuori dei confini nazionali.

Dopo i metallari Rhapsody, un altro gruppo locale approda a una grossa casa discografica: la Emi ha pubblicato e distribuito «Since Piazzolla» dei Triestango.

Una particolarità di questo lavoro è che è stato registrato interamente allo Studio Scenario di Trieste, il master definitivo è stato semplicemente duplicato senza ritoccare il prodotto musicale. Forse non tutti sanno che la nostra città ospita una casa di produzione multimediale davvero unica: Scenario, un centro attrezzatissimo che dispone persino di una propria etichetta discografica la «Low Noise».

Lo studio di registrazione audio professionale inaugurato nel marzo del '94, in via Belpoggio 10, è sicuramente il più grande di tutta la regione: il teatro di posa insonorizzato occupa ben 110 metri quadrati la regia (70) - interamente progetta-

ta dai soci che curano anche la manutenzione degli impianti - non è da meno. Complessivamente - tra laboratori, uffici produzione, archivi e camerini - la struttura si estende su 300 metri quadrati, completamente ristrutturati e adeguati alle normative più recenti.

«Abbiamo deciso di creare una struttura del genere a Trieste solo perché è la nostra città e non volevamo andarcene - racconta Sandro Sfriglia - Ma il mercato a cui ci rivolgiamo esce per forza dai confini cittadini: guardiamo a tutto il territorio nazionale e, in particolare, al Triveneto. Le nostre ultime produzioni, Triestango e l'album dell'australiano C.J. Marvin «The Travelling Man», testimoniano che si può lavorare bene ed essere competitivi a livello mondiale senza registrare nei grossi centri musicali. Anzi, penso che proprio il decentramento geografico permetta di lavorare con una maggiore cura e attenzione all'esigenza dei musicisti».

La credibilità e la professionalità di Scenario sono delle conquiste fatte sul campo. La rassegna «Triestelive», organizzata con la collaborazione del Comune di Trieste e di Radioattività, ne è una dimostrazione concreta. «Dopo il grande successo della prima serie - racconta Alessandro Pinto - stiamo seriamente valutando di realizzare una seconda edizione con altri gruppi. Sono davvero tanti i musicisti che ci hanno contattato e non è stato facile operare una prima selezione. Bisogna, comunque, sottolineare che un terzo dei partecipanti ha dato forfait e siamo stati costretti a operare delle sostituzioni in corsa, allargando così il numero dei gruppi e solisti coinvolti».

«Triestelive» preannuncia delle iniziative importanti per il periodo estivo. È in progetto la pubblicazione di un cd compilation-benefit con tutti i gruppi presenti alla trasmissione, un mega-concerto in una piazza cittadina, a cui prenderanno parte anche i vincitori delle selezioni del progetto «Apriti Seral» dei Ricreatori comunali, e, infine, la realizzazione di un brano musicale inedito, scritto e arrangiato da Maurizio Fabrizio.

Il libro di Calabretto L'universo sonoro di Pasolini

UDINE Oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, verrà presentato il libro di Roberto Calabretto «Pasolini e la musica» edito da Cinemazero. La presentazione, a cura di Giorgio Placereani, avverrà alla presenza dell'autore. Interverrà Giovanna Marini.

La musica ha sempre accompagnato l'immaginario pasoliniano e su di esso ha esercitato un fascino enorme, profondamente suggestivo, che ha poi condizionato la sua poetica cinematografica e che ha lasciato il segno nella sua produzione letteraria. Proprio per questo il musicologo Roberto Calabretto ha curato per Cinemazero il volume «Pasolini e la musica» (quattro anni di lavoro per 560 pagine di saggio).

Un libro che non vuole proporre l'immagine di un «Pasolini musicista», ma piuttosto cerca di indagare e mettere in risalto, come la presenza della musica sia un comune denominatore della sua esperienza di regista, scrittore, poeta e intellettuale.

Ricky Russo

Totem, viaggio nelle parole insieme con Baricco e Vacis

UDINE Al Teatro delle Mostre, stasera e domani due serate con Alessandro Baricco e Gabriele Vacis e il loro «Totem». «Non esattamente teatro - come spiega lo stesso Baricco (nella foto) - anche se un po' ci assomiglia». Totem, nato nel 1997 come esperimento da palcoscenico, è approdato poi alla prima serata di Raidue, è infatti una sorta di happening dal sapore jazzistico, che

viaggia da Euripide a Gadda, dalle poesie di Gozzano alla Londra di Dickens, dal genio di Mozart a Springsteen, dai protagonisti di Carver all'epopea di Marlowe nel «Cuore di tenebra», «slalomando» magari attraverso schegge impazzite di cinema e le battute finali di «Aspettando Godot».

Le due serate udinesi rappresentano la seconda tappa del percorso «A teatro con Gabriele Vacis e Alessandro Baricco», idea-

to dal teatro Club e dall'Ert come opportunità di scoperta e approfondimento della forza della parola, per ritrovare frammenti e memorie. Al Teatro delle Mostre, Totem sarà in particolare dedicato a Hemingway e Steinbeck, a Calvino e all'Iliade (nella traduzione di Vincenzo Monti), a Melville e al «Macbeth», ma anche al teatro della memoria di Leonardo Sciascia. Saranno dunque

due serate «a incontro»: ciascuna perfettamente autonoma e al tempo stesso strutturata per raccontare personaggi, vicende e storie che riprendono, idealmente, il filo conduttore dell'altra.

Il prossimo appuntamento con il teatro di Baricco e Vacis, è in cartellone per il 4 aprile, al Teatro delle Mostre, dove andrà in scena «Novecento», l'opera di Baricco che Tornatore ha voluto rileggere per il film «La vicenda del pianista sull'oceano».

Il prossimo appuntamento con il teatro di Baricco e Vacis, è in cartellone per il 4 aprile, al Teatro delle Mostre, dove andrà in scena «Novecento», l'opera di Baricco che Tornatore ha voluto rileggere per il film «La vicenda del pianista sull'oceano».

Il prossimo appuntamento con il teatro di Baricco e Vacis, è in cartellone per il 4 aprile, al Teatro delle Mostre, dove andrà in scena «Novecento», l'opera di Baricco che Tornatore ha voluto rileggere per il film «La vicenda del pianista sull'oceano».

Il prossimo appuntamento con il teatro di Baricco e Vacis, è in cartellone per il 4 aprile, al Teatro delle Mostre, dove andrà in scena «Novecento», l'opera di Baricco che Tornatore ha voluto rileggere per il film «La vicenda del pianista sull'oceano».

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NAZIONALE SUPER
CINEMA MULTISALA

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA

IL VERBO
IL PIÙ BEL FILM DELL'ANNO!

maggolia

MAN ON THE MOON

IL COLLEZIONISTA DI OSSA

RAGAZZE INTERROTTE

HURRICANE

IL GIOCO D'AMORE

THE MILLION DOLLAR HOTEL

MIKEY OCCHI BLU

IL TALENTO DI MR. RIPLEY

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE GLI UTILISSIMI POSA CELLULARI

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 16
Sala Tripovich, Turno E
Teatro De Gli Incamminati
Franco Branciaroli in
Il malato immaginario
di Molière
traduzione di Patrizia Valduga
regia di Lamberto Puggelli
Durata: due ore e venti minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino al 2 aprile
È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripovich fino al termine della stagione
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore 20.30 (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore 17 (turno S/S), domenica 2 aprile - ore 16 (turno D/D), martedì 4 aprile - ore 20.30 (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore 20.30 (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore 20.30 (turno F/C), sabato 8 aprile - ore 20.30 (turno B/B), domenica 9 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.
AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30 incontro con gli interpreti di «Caterina de' Medici». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada.

UDINE
UDINE TEATRO CONTATTO. 31 marzo, ore 21, Teatro Zanon: Gli Attuali Force presentano «Evolution», spettacolo di danza hip-hop, unica data in Italia. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì ore 16-19 sabato dalle 16 alle 18.
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Martedì 28 (turno A), mercoledì 29 (turno B) giovedì 30 (turno C) e venerdì 31 (turno D) ore 20.45: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Domenica 2 aprile, ore 20.45: fuori abbonamento: Orchestra Filarmonica del Fvg, direttore Lj Jia. Lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 aprile ore 20.45: «Il malato immaginario» di Molière con Franco Branciaroli, regia di Lamberto Puggelli. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «Caterina de' Medici» con Paolo Poli. 2 ore. 040/390613.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE - Casa di cultura, via Petrolino 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento D replica di «Una giornata particolare» di E. Scioia, R. Maccari, G. Fantoni. Regia di Dusan Mlakar.
TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle 20.30 il Gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». Parte seconda.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il malato immaginario» con Tom Hanks.
ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «American Beauty», vincitore di 5 premi Oscar. 3.o mese di successo. V.m. 14.
SALA AZZURRA. Ore 16.15, 19,

21.45: «Titus» di William Shakespeare, con Anthony Hopkins e Jessica Lange. Giovedì: «L'elemento del crimine».
EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar: miglior attore non protagonista e miglior sceneggiatura non originale.
GIOTTO 1. 15.30, 18.30, 21.50: «Maggolia» con Tom Cruise. Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise come miglior attore. Da venerdì: «Gioco d'amore» con Kevin Costner.
GIOTTO 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Man on the moon» con Jim Carrey. Un altro capolavoro di Milos Forman, il regista due volte premio Oscar per «Il nido del cuculo» e «Amadeus». Da venerdì: «The million dollar hotel» di Wim Wenders.
GIOTTO DINAMICO. Dalle 16.30 alle 22.30 ogni 30 minuti: «Egypt in 3D». L. 5000.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La taverna del mille peccati». Domani: «Chiese kamasutra».

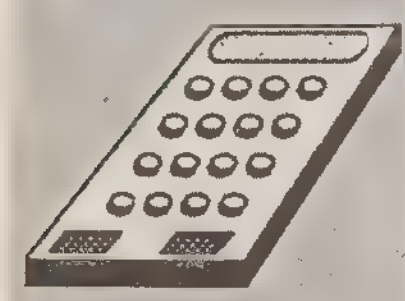
NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro! Da venerdì: «Hurricane».
NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ragazze interrotte» con Vincitrice dell'Oscar Angelina Jolie (vincitrice dell'Oscar come migliore attrice). Tratto da una storia vera.
NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Vincitore di 4 Oscar. Solo oggi e domani. Ingresso unico L. 9000.
NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mickey occhi blu». Ritorno di nuovo in gran forma Hugh Grant dopo lo strepitoso successo di «Notting Hill» in una divertentissima commedia.
SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Il talento di Mr. Ripley» di A. Minghella (Oscar). Con due premi Oscar: Matt Damon e Gwyneth Paltrow.
2.a VISIONE
ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: per la ras-

segna «Langue et cinema» in lingua originale francese: «Tokyo eyes» di Jean-Pierre Limosin con Shinji Takada, Takeshi Kitano.
CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «The Blair witch project» (Il mistero della strega di Blair). Da giovedì: «The Beach».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. AVVISO: il concerto di Chick Corea in programma per oggi è stato rinviato, per motivi tecnici, al giorno 11 aprile ore 20.45.
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Ridere e sorridere (spettacolo fuori abbonamento): martedì 4 aprile ore 20.45 «Zagadan» di e con i «Cavalli marci». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: mercoledì 5 aprile ore 20.45, Combattimento Consort Amsterdam, Jan Willem de Vriend - primo violino, Elisabeth von

Magnus - mezzosoprano. Musiche di Hasse, Scarlatti, Merula, Marini, Avison, Vivaldi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.
EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa». Ingresso lire 8000.
GORIZIA
TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura via Brass 20. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento B la compagnia del Teatro Mladinsko gledališče di Lubljana presenta «Silence Silence Silence» di Vito Taufer.
CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il malato immaginario» con Tom Hanks. Ingresso lire 8000.
Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «8 donne e 1/2», un film di Peter Greenaway. Ingresso lire 8000.
Sala gialla. 18, 21.30: «Maggolia», con Tom Cruise e Melinda Dillon. Ingresso lire 8000.
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



È improbabile il «Clown» però almeno non annoia

di Giorgio Placereani

Quando Max Zander e il suo amico Dobbs si calano vertiginosamente giù da un edificio di Lisbona appesi a una pompa d'emergenza, nell'episodio di domenica scorsa del telefilm tedesco «Il Clown» (il ritorno del clown), su Raidue, inevitabilmente vien da pensare a una sequenza simile dell'ultimo film di James Bond. Non vogliamo, però, dire che gli autori abbiano materialmente copiato 007: era un'idea che può venire a chiunque. Semplicemente ciò dà lo spunto per osservare che un certo «bondismo» sembra far parte integrante di questo telefilm. Anche il distinto «villain» della puntata, il riccone portoghese Alvarado, ha qualcosa degli eleganti cattivi bondiani.

Sciocco, a volte, ma divertente, «Il Clown» è un telefilm nel complesso piacevole. L'origine - apprendiamo - è fumettistica, ma almeno nella sua versione televisiva questo «giustiziere oltre la legge» si situa fuori del registro nero di altri suoi

confratelli, dal Punitore al disprezzato Batman di Frank Miller all'ultra-dark «Il Corvo». Questo è un telefilm - come dire - «light-hearted», cuorleggero, acrobatico (inseguimenti, salti di macchina, arrampicate e «stunts», segnato da un'amen esagerazione: vedi l'auto che, lanciata vuota giù da una scogliera, centra e affonda la barca dei trafficanti di droga centimetri sotto. E anche ben girato; il ritmo è abbastanza sostenuto e la fotografia non è male (un po' cartolina, in questa trasferta in Portogallo, ma non sottomettiliziamo: il pubblico ama i bei panorami).

La sceneggiatura è, come accennavamo, un po' stupida, ricalcata troppo apertamente sulle esigenze dello sviluppo. Per esempio, considerando la posta in corso

ci pare strano che, quando la bionda Claudia si fa invitare nella tana del cattivo per spiarlo, né Alvarado né il suo vice-ancora-più-cattivo (ex poliziotto tedesco) sospettino per un attimo di questa signora piovuta dal cielo, che - si presume - parli portoghese con accento tedesco. Quando questo recensore trafficca in bombe atomiche di contrabbando, diffida persino della propria ombra. Qui, invece, pure l'astuto viceboss si sveglia notevolmente tardi. L'altro, poi, è del tutto perso dietro gli occhi della

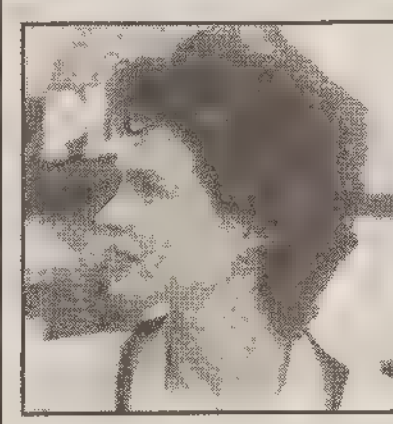
bionda, al punto di ubriacarsi con lei con i piani segreti nel taschino della giacca. Ha ragione il vice a farlo fuori e riprendere il suo posto. E a proposito di lingue, va bene che i tedeschi ci sono portati, ma i nostri eroi qui esibiscono una faci-

lità di comunicazioni che sarebbe ancora plausibile in un paese anglofono, ma non certo nella patria di Camoes.

Nondimeno, a guardare l'improbabile «Clown» non ci si annoia, e questo è molto per un telefilm: in ispecie, ci tocca dire, europeo (confronta, per restare in Germania, certe lungaggini de «Il commissario Rex. I tre interpreti non saranno particolarmente dotati sul piano recitativo, ma sono onestamente funzionali allo svolgimento, e comunque simpatici: cosa che non si può dire di molti poliziotti/giustizieri televisivi, dal mummificato Tobias Moretti del «Commissario Rex» all'imbroncato Roy Dupuis di «Nikita».

Aggiungi un umorismo molto teutonico, certo non leggero o imprevedibile, ma che aggiunge piacevolezza alle imprese di questi tre eroi forse più fortunati che furbi. Basato su buoni valori produttivi, «Il Clown» è un prodotto senza pretese ma abilmente concepito e realizzato; e tanto basta.

OGGI IN TV



Su Canale 5 il remake del film di Wilder La bella Sabrina è Julia Ormond

Ecco alcuni film per la serata.

«Sette chili in sette giorni» (1986) di Luca Verdone, con Renato Pozzetto e Carlo Verdone (Tmc, ore 20.30). Due neolaureati in medicina aprono una clinica per obesi, sottoponendo i pazienti a digiuni massacranti. Ma questi si ribelleranno.

«Il compagno don Camillo» (1965) di Luigi Comencini, con Fernandel e Gino Cervi (Retequattro, ore 20.35). Don Camillo, vinto dalla curiosità, convince don Peppone, sindaco comunista, a farlo partecipare a un viaggio in Unione Sovietica, naturalmente in incognito.

«Sabrina» (1995) di Sydney Pollack, con Harrison Ford e Julia Ormond (Canale 5, ore 21). Remake del classico e amatissimo film di Billy Wilder. In seguito a una delusione sentimentale, la figlia di un autista va a Parigi: riuscirà a far colpo sul suo antico amore, ma anche sul di lui fratello.

Italia 1, ore 20.50

Gli uomini a «Tempi moderni»

«Tempi moderni», il talk show di Daria Bignardi presenta una puntata completamente dedicata agli uomini: il maschio del Duemila ha rialzato la testa, ritrovando la sua virilità? Se ne parlerà con il pubblico in studio e i suoi ospiti, come Maik, trentaduenne di Varese che vede l'uomo come un cavaliere che torna a ca-

sa dalla guerra e si riposa nelle braccia della sua amata; Francesco, venticinque anni di Perugia, che si definisce «il più grande amatore europeo».

Tmc, ore 11.50

Mario Scaccia a «Tappeto volante»

Mario Scaccia sarà ospite di Luciano Rispoli nella puntata degli «Incontri di Tappeto Volante», in onda su Telemontecarlo.

Raidue, ore 12

Mario, abbandonato in collegio

Sarà raccontata la storia di Mario, abbandonato in collegio appena nato, nella puntata di domani de «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti, in onda su Raidue.

Dopo 24 anni Mario ha ritrovato suo padre che lo ha riconosciuto. Genitore e figlio però non si frequentano e a Mario è rimasta una grande delusione.

Canale 5, ore 11.30

«A tu per tu» con Eleonora

Eleonora Brigliadori, Silvana Giacobini e Gigi Rizzi saranno ospiti della puntata di «A tu per tu», il programma condotto da Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta, in onda su Canale 5.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI D.L. - PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 CLOVER. Film (drammatico '97).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. T.F.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.10 ANTEPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» GIOCAJOLLO
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
14.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
16.00 SOLLECITO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
21.05 CALCIO: SPAGNA - ITALIA
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI
1.10 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.50 SOTTOVOCE: RON.
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.20 RAINOTTE
2.25 SPENSERATISSIMA
2.40 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Film (drammatico '76). Di Alan J. Pakula. Con Robert Redford, Dustin Hoffman.

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.00 INCANTESIMO (REPLICA). Film tv (drammatico).
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
12.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.40 LA SITUAZIONE COMICA
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.05 LA VITA IN DIRETTA.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.10 JAROD IL CAMALEONTE. T.F. «Tra la vita e la morte»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. T.F.
22.30 FRIENDS. T.F.
22.15 SPECIALE AVVENIMENTI
23.45 ELEZIONI REGIONALI 2000
24.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.05 TG2 NOTTE
0.35 NEON LIBRI
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 CATASTROFE IN MARE - IL DISASTRO DELL'EXXON VALDEZ. Film tv (drammatico '93).
2.30 RAINOTTE
2.32 ITALIA INTERROGA
2.35 LAVORORA
2.50 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 I CARTONI DELLA «MELEVISIONE»
11.45 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE
13.00 CARTONI ANIMATI
13.00 TRIBUNE ELETTORALI (REGIONI INTERESSATE)
13.30 TG3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 TG3 ARTICOLO 1
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3 TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 TURISTI PER CASO FLASH.
17.00 ELEZIONI REGIONALI 2000 (REGIONI INTERESSATE)
17.15 GEO & GEO. Documenti.
18.40 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 MI MANDA RAITRE.
22.35 TG3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000: LISTE A CONFRONTO
23.40 LA SQUADRA (REPLICA). Film tv. Di Stefano Bambini. Con Massimo Bonetti, Cecilia Dazzi, Leonardo De Carmine.
1.10 TG3 - TG3 EDICOLA
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.23 SUPERZAP (3.30)
1.25 RAI NEWS 24
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15, 5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (3.45)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 TELERIME
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Fomentatore»
9.55 SPECIALE: «GIORNALISTI»
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IN FONDO AL MIO CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Anita W. Addison. Con Anne Bancroft, Lynn Whitfield.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SABRINA. Film (sentimentale '95). Di Sydney Pollack. Con Harrison Ford, Julia Ormond.
22.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 NONSOLOMODA (R)
2.30 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Di padre in figlio»
3.20 MANNIX. Telefilm. «Sogno premonitore»
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm.
9.30 MAC GYVER. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm.
11.30 MIAMI VICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. «Queste matrimoni s'ha da fare» - 2a parte
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Giampapa's Band.
15.00 FUGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. «Hercules e la sposa promessa»
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. «La testa fra le nuvole»
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WILL COYOTE
20.50 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 ASTERIS SOTTOLINEA - INSCIALLAH
24.00 P.S.I. FACTOR. Telefilm. «Caduta libera»
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Fiamme e amore»
1.40 FRASIER. Telefilm. «Gli allegri fratelli»
2.10 FUGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm. «Cinque stelle»
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 TALK RADIO
4.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. «Relazione pericolosa»
5.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. «Ciak si gira»
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. «Fattore vendetta»

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 REGIONALI 2000
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 NOTRE DAME DE PARIS. Film (drammatico '56). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «La casa di Hyde Street»
20.35 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comencini. Con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata.
22.40 LE STAGIONI DEL CUORE. Film (drammatico '84). Di Robert Benton. Con Sally Field, Danny Glover.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 TV MODA (R)
2.10 PROVACI ANCORA SAM. Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 OH SERAFINA!. Film (drammatico '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto, Fausto Tomazi, Maria Monti.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 RITORNO DALLA MORTE. Film (drammatico '89).
10.25 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOIAK. Telefilm.
14.00 INTERNATIONAL HOTEL. Film (commedia '63). Di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA.
19.50 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 SETTE CHILI IN SETTE GIORNI. Film (commedia '86). Di Luca Verdone. Con Carlo Verdone, Renato Pozzetto.
23.05 TMC NEWS
23.35 SPECIALE TMC NEWS «IL VIAGGIO»
24.00 LA CAPANNINA. Film (commedia '56). Di Mark Robson. Con Ava Gardner, David Niven.
2.05 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
2.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
3.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.15 PAESAGGIO NELLA NEBBIA. Film (drammatico '88). Di Theodoros Angelopoulos. Con Michalis Zeke, Tania Paleologou.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 PALLAVOLO SERIE B, SIN-TESI
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con R. Tamblin, J. Philbrook, F. Rey.
11.00 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - RIMINI
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 YOUNG
14.15 VENTURA
15.45 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 18. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
18.30 ARGOS
18.45 PARTITISSIMA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO (R)
24.00 AMARE TRIESTE
0.10 COMINGSOON
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - RIMINI
5.00 IL NOTIZIARIO (R)
5.45 AMORE IN SOFFITTA. T.F.

TELEFRIULI

8.15 OBIETTIVO SU GIARDINAGGIO
8.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 OBIETTIVO SU GIARDINAGGIO
13.00 HARD TREK
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPIPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Tn.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 FRIULI 7
20.20 MISCELLANEA
20.40 BUONASERA FRIULI
22.20 ISCRITTO A PARLARE
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 18. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
1.00 EVA ORLOWSKY SHOW
1.30 PASQUALE CAMMARATA CAPITANO DI FREGATA. Film (comico '74).
3.00 EVA ORLOWSKY SHOW
3.30 METEO
3.35 TELEGIORNALE F.V.G.
3.40 DITELO A TELEFRIULI
4.15 SPORT SERA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 HOCKEY: CAMPIONATO SLOVENO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I.D. - SPORT
20.00 L'ALTALENA
20.30 PARLIAMO DI...
20.40 PATTINAGGIO ARTISTICO: COPPIE
22.20 TUTTOGGI - II ED.
22.35 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55).
0.05 TUTTOGGI II ED. (R)
0.20 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA
◆ RETE A
10.25 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - EASY
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV SONIC
22.00 POP UP VIDEOS
22.30 KITCHEN
23.30 BLOODFLOWERS: THE CURE SPECIAL
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
18.00 LA GHIRADA
19.00 PROGETTO CASA IMMOBILIARE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 TG DI TEAM TV
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE (R)
24.00 SUPERZAP
◆ TELEPORDENONE
10.00 VIDEOONE
11.00 SPAZIO CASA
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE-1.a ED.
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VERDE A NORD EST
22.30 TPN CRONACHE-2.a ED.
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE-3.a ED.

TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO
11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1+3
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH-NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 NON APRITE QUEL CANCELLO 2. Film (orrore '89).
23.00 TMC2 SPORT
0.15 VIRUZ
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
◆ DIFFUSIONE EUR.
6.30 COMING SOON
6.45 INFORMALMENTE
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 FILM. Film.
23.00 RISI E BISI
23.30 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUAA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.00 UOMO TIGRE
20.50 SHAKA ZULU. Film tv. Di William C. Faure. Con Robert Powell, Trevor Howard.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 T.N.T. Telefilm.
23.55 NEWS LINE 16/9
0.10 COMING SOON TELEVISION
0.25 CHICAGO STORY. Film tv. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
19.00 ITALIA OHI
20.00 TG ROSA
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINOTTO BASE
24.00 SATISFACTION
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI
◆ TELECHIARA
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Tn.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SULLMAN
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
19.00 TUTTO MONTAGNA
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 TUTTO MONTAGNA
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 BASKET: BENETTON TV - OLIMPIA MILANO

RADIO

Raidue 91.5 e 97.7 MHz/819 AM
6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golemi; 9.00: GR1 Cultura; 10.15: Il bacio del Millennio; 10.30: Tiroli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Tiroli; 12.10: GR Regione; 12.30: Tiroli; 12.40: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Tiroli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: Tiroli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Tiroli; 18.30: Tiroli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e Camion; 23.45: Oggi (dalla notte) 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonso: l'overdose; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/835 AM
5.00: Incipit (R); 5.05: Il giornale di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.35: Domini; 9.10: Il mezzogiorno; 10.15: Il ruggine del coniglio; 10.18: Il cammello di Raidue; 10.30: GR2; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Raidue; 12.00: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di Raidue; 13.50: Un medico in famiglia; 14.00: fuori giri; 16.00: Il Bibo Show; 16.35: Il cammello di Raidue; 17.30: GR2; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Alle 8 di sera; 20.10: alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di Raidue; 21.00: GR2; 21.40: Suoni e ultrasuoni; 23.00: Boccia; 23.05: Incipit (R); 2.01: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.00: Alle 8 di sera (R).

Raidue 95.0 e 96.5 MHz/860 AM
6.00: Mattinotte; 6.45: GR3 Antepremi; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotte - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiatore Mondo; 10.55: Mattinotte - 3a parte; 11.30: Incontro con K. Zimmermann; 12.00: Agenzia; 12.45: Cento lire; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Dec; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiatore Suite; 20.30: Radiatore; 21.10: Notte di Valpurga; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: L'eneide di Virgilio; 24.00: Notte di Valpurga.

Radio Italia 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Pirella 91.5 e 97.7 MHz/819 AM
7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrate; 12.30: T3 Giornale radio; 13.30: Nordtest Italia; 15.15: Nordtest Italia; 15.30: T3 Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altra Europa.

Radio Pirella 91.5 e 97.7 MHz/819 AM
Programmi in lingua slovena. (103.9 e 96.5 MHz/819 kHz). 7. Segnale orario e di viabilità audio; 8.35: Notte di

CASO MCLAREN

Il Tribunale d'appello internazionale si riunirà lunedì a Parigi per esaminare l'appello presentato dalla McLaren-Mercedes dopo la squalifica di Coulthard del Gp del Brasile. La squalifica del pilota britannico era stata presa dopo il rapporto del commissario tecnico, il quale aveva dichiarato la McLaren-Mercedes non conforme a causa di un alettone anteriore troppo basso.

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 672831
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corle del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

11.00 Telequattro: Calcio serie C2: Triestina - Rimini	16.00 Capodistria: Hockey: Campionato sloveno	20.00 Raitre: Rai Sport 3	- Italia
12.30 Tmc Sport	18.00 Antenna 3 TS: La Ghirada	20.10 Tmc Sport	22.30 Telechiara: Basket: Benetton TV - Olimpia Milano
13.15 Telepordenone: Volley Time Match - Sintesi di 1 partita	18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera	20.40 Capodistria: Pattinaggio artistico: Coppie	23.00 Videomusic: TMC2 Sport
	18.45 Telequattro: Partitissima	21.05 Radiouno: Zona Cesarini	24.45 Italia 1: Studio sport

NBA, MICROFONI OVUNQUE

Ancora tempesta nel mondo della Nba. Dopo la serrata dell'anno scorso e i sei mesi di braccio di ferro con i proprietari delle squadre i giocatori sono tornati sul piede di guerra. Questa volta per la presenza, imposta dalla Nba, di microfoni e telecamere in campo durante i time out e, tra pochi giorni, anche negli spogliatoi. I giocatori ritengono che le misure «costituiscono un'intrusione».

CALCIO SERIE C2 La sconfitta con il Rimini (la terza consecutiva) ha lasciato evidenti impronte in classifica e nel morale dei giocatori dopo la contestazione

Una Triestina ferita e «ripudiata» dai tifosi

Mentre piovono critiche su Costantini sospetto silenzio di Fioretti che lunedì sera era a cena con Sonzogni



Uno sfortunato colpo di testa di Gubellini.

TRIESTE Una squadra ferita, disorientata e probabilmente anche stremata. La Triestina è tutto questo dopo la stoccata subita dal Rimini e la conseguente, violenta contestazione inscenata dagli ultras. I danni provocati alla classifica degli alabardati sono ingentissimi, forse irreparabili, ma sono altrettanto gravi quelli arrecati al morale della truppa di Costantini. Depressa e avvilita più che mai. Il terzo rovescio consecutivo rischia di innescare effetti devastanti sull'Alabarda che nel mese di marzo ha praticamente buttato via tutto quello che di buono aveva costruito durante la stagione. Sono spariti il gioco, la forma e ora anche il primo posto. La dura contestazione dei tifosi ha aggravato una situazione già critica. Una manifestazione di dissenso peraltro annunciata in occasione della «visita» di alcuni ultras durante l'allenamento di mercoledì scorso. Una fragile tregua rotta dal gol di Brighi, un nome che alla Triestina porta solo disgrazie. Quando l'Alabarda incrocia un Brighi sulla sua strada (era accaduto con l'omonimo arbitro di Cesena nel giorno della sconfitta interna con il Castel San Pietro) farebbe meglio chiudersi in casa. Allora il signor Brighi fu aspramente criticato da Costantini per la sua direzione di gara. Si può invece dire solo un gran bene del gioiellino del Rimini (già venduto alla Juve) che ha affossato l'Unione.

Ieri Costantini ha riportato subito in campo la squadra per ricreare un'atmosfera di normalità. Nessun cambiamento di programma, nonostante lo strappo con la frangia più arrabbiata della tifoseria. Anzi, la Triestina oggi scenderà regolarmente al «Rocco» (ore 15.30) per affrontare la rappresentativa regionale dilettanti di Satri.



Micciola in azione contro il Rimini.

Nessun allenatore alabardato negli ultimi anni è sfuggito alla regola. Appena mollano la Triestina (o meglio vengono licenziati) vanno subito a conquistare la promozione in C1. Una strada aperta da Giorgio Roselli con il Varese e poi «battuta» anche da Paolo Beruatto con la Viterbese. Andrea Mandorlini la scorsa stagione non ci voleva credere. Il giorno dopo lo sciagurato spareggio di Mantova questa sorta di predizione non lo aveva minimamente consolato. Ora, invece, si è accorto anche lui che non è una semplice combinazione. Con lo Spezia ha praticamente vinto il campionato nel girone A (11 punti di vantaggio sull'Alessandria). La sua squadra è ancora imbattu-



ta. Gloria anche per gli ex Bordin, Coti e Melucci. **SABATINI CRIMINALIZZATO** Lo hanno trattato come un criminale. Walter Sabatini, attuale diess dell'Arezzo, si è beccato cinque anni di inibizione dalla Caf. L'ex ds della Triestina è finito dentro l'inchiesta sulla tratta dei giovani giocatori africani che vengono a provare in Italia e che poi

to da allenatore. Ieri numerosi tifosi hanno telefonato o mandato un fax al giornale per chiedere la sua testa: «Ma quando lo mandano via?». Sicuramente anche lui ha le sue colpe per questo crollo verticale, ma tutte le responsabilità non possono ricadere sulle sue spalle. I problemi della Triestina non si risolvono con la rimozione di Costantini a sei giornate della fine. I conti, semmai, si fanno a fine stagione. Cosa potrebbe fare un nuovo allenatore che non conosce i giocatori e l'ambiente? Nessuno ha la bacchetta magica. La partita con il Rimini non l'ha persa solo Costantini. Molti non hanno condiviso le sue scelte tecniche (il calcio è sempre opinabile) ma l'idea di mettere in campo una squadra giovane e atleticamente fresca non era malvagia (fatta eccezione per Micciola). Al tecnico è stato rinfacciato anche il tardivo utilizzo di Princivalli che, essendo triestino, ha sempre un discreto numero di estimatori.

PROSPETTIVE Il primo posto è praticamente andato. Non lo dice la matematica ma il buon senso sì. Diversa la condizione psicofisica tra Triestina e Rimini e diverso il calendario (molto più facile quello dei romagnoli). Se non ritrova presto gli antichi equilibri (domenica il campionato resterà fermo) la formazione alabardata rischia di scivolare dalla seconda poltrona (che divide con la Torres) alla quarta occupata al momento occupata dalla rinvirgita Vis Pesaro. A questo punto i play-off sembrano una medicina inevitabile per la Triestina. Non erano l'obiettivo iniziale ma almeno tengono in vita un sogno.

Maurizio Cattaruzza



Omar Roma

Ci possono stare i fischi e la contestazione, le botte no. Mai. Sono un'umiliazione troppo grande. I traumi, poi, possono essere più di natura psicologica che fisica. E' difficile che un giocatore bastonato o minacciato possa ritrovare la tranquillità per giocare bene. Il calcio periferico di C1 e C2 è diventato una sorta di giungla: nel giro di due settimane è stata bruciata la macchina del patavino (ed ex alabardato) Riccardo mentre il portiere del Mantova Polito è stato picchiato. Fatta eccezione per gli incidenti di Busto, a Trieste non si era mai verificato un episodio così grave. L'aggressione a Roma ieri ha assunto anche i contorni del «giallo»: la società ha infatti sminuito il fatto sostenendo che il difensore ha avuto solo una vivace discussione con un manipolo di ultras senza buscarle. Una presa di posizione dettata dall'esigenza di non esasperare ulteriormente gli animi. Il giocatore tace, gli è stato proibito di rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. Ma è un silenzio eloquente.

GLI INCIDENTI

Pesante il bilancio del caldo dopo-partita in cui la tifoseria della curva ha assediato gli spogliatoi del «Rocco»

Sette contusi negli scontri tra ultras e agenti

Denunciati tre giovani - Danneggiati auto e pullman nella sassaiola



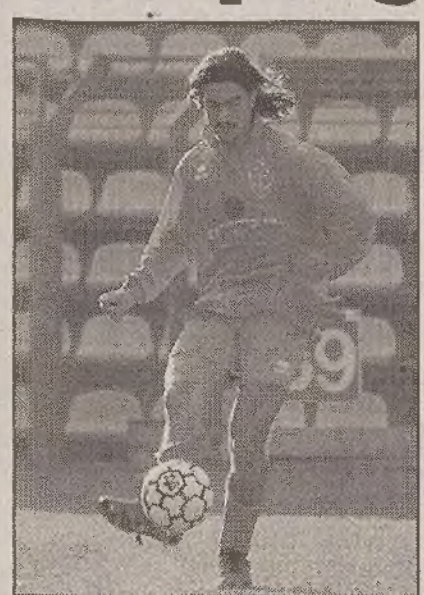
Un'auto danneggiata

IL CASO

Esisteva solo il precedente di Busto Arsizio - La società gli ha imposto il silenzio

Roma tace dopo gli schiaffi

TRIESTE Ai due «martiri» di Busto Arsizio Bambini e Zampagna (picchiati durante la semifinale play-off di due anni fa) adesso se n'è aggiunto un terzo, Omar Roma. Il difensore alabardato nel caldo dopo-partita è stato affrontato da un gruppo di ultras mentre si stava recando a prendere la macchina a piedi assieme alla fidanzata. A pochi metri dalla Risiera ne è scaturita una vivace discussione: il fiducioso Roma sperava di cavarcela con le parole per spiegare ai «tifosi» il difficile momento della Triestina. Il giocatore ha dovuto invece incassare una raffica di insulti e (dicono i testimoni) un paio di schiaffi. La fidanzata di Roma è tornata indietro tutta allarmata per avvisare la polizia. Una dozzina di celebrità è uscita dal garage sotterraneo del «Rocco» per disperdere gli ultras.



Omar Roma

Ci possono stare i fischi e la contestazione, le botte no. Mai. Sono un'umiliazione troppo grande. I traumi, poi, possono essere più di natura psicologica che fisica. E' difficile che un giocatore bastonato o minacciato possa ritrovare la tranquillità per giocare bene. Il calcio periferico di C1 e C2 è diventato una sorta di giungla: nel giro di due settimane è stata bruciata la macchina del patavino (ed ex alabardato) Riccardo mentre il portiere del Mantova Polito è stato picchiato. Fatta eccezione per gli incidenti di Busto, a Trieste non si era mai verificato un episodio così grave. L'aggressione a Roma ieri ha assunto anche i contorni del «giallo»: la società ha infatti sminuito il fatto sostenendo che il difensore ha avuto solo una vivace discussione con un manipolo di ultras senza buscarle. Una presa di posizione dettata dall'esigenza di non esasperare ulteriormente gli animi. Il giocatore tace, gli è stato proibito di rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. Ma è un silenzio eloquente.

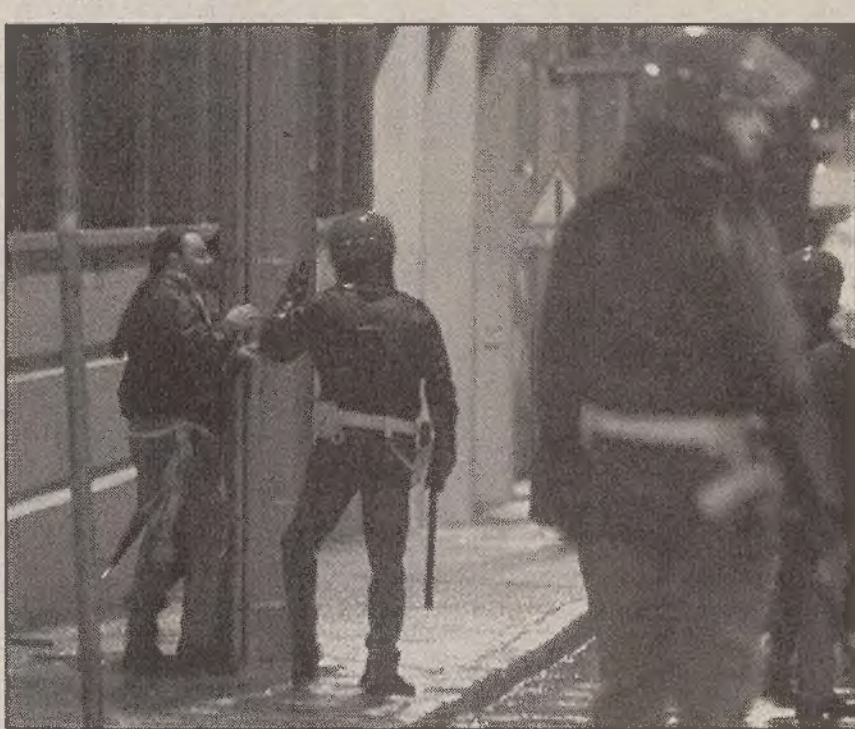
na hanno impedito alle due squadre di uscire dallo stadio e hanno cominciato a lanciare pietre. Quasi una guerriglia urbana. Gli ultras si sono piazzati all'uscita dei cancelli del garage sotterraneo per contestare i giocatori alabardati. La circolazione stradale ha subito forti rallentamenti ed è rimasta anche parzialmente bloccata. Le due squadre sono riuscite a lasciare lo stadio circa un

paio d'ore dopo la fine della partita, quando, dopo mezzanotte, la situazione è tornata normale. Prima c'era stato il tifo e l'incitamento verso la Triestina, ma poi, negli ultimi minuti l'atteggiamento della tifoseria alabardata era cambiato radicalmente. Gli ultras aveva avvisato i giocatori mercoledì scorso: «Se perdete ci scateniamo».

Corrado Barbacini



Gli agenti presidiano la zona dello stadio.



Un momento degli scontri tra ultras e polizia.

IL GIORNO DOPO LA DISFATTA

Gli alabardati sono tornati a lavorare protetti dalla polizia - I tifosi brontolano

Un allenamento «blindato»

TRIESTE Un camioncino, due macchine e un paio di poliziotti in borghese ed una decina di attempati tifosi. La «blindatura» del «Grezar» per l'allenamento di ieri per fortuna a nulla è servita. Giocatori per un'ora negli spogliatoi ed un'altra in palestra, tifosi a discutere e poliziotti con le mani in mano. Il «day after» di Triestina-Rimini è filato via liscio, tra commenti di sdegno per tutto quanto è accaduto. «Episodi come quelli di aggredire i giocatori - spiega il vicepresidente della Triestina Club. Cuda - certamente non li condividiamo. Perciò ci dispiace di quanto accaduto dopo la partita. Dispiace altrettanto l'essere costretti a rimanere ancora in questo inferno della C2».

«Dispiace anche - gli fa eco l'addetto stampa Michele Soldano - che un pubblico così, inaspettatamente numeroso come

quello visto lunedì, possa non tornare più. Un vero peccato per la squadra, la città, la società ed anche per il «Rocco». Però una cosa vorrei dire su questo campionato aldilà della partita: gli arbitri sono sempre contro la Triestina». I «ragazzi del muretto», presenti come sempre al «Grezar», più che con gli arbitri ce l'hanno con tutti gli altri. Società, allenatore e giocatori per primi. «Siamo arrabbiati - assicurano in coro - perché ogni anno va a finire così. All'allenatore diciamo che qualche sbaglio tecnico l'ha commesso pure lui; al presidente, invece, che se realmente ha speso un miliardo per una prima punta così, qualche errore lo ha commesso pure lui. Anzi, il suo primo errore è stato quello di pensare che la gente non volesse bene alla Triestina: la gente che è venuta allo stadio lunedì dimostra l'esatto contrario».

Alessandro Ravalico

CALCIO Amichevole ricca di insidie questa sera (21.15 Raiuno) a Barcellona contro la temibile Spagna

Zoff para i limiti dell'Italia

«Avversaria di grande levatura, potremo anche perdere»

BARCELONA «Affrontiamo un'avversaria di grande levatura e una sconfitta ci può stare. Si potrebbe determinare in questo caso un clima pesante? Non dobbiamo creare un problema per questo». Zoff mette le mani avanti per quest'Italia con tanti dubbi e poche certezze che affronterà oggi (21.15 Raiuno) il più severo test sulla strada degli Europei contro la Spagna di Camacho, quarta nella classifica mondiale. Sarà un'amichevole per modo di dire. La Spagna che affronterà gli azzurri cercando di metterne a nudo le attuali carenze è l'espressione del miglior calcio europeo: ha tre squadre nei quarti di Champions League e ha scalzato l'Italia dal primato nel ranking Uefa. Ma la Spagna ha generalmente segnato il passo contro gli azzurri: fu eliminata nei quarti di finale di Usa 94 mentre nel 96 perse in casa il titolo Europeo Under 21. Di quella squadra sono presenti a Barcellona Cannavaro, Tacchinardi e Totti, oltre che Aranzabal e Raul, ma i progressi del calcio spagnolo sono tali che la squadra di Camacho è una delle favorite dell'Europeo in cui affronterà Norvegia, Slovenia e Jugoslavia. Zoff invece è privo di Nesta e Vieri e ancora non ha trovato un assetto stabile al centrocampo. L'Italia ha l'aria di un'eterna incompiuta un po' per l'oggettiva penuria di elementi di valore, un po' per le tribune del ct

a utilizzare insieme Totti e Del Piero. Totti trequartista continua ad essere bocciato da Zoff che preferisce infoltire il reparto centrale. Il problema è che c'è un equilibrio in basso: se gioca l'uno o l'altro degli otto convocati nel settore, il rendimento non muta. Ad aumentare le incertezze concorre il nuovo assetto a tre della difesa, che ancora deve essere registrato: stavolta manca Nesta, ma recupera Maldini e Zoff ha tagliato Panucci. In attacco non c'è Vieri e l'Italia si riavvicina al tandem Del Piero-Pippo Inzaghi con il primo che cerca sempre il gol su azione e il secondo che spera di giocare qualche minuto con il fratello Simone, novità azzurra. Ma Zoff sembra restio e forse inserirà nella ripresa Totti a fianco di Del Piero, alle spalle di Inzaghi. Questo schema non ha mai convinto.

Bisognerà vedere quanto conterà il pensiero rivolto a Juve-Lazio di sabato. Ma in gare così è difficile ipotizzare distrazioni. L'amichevole di Salerno (22-16 mesi fa) fu divertente. Alla Spagna mancheranno Salgado, Morientes, Luis Enrique e c'è anche preoccupazione per la possibile freddezza di Barcellona che non stravede per la nazionale, ritenuta emanazione di Madrid. Ma Camacho vuole essere ricordato come il tecnico che ha battuto l'Italia dopo 22 anni di attesa.

Giorgio Svaldruz

Così in campo 21.15 Raiuno

Spagna: Molina, Velasco, Abellardo, Paco, Aranzabal, Etxebarria, Guardiola, Valeron, Fran, Raul, Urzaiz. (Canizares, Alfonso, Helguera, Juanfran, Ruffete, Engonga, Munitis). All: Camacho.

Italia: Buffon, Cannavaro, Negro, Maldini, Fuser, Di Biagio, Ambrosini, Pessotto, Fiore, Del Piero, F. Inzaghi. (Toldo, Ferrara, Iuliano, Pancaro, Gattuso, Albertini, Tacchinardi, Zambrotta, Totti, Delvecchio, S. Inzaghi). All: Zoff.

Arbitro: Colombo (Francia).

UNDER 21

La Spagna travolge gli azzurrini

BARCELONA Gli azzurrini di Marco Tardelli, scesi in campo in versione sperimentale (otto giocatori alla prima convocazione), cedono nell'amichevole svoltasi a Barcellona ai competitivi campioni d'Europa in carica spagnoli. Sotto la pioggia battente gli iberici partono subito bene. Al 18' Gerard sigla di testa la prima rete della Spagna su bel cross di Angulo. Il raddoppio arriva al 35': azione di Xavi e gran sinistro di Farinos che lascia a bocca aperta il portiere.

Nella ripresa gli azzurri salgono di tono, ma nel finale cedono e gli spagnoli ne approfittano per siglare la tripletta. Ancora con Gerard. Niente da fare dunque per quest'Italia sperimentale. A partire dalla prossima uscita contro la Repubblica Ceca si rivedranno in campo i soliti nomi. Ieri è stato tempo di provare giocatori che forse in un futuro prossimo faranno bene.

SPAGNA-ITALIA 3-0. Marcatori: pt 18' Gerard; 35' Farinos; st 29' Gerard.

IL PERSONAGGIO

MILANO Le scuse presentate ieri da Sebastiano Rossi alla società (ma non all'allenatore) dopo la lite di venerdì sera, non porteranno al recupero del portiere e non sospenderanno il ricorso che il Milan ha già depositato al Collegio arbitrale per chiudere ogni rapporto col giocatore. Lo stesso Rossi, del resto, ben sapendo che Zacheroni gli avrebbe chiuso in faccia a Milanello qualsiasi porta, ha reso pubblica la lettera scritta

Seba Rossi ha chiesto scusa, ma il Milan non si commuove

alla società, una lunga missiva che dice: «...mi spiace con il mio atteggiamento di aver nuocuto all'immagine della società con la quale ho contribuito a vincere tutto in questi anni. Mi spiace in particolare che nella vicenda sia stato

coinvolto Galliani, una persona cui mi lega un sincero affetto e al quale devo molta riconoscenza. Al fine di evitare situazioni di reciproco imbarazzo, ho chiesto alla società di continuare gli allenamenti fino al termine della stagione in

IN BREVE

Balletto alla Salernitana: via Cadregari, torna Cagni

TRIESTE Vorticoso balletto sulla panchina della Salernitana (serie B). Ieri il presidente Aliberti ha esonerato per la seconda volta il tecnico Cadregari. Torna in panchina Cagni, esonerato solo da qualche giorno. Cadregari era stato esonerato la prima volta alla quinta giornata e al suo posto era arrivato Cagni.

NUOVA LEGA Una Lega «equa e giusta» che comprenda «il disagio delle società piccole e medie» e diventi «davvero una struttura manageriale che tuteli gli interessi di tutti»: così Maurizio Zamparini, presidente del Venezia, ha riassunto le richieste espresse dalle molte società calcistiche (12 di A e 19 di B) che si sono riunite ieri a Milano.

FERGUSON Secondo 52 dirigenti del calcio britannico, presente e passato, interpellati dalla rivista «FourFourTwo», è sir Alex Ferguson, attuale tecnico del Manchester United, il miglior allenatore di tutti i tempi. Classifica: 1 Ferguson; 2 Shankly; 3 Clough; 4 Busby; 5 Ramsey; 6 Paisley; 7 Stein; 8 Nicholson; 9 Revie; 10 Lippi.

IL «tesoro» dell'Udinese

fa gola anche alla borsa

MILANO L'Udinese Calcio si quota in Piazza Affari. Lo annuncia, in una nota, il consiglio di amministrazione della società che ha già nominato Meliorbanca come sponsor e coordinatore della marcia di avvicinamento al mercato finanziario.

Quest'ultimo, si legge, comincia a rappresentare anche per il calcio italiano «una grande opportunità» come nella tradizione dei grandi club europei. L'Udinese, in serie A dal 1995, conta oltre 15 mila abbonati e ricavi annui per «oltre 100 miliardi di lire, utili in forte crescita e la costante partecipazione alle Coppe europee». E

inoltre la squadra, ricorda la stessa società, più giovane del massimo campionato italiano, strutturata «per essere un laboratorio scientifico permanente di ricerca e selezione di nuove promesse».

«Grazie alla sua qualificata attività competitiva - ha affermato il direttore generale Pierpaolo Marino - alla creazione stabile di plusvalenze attraverso la valorizzazione di giovani talenti e potendo anche vantare una tifoseria fortemente fidelizzata, la società ha raggiunto una redditività elevata e crescente che riteniamo possa essere un interessante occasione di investimento per il mercato».

Sebastiano Rossi

un luogo diverso da Milanello, assistito da un preparatore di mia fiducia. Il problema del mio futuro, in relazione al contratto che mi lega al Milan fino al 30 giugno 2001 sarà esaminato a tempo opportuno. Il Milan prende atto della lettera apprezzandone i contenuti ma ormai ritiene il rapporto chiuso. A nulla serviranno anche le dediche affettuose rivolte a Rossi da Ancelotti e Franco Baresi.

ro.co.

SCI

Absoluti: nello slalom nuovo titolo di Nana

BERGAMO Matteo Nana si è riconfermato campione italiano di slalom, nella prima giornata degli assoluti di sci, ieri a Monte Pora di Castione della Presolana. Il 26enne valtellinese delle Fiamme Gialle ha superato il cortinese Edoardo Zardini, 24 anni, della Forestale, e Giorgio Rocca, che ha mancato l'argento per soli 4 centesimi.

La manche conclusiva di Nana è stata entusiasmante: oltre a recuperare i 14 centesimi di ritardo accumulati nella prima, ha staccato Zardini di mezzo secondo. Saltati invece altri big come Weiss e Tescari. Oggi il programma raddoppia: a Monte Pora lo speciale femminile, a Lizzola il gigante maschile.

PALLAMANO

Tegola sulla Genertel Piriianu «fuori gioco»

TRIESTE I medici non hanno dubbi: per Piriianu la stagione è finita. Il pivot della Genertel, reduce da un infortunio subito con il Savino, non potrà più giocare. Il dottor Bonivento, che lo ha visitato al Maggiore e che lo ha sottoposto a risonanza magnetica ha rilevato, infatti, la lesione del corno posteriore del menisco mediale della gamba sinistra. Sulla Genertel, dunque, in uno dei momenti più delicati della stagione, cade una brutta tegola. Piriianu è stato finora uno dei giocatori di miglior rendimento e tasso tecnico - si legge nella nota della società - la sua assenza sarà quindi pesante. A sostituire Piriianu sarà per intanto Velenik ma la Genertel sta cercando altre possibili soluzioni. Non sarà però facile perché il regolamento prevede la possibilità di tesserare italiani o comunitari fino al 30 aprile purché svincolati dalle proprie società.

CICLISMO

Anche il campionato italiano professionisti (che verrà presentato oggi a Milano) deve fare i conti con i lavori e la concomitanza della Sfida velica

Su piazza Unità anche l'«ombra» del Tricolore

TRIESTE Nel gran pavese dello sport che domenica 25 giugno sventolerà su Trieste, rischia di non esserci proprio il tricolore. Perché senza piazza Unità e con le rive «occupate» dal villaggio della Sfida velica, va a finire che la corsa carovana al seguito dei ciclisti impegnati nel Campionato italiano professionisti sarà di troppo. E allora... «Sarebbe un bel guaio - spiega Celestino Corubolo, l'esperto organizzatore del Giro del Friuli quest'anno coincidente con il Campionato italiano - la mancata disponibilità della piazza ci ha creato problemi e non vorrei averne altri. La prossima settimana inoltre, nel Comune di Trieste le domande per ottenere l'autorizzazione a occupare le rive con le tribune e i parcheggi per i mezzi al seguito. Ho letto che proprio domenica 25 giugno ci sarà anche la manifestazione velica, ma di questo ufficialmente nessuno ci ha in-

formato. Sono curioso di sapere cosa ci dirà il Comune».

Non fa polemica Corubolo. Anzi, è convinto che a Trieste troverà la massima collaborazione. Ma si concede una precisazione: «Se all'atto di scegliere Trieste per i Campionati italiani avessimo saputo che piazza Unità sarebbe stata indisponibile, avremmo senza dubbio proposto una diversa candidatura. Adesso non è più possibile cambiare, né modificare di un metro il percorso, che prevede l'arrivo davanti a piazza Unità». Ma gli ultimi sviluppi sulla data dell'avvio dei lavori di ripavimentazione della piazza inducono all'ottimismo. Anche per la Baviera tutto sommato si profila una soluzione, all'insegna della...piazza-condicio. Anche di questi aspetti si parlerà oggi a Milano, nella sede della Rolo Banca, alla presentazione ufficiale della Settimana Tricolore 2000.

ro.co.

SETTIMANA TRICOLORE

PROGRAMMA

MARTEDÌ 20 GIUGNO - PN (gare cronometro)

Junior donne - Elite donne - Junior uomini

Under 23 - Open

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO - BUJA

Elite uomini s.c.

GIOVEDÌ 22 GIUGNO - UD

Junior donne - Elite donne

VENERDÌ 23 GIUGNO - CANEVA

Under 23

SABATO 24 GIUGNO - GO

Junior uomini

DOMENICA 25 GIUGNO - TS

Professionisti

RISULTATI

Premio delle Maschere (metri 1660): 1) Arzillo (E. Montagna), 2) Abria Mo, 3) Alligatore. 8 part. Tempo al km 1.23. Tot: 26; 17, 30, 40 (103). Trio: 169.700 lire. **P. delle Scene** (m. 1660): 1) Turbine Max (D. D'Angelo), 2) Valdicastello Dr, 3) Vioz. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 32; 18, 23, 26 (166). Trio: 156.100 lire. **P. dei Costumi** (m. 1660): 1) Zuchero Effe (G. Targhetta), 2) Zola Mo, 3) Zignano d'Oro. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot: 28; 15, 51, 19 (599). Trio: 426.800 lire. **P. degli Applausi** (m. 1660): 1) Zile di Casei (J. Suomineen), 2) Zazoo, 3) Zunisco. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot: 43; 16, 15, 15 (91). Trio: 71.200 lire. **P. delle Ribalte** (m. 1660): 1) Intouchable Shark (I. Berardi), 2) Tomsk, 3) Utopia Pisana. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot: 43; 18, 15, 15 (156). Trio: 110.700 lire. **P. dei Sipari** (m. 1660): 1) Urtofin (I. Berardi), 2) Urlo del Sele, 3) Unamico. 10 part. Tempo al km 1.17.6. Tot: 39; 18, 15, 15 (49). Trio: 91.700 lire. **P. del Teatro** (m. 1660): 1) Violet Mot (I. Berardi), 2) Ugo di Jesolo, 3) Volterra Egral. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot: 24; 19, 15, 17 (119). Trio: 91.300 lire. **P. degli Attori** (m. 1660): 1) Ukar Laksmi (G. Targhetta), 2) Trial Spy, 3) Under Zen. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot: 32; 17, 21, 23 (82). Trio: 103.300.

LA TRIS DI IERI Vincitore 7.325.200 lire i 301 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (9-11-15) della Tris di trotto disputatosi a Montegiorgio.

BASKET

SERIE A1 La battuta d'arresto di Verona ha fatto tornare a galla vecchi difetti e nuovi problemi

I dubbi di McRae scuotono la Telit

Conrad: «Forse serviva un giocatore che segnasse di più»

TRIESTE Sdraiato sul letto del fisioterapista, Conrad McRae si confessa. «Cosa è successo domenica a Verona? Abbiamo commesso piccoli errori in difesa e in attacco» spiega Mangiafuoco. Chiusa la bella favola delle quattro vittorie in fila, Trieste si ritrova con un vecchio problema: l'equilibrio in attacco. Solo la premiata ditta Maric-Rowan ha concluso la gara in doppia cifra, producendo da sola più della metà dei punti segnati (71 contro gli 83 di Verona). «Ho avuto la palla in mano parecchie volte», racconta McRae, che con la Muller ha effettuato tre tiri dal campo - non mi raddoppiavano continuamente, quindi preferivo scaricare la palla e creare spazi per gli altri. Però avrei dovuto osare di più».

E se si chiede a McRae un giudizio sul suo rendimento in campionato, ecco



Conrad McRae

la «bomba». Dice: «Non credo di aver giocato benissimo. Penso che questa squadra forse aveva bisogno di un giocatore con caratteristiche diverse dalle mie: abbiamo fatto un buon lavoro insieme, ma serviva qualcuno che segnasse più di me. Da questa stagione, però,

SAPORTA

Litواني costretti alla resa e la Kinder vola in finale

BOLOGNA La Kinder Bologna ha conquistato la finale della Coppa Saporta superando in casa i lituani del Vilnius 83-71. Nella gara d'andata i lituani avevano vinto 70-60. Nella finale (che si disputerà l'11 aprile a Losanna) i bolognesi incontreranno l'Aek Atene.

ho imparato tanto, soprattutto ho visto un altro lato della pallacanestro: negli ultimi anni avevano giocato sempre con squadre di vertice, quest'anno è stato diverso, ma utile, quindi sono contento. E se mi richiederanno, tornerò e ne sarei felice».

Marzio Krizman

Benetton, prossima avversaria della Telit, andata a vincere a Verona per 81-98 (28-41). **CLASSIFICA:** Telit, Benetton e Amici Pn 6; Muller, Snaidero e Rayer 2. La fase di consolazione invece riprenderà il prossimo lunedì con le semifinali di Grado: Don Bosco-Italmonfalcone e Apu-Ronchi.

Francesco Cardella

IPPICA

Pioggia pesante ma medie di rilievo: il clou regala un ottimo 1.16.6

A Montebello Violet Mot «sigilla» il triplo di Berardi

TRIESTE Che brio i corsieri cimentatisi su un terreno perfido allagato dalla pioggia. Camminando forte i nostri quadrupedi, e questa Violet Mot, proveniente da San Siro come il suo driver Berardi, ieri tre volte a segno, ha mostrato predisposizione per il ritmo, affermandosi davanti a Ugo di Jesolo, l'unico ad impensierirsi.

Era stato Visp di Jesolo il più veloce al via, con Vorky subito secondo su Vaduz Jet e Violet Mot che andava presto in caccia dei primi e dopo 400 metri trovava posto dietro al battistrada, anche per i buoni uffici dell'alleato Vorky.

Poi, a metà gara, Violet Mot anticipava Viali Om nella cui scia agiva Ugo di Jesolo, e nel penultimo rettilineo l'alleato di Berardi si sbarrava del calante Visp di Jesolo, con Vorky che riusciva per un attimo ad anticipare Ugo di Jesolo che però mostrava incisività superiore e si portava all'inseguimento di Violet Mot.

In retta d'arrivo, Violet Mot si difendeva sin sul palo da Ugo di Jesolo, mentre Volterra Egral finiva buona terza regalandolo Vorky. Sulla curva finale aveva invece sbagliato Vaduz Jet. Si comincia con pioggia a catinelle, il che non impedisce ad Arzillo di far valere alla distanza la migliore qualità.

La «gentleman», invece, si risolve nel lancio, con Dario D'Angelo che a tutta manetta impone al comando Turbine Max che poi fa

passerella davanti a un incisivo Valdicastello Dr, venuto a battere uno spento Udet d'Asolo che si arrende anche a Vioz.

Molti colpi di scena nella volata riservata ai 3 anni. Subito all'inizio fallosi gli attesi Zignano d'Oro e Zibibbo Bi, poi il ritorno di Zignano d'Oro che a metà corsa sorprende il gruppo per isolarsi in avanti, e quindi il calo finale dello stesso Zignano d'Oro che termina di passo sorvolato da Zuchero Effe e battuto anche dalla dinamica Zolla Om.

Ha corso tutto al largo Zile di Casei, novità per la pista, e alla fine l'ha spuntata su Zazoo che si era incaricato di trascinare il gruppo. Terzo posto per Zunisco, avviatosi con prudenza ma poi fattosi avanti dopo un giro.

Fuga proficua per la milanese Untouchable Shark nel miglio per sprinters. Una volta superato Virtuz, l'alleato di Berardi si è visto venire addosso Utopia Pisana che però non perseverava al mezzo giro finale dove interveniva con delle belle folate Varini Box il quale però inciampava sulla curva finale. Tutto facile allora per Untouchable Shark dietro alla quale concludeva l'attendistato Tomsk.

Per Berardi raddoppio alla guida di Urtofin, anch'esso in veste di battistrada e al termine di un duello con Urlo del Sele (1.17.6), in Categoria G e su pista faticosa.

Mario Germani

LA TRIS

TREVISO Galoppo a Treviso con i «gentlemen». Al via in 16, favorito Richelieu.

Premio Città di Treviso, lire 44.000.000. m. 2350, Corsa Tris. 1) Glacial Dix (80 1/2 G. Ferrero); 2) Magic Rama (79 M. Vincis); 3) Pro Active (77 1/2 M. Bresolin); 4) Huntwood (75 1/2 M. Del Vito); 5) Piccolo Diavolo (74 M. Auert); 6) Rainbow Scar-

Premio Città di Treviso Il favorito è Richelieu

let (74 A. Guidi); 7) Ermis (73 1/2 F. Frommija); 8) Richelieu (73 1/2 S. Botti); 9) Chuck Stupack (71 1/2 A. Pisani); 10) Mauro Pellegrino (71 1/2 E. Fondi); 11) Sopran Virdan (D. Ginosi); 12) Spus (70 1/2 G. Molteni); 13)

Konic (69 B. Dotta); 14) Music Gold (67 I. Coden); 15) Exi to Bahia (66 S. Campanoni); 16) Green Me (66 F. Tavazzani). I nostri favoriti: Pronostico base: 8) RICHIELU. 2) MAGIC RAMA. 5) PICCOLO DIAVOLO. Aggiunte sistematiche: 1) GLACIAL DIX. 12) SPUS. 7) ERMIS.

m.g.

CALCIO PROMOZIONE Il vicepresidente del San Giovanni se la prende con gli arbitri

«Complotti» rossoneri

«Noi abbiamo tutte le carte in regola, gli altri...»

Si mastica amaro in casa del San Giovanni. Il pari (1-1) ottenuto a fatica in casa con la Cividalese ha messo fuoco alle polveri anche a un personaggio contenuto nei commenti come Clyde Cofone, vicepresidente e portavoce ufficiale della società rossonera.

«Vorrei fare un elogio a tutta la squadra e soprattutto all'allenatore Ventura per essere riuscito a non perdere la calma - commenta Cofone - cosa che per certi versi non è riuscita a me! Evidentemente ora un problema arbitri esiste... Fortunata-

mente c'è qualcosa che mi consola - aggiunge il vicepresidente - ed è la tenuta dell'intera squadra». «Tutti si sono comportati all'altezza - continua - considerando il terreno impossibile e un arbitro ancora più difficile. La prova del San Giovanni mi porta a crede-

re ancora più nelle possibilità di riuscita. Preferisco quindi mettere da parte le vicende arbitrali - conclude Cofone - e concentrarmi sulle reali credenziali di un San Giovanni che possiede tutte le carte in regola».



f.c. Zetto (San Giovanni) controllato da Chmet (Ponziana).

PRIMORJE

Babuder: «Visto il gioco meritavamo ben di più»

Si sa che i triestini non si fanno mai regali e così il Primorje ha bloccato sullo 0-0 il Muggia. E anche vero, però, che i rivieraschi ci hanno messo del loro, esprimendosi sotto tono al cospetto dei giallorossi, che hanno disputato la loro onesta partita. Il dirigente Mariano Babuder commenta: «Meritavamo di più, visto che abbiamo giocato meglio del Muggia. Bisogna ammettere che i nostri avversari dovevano vincere a tutti i costi e, di conseguenza, erano nervosi. Noi, invece, siamo più tranquilli». Non per questo, comunque, il Primorje allenterà la concentrazione, anzi vuole evitare l'ultimo posto e affronterà le gare che restano con lo spirito adatto. Adesso si darà spazio pure a qualche altro ragazzo in prospettiva del prossimo campionato e, intanto, domenica il Primorje ospiterà un Costalunga «affamato» di punti. I gialloneri non dovranno sottovalutare i carsolini, perché, come già detto, non è periodo di regali sull'Altopiano.

Massimo Laudani

DOMIO

Sciarrone: «Un pareggio ci avrebbe premiato»

Ancora una volta sconfitto al di là dei propri meriti il Domio esce a testa alta dal derby perso contro il Ponziana. Lo 0-1 maturato contro la formazione di Pongracic ha messo in mostra una squadra in salute, ben disposta sul piano tattico e atleticamente in grado di reggere i 90'. «Penso che il risultato più logico alla fine poteva essere il pari - commenta Sciarrone. Se però alla fine doveva vincere una squadra beh, penso che quella poteva essere il Domio». La formazione di Sciarrone ha impressionato per la reazione dimostrata dopo essersi trovata a freddo in svantaggio. Subito al 4' il rigore di De Santi ha sbattuto in rete il pallone, ma il secondo tempo, ha tenuto in mano il gioco creando situazioni pericolose e andando vicino al pari quando una pennellata dalla distanza di Giuliano Porcorato è andata a sbattere sulla traversa. «E' l'ennesimo episodio negativo - conclude Sciarrone - Quest'anno, d'altra parte, va così».

l.g.

ZARJAGAJA

Di Mauro: «Un k.o. indolore»

Non certo preventivata ma indolore la sconfitta casalinga per 2-3 patita dallo ZarjaGaja al cospetto della capolista Gradese. Come spesso avviene anche una battuta d'arresto può riservare indicazioni confortanti sullo stato di forma generale. «Una grande partita con due grandi squadre - commenta il d.t. Michele Di Mauro - non a caso la Gradese occupa il posto attuale e non reputo di circostanza i complimenti ricevuti dagli avversari a fine gara - aggiunge -. Lo ZarjaGaja ha dimostrato di essere squadra degna di play-off, soprattutto per quanto fatto vedere nella prima mezz'ora del primo tempo, per cui - conclude - è una sconfitta che non deve intaccare i nostri programmi decisi a inizio stagione».

L'intera squadra aveva, in verità, al di là della classifica, un motivo in più per giungere alla vittoria. Il plauso voleva essere dedicato al fiocco rosa di Max Falletti, il portiere, diventato padre con l'arrivo di Ilaria, la primogenita. Poco male, assicurano in seno allo ZarjaGaja, la dedica, pare, è posticipata di una sola settimana.

f.c.

MUGGIA

Potasso: «Toccato il fondo...»

Vincendo il derby contro il già retrocesso Primorje il Muggia poteva ipotecare la permanenza in Promozione. Il pareggio interno (0-0), invece, costringe la formazione di Marzio Potasso a soffrire ancora per la salvezza. Il punto non è da buttare ma l'allenatore rivierasco avrà da lavorare molto sulla squadra. «Molti giocatori sono fuori condizione, abbiamo giocato la nostra peggior partita stagionale - ha sottolineato a fine gara Potasso. La squadra non è riuscita ad impensierire mai il portiere del Primorje, subendo

più volte l'iniziativa degli avversari. Se la difesa, con l'impenetrabile Romano tra i pali, è riuscita a contenere il peggior attacco del campionato, hanno deluso i reparti di centrocampo e attacco. Specie a metà campo il Muggia ha perso il confronto con il Primorje, mentre dalle fasce non è arrivato nemmeno un pallone per gli attaccanti. I centravanti Pettarosso e soprattutto Micor si sono visti molto poco, unico giocatore da salvare per le proporzioni in avanti e la generosità dimostrata è Cadel.

Pietro Comelli

PONZIANA

Grinta, carattere, determinazione gli ingredienti che hanno consentito al Ponziana di far suo il derby con il Domio (1-0) e, conseguentemente, di compiere un deciso passo avanti verso la salvezza. Tre punti pesanti che, anche in considerazione dei risultati maturati nel week-end, proiet-

Il calendario aiuta gli audaci

tano la compagine di Pongracic in una posizione di classifica al momento tranquillizzante. Il calendario delle ultime giornate sembra dare una mano alla formazione bianco-celeste. Frontali e compagni dome-

se. L'ultima giornata propone la trasferta di Flumignano, gara delicata contro una possibile diretta concorrente ma che, almeno sulla carta, dovrebbe arrivare a salvezza già acquisita. I 32 punti attuali, infatti, rappresentano una base di partenza sufficiente per garantire un finale di stagione abbastanza sereno.

IN CASA DEGLI ALTRI

A cinque giornate dal termine, mentre a Grado sotto festeggiano già per la promozione soltanto da ufficializzare con un paio di risultati positivi (oltre a incrociare le dita in segno di scaramanzia), lo stesso fanno all'Aquileia. Con la bella vittoria sul Futura ha staccato, in pratica, il biglietto per i play-off e stando in seconda posizione si ritroverà un buon calendario (in trasferta con la quinta del girone A e sul campo amico con la terza B e quarta A).

Grado e Aquileia già in festa, giochi aperti per il terzo posto

La lotta è aperta per il terzo posto e se lo contendono tre belle squadre (Union, San Giovanni e ZarjaGaja). Devono stare attente però al Centro Sedia che se ingrana qualche partita fuori rientrerà sicuramente nel giro.

Nella lotta per la salvezza hanno grossi problemi Flumignano (squadra che ha dimostrato però di ave-

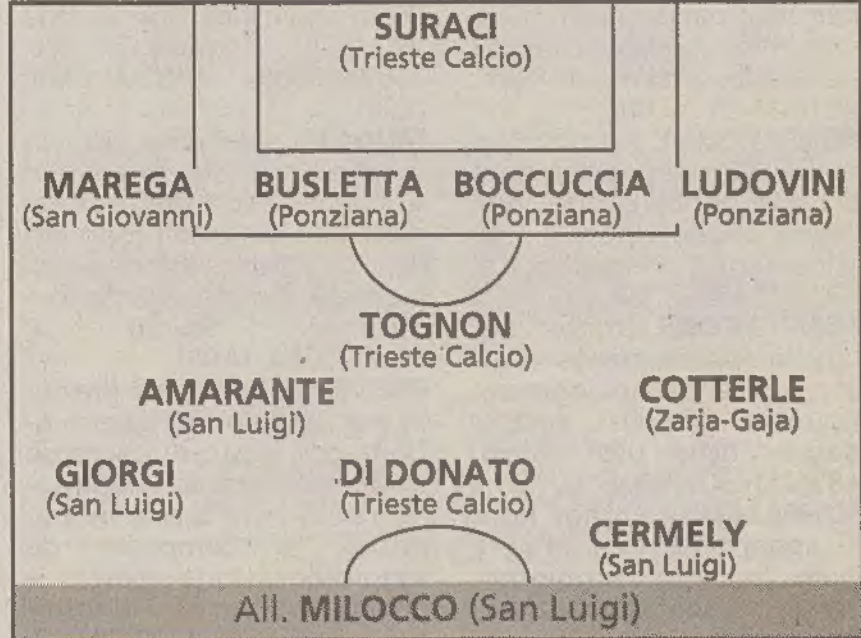
re un gran carattere), Capriva (che ormai gioca con molta paura) e Muggia (ancora in Carnevale). Ovviamente sta un po' peggio il Costalunga che è sotto, ma fino a quando la matematica non li condannerà non si riesce a pensare ad una squadra così che finisca per retrocedere.

CLASSIFICA: Gradese

punti 55; Aquileia 46; Union 41; San Giovanni e Zarja Gaja 40; Centro Sedia 38; Lucinico 35; Futura 33; Cividalese e Ponziana 32; Capriva 30; Muggia 29; Flumignano 28; Costalunga 26; Primorje 16; Domio 13. MARCATORI: 17 gol: Marchesan, 3r (Gradese); 11: Macuglia, 2r (Centro Sedia), Barchiesi (Futura), Iacumin, 4r (Aquileia); 9: Meola, 6r (San Giovanni), Zugna, 1r (Muggia); 8: Derman, 2r (Zarja Gaja), Diviacchi, 3r (Capriva), Iussa (Gradese). Oscar Radovich

TOP 11 Tanti apporti da San Luigi e Trieste

Suraci tra i pali Giorgi, un treno



La compagine del San Luigi di questi tempi appare davvero infermabile in particolare modo in trasferta. Ne sa qualcosa la Cornoese battuta per 2-3 con 3 reti firmate naturalmente da Cermelj che a questo punto tocca quota 14 nella graduatoria cannonieri e conquista così, a pieno titolo, la casacca della Top 11 ideale di questa settimana.

Del clan biancoverde figurano comunque altri elementi a partire dalla «Pera Nera» Giorgi (grande stagione la sua) e Amarante, tornato a dir poco utile nella economia del gioco sanluiginio. In panchina si siede questa volta Carlo Milocco che non ha esitato a definire «storica» l'ultima impresa corsara. Al di là di queste meritate convocazioni, in questa Top 11

c'è anche molto Trieste Calcio. In porta Suraci, un intervento ma determinante. Ottimo il ritorno sulle scene di Tognon. Con il debutto a tempo pieno il Trieste Calcio ha ritrovato nerbo, spessore e duttilità tra difesa e centrocampo. L'altro lupetto nella Top è Di Donato. Dicono che l'attacco migliore da ipotizzare, sia proprio quello della Top 11 odierna. E' vero.

A centròcampo nuovamente tutta l'esperienza e l'acume tattico di Cotterle dello ZarjaGaja. Interessante il pacchetto arretrato che si affida al sangiovannino Marega - essenziale con la sua spinta - e al blocco oramai rodato di marca ponzianina con le proposte di Busletta, Boccuccia e Ludovini.

Francesco Cardella

RAPPRESENTATIVA

Juniores regionale al Rocco

La rappresentativa regionale Juniores sosterrà oggi, a partire dalle 15.30, allo stadio «Nereo Rocco» di Trieste, un incontro amichevole contro la Triestina.

Il commissario tecnico della selezione, Claudio Sarrì, ha convocato i seguenti giocatori: Bidoggia, Coetta, Del Zotto e Gattesco (Palmanova); Facchinetti (Monfalcone); Leonarduzzi (Juniores); Sgubin (Aquileia); Roi e Spangaro (Tolmezzo); Cavallon (Tricesimo); Govetto (Union 91); Reverdito (Gradese); Tommasini (Trieste Calcio); Trampus (Mossa); De Santi (Ponziana); Devetti (Ronchi); Zamparutti (Pozzuolo); Celanti (Tama); Gregori (ZarjaGaja); Del Giudice (Fontanafredda).

Questi giocatori dovranno trovarsi alle 14.30, dunque un'ora prima della partita.

Alimenta la tua curiosità

Il tuo giornale ti mette nuove idee in testa anche in fatto di gastronomia.

n 31 marzo

il IL PICCOLO sarà in edicola con Alimentazione.

un inserto in omaggio che ti consiglia come cucinare e mangiare meglio.

Continuaz. dalla 19.a pagina

MONFALCONE Kronos: Graciosa, in zona residenziale, parte di villa bifamiliare, disposta su tre livelli, 3 camere, garage e taverna. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in costruzione nuove disponibilità di villette accostate con ingresso indipendente, su due livelli. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in stabile ristrutturato, centralissimo appartamento tricarere biservizi disposto su due livelli, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: prestigioso appartamento in affitto, come primo ingresso, tricarere, biservizi, cucina, adatto anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamento bicamere primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, posto macchina. L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq, tre posti macchina, servizio, risc. autonomo. Vendita o affitto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ottime finiture, recentissimo appartamento 1° camera da letto, soggiorno, cottura, garage, cantina, termoautonomo, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricarere, biservizi, ampio scoperto, da L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi, con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi, villa bifamiliare su unico livello, tricarere, biservizi, grandissimo scantinato. Consegna giugno. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Stanzano in zona residenziale, appartamento ultimo piano in palazzina, tricarere, biservizi, box auto e cantina. L. 190.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Turriaco appartamento al piano terra, soggiorno con cottura, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, posto auto, parzialmente arredato. L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: via Pulcin, in affitto o in acquisto negozio 100 mq, primo ingresso, termoautonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: via Terenziana, in palazzina, ampio appartamento bicamere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza stazione, appartamenti in corso di costruzione in piccola palazzina con disponibilità box, cantine. Dal L. 156.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona semicentrale locale commerciale di 80 mq, adatto anche a uso ufficio con vetrine fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA splendida vista in costruzione ville bifamiliari su tre piani con finiture pregiate 200 mq totali con giardino di 500 mq, visione panoramica e filmato. Esente mediazione. Studio 4, 040/370796. (A00)

PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso rifinita con gusto in decoroso stabile d'epoca con ascensore travi a vista cucina in muratura; è composta da soggiorno+cucina camera e bagno dispone di 2 finestre e 3 lucernai. L. 170.000.000. Cod. 39 Gallery tel. 040/7600250.

PROGETTOCASA centro (via Vecellio) appartamento da ristrutturare composto da soggiorno cucina due camere servizi separati 100.000.000. Cod. 221. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence parzialmente arredato salone cucina due stanze servizi terrazza taverna cantina box. Cod. 247. 040/368283.

PROGETTOCASA Rotonda del Boschetto appartamento piano alto luminoso composto da soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio terrazza 220.000.000. Cod. 354. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giusto ultimo piano al grezzo splendida vista città scorcio mare ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 150.000.000. Cod. 310. 040/368283.

PROGETTOCASA Servola casetta parzialmente ristrutturata possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti giardino e accesso auto 360.000.000. Cod. 347. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana villa schiera portico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi taverna giardino posto macchina garage. Cod. 352. 040/368283.

PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino di testa salotto cucina lavanderia taverna matrimoniale cameretta servizi terrazza giardino posto macchina 420.000.000. Cod. 337. 040/368283.

PROSECCO appartamento pronta entrata su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131 Gallery tel. 040/7600250.

SAN Dorlago casa casaria accostata di circa 110 mq interni da ristrutturare più cortiletto 98.000.000. Eurocasa 040/638440.

Fiera Udine

21° Fiera Nazionale Hobby Sport Tempo Libero

Turismo, giochi, motori, salute e benessere, idee all'aria aperta.

hobby, sport

tempo libero.

31 marzo
03 aprile 2000Orari: Venerdì 31/Sabato 01/ Domenica 02:
ore 10.00 - 22.00
Lunedì 03 ore 10.00 - 20.00CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE S.p.A. CREDITO

S. GIOVANNI (via Donatello) mansarda in bella casa d'epoca in perfette condizioni VI piano senza ascensore soggiorno grande cucina matrimoniale bagno con vasca e doccia riscaldamento autonomo vendesi completamente arredata e non. Studio 4, 040/370796. (A00)

SANTI Martiri recente ascensore piano alto panoramico doppio ingresso salone cucina abitabile matrimoniale tre singole due terrazze due bagni + cantina. Casaimmedia 040/941424.

SERVOLA (via dei Giardini) epoca luminoso in ottime condizioni atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno totalmente arredato a nuovo serramenti alluminio 90.000.000. Eurocasa 040/638440.

SIT adiacenze Urban particolarmente perfetto in palazzo storico con facciate appena rifatte ampio soggiorno cucinone con caminetto due stanze stanzetta e bagno. L. 260.000.000. 040/636828.

SIT adiacenze via Franca alloggio di 400 mq circa composto da atrio cucina 7 stanze bagno giardino esclusivo. Ottimo investimento. Trattative riservate. 040/636128.

SIT Foscato graziosissimo perfetto ampio appartamento tranquillo ingresso salone cucina due stanze bagno poggiorio cantina. L. 180.000.000. 040/636828.

SIT Severo luminoso e tranquillo il piano ascensore buone condizioni in palazzina recente atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 040/636133.

VIA CAPODISTRIA locale d'affari 70 mq perfette condizioni affittati da aprile. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Coroneo luminosissimo 90 mq in ottime condizioni soggiorno cucina due camere e bagno. Ascensore e riscaldamento autonomo. L. 230.000.000. Cod. 103 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Molino a vapore epoca mansardina tranquilla composta da: atrio camera cucina abitabile servizio esterno solo 25.000.000. Eurocasa 040/638440.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

APPARTAMENTO luminoso soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiorio cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CASSETTA con giardino periferica cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CENTRALE appartamento uso ufficio cerchiamo per associazione 300/400 mq ascensore o piano basso da restaurare. Disponibilità max L. 1.000.000 al mq. Il Faro 040/639639.

GRETTA, Barcola, Roiano alta cerchiamo appartamento con vista panoramica soggiorno camera cucina bagno. Se veramente bello di disponibilità anche 250/300.000.000. Il Faro 040/639639.

RIVE o zona collegata alle stesse con una sola linea di bus cerchiamo appartamento di soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno anche casa d'epoca max terreno piano senza ascensore di disponibilità 165.000.000. Il Faro 040/639639.

SIT definizione immediata in contanti ultimo piano centrale ma tranquillo anche senza ascensore. Indispensabile spazio esterno di proprietà. Nessun impegno per il venditore. 040/636222.

VILLA bifamiliare cerchiamo in qualsiasi zona con due appartamenti di circa 100 + 100 mq o 130 + 70 mq più garage taverna e ampio giardino. Il Faro 040/639639.

ZONA signorile vista mare, posto auto cercasi salone, due-tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFITTASI prestigioso appartamento ampia metratura sulle Rive previo rimborso parziale spese sostenute a referenziaatissimi o sede di rappresentanza. Tel. 040/330675. (D00)

IN locazione cerchiamo bel appartamento in zona residenziale soggiorno due camere cucina bagno balconi per residente referenziaatissimo. Il Faro 040/639639.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di Trieste selezionata personale per semplice lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore. Per appuntamenti chiamare dalle 15 alle 18 040/638121. (A4369)

AZIENDA fabbro meccanica cerca apprendista max 23 enne. 040/381094. (A4512)

AZIENDA leader nel settore immobiliare cerca diplomato/a max 25 anni da inserire nel settore vendita tel. 040/369022. (A4301)

BANCARIO pensionato per nuovo progetto gruppo internazionale ricerchiamo. Trattative riservate. Abs Servizi, v. Martiri Libertà 8. (A4445)

BIOPRANOTERAPEUTA, vuoi diventare operatore professionale dopo corso di specializzazione? Per prenotare test gratuito di verifica capacità bioenergetiche telefona numero verde 800-920959. (F117)

CENTRO elaborazione dati per sostituzione maternità cerca in Trieste persona con comprovata esperienza nella tenuta meccanografica della contabilità ordinaria e semplificata. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. A48377740. (A4254)

CERCASI ambasci per lavoro a domicilio di imbustamento diplomat pubblicitari. Telefono. 081/5884686. (F135)

CERCASI cuoco/a o aiuto cuoco/a per pub in Trieste. Richiedesi esperienza serietà predisposizione mansioni di responsabilità. Per inf. tel. 0339/2681669. (A4471)

CERCASI impiegato/a full-time per studio legale possibilità con esperienza lavorativa e conoscenza di almeno una lingua straniera. Inviare curriculum direttamente a: Studio legale Diego via Coroneo 5 34133 Trieste. (A4382)

CERCASI urgentemente rappresentanti per ditta videogiochi tutto Friuli. Tel. 0431/512824.

CERCO apprendista parrucchiere/a con esperienza e lavorante con età massima di 35 0335/5484773. (A4408)

CONSULENZA Informatica Srl seleziona tecnico hardware e software per potenziamento su base regionale del proprio servizio di assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico serietà conoscenza ambiente Windows disponibilità immediata. Inviare curriculum alla nostra sede a Trieste in piazzale dei Legnami 1/A. (A4412)

COOPERATIVA cerca pulitrici/esperte/ per inserimento immediato possibilità part time scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. A48394271. (A4333)

DESIDERI costruire la tua banca? Desideri operare con una banca leader nel settore che utilizza tecnologie uniche sul mercato? Se sei diplomato e preferibilmente hai già maturato un'esperienza nel settore scrivi. Massima riservatezza. Affrancare Fermo Posta Trieste Centrale C.I. A48366525. (A3016)

DOTTOR commercialista Monfalcone seleziona urgentemente laureato/a Economia e commercio inserimento definitivo dopo periodo praticantato. Scrivere patente G021001559C.

GORAN Hair Style cerca apprendisti parrucchiere/a con esperienza e lavoranti, pratica phon attuale con età non superiore a 35 anni. 040/630323. (A4408)

IMPORTATORE di un programma attrezzi e vernici unico per il settore imprese pitture edili cerca agenti con volontà di vendere per le province di Trieste-Udine-Gorizia offriamo zone esclusive, fisso iniziale, contributi spese e provvigioni. Jota srl Bolzano, sig. Tozzo tel. 0338/4247418 fax 030/916530. (F169/4)

MOBILIFICIO in Friuli ricerca, per prossima apertura, venditori mobili, minima esperienza, automotisti, disponibili a lavoro sabato e domenica. Offresi 3 milioni + provvigioni. Telefonare al 040/367771. (F147)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220. (A4493)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220. (A4493)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220. (A4493)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220. (A4493)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori di marketing e telemarketing con esperienza. Telefonare mattina allo 040/8992220. (A4493)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARMAN il livello Piva-Rec offresi per esercizio pubblico tel. 0347/9139365. (A4335)

OFFRESI signora 47 anni lunga esperienza assistenza malati anziani tel. 0328/4348127 (A4165)

SEGRETARIA lunga esperienza albergo reception, madrelingua tedesca + inglese. 040/8992220. (A4493)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARMAN il livello Piva-Rec offresi per esercizio pubblico tel. 0347/9139365. (A4335)

OFFRESI signora 47 anni lunga esperienza assistenza malati anziani tel. 0328/4348127 (A4165)

se francese cerca lavoro anche stagionale oppure telefonista altro settore. Tel. 0481.470333. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vendo appartamento vista mare 117.000.000, villette con giardino. Vacanze estive affitto da L. 12.000 giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. E-mail: ag.boreal@bibione.nautica.it. (F148)

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminihotels.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (F144)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300.

PRESTITI A TUTTI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
040.3478155

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 finanziamenti mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523.

PERSONALI
A DIFFERENTI AUTONOMI E PENSIONATI
RISTITUZIONE CON SOLETTI POSTALI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
TASSO 4,20%
RISTITUZIONE IN 10-15-20-25-30 ANNI
FINANZIAMENTO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
040-772633
GIOTTO Trieste - via Milano, 17

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (F117)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (F117)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARMAN il livello Piva-Rec offresi per esercizio pubblico tel. 0347/9139365. (A4335)

OFFRESI signora 47 anni lunga esperienza assistenza malati anziani tel. 0328/4348127 (A4165)

SEGRETARIA lunga esperienza albergo reception, madrelingua tedesca + inglese. 040/8992220. (A4493)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARMAN il livello Piva-Rec offresi per esercizio pubblico tel. 0347/9139365. (A4335)

OFFRESI signora 47 anni lunga esperienza assistenza malati anziani tel. 0328/4348127 (A4165)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA S.p.A. (L. 0027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158. (F117)
049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (F117)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ADORO il perizoma e chi è un mago a sfilarlo. 0339 2844056. (A00)

BAGNI caldi massaggi orientali momenti indimenticabili. Ti aspetto. Tel. 0368.7694033. (F137)

CUCINARE è la mia passione, cerco uomo da deliziare. Tel. 0347/4153075. (F137)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A4513)

NON avere un uomo accanto quando mi sveglio mi fa morire, aiutami. Tel. 0349/5452806. (F137)

SELEN femmina intrigante autoritaria ama incontrare maschi da sottomettere. Tel. 0347/4095109. (A00)

TIMIDA diciottenne conoscerebbe persona matura per nuova amicizia. Tel. 0347/3369540. (F1027)

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347.1799185 (C00)

TRIESTE ciao sono Valentina dolce attraente ragazza. Chiamami 10-22 0339-6730542. (A4469)

TRIESTE ciao, sono Valentina. Ricevo tutti i giorni, 10-22. 0339.3320066.

TRIESTE Ivana sensuale molto attraente. Ti aspetto per momenti indimenticabili. 0339-4809603. (A4468)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (F11)

ALBERGO in gestione oppure per direzione cerca. Tel. 0481.470333, 0330.389640. (C00)

GRADO affittasi/cedesi edicola articoli vari stagionale. Ottima posizione. Telefonare 0329/2121061. (F147)

PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica due locali per attività aerobiche e arti marziali spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4. 040/368283.

LIBRI antichi moderni intere biblioteche, varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche. Acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile signorile appartamento perfetto di 150 mq composto da salone cucina abitabile tre camere bagno terrazzo di 30 mq cantina box auto 110.000.000.

VIA TOTI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. 100.000.000.

CAMPANELLE libero magazzino di 80 mq con acqua e luce con vetrine fronte strada. 1.000.000 mensili.

MONFALCONE centralissimo nuovo negozio di abbigliamento vendesi licenza avviamento arredato particolarmente costo locale di 100 mq con bagno. esclusivista di note griffe. 36.000.000 occasione.

RABINO di Edoardo Maricchio
S.a.S. Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)